

REPUBBLICA ITALIANA



BOLLETTINO UFFICIALE
DELLA REGIONE LIGURIA

Direzione, Amministrazione: Tel. 010 54.851
Redazione: Tel. 010 5485663 - 5068 - Fax 010 5484815
Abbonamenti e Spedizioni: Tel. 010 5485363

Internet: www.regione.liguria.it
E-mail: abbonati@regione.liguria.it
E-mail: burl@regione.liguria.it

PARTE SECONDA

Genova - Via Fieschi 15

CONDIZIONI DI VENDITA: Ogni fascicolo € 3,00. "La vendita è effettuata esclusivamente in Genova presso la Libreria Giuridica-Galleria E. Martino 9."

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO: Con decorrenza annuale:

Canone globale: € 160,00 - Parte I: € 40,00 - Parte II: € 80,00 - Parte III: € 40,00 - Parte IV: € 35,00 - Sconto alle librerie: 10% - È esclusa la fatturazione. I Supplementi Straordinari (Leggi finanziarie, Ruolo nominativo S.S.n., ...) non sono compresi nei normali canoni di abbonamento, il singolo prezzo viene stabilito dall'Ufficio di Presidenza; degli atti in essi contenuti ne viene data notizia sul corrispondente fascicolo ordinario. Il costo dei fascicoli arretrati è il doppio del prezzo di copertina. I fascicoli esauriti sono prodotti in fotocopia il cui prezzo è di € 0,13 per facciata. I fascicoli non recapitati devono essere richiesti entro 30 giorni.

CONDIZIONI DI PUBBLICAZIONE E TARIFFE: Tutti gli annunci e avvisi dei quali si richiede la pubblicazione sul B.U.R.L. devono essere prodotti in originale, redatti in carta da bollo nei casi previsti dal D.p.r. 26.10.1972 n. 642 e s.m., con allegate due fotocopie, firmati dalla persona responsabile che richiede la pubblicazione, con l'indicazione della qualifica o carica sociale. Il costo della pubblicazione è a carico della Regione quando la pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti regionali - Alle richieste di pubblicazione onerosa deve essere allegata la ricevuta del versamento sul c/c postale dell'importo dovuto, secondo le **TARIFFE** vigenti: diritto fisso di intestazione € 5,00 - Testo € 2,00 per ciascuna linea di scrittura (massimo 65 battute) o frazione, compresa la firma dattiloscritta. Sconto del 10% sui testi anticipati per posta elettronica.

TERMINI DI PUBBLICAZIONE: Si pubblica di regola il mercoledì, se coincidente con festività, il primo giorno successivo non festivo. Gli annunci, avvisi e bandi di concorso da pubblicarsi entro i termini stabiliti devono pervenire alla Redazione del B.U.R.L. Via Fieschi 15 - 16121 Genova, entro le ore 12 dei due mercoledì precedenti l'uscita del Bollettino, la scadenza indicata deve essere di almeno 15 giorni dalla data di pubblicazione, pena la mancata pubblicazione.

CONDIZIONI DI PAGAMENTO: Il pagamento degli abbonamenti e delle inserzioni deve avvenire esclusivamente mediante versamento sul c/c postale N.00459164 intestato al Bollettino Ufficiale Regione Liguria, Via Fieschi, 15 - 16121 Genova indicando a tergo del certificato di allibramento, la causale del versamento. L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tale indicazione.

Poligrafica Ruggiero s.r.l. - Nucleo Industriale Pianodardine AVELLINO
Pubblicazione settimanale - "Poste Italiane S.p.A. - Spedizioni in A.P. - 70% - DBC Avellino - n. 181/2005

PARTE SECONDA

Atti di cui all'art. 4 della Legge Regionale 24 Dicembre 2004 n. 32

SOMMARIO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15.12.2006 N. 1463

**Regolamento (CE) n. 1260/1999. Approvazione modifiche al
Complemento di Programmazione Obiettivo 2 Liguria 2000-2006. pag. 500**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

15.12.2006

N. 1463

Regolamento (CE) n. 1260/1999. Approvazione modifiche al Complemento di Programmazione Obiettivo 2 Liguria 2000-2006.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

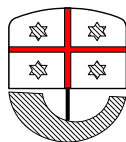
D E L I B E R A

- di approvare, per i motivi meglio esposti in narrativa, il nuovo testo del Complemento di Programmazione Docup Obiettivo 2 Liguria comprendente le modifiche approvate dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 13 luglio 2006, assentite dalla Commissione Europea, ed allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e necessaria;
- di pubblicare per estratto la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria ed in forma integrale il Complemento di Programmazione allegato al presente atto.

IL SEGRETARIO

Mario Martinero

(segue allegato)



COMPLEMENTO DI PROGRAMMAZIONE

DEL

DOCUP OBIETTIVO 2 LIGURIA

(2000-2006)

Cap. 1 “Parte generale”

INDICE

INTRODUZIONE

1. PARTE GENERALE

- 1.1 Contesto di riferimento e attualità della strategia
- 1.2 Articolazione assi, obiettivi, misure
- 1.3 Indicatori di programma
- 1.4 Attuazione del principio delle pari opportunità

2. SCHEDE DI MISURA

Appendice - I Progetti integrati

3. QUADRO DEI SETTORI INTERESSATI

- 3.1 Attività economiche ammissibili alle agevolazioni DOCUP
- 3.2 Settori agevolabili con limitazioni derivanti dalle vigenti normative dell’U.E.

4. QUADRO FINANZIARIO

- 4.1 Tabelle finanziarie
- 4.2 Aiuti a finalità regionale
- 4.3 Stima dell’occupazione creata e mantenuta

5. PIANO DELLA COMUNICAZIONE E SISTEMA DI MONITORAGGIO

- 5.1 Piano della comunicazione
- 5.2 Sistema di monitoraggio

6. RUOLO E COMPITI DELL’AUTORITA’ AMBIENTALE

Cap. 1 “Parte generale”

INTRODUZIONE

La presente revisione del Complemento di Programmazione rappresenta l'adeguamento del documento in relazione alla riprogrammazione finanziaria proposta dalla Regione, in coerenza con l'art. 14, paragrafo 2, del Regolamento CE 1260/99, in funzione dei cambiamenti della situazione socio-economica registrati nel recente periodo.

Le operazioni finanziarie proposte sono coerenti con le normative comunitarie in merito al funzionamento di bilancio ed in tal senso limitate alle sole annualità 2006, e per le sole aree Ob. 2.

In particolare, viene confermato l'impianto strutturale originario ed in tal senso non vi sono modifiche agli assi ed alle misure originariamente previsti.

Per quanto riguarda la struttura del presente documento, viene mantenuta l'articolazione in 4 parti, così come effettuato per le precedenti versioni ed in linea con le indicazioni del Regolamento 1260/99.

Cap. 1 “Parte generale”

Cap. 1 “Parte generale”

1. PARTE GENERALE

Cap. 1 “Parte generale”

Cap. 1 "Parte generale"

1.1 Contesto di riferimento e attualità della strategia

La presente rielaborazione del Complemento di Programmazione è stata effettuata tenendo in considerazione tanto le recenti indicazioni della Commissione quanto le risultanze del primo periodo di attuazione del Programma. Come nelle precedenti operazioni di riprogrammazione effettuate fino ad oggi, tra cui la riprogrammazione di metà periodo, le variazioni proposte:

- sono in linea con le indicazioni fornite dalla Commissione in occasione dell'incontro annuale di novembre 2003, nonché con le operazioni effettuate in occasione della riprogrammazione di metà periodo;
- sono sostanzialmente coerenti con il rapporto di valutazione intermedia, e ai suoi aggiornamenti successivi;
- rispondono alle indicazioni di Lisbona per quanto attiene il potenziamento delle risorse a favore della R&S;
- sono in linea con i recenti orientamenti della Commissione in materia di Società dell'Informazione ed infrastrutture telematiche;
- rispettano le recenti indicazioni di non incrementare le risorse a favore dei regimi di aiuto, rafforzando invece le infrastrutture di sistema;
- sono coerenti con le risultanze che emergono dal monitoraggio sull'attuazione del DOCUP;
- non modificano la precedente struttura del DOCUP e la relativa articolazione degli Assi e misure.

In particolare, le stesse sono finalizzate a migliorare l'attuazione del Programma, al fine di massimizzarne le ricadute socio-economiche sul territorio, potenziare le azioni di valutazione, monitoraggio degli interventi realizzati, nonché le azioni informative e pubblicitarie, nella consapevolezza che l'accesso alle informazioni e alle opportunità offerte dai fondi strutturali è fondamentale per l'efficacia dei programmi e delle azioni cofinanziate dall'Unione europea.

Inoltre, la presente proposta conferma e rafforza alcune scelte strategiche in parte già perseguite con le precedenti riprogrammazioni delle risorse, in particolare tese a:

- rafforzare il sostegno agli investimenti nella ricerca e nello sviluppo tecnologico (in accordo con gli obiettivi della strategia di Lisbona);
- allinearsi con i suggerimenti contenuti nel "non paper" comunitario del 2003, nel quale veniva proposta una strategia di sostegno al sistema produttivo centrata sempre di più

Cap. 1 “Parte generale”

su azioni di contesto (politica dei fattori) e meno sul supporto attraverso regimi di aiuti alle singole imprese. In tal senso la riprogrammazione complessiva che qui si propone comporta - sia pure attraverso una redistribuzione di risorse tra azioni - una riduzione dell'ammontare globale delle risorse destinate al supporto delle singole imprese (regimi di aiuto);

- potenziare le azioni di salvaguardia del territorio (anche in accordo con gli obiettivi di Goteborg) che per la Regione Liguria riveste un'indubbia valenza economica oltrechè naturalistica e ambientale.

1.2 Articolazione assi, obiettivi, misure

La strategia del Documento Unico di Programmazione della Regione Liguria per il periodo 2000-2006 è incentrata sull'obiettivo generale di accrescere la competitività del sistema economico attraverso il rafforzamento della struttura occupazionale da un lato, e la conservazione e valorizzazione delle risorse ambientali e territoriali dall'altro.

L'obiettivo, da perseguirsi in una logica di sostenibilità di lungo periodo, è giustificato dalle non soddisfacenti performance del sistema economico, in particolare per quanto riguarda il Prodotto Interno Lordo e i parametri occupazionali. La considerazione dell'ambiente e più in generale della qualità della vita come leva strategica da utilizzare per il perseguimento dell'obiettivo generale nasce non solo dalla constatazione dell'esistenza di problemi ambientali da risolvere o di servizi da migliorare, ma soprattutto dalla stretta interrelazione esistente con l'aspetto economico.

L'attualità della strategia, definita sulla base della diagnosi del contesto socio-economico di riferimento contenuta nella valutazione ex-ante, è stata confermata sia nella fase intermedia di attuazione del Programma, come emerge dal Rapporto di valutazione intermedia (cfr. cap. 3.2 “Verifica della attualità della diagnosi”) sia nei mesi successivi. Pertanto nelle operazioni di riprogrammazione è stata confermata l'articolazione della strategia di sviluppo sui tre Assi prioritari pre-esistenti:

- 1 “Sviluppo e rafforzamento del sistema produttivo”
- 2 “Risanamento e miglioramento del sistema ambientale”
- 3 “Valorizzazione del territorio”

La definizione della strategia a livello di asse comporta uno sviluppo articolato dall'obiettivo generale agli obiettivi globali e specifici fino all'identificazione delle linee di intervento

Cap. 1 “Parte generale”

secondo uno schema di progressivo approfondimento e specificazione. In tal senso gli assi prioritari di intervento, a loro volta, si articolano complessivamente in 17 misure che definiscono le operazioni da realizzare per il perseguimento degli obiettivi specifici e, quindi, di quelli globali e generali.

Nel paragrafo 4.2 “Analisi della coerenza e pertinenza per assi e misure” del citato Rapporto di valutazione intermedia è stata confermata la coerenza e pertinenza delle misure nelle quali il programma si articola, con quanto emerso dall’analisi del contesto di riferimento.

Asse 1 “Sviluppo e rafforzamento del sistema produttivo”

L’obiettivo generale dell’Asse è di sostenere e rafforzare gli investimenti al fine di accrescere le condizioni economiche per lo sviluppo imprenditoriale e lo sviluppo dell’innovazione.

I due obiettivi globali individuati - l’ampliamento e il rafforzamento della struttura produttiva e lo sviluppo dell’innovazione - risultano di vitale importanza per la diversificazione ed il rilancio dell’economia delle aree oggetto di intervento e dell’intera regione.

La struttura industriale ligure si caratterizza rispetto alle aree più avanzate del Centro Nord per una minore diffusione dell’impresa in rapporto alla popolazione e per le piccole se non piccolissime dimensioni di impresa, nonché da una struttura del settore produttivo caratterizzata dal dualismo tra poche grandi imprese, delle quali alcune in forte declino, e una struttura di piccole imprese che deve riqualificare il rapporto di subfornitura oppure affrontare vie autonome alla crescita diversificando mercati/tecnologie. Da ciò l’esigenza di agire sia come stimolo e supporto alla creazione di impresa sia per il rafforzamento delle imprese esistenti nelle aree Obiettivo 2.

La strategia al sostegno della nascita dell’impresa ma anche del rafforzamento delle imprese esistenti, deve essere articolata su una pluralità di tipologie di intervento orientate a sostenere il processo di investimento a facilitare l’accesso al mercato dei capitali e a diffondere e sostenere l’innovazione.

La strategia prevista dal programma interessa una vasta gamma di beneficiari: le imprese, singole o associate, di produzione e di servizio alla produzione, gli artigiani, le cooperative, i distretti produttivi.

L’Asse risulta articolato in quattro misure, sinteticamente illustrate di seguito, le quali si articolano, a loro volta, in undici linee di intervento.

Misura 1.1 “Sostegno allo sviluppo imprenditoriale”

La misura, articolata in due sottomisure, è destinata ad ampliare la base produttiva ed a

Cap. 1 “Parte generale”

migliorare il livello di diffusione dell’impresa, in coerenza con gli obiettivi di accrescere la competitività del sistema economico e di creare occupazione. A tale fine, la misura prevede il sostegno all’avvio di nuove iniziative imprenditoriali riguardanti la realizzazione di un nuovo insediamento, con priorità a quelle a partecipazione maggioritaria femminile e a quelle promosse da giovani imprenditori, nei settori dell’industria, dell’artigianato, del commercio, del turismo, dei servizi alla produzione e del terzo settore.

Misura 1.2 “Aiuti agli investimenti produttivi”

La Misura, articolata in quattro sottomisure, di cui la seconda suddivisa in due “azioni”, prevede il sostegno agli investimenti delle piccole e medie imprese operanti nel settore dell’industria, dell’artigianato, del commercio e dei servizi alle imprese con l’obiettivo di accrescerne la competitività e stimolarne l’internazionalizzazione.

Nella fase intermedia del Programma la Regione ha ritenuto opportuno procedere ad un adeguamento delle linee di intervento inserite nelle misura in esame con il nuovo quadro normativo regionale che si è delineato nel periodo successivo all’approvazione del DOCUP.

In tal senso le innovazioni normative di particolare rilievo hanno riguardato i distretti industriali e le piccole imprese commerciali.

L’individuazione dei distretti industriali liguri, approvata dal Consiglio Regionale il 30 settembre 2003, in attuazione della legge regionale n. 33/2002, si inserisce nella strategia regionale volta a favorire lo sviluppo delle vocazioni e delle specializzazioni produttive a livello locale per accrescere la competitività del sistema ligure delle imprese sui mercati nazionali ed esteri e le opportunità occupazionali. In tal senso la Regione, tramite i distretti industriali e tecnologici nonché le filiere produttive, persegue l’utilizzo più efficace degli strumenti di politica industriale.

Per quanto concerne le imprese commerciali la Regione, con deliberazione della Giunta regionale n. 1826 del 23/12/2003, ha istituito presso la Finanziaria Ligure per lo Sviluppo Economico, Fi.L.S.E. S.p.A., il fondo per il credito al commercio destinato all’incentivazione degli investimenti finalizzati all’ammodernamento, alla riqualificazione, alla specializzazione e allo sviluppo dimensionale delle attività delle piccole imprese commerciali al dettaglio.

Le due linee di intervento di cui si propone l’inserimento riguardano il cofinanziamento delle iniziative ammissibili a valere sulla normativa regionale sopracitata.

Misura 1.3 “Servizi di ingegneria finanziaria”

La misura mette a disposizione delle piccole e medie imprese gli strumenti finanziari innovativi del prestito partecipativo e della garanzia sui prestiti di medio/lungo termini,

Cap. 1 “Parte generale”

attraverso la costituzione di un fondo per ciascuno strumento.

Misura 1.4 “Sostegno all’innovazione”

La misura cofinanzia interventi volti all’introduzione ed allo sviluppo dell’innovazione tecnologica nelle aziende di produzione e di servizi, previsti dalla legge n. 598/94 e dalla legge n. 488/99, e coerenti con le linee di indirizzo definite dalla Strategia Regionale per l’Innovazione elaborata nell’ambito della misura 3.7 sottomisura D.

Asse 2 “Risanamento e miglioramento del sistema ambientale”

L’asse ha come obiettivo generale quello di garantire il risanamento e il miglioramento del sistema ambientale e la crescita di condizioni per uno sviluppo ambientale compatibile.

Il recupero di situazioni di degrado che minacciano le attività produttive, il miglioramento dei servizi ambientali per le imprese, la produzione di energia sostenibile sono gli obiettivi specifici attraverso i quali conseguire l’obiettivo globale di risanamento e miglioramento del sistema ambientale. La protezione delle imprese da eventi naturali riguarda la difesa del suolo costiero soggetto a fenomeni di erosione che spesso impediscono lo svolgimento di attività economiche (produttive e turistiche). Le azioni volte a garantire sostenibilità sono il miglioramento dei servizi ambientali (rifiuti e acque) nonché lo sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili e del risparmio energetico. Sono previsti interventi volti a colmare i bisogni conoscitivi dello stato di pressione dell’ambiente, come la realizzazione e il completamento di una banca dati ambientale.

L’Asse risulta articolato in sei misure, sinteticamente illustrate di seguito, le quali si articolano, a loro volta, in otto linee di intervento.

Misura 2.1 – Gestione ciclo dei rifiuti e sostegno alla tutela ambientale

La misura, articolata in tre sottomisure, prevede di realizzare l’obiettivo generale di migliorare l’ambiente e la qualità della vita della popolazione. Da questo principale obiettivo discende l’obiettivo specifico di incrementare lo smaltimento e il riutilizzo dei rifiuti prodotti.

Misura 2.2 – Consolidamento idrogeologico

La misura si prefigge quale obiettivo specifico il miglioramento dell’assetto idrogeologico ligure riducendo gli effetti degli eventi naturali nelle aree a rischio.

La necessità di questi interventi sono indicati tra i punti di debolezza dell’analisi SWOT riscontrati sia nei contesti industriali che in quelli rurali.

Misura 2.3 – Sviluppo fonti energetiche rinnovabili e risparmio energetico

Obiettivo specifico della misura è aumentare la produzione di energia sostenibile favorendo la nascita di iniziative finalizzate al risparmio energetico e all’utilizzazione di fonti energetiche

Cap. 1 “Parte generale”

rinnovabili.

Misura 2.4 – Gestione ciclo integrato delle acque

Obiettivo della misura è migliorare la qualità dell'ambiente e delle acque marine aumentando le disponibilità idriche per la popolazione e le attività produttive e contemporaneamente riducendo l'impatto ambientale dei reflui civili e delle attività produttive.

Misura 2.5 – Gestione patrimonio costiero

Obiettivo specifico della misura è contribuire a ridurre i fenomeni di erosione delle coste ed attuare una riqualificare paesaggisticamente dei litorali, tema individuato nell'analisi SWOT come un punto di debolezza riscontrato in ambito costiero.

Misura 2.6 – Attività di supporto alla gestione ambientale regionale

La misura si configura come trasversale rispetto agli ambiti di intervento delle altre misure dell'asse ambientale, con l'obiettivo specifico di migliorare le conoscenze e la gestione del territorio e potenziarne le attività di controllo, favorendo l'implementazione di controlli sui fattori inquinanti e le certificazioni ambientali nelle aziende locali.

Asse 3 “Valorizzazione del territorio”

L'asse, ha come obiettivo generale la qualificazione del territorio, la quale si articola su tre linee di fondo: il recupero e la riqualificazione territoriale, la realizzazione di infrastrutture in particolare per le imprese e l'animazione economica e tecnologica.

Per quanto riguarda l'infrastrutturazione l'accento è posto sulla realizzazione di aree industriali ecologicamente attrezzate e sulle reti telematiche e relativi servizi centrati in particolare sul rapporto tra imprese e pubblica amministrazione: una visione innovativa dell'insediamento produttivo e dei rapporti tra imprese e pubblica amministrazione.

Per quanto riguarda la riqualificazione territoriale le linee di intervento prevedono da un lato il risanamento e la riqualificazione delle aree urbane degradate, dall'altro la riqualificazione delle aree portuali. Al fine di amplificare tali interventi è, inoltre, previsto il potenziamento del capitale sociale attraverso i centri di VIA e le infrastrutture sociali, turistiche e culturali.

L'interazione di queste azioni porterà ad un miglioramento degli standard di vita che contribuirà ad accrescere la funzione attrattiva del territorio nei confronti degli investimenti e del consumo di prodotti interni che sarà resa possibile anche da una più equilibrata ripartizione modale dei traffici portuali. Anche il tasso di occupazione dovrebbe risentire positivamente di queste azioni sia per l'attrazione di nuovi insediamenti sia per la scelta di investire in settori a forte impatto occupazione diretto e indotto (logistica industriale).

La valorizzazione del territorio viene, infine, sviluppata attraverso un'azione di animazione

Cap. 1 “Parte generale”

economica e di diffusione delle opportunità, con specifiche azioni di marketing territoriale, di promozione dell’innovazione e delle opportunità di investimento.

L’Asse risulta articolato in sette misure, sinteticamente illustrate di seguito, le quali si articolano, a loro volta, in dodici linee di intervento.

Misura 3.1 – Aree industriali ed aree ecologicamente attrezzate

La misura prevede la realizzazione di aree industriali e di aree ecologicamente attrezzate dotate di idonee infrastrutture, di servizi e di sistemi necessari a garantire la tutela della salute, della sicurezza e dell’ambiente, al fine di favorire l’insediamento di attività produttive in condizioni di compatibilità ambientale.

Misura 3.2 – Riqualificazione aree portuali

La misura, articolata in tre sottomisure, si pone l’obiettivo specifico di incrementare le potenzialità produttive degli operatori portuali attraverso:

- il recupero di aree e strutture portuali anche a fini turistici;
- la realizzazione di dotazioni infrastrutturali di servizio;
- la realizzazione ed il completamento di reti informatiche e telematiche;
- la tutela e la riqualificazione ambientale delle aree;
- la riqualificazione della nautica da diporto;
- lo sviluppo delle imprese terminaliste.

Misura 3.3 – Potenziamento e riqualificazione dell’offerta turistica

La misura, suddivisa in due sottomisure, è finalizzata alla realizzazione di interventi volti alla qualificazione dell’offerta turistica in relazione alle specifiche vocazioni dei sistemi locali ed in sinergia con pacchetti turistici definiti

Misura 3.4 – Sostegno economia sociale

La misura, suddivisa in due sottomisure, ha l’obiettivo di migliorare la qualità della vita nei contesti sociali svantaggiati, attraverso l’aumento dell’offerta di servizi per la realizzazione delle politiche sociali.

Misura 3.5 – Valorizzazione del territorio

La misura, suddivisa in tre sottomisure, ha l’obiettivo di migliorare la qualità della vita favorendo lo sviluppo economico nei contesti urbani, favorendo interventi relativi alla riqualificazione e l’accessibilità delle aree urbane e dei centri storici, contribuendo alla loro rivitalizzazione.

Misura 3.6 – Potenziamento della società dell’informazione

La Regione ha adottato una strategia complessiva per la Società dell’Informazione la quale si

Cap. I “Parte generale”

articola in due tipologie di azioni:

1. la realizzazione di un insieme di servizi per le imprese nell'ambito del portale unificato regionale (Progetto POLIS - Portale Liguria Sviluppo);
2. l'attivazione di sportelli unici per le attività produttive.

Misura 3.7 – Animazione economica e tecnologica

La misura, suddivisa in cinque sottomisure, si pone l'obiettivo di supportare le imprese ad entrare nei circuiti internazionali ed a promuovere le capacità di attrazione del territorio al fine di attirare investitori esteri e diffondere le conoscenze sui punti di attrattività turistica.

In termini di promozione delle imprese locali, di diffusione dell'innovazione e di realizzazione di programmi volti ad attrarre investimenti esteri, la misura risponde alla necessità di crescita del tessuto produttivo e alla carenza di innovazione evidenziata dall'analisi dei punti di forza e debolezza.

La tabella seguente riassume le relazioni tra obiettivi globali, obiettivi specifici e misure.

Cap. 1 "Parte generale"

ASSIE OBIETTIVI GLOBALI	OBIETTIVI SPECIFICI	MISURE E SOTTOMISURE
<p>Asse 1 – "Sviluppo e rafforzamento del sistema produttivo"</p> <p>Sostenere e rafforzare gli investimenti al fine di creare le condizioni economiche per lo sviluppo imprenditoriale e lo sviluppo dell'innovazione</p>	<p>a) Favorire lo sviluppo imprenditoriale sostenendo la nascita di imprese al fine di ampliare la base produttiva</p> <p>b) Sostenere il processo di investimento per favorire lo sviluppo, l'aumento di competitività e di produttività, il rafforzamento dei servizi e lo sviluppo dell'internazionalizzazione dell'impresa e dell'innovazione</p> <p>c) Favorire l'accesso ai mercati finanziari con l'istituzione di Fondi per prestiti partecipativi e per la garanzia sui prestiti.</p> <p>d) Favorire l'innovazione sostenendo l'introduzione e lo sviluppo dell'innovazione tecnologica per migliorare l'ambiente produttivo e mitigare l'impatto ambientale delle produzioni aziendali.</p>	<p>1.1 Sostegno allo sviluppo imprenditoriale</p> <p>A) Creazione d'impresa</p> <p>B) Imprenditoria femminile</p> <p>1.2 Aiuti agli investimenti produttivi</p> <p>A) Cofinanziamento Legge 488/92 settore Industria e servizi alle imprese</p> <p>B) Sostegno a piccoli investimenti</p> <p>C) Investimenti nei Centri Integrati di Via (C.I.V.)</p> <p>D) Sviluppo dei distretti industriali</p> <p>1.3 Servizi di ingegneria finanziaria</p> <p>B) Fondo per prestiti partecipativi;</p> <p>C) Fondo di garanzia</p> <p>1.4 Sostegno all'innovazione (Cofinanziamento legge n. 598/94, come modificata dalla legge n. 488/99)</p> <p>A) Innovazione tecnologica ciclo produttivo</p> <p>B) Ricerca industriale e/o sviluppo pre-competitivo</p> <p>C) Innovazione organizzativa, commerciale e qualità aziendale</p> <p>D)</p>
<p>Asse 2 – "Risanamento e miglioramento del sistema ambientale"</p> <p>Garantire il risanamento e il miglioramento del sistema ambientale e la crescita di condizioni per uno sviluppo ambientale compatibile</p>	<p>a) Proteggere da eventi naturali attraverso il recupero di situazioni di degrado;</p> <p>b) Il miglioramento dei servizi ambientali per le imprese;</p> <p>c) La produzione di energia sostenibile;</p> <p>Il miglioramento della conoscenza ambientale</p>	<p>MISURE E SOTTOMISURE</p> <p>2.1 Gestione ciclo rifiuti e sostegno tutela ambientale</p> <p>A) Gestione ciclo rifiuti</p> <p>B) Tutela ambientale</p> <p>C) Sicurezza sul lavoro</p> <p>2.2 Consolidamento idrogeologico</p> <p>2.3 Sviluppo fonti energetiche rinnovabili e risparmio energetico</p> <p>2.4 Gestione ciclo integrato delle acque</p> <p>2.5 Gestione patrimonio costiero</p> <p>2.6 Attività di supporto alla gestione ambientale regionale</p>

Cap. 1 "Parte generale"

ASSI E OBIETTIVI GLOBALI	OBIETTIVI SPECIFICI	MISURE E SOTTOMISURE
<p>Asse 3 – "Valorizzazione del territorio"</p> <p>Aiutare la valorizzazione del territorio attraverso il recupero e la riqualificazione territoriale e lo sviluppo di infrastrutture ed investimenti per la conservazione e la valorizzazione dell'ambiente ed il miglioramento della qualità della vita</p>	<p>a) Realizzare infrastrutture per le imprese</p> <p>b) Riqualificare il territorio</p> <p>c) Animazione economica e tecnologica</p>	<p>3.1 Aree industriali ed aree tecnologicamente attrezzate</p> <p>3.2 Riqualificazione aree portuali</p> <p>A) Programmi d'intervento nei porti</p> <p>B) Aiuti per la valorizzazione a fini turistici delle aree portuali</p> <p>C) Aiuti agli investimenti delle imprese terminaliste</p> <p>3.3 Potenziamento e qualificazione dell'offerta turistica</p> <p>A) Infrastrutture turistiche</p> <p>B) Sostegno alle imprese turistiche (cofinanziamento legge n. 488/92 e Fondo di rotazione nell'ambito del F.I.R.)</p> <p>3.4 Sostegno economia sociale</p> <p>A) Infrastrutture</p> <p>B) Sostegno alle imprese sociali</p> <p>3.5 Riqualificazione urbana</p> <p>A) Infrastrutture</p> <p>B) Rivitalizzazione centri urbani</p> <p>C) Investimenti centri di Via</p> <p>3.6 Potenziamento della società dell'informazione</p> <p>3.7 Animazione economica e tecnologica</p> <p>A) Promozione delle imprese locali all'estero</p> <p>B) Marketing territoriale</p> <p>C) Promozione turistica</p> <p>D) Diffusione e trasferimento dell'innovazione</p> <p>E) Promozione e diffusione delle opportunità</p> <p>Assistenza tecnica</p>

1.3 Indicatori di programma

Obiettivo generale: Accrescere la competitività del sistema economico

OBIETTIVI GLOBALI	OBIETTIVI SPECIFICI	PARAMETRI	FONTE	VALORE ATTUALE	VALORE OBIETTIVO
SOSTENERE E RAFFORZARE GLI INVESTIMENTI	FAVORIRE LO SVILUPPO IMPRENDITORIALE	IMPRESE ISCRITTE (N° MEDIO ANNUO)	MOV/IMPRESE	7225 (Anno 2000)	7300 (media annua 2000-2006)
	SOSTENERE IL PROCESSO DI INVESTIMENTO	INVESTIMENTI FISSI LORDI (% SU PIL REGIONALE)	ISTAT	15,0 (1995)	18,0
	FAVORIRE L'ACCESSO AI MERCATI FINANZIARI	DIFF. TASSI BT FINANZ. PER CASSA CON CENTRO-NORD	ISTAT	107,7 (1998, CENTRO-NORD=100)	101
SVILUPPARE L'INNOVAZIONE	FAVORIRE L'INNOVAZIONE	QUOTA % IMPRESE INDUS. CHE INTRODUCONO INNOV. DI PROD. O PROC.	ISTAT, Indagine sull'innovazione tecnologica	34,7% (1992)	36,5%

Cap. 1 "Parte generale"

Obiettivo generale: Valorizzare e conservare le risorse ambientali e territoriali

OBIETTIVI GLOBALI	OBIETTIVI SPECIFICI	PARAMETRI	FONTE	VALORE ATTUALE	VALORE OBIETTIVO
GARANIRE IL RISANAMENTO E IL MIGLIORAMENTO DEL SISTEMA AMBIENTALE	PROTEGGERE DA EVENTI NATURALI	SUPERFICIE A RISCHIO IDROGEOLOGICO (%)	REGIONE		-2,5% del valore attuale
	MIGLIORARE I SERVIZI AMBIENTALI	QUOTA % RACCOLTA DIFFERENZIATA DI RSU	ISTAT, Annuario Statistico	6,2% (1997)	10,0%
	PRODURRE ENERGIA SOSTENIBILE	PRODUZIONE ENERGIA RINNOVABILE / FABBISOGNO	REGIONE	0,30%	1,0%
	MIGLIORARE CONOSCENZA AMBIENTE	COPERTURA TERRIT. BANCA DATI AMBIENT.	REGIONE	57%	100%
AIUTARE LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO	REALIZZARE INFRASTRUTTURE PER LE IMPRESE	INDICE DI INFRASTRUT. ECONOMICA	ECOTER - Confindustria	127,1 (1997)	130
	RIQUALIFICARE IL TERRITORIO	GIORNATE DI PRESENZE TURISTICHE PER ABITANTE	ISTAT	9,7 (1998)	11
	ANIMAZIONE ECONOMICA E TECNOLOGICA	NUMERO DOMANDE PER USUFRUIRE DEGLI AIUTI	REGIONE		1,5 % IMPRESE ATTIVE

Cap. 1 "Parte generale"

1.4 Attuazione del principio delle pari opportunità

Fermo restando che il principio è maggiormente significativo nell'ambito del P.O.R. Obiettivo 3 e in tal senso è stato debitamente applicato dalla Regione Liguria, occorre segnalare che, nell'ambito del DOCUP Obiettivo2, trova adeguata applicazione nella misura 3.4 (cfr. specifica scheda) laddove si prevede la realizzazione di strutture che provvedano alla socializzazione e promuovano l'integrazione lavorativa di soggetti svantaggiati, nonché di strutture che sostengano, attraverso specifici Enti e Associazioni, le persone in condizione di esclusione sociale nei bisogni primari. Per quanto riguarda l'eguaglianza di opportunità tra uomini e donne, si segnalano, in particolare,

- la sottomisura 1.1.B "Imprenditoria femminile" concerne l'attuazione nelle aree Obiettivo 2 della legge 25.2.1992, n. 215 recante "Azioni positive per l'imprenditoria femminile", relativamente agli interventi per l'avvio di attività imprenditoriali;
- la sottomisura 1.2.B.2 di sostegno alle piccole e medie imprese per la realizzazione di programmi di investimento minori, prevede tra i criteri di selezione della misura, la "titolarità o maggioranza della compagine sociale formata da donne o da giovani";
- la sottomisura 1.2.C "Investimenti nei Centri Integrati di Via (C.I.V.)" prevede, analogamente alla sottomisura 1.2 B.2), tra i criteri per la valutazione tecnico-economica dei progetti, la circostanza che l'impresa proponente sia costituita da giovani o da donne; fermo restando che le altre misure prevedono comunque pari opportunità per l'accesso alle relative risorse.

Cap. 1 “Parte generale”

Cap 2 "Schede di Misura"

2. SCHEDE DI MISURA

Cap 2 "Schede di Misura"

Cap 2 "Schede di Misura" - Misura 1.1 "Sostegno allo sviluppo imprenditoriale"

SCHEDE DELLA MISURA 1.1 PER COMPLEMENTO DI PROGRAMMAZIONE**SEZIONE I – IDENTIFICAZIONE DELLA MISURA*****I.1 Numero e titolo della misura***

Misura 1.1 "Sostegno allo sviluppo imprenditoriale"

I.2 Fondo strutturale interessato

F.E.S.R.

I.3 Asse prioritario di riferimento

Asse 1 "Sviluppo e rafforzamento del sistema produttivo"

I.4 Tipo di operazione secondo la classificazione UE

Settore 16 – Aiuto alle PMI e al settore dell'artigianato (70%)

161 – Investimenti materiali (70%)

Settore 17 – Turismo (20%)

171 - Investimenti materiali (20%)

Settore 25 – Azioni positive per le donne (10%)

I.5 Descrizione della misura

La misura è destinata ad ampliare la base produttiva ed a migliorare il livello di diffusione dell'impresa, in coerenza con gli obiettivi di accrescere la competitività del sistema economico e di creare occupazione in particolare quella femminile per migliorare la presente situazione in termini di pari opportunità.

A tale fine, la misura prevede il sostegno all'avvio di nuove iniziative imprenditoriali riguardanti la realizzazione di un nuovo insediamento, con priorità a quelle promosse da giovani imprenditori, così come individuati dall'art. 57 della legge regionale n. 3/2003.

La misura si articola in due sottomisure:

Sottomisura A) "Creazione d'impresa" prevede la concessione di incentivi agli investimenti iniziali, comprendenti l'acquisizione di beni materiali e immateriali, per la realizzazione di nuove iniziative imprenditoriali nei settori dell'industria, dell'artigianato, del commercio, del turismo, dei servizi alla produzione e del terzo settore.

Sono ammessi alle agevolazioni i programmi d'investimento finalizzati alla realizzazione:

- a) di una nuova attività di produzione o di servizi alla produzione;
- b) di nuovi esercizi commerciali di vendita al dettaglio classificati esercizi di vicinato inseriti in centri commerciali o aderenti a forme associative di via o di strada tra commercianti al dettaglio che, attraverso iniziative e servizi comuni, tendano a promuovere un'immagine commerciale unitaria, oppure di attività di commercio elettronico;
- c) di reti distributive, o al miglioramento di quelle esistenti, tra imprese ed il miglioramento dei collegamenti cliente/fornitore;
- d) di nuove strutture ricettive turistiche (alberghi, locande, campeggi, villaggi turistici e ostelli per la gioventù);
- e) di nuove strutture nel campo dell'economia sociale volte a fornire servizi per soddisfare le esigenze comuni di alcuni gruppi sociali.

Cap 2 "Schede di Misura" - Misura 1.1 "Sostegno allo sviluppo imprenditoriale"

Il 30% delle risorse messe a bando sono riservate ai programmi di investimento presentati da giovani imprenditori di cui all'art. 57 della legge regionale n. 3/2003, fatta salva la possibilità di destinare le somme non utilizzate per tale finalità agli altri soggetti richiedenti.

La Regione, al fine di garantire un efficace utilizzo delle risorse pubbliche assegnate per l'avvio di nuove iniziative imprenditoriali, predisporrà uno specifico piano di monitoraggio degli interventi finanziati attraverso competenze qualificate in grado di seguire lo sviluppo dei piani d'impresa.

Sottomisura B "Imprenditoria femminile", concerne l'attuazione nelle aree Obiettivo 2 della legge 25.2.1992, n. 215 recante "Azioni positive per l'imprenditoria femminile", relativamente agli interventi per l'avvio di attività imprenditoriali.

Il programma d'investimento da agevolare deve riguardare l'avvio di attività imprenditoriale attraverso la realizzazione di investimenti, l'acquisizione di servizi reali individuati tra quelli previsti in relazione alla tipologia di iniziativa proposta.

Gli interventi ammissibili devono riguardare i settori dell'industria, dell'artigianato, del commercio, del turismo e dei servizi.

Per entrambe le sottomisure gli interventi del turismo sono ammissibili se compresi in progetti integrati come definiti dalla Regione ed individuati nella parte generale del presente documento che saranno programmati tenendo conto della dimensione territoriale e del carico sull'ambiente.

Gli interventi nel campo del commercio si dovranno inserire nella logica di interventi integrati e di sistema secondo i seguenti criteri:

- interventi integrati in aree con problemi specifici (ad esempio desertificazione in aree rurali e zone urbane svantaggiate);
- creazione o miglioramento di reti, in particolare attraverso misure che puntino all'ammodernamento strutturale e all'introduzione di innovazioni sul versante distributivo (ad esempio il cosiddetto "e business" e "e-commerce") segnatamente fra piccole imprese commerciali e per il miglioramento dei collegamenti cliente-fornitore.

Sono esclusi gli interventi per l'ampliamento o l'ammodernamento di aziende da parte di imprese esistenti.

SEZIONE II – AMBITO DI INTERVENTO DELLA MISURA**II.1 Obiettivi specifici di riferimento**

Favorire lo sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali al fine di ampliare la base produttiva ed accrescere la competitività del sistema economico, favorendo l'introduzione di tecnologie rispettose dell'ambiente ed il miglioramento del livello occupazionale in particolare di quello femminile.

II.2 Soggetti destinatari dell'intervento

Sottomisura A) "Creazione d'impresa": imprese di nuova costituzione, singole o associate e in forma cooperativa, iscritte al registro delle imprese ed operanti nei settori dell'industria, dell'artigianato, di produzione, del commercio, del turismo, del terzo settore e dei servizi alla

Cap 2 "Schede di Misura" - Misura 1.1 "Sostegno allo sviluppo imprenditoriale"

produzione, rientranti nella definizione comunitaria di piccola e media impresa ai sensi della vigente normativa;

Sottomisura B) "Imprenditoria femminile": imprese di nuova costituzione, singole o associate, iscritte al registro delle imprese, a prevalenza partecipazione femminile e di dimensione di piccola impresa secondo i criteri stabiliti dal decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18.9.1997, operanti nei settori dell'industria, dell'artigianato, del commercio, dei servizi e del turismo, come indicato dall'art. 2 della legge n. 215/92, con esclusione del settore agricoltura non agevolabile dal FESR.

I Settori di attività relativi ai servizi alla produzione, agevolabili dalle due sottomisure, sono meglio individuati nel capitolo 3 del presente documento.

Per le due sottomisure sono esclusi i settori della produzione, della trasformazione, della commercializzazione dei prodotti agricoli e della pesca di cui all'allegato I del Trattato CE, dell'industria carbonifera, della siderurgia e delle fibre sintetiche, mentre sono ammissibili, con limitazioni, i settori sensibili di cui al capitolo 3 del presente documento..

II.3 Copertura geografica

L'intera area Obiettivo 2, comprendente alcune zone ammissibili agli aiuti regionali ai sensi dell'art. 87.3.c del Trattato.

SEZIONE III – PROCEDURE PER L'ATTUAZIONE DELLA MISURA

III.1 Normativa nazionale (statale e regionale) di riferimento

Sottomisura A)

- Legge regionale 6 giugno 1991, n. 8 concernente norme sul procedimento amministrativo e Regolamento regionale 4 luglio 1994, n. 2 di attuazione.
- Decreto presidente della Repubblica, 28 dicembre 2000, n. 445 concernente il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa.
- Legge regionale 2 gennaio 2003, n. 3 concernente il riordino e la semplificazione della normativa in materia di artigianato.

Sottomisura B)

- Legge 25 febbraio 1992, n. 215;
- Decreto del Presidente della Repubblica 28 luglio 2000, n. 314, concernente il Regolamento per la semplificazione del procedimento recante la disciplina del procedimento relativo agli interventi a favore dell'imprenditoria femminile (n. 54, allegato 1 della legge n. 59/1997);
- Circolare esplicativa sulle modalità e procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni a favore dell'imprenditoria femminile prevista dal D.P.R. n. 314 del 28 luglio 2000. La circolare è emanata dal Ministero delle Attività Produttive in relazione all'apertura di ogni singolo bando;
- Decreto Ministero *dell'industria*, del Commercio e dell'Artigianato 2 febbraio 2001, concernente la individuazione dei criteri di priorità di cui all'art. 10 del D.P.R. 2000, n. 314, da utilizzare per la formazione delle graduatorie delle domande ammissibili alle agevolazioni a favore dell'imprenditoria femminile;

Cap 2 "Schede di Misura" - Misura 1.1 "Sostegno allo sviluppo imprenditoriale"

- Decreto Ministero delle Attività Produttive 2 febbraio 2001, concernente la determinazione delle misure del contributo in conto capitale di cui agli artt. 5 e 6 del D.P.R. 28 luglio 2000, n. 314, da concedere a favore dell'imprenditoria femminile.

III.2 Beneficiari finali

Sottomisura A) – Finanziaria Ligure per lo Sviluppo Economico – F.I.L.S.E. S.p.A

Sottomisura B) – Regione Liguria

III.3 Responsabile di Misura

Sottomisura A) – Regione Liguria – Dipartimento Sviluppo Economico e Politiche dell'Occupazione – Dirigente del Servizio Sostegno allo Sviluppo del Sistema Produttivo.

L'attività di gestione sarà affidata alla Finanziaria Ligure per lo Sviluppo Economico – F.I.L.S.E. S.p.A., sulla base di una apposita convenzione.

Sottomisura B) – Regione Liguria – Dipartimento Sviluppo Economico e Politiche dell'Occupazione – Dirigente del Settore Politiche di Sviluppo Industria e Artigianato.

Nell'ambito dell'attività di gestione, la Regione, sulla base di apposita convenzione, si avvale delle Camere di Commercio per lo svolgimento delle attività di istruttoria delle pratiche e di determinazione di contributi.

III.4 Procedure amministrative, tecniche e finanziarie per la realizzazione della misura

Sottomisura A)

La sottomisura è a regia regionale e sarà attuata dalla Finanziaria Ligure per lo Sviluppo Economico - F.I.L.S.E. S.p.A.. I rapporti tra la Regione e il soggetto attuatore saranno regolati da una convenzione.

La sottomisura è attuata attraverso bandi e il sistema agevolativo prevede, sulla base delle risorse finanziarie disponibili, la concessione dei contributi alle imprese che abbiano fatto domanda per i relativi bandi, entro i termini fissati dalla Regione.

La domanda dell'impresa dovrà essere corredata da una scheda tecnica contenente la descrizione dettagliata dell'iniziativa proposta e gli elementi di analisi di fattibilità e redditività economico-finanziaria. L'istruttoria della domanda di agevolazione è effettuata dal soggetto attuatore attraverso il procedimento valutativo a sportello e comprende le verifiche della documentazione prodotta, la sussistenza di tutte le condizioni di ammissibilità, la compatibilità e la congruenza fra gli obiettivi tecnici ed economico-finanziari che si intendono conseguire con il programma di investimento proposto.

L'attività istruttoria deve concludersi, al massimo entro sei mesi, con un giudizio positivo o negativo sull'ammissibilità dell'iniziativa alle agevolazioni ed evidenziare il dettaglio delle spese ammesse ed escluse, nonché i valori degli indicatori risultanti dall'applicazione dei criteri di selezione e priorità come di seguito definiti.

L'erogazione del prestito a favore dell'impresa beneficiaria viene effettuata al 50% alla stipula del contratto e per il restante importo in quote in relazione al piano di attuazione dell'investimento, mentre l'erogazione del contributo in "De Minimis" viene effettuata in unica soluzione a saldo, con la facoltà di richiedere un anticipo fino ad un massimo del 50% del contributo e l'erogazione di ulteriori quote in relazione al piano di attuazione dell'investimento.

Cap 2 "Schede di Misura" - Misura 1.1 "Sostegno allo sviluppo imprenditoriale"

Sottomisura B)

La sottomisura è a titolarità regionale. Le procedure di attuazione degli interventi previsti dalla legge n. 215/92 sull'imprenditoria femminile sono illustrate nel Regolamento, nella circolare esplicativa e nei decreti ministeriali, richiamati nel precedente punto 1.

La sottomisura è attuata attraverso bandi. Il Ministero delle Attività Produttive, con proprio decreto, fissa i termini per la presentazione delle domande di agevolazione alla Regione.

La domanda deve essere formulata secondo gli schemi previsti dai modelli appositamente predisposti, consistenti nel modulo di richiesta dell'agevolazione, in una scheda tecnica riguardante la descrizione dettagliata dell'iniziativa proposta ed i relativi dati economico-finanziari.

La Regione, dopo la scadenza del termine di presentazione delle domande, comunica al Ministero delle Attività Produttive il numero complessivo delle domande pervenute e trasmette entro i successivi trenta giorni l'elenco nominativo delle domande, articolato per macrosettori, con riferimento al codice di attività di cui alla classificazione delle attività economiche ATECO 1991 relativo all'attività prevista dal programma d'investimento e precisamente:

- a) macrosettore "manifatturiero e assimilati" per i programmi relativi alle attività di cui alle sezioni C, D, E ed F;
- b) macrosettore "commercio, turismo e servizi" per i programmi relativi alle attività di cui alle sezioni G, H, I, J, K, M, N ed O.

Per l'istruttoria delle domande, la Regione si avvale delle Camere di Commercio con le quali viene stipulata apposita convenzione.

L'esame istruttorio riguarda in primo luogo l'accertamento della regolarità e completezza delle domande e quindi le verifiche della sussistenza delle condizioni prescritte per l'accesso alle agevolazioni, dell'ammissibilità degli investimenti proposti, sia per quanto attiene alla pertinenza che alla congruità delle spese, nonché della compatibilità e della congruenza fra gli obiettivi tecnici ed economico-finanziari previsti dal programma d'investimento e gli elementi indicati nella scheda tecnica.

L'attività istruttoria deve concludersi con un giudizio positivo o negativo sull'ammissibilità dell'istruttoria ed evidenziare il dettaglio delle spese ammesse ed escluse, nonché i valori degli indicatori risultanti dall'applicazione dei criteri di priorità per determinare il punteggio complessivo da attribuire alle iniziative ammissibili.

Le domande ritenute ammissibili sono inserite in distinte graduatorie articolate per i macrosettori previsti e ordinate in senso decrescente sulla base del punteggio attribuito.

L'approvazione delle graduatorie, è effettuata dalla Regione e trasmessa, attraverso apposito supporto magnetico, al Ministero delle Attività Produttive per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

La Regione, entro trenta giorni dalla pubblicazione delle graduatorie, adotta i provvedimenti di concessione e comunica alle imprese beneficiarie l'entità del contributo.

Nell'ambito delle graduatorie saranno cofinanziate le iniziative congruenti con i requisiti e le priorità definite per l'attuazione della sottomisura.

L'importo di contributo concesso è impegnato dalla Regione con il medesimo provvedimento di concessione ed erogato in due quote.

III.5 Criteri di selezione della misura*Sottomisura A)*

La valutazione della domanda è basata sulla verifica dei requisiti di ammissibilità formale (requisiti dimensionali di piccola o media impresa, settore di attività, localizzazione

Cap 2 "Schede di Misura" - Misura 1.1 "Sostegno allo sviluppo imprenditoriale"

dell'investimento e compatibilità ambientale) nonché di quelli economici e patrimoniali di seguito riportati:

1. integrità del capitale/patrimonio sociale, ovvero dimostrata assunzione di impegni per il reintegro dello stesso prima della conclusione dell'istruttoria;
2. rapporto tra capitale investito e utili attesi;
3. equilibrio degli spazi/volumi previsti rispetto all'attività da svolgere;
4. occupazione: verifica dell'attendibilità delle ricadute occupazionali previste;

Sono ammissibili le iniziative di importo non superiore alla soglia finanziaria di 750 mila euro di spesa di investimento.

Nell'ambito delle iniziative presentate nello stesso giorno ed ammissibili sarà data priorità:

- a quelle comprendenti un programma di investimento per il recupero o riqualificazione di edifici e strutture esistenti;
- alle imprese nate a seguito di un percorso formativo nell'ambito dei Piani di Sviluppo Locale (Obiettivo 3)
- alle nuove iniziative imprenditoriali promosse da giovani imprenditori così come individuati dall'art.57 della Legge regionale 3/03

Sottomisura B)

Il decreto ministeriale 2 febbraio 2001 stabilisce i seguenti criteri di priorità:

1. nuovi occupati rispetto agli investimenti ammessi;
2. nuova occupazione femminile rispetto agli investimenti ammessi;
3. partecipazione femminile all'impresa;
4. certificazioni ambientali e/o di qualità e programmi finalizzati al commercio elettronico.

Il valore dei singoli criteri è determinato sulla base dei dati di progetto e delle dichiarazioni ricavate dalla domanda di agevolazione. Il punteggio complessivo che determina la posizione in graduatoria è ottenuto sommando i valori normalizzati dei criteri, compresi quelli eventualmente individuati dalla Regione, secondo le condizioni di cui al D.M. del 2 febbraio 2001.

III.6 Spese ammissibili (e intensità di aiuto)*Sottomisura A)*

La Regione Liguria certificherà solamente le spese conformi al regolamento (CE) 1685/2000, come modificato con Regolamento (CE) n. 448/2004. A titolo esemplificativo la tipologia delle spese è la seguente:

- a) acquisto del suolo aziendale nel limite del 10% del totale degli investimenti ammissibili, sistemazioni ed indagini geognostiche del suolo;
- b) opere murarie ed assimilate;
- c) acquisto di fabbricati, purché non abbiano beneficiato, nel corso dei dieci anni precedenti, di agevolazioni pubbliche;
- d) infrastrutture specifiche aziendali;
- e) impianti, macchinari e attrezzature varie, compresi arredi connessi allo svolgimento dell'attività e quelli necessari all'attività amministrativa dell'impresa e con esclusione di quelli relativi all'attività di rappresentanza, di nuova fabbricazione oppure usati, sulla base di una perizia asseverata che ne attesti lo stato d'uso, la funzionalità ed il valore di mercato nonché di una dichiarazione del venditore attestante l'origine del materiale e che per l'originale acquisto, nel corso degli ultimi sette anni, non ha beneficiato di agevolazioni pubbliche; mezzi mobili strettamente necessari al ciclo produttivo, dimensionati all'effettiva produzione e identificati singolarmente, con esclusione di quelli targati di trasporto merci e/o persone;

Cap 2 "Schede di Misura" - Misura 1.1 "Sostegno allo sviluppo imprenditoriale"

- f) programmi informatici commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa; brevetti relativi a nuove tecnologie; licenze, marchi, ecc.;
- g) prestazioni consulenziali per studi di fattibilità e piani d'impresa, per studi di certificazione aziendale, di valutazione d'impatto ambientale e di certificazione ambientale, compreso le spese di certificazione;
- h) progettazione, direzione lavori e collaudi di legge nonché oneri per le concessioni edilizie, fino ad un valore massimo del 5% del totale degli investimenti ammissibili relativi alle opere civili;
- i) costo dei posti di lavoro creati, per un periodo di due anni, e conservati per un periodo minimo di cinque anni.

Le agevolazioni previste consistono in un anticipo rimborsabile a tasso zero pari al 75% della spesa ammessa con il limite massimo di 750 mila Euro, o in alternativa in un contributo in regime "de minimis" ai sensi del Regolamento (CE) n. 69/2001 nel limite del 50% della spesa ammessa elevabile sino al 60% della spesa ammessa nelle zone in deroga di cui all'art. 87.3.c) del trattato.

La durata di rimborso dell'anticipo è fissata in otto anni per gli investimenti relativi a immobili ed impianti, macchinari ed attrezzature, e di cinque anni per gli investimenti relativi alla sola dotazione di impianti, macchinari ed attrezzature.

L'intensità di aiuto per gli anticipi rimborsabili non può superare il limite del 15% ESL per le piccole imprese e del 7,5% ESL per le medie imprese della spesa di investimento relativa alle iniziative localizzate in area Obiettivo 2. Per gli investimenti localizzati nelle aree in deroga art. 87.3.c. l'intensità di aiuto non può superare l'8% ESN + 10% ESL per le piccole imprese e l'8% ESN + 6% ESL per le medie imprese.

Sottomisura B)

La Regione Liguria certificherà solamente le spese conformi al regolamento (CE) 1685/2000, come modificato con Regolamento (CE) n. 448/2004. A titolo esemplificativo la tipologia delle spese è la seguente:

- a) Impianti generali, comprese le spese relative all'impianto elettrico, antincendio, antifurto, riscaldamento, condizionamento idraulico, fognario;
- b) macchinari e attrezzature, nuovi di fabbrica, compresi impianti specifici di produzione, arredi connessi allo svolgimento dell'attività e strutture non in muratura prefabbricate e rimovibili, con esclusione dei mezzi targati di trasporto merci ad eccezione di quelli indispensabili allo svolgimento del ciclo produttivo e non riconducibili a fasi "a monte" o "a valle" dello stesso;
- c) opere murarie relative alla ristrutturazione dei locali destinati allo svolgimento dell'attività nel limite del 25% delle spese per impianti generali, macchinari ed attrezzature, con esclusione delle spese di acquisto e di realizzazione di immobili;
- d) acquisto di brevetti e software commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa;
- e) studi di fattibilità e piani d'impresa, comprensivi dell'analisi di mercato, e dello studio di valutazione dell'impatto ambientale, nel limite del 2% del costo dell'investimento complessivo;
- f) progettazione e direzione lavori nel limite non superiore al 5% dell'importo ammesso per opere murarie.

L'intensità massima di aiuto è fissata nella misura del 15% ESL per le imprese localizzate nelle aree Obiettivo 2 e dell'8% ESN maggiorato del 10% ESL per le imprese localizzate nelle aree ammesse alla deroga dell'art. 87.3.c) della spesa di investimento ammissibile.

Cap 2 "Schede di Misura" - Misura 1.1 "Sostegno allo sviluppo imprenditoriale"

L'intensità massima di aiuto concedibile per l'acquisto di servizi reali è fissata nella misura del 40% della spesa ammissibile per le imprese localizzate nelle aree ammesse alla deroga dell'art. 87.3.c) e del 30% per le imprese localizzate nelle restanti zone.

Il previsto contributo in regime "de minimis" ai sensi del Regolamento (CE) n. 69/2001 è fissato nella misura del 50% della spesa d'investimento ammissibile, elevabile sino al 60% nelle aree annesse alla deroga dell'art. 87.3.c). Per l'acquisto di servizi reali il contributo in regime "de minimis" è fissato nella misura del 30% della spesa d'investimento ammissibile, elevabile sino al 40% nelle aree ammesse alla deroga dell'art. 87.3.c).

L'aiuto è concesso a condizione che l'investimento sia conservato per un periodo non inferiore a cinque anni e che il contributo del beneficiario non sia inferiore al 25% dell'investimento ammissibile se l'agevolazione non è stata richiesta a titolo di "de minimis".

III.7 Descrizione delle connessioni e integrazioni con altre misure

La misura presenta una stretta connessione con le altre misure dello stesso asse, in particolare con la misura 1.3 "Servizi di ingegneria finanziaria". La misura risulta altresì connessa con le misure infrastrutturali e di aiuto agli investimenti previste nell'Asse 3 "Valorizzazione del territorio".

SEZIONE IV – QUADRO FINANZIARIO DELLA MISURA**IV.1 Tasso di partecipazione**

ZONE	FESR	STATO	REGIONE	ALTRE PUBBLICHE	PRIVATI	TOTALE
Obiettivo 2	27,00%	70,69%	2,31 %	0,00	0,00%	100,00%

IV.2 Piano finanziario annuale – Valori in migliaia di Euro**OBIETTIVO 2**

ANNUALITÀ	COSTO TOTALE	SPESA PUBBLICA						SPESA PRIVATA
		TOTALE SPESA PUBBLICA	COMUNITARIA					
			FESR	TOTALE	STATO	REGIONE	ALTRE PUBBLICHE	
2001	2.252	2.252	608	1.644	1.542	102	0	0
2002	2.736	2.736	739	1.997	1.894	103	0	0
2003	2.785	2.785	752	2.033	1.932	101	0	0
2004	5.933	5.933	1.602	4.331	4.089	242	0	0
2005	5.975	5.975	1.613	4.362	4.315	47	0	0
2006	6.119	6.119	1.652	4.467	4.467	0	0	0
TOTALE	25.800	25.800	6.966	18.834	18.239	595	0	0

SEZIONE V – VALUTAZIONE EX-ANTE: ANALISI DI COERENZA E QUANTIFICAZIONE DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI**V.1 Coerenza con gli obiettivi dell'asse prioritario**

La misura risulta pienamente coerente con gli obiettivi propri dell'Asse al quale essa fa riferimento.

Gli obiettivi specifici perseguiti dalla misura concorrono al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo locale e a migliorare il livello dell'occupazione, in particolare di quella femminile.

Cap 2 "Schede di Misura" - Misura 1.1 "Sostegno allo sviluppo imprenditoriale"

Le operazioni finanziabili sono finalizzate ad accrescere ed irrobustire la base produttiva regionale delle imprese e a valorizzare i fattori di competitività territoriale e settoriale.

V.2 Pertinenza dei criteri di selezione

I criteri di selezione adottati della misura sono pertinenti agli obiettivi specifici individuati e rispettosi dei principi di coesione sociale, di concentrazione ed integrazione degli interventi.

V.3. Quantificazione degli obiettivi e analisi degli effetti occupazionali**V.3.1 Indicatori di realizzazione fisica**

Imprese beneficiarie (n.): 350
 di cui Artigiane (n.): 135
 del settore Industria (n.): 30
 del settore Commercio (n.): 35
 del settore Altri servizi (n.): 120
 del settore Turismo (n.): 30
 Posti letto creati (n.): 300
 Imprese create da donne (n.): 80

V.3.2 Indicatori di risultato

<u>Indicatori</u>	<u>Dati ante intervento</u>	<u>Valore obiettivo</u>
Aumento del rapporto imprese popolazione in aree agevolabili	8,98% (rapporto imprese/popolazione anno 2001 - Elaborazione su dati Istat)	+0,03%
Aumento della ricettività in aree agevolabili (n. posti letto in strutture alberghiere)	50.604 (posti letto in esercizi alberghieri liguri anno 2001- Elaborazione su dati Istat)	+0,60%

V.3.3 Indicatori di impatto

<u>Indicatori di impatto</u>	<u>Dati ante intervento</u>	<u>Valore obiettivo</u>
aumento del PIL nell'area di intervento	30.700,60 M€(PIL Liguria anno 2000 a prezzi costanti 1995 - Fonte Prometeia)	+5%
Tasso di sopravvivenza nuove imprese	71,31% (tasso di sopravvivenza medio nuove imprese anno 2000- dati Eurostat)	70%
Occupazione creata (n.)		1.200
	di cui femminile (n.)	160

SCHEDA DELLA MISURA 1.2 PER COMPLEMENTO DI PROGRAMMAZIONE**SEZIONE I – IDENTIFICAZIONE DELLA MISURA****I.1 Numero e titolo della misura**

Misura 1.2 – "Aiuti agli investimenti"

I.2 Fondo strutturale interessato

F.E.S.R.

I.3 Asse prioritario di riferimento

Asse 1 – "Sviluppo e rafforzamento del sistema produttivo"

I.4 Tipo di operazione secondo la classificazione UE

Settore 16 Aiuto alle PMI e al settore dell'artigianato (99%)

161 – Investimenti materiali (95%)

163 – Servizi di consulenza per le imprese (3%)

164 – Servizi comuni per le imprese (1%)

Settore 17 Turismo (1%)

171 – Investimenti materiali (1%)

I.5 Descrizione della misura

La misura è destinata al sostegno di investimenti finalizzati allo sviluppo ed al rafforzamento delle piccole e medie imprese nonché ad accrescere la competitività e sviluppare l'internazionalizzazione delle stesse.

La misura si articola in quattro sottomisure:

1. *Sottomisura A) "Cofinanziamento Legge 488/92 settore Industria e servizi alle imprese"*
Nel settore industria rientrano le attività ricomprese nelle sezioni C "Estrazione di minerali", D "Attività manifatturiere" ed F "Costruzioni", nonché il settore della produzione e distribuzione di energia elettrica, di vapore ed acqua calda di cui alle classi 40.10 e 40.30 della "classificazione delle attività economiche ATECO '91".

Le iniziative dovranno essere correlate ad un programma di investimento organico e funzionale atto a conseguire gli obiettivi produttivi, economici ed occupazionali fissati dall'impresa.

Il programma d'investimento agevolabile può riguardare la realizzazione di un nuovo impianto, l'ampliamento, la ristrutturazione, la riconversione, la riattivazione o il trasferimento di impianti o strutture esistenti, come definiti dal relativo regolamento di attuazione della legge n 488/982.

2. *Sottomisura B) "Sostegno a piccoli investimenti"* concernente un regime di aiuto agli investimenti materiali ed immateriali finalizzati allo sviluppo e rafforzamento dell'apparato produttivo locale ed a sviluppare l'internazionalizzazione delle imprese.

La sottomisura prevede:

1. l'ampliamento della dotazione del fondo di cui all'art. 37 della legge n. 949/52 (Artigiancassa) destinato a finanziare laboratori per l'esercizio dell'attività artigianale, per un importo non superiore a 500 mila EURO;

Cap 2 "Schede di Misura" - Misura 1.2 "Aiuti agli investimenti"

2. il sostegno alle piccole e medie imprese per la realizzazione di un programma d'investimento di importo non superiore a 750 mila EURO, finalizzato:
 - a) all'ampliamento, all'ammodernamento, alla ristrutturazione, alla riconversione, alla riattivazione ed al trasferimento di unità produttiva come definiti nel regolamento di attuazione della legge n. 488/92;
 - b) all'acquisizione di servizi per la certificazione di qualità aziendale (ISO 9000) ed ambientale (ISO 14001, EMAS, ECOLABEL, ecc.) e per innovazioni del sistema distributivo "e-business" e "e-commerce";
 - c) all'internazionalizzazione dell'impresa mediante l'acquisizione di servizi di consulenza specialistici per la elaborazione di strategie di marketing e di studi di fattibilità delle operazioni di internazionalizzazione, compresa la ricerca partners e l'assistenza tecnica-giuridica e fiscale necessaria alla definizione di accordi, e la promozione delle produzioni locali attraverso la partecipazione a fiere ed esposizioni internazionali;

Per le imprese turistiche/alberghiere viene finanziata la realizzazione, nell'ambito di progetti integrati, di un programma di investimento finalizzato alla qualificazione e diversificazione dell'offerta turistica, attraverso l'ampliamento ed il miglioramento delle strutture ricettive alberghiere individuate e definite dall'art. 6 della legge 17.05.1983, n. 217 (alberghi, villaggi albergo, motels, residenze turistico-alberghiere, campeggi, villaggi turistici, esercizi di affittacamere, case e appartamenti per vacanze, case per ferie, ostelli per la gioventù e rifugi alpini), nonché degli stabilimenti balneari.

3. *Sottomisura C) "Investimenti nei Centri Integrati di Via (C.I.V.)"* concernente l'ampliamento della dotazione del fondo per il credito al commercio, destinato a finanziare progetti di investimento promossi da piccole imprese commerciali al dettaglio in sede fissa, la cui superficie netta di vendita non sia superiore a 250 mq e da quelle di somministrazione di alimenti e bevande (pubblici esercizi).

Le iniziative selezionate si dovranno inserire nella logica di interventi integrati e/o di sistema, da attuarsi in zone urbane svantaggiate o in zone rurali interessate da fenomeni di desertificazione, al fine di promuovere la concentrazione delle iniziative sulla base di un'idea guida di sviluppo condivisa a livello locale. In tal senso le iniziative dovranno essere realizzate nell'ambito di Centri Integrati di Via.

Gli investimenti ammissibili al contributo, di importo non inferiore rispettivamente a 20.000,00 euro per le piccole imprese commerciali al dettaglio e a 35.000,00 euro per le piccole imprese di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande e non superiore a 500.000,00 euro, devono essere finalizzati all'ammodernamento, specializzazione e sviluppo dimensionale dell'attività d'impresa.

4. *Sottomisura D) "Sviluppo dei distretti industriali"*, la quale, conformemente alle disposizioni di cui alla legge regionale n. 33/2002, prevede la concessione di un aiuto agli investimenti materiali e immateriali finalizzati allo sviluppo e al rafforzamento dei distretti industriali, dei distretti tecnologici e delle filiere produttive. Le iniziative ammissibili, di importo non superiore a 750.000 euro, dovranno essere correlate alla realizzazione di progetti concernenti le tematiche innovazione e internazionalizzazione delle imprese, integrazione produttiva e aggregazione di imprese, coordinamento delle attività distrettuali, animazione economica e assistenza alle imprese, formazione, infrastrutturazione economica e produttiva.

Cap 2 "Schede di Misura" - Misura 1.2 "Aiuti agli investimenti"

Sono esclusi dalla presente misura gli interventi a favore dei settori della produzione, della trasformazione, della commercializzazione dei prodotti agricoli e della pesca di cui all'allegato I del Trattato CE, dell'industria carbonifera, della siderurgia e delle fibre sintetiche, mentre sono ammissibili, con limitazioni, i settori sensibili di cui al capitolo 3 del presente documento.

SEZIONE II – AMBITO DI INTERVENTO DELLA MISURA**II.1 Obiettivi specifici di riferimento**

Sostenere il processo d'investimento per favorire lo sviluppo ed il rafforzamento dell'impresa, nonché l'aumento di competitività e di produttività.

II.2 Soggetti destinatari dell'intervento

Sottomisura A) "Cofinanziamento Legge 488/92 settore Industria e servizi alle imprese" previsto dalla legge n. 488/92, Imprese industriali artigiane di produzione e di servizi alla produzione, operanti nelle attività eleggibili, rientranti nella definizione comunitaria di piccola e media impresa ai sensi della vigente normativa.;

Sottomisura B) "Sostegno a piccoli investimenti"

- a) Piccole imprese artigiane, loro consorzi e società consortili, anche in forma cooperativa, e soggetti di cui all'art. 2, comma 3, della Legge Regionale n. 3/2003 per l'accesso al Fondo di cui all'art. 37 della legge n. 949/52;
- b) Piccole e medie imprese industriali e artigiane, singole e associate, anche in forma cooperativa, di produzione e di servizi alla produzione indicati nel capitolo 3 del presente documento, nonché imprese di prestazione di servizi in forma artigiana e cooperativa, ad esclusione delle cooperative agricole e della piccola pesca, delle società cooperative e loro consorzi la cui attività esclusiva o prevalente sia dedicata alla trasformazione industriale di prodotti agricoli, delle cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381 e loro consorzi, delle banche di credito cooperativo e loro consorzi, delle cooperative di garanzia fidi.
- c) Imprese turistiche/alberghiere di cui alla legge n. 217/83 e degli stabilimenti balneari. Per i parametri di piccola e media impresa si fa riferimento alla definizione comunitaria.

Sottomisura C) "Investimenti nei Centri Integrati di Via (C.I.V.)"

I destinatari - aventi unità locale nell'ambito di Centri Integrati di Via - sono:

- Piccole imprese commerciali al dettaglio in sede fissa la cui superficie netta di vendita non sia superiore a 250 mq, secondo le disposizioni in materia di commercio e sulla base di quanto stabilito dalla programmazione commerciale e urbanistica;
- Piccole imprese di somministrazione di alimenti e bevande (pubblici esercizi) di cui alla vigente normativa.

Sottomisura D) "Sviluppo dei distretti industriali"

le agevolazioni sono concesse ai seguenti soggetti:

- a) consorzi;
- b) società consortili;
- c) società miste a capitale pubblico – privato;
- d) associazioni temporanee, e altre forme di cooperazione tra imprese, comunque denominate,

così come definiti dalla legge regionale n. 33/2002.

II.3 Copertura geografica

L'intera area Obiettivo 2, comprendente alcune zone ammissibili agli aiuti regionali ai sensi dell'art. 87.3.c del Trattato, e l'area a sostegno transitorio.

SEZIONE III – PROCEDURE PER L'ATTUAZIONE DELLA MISURA

III.1 Normativa nazionale (statale e regionale) di riferimento

- Decreto legge 22.10.1992, n. 415, convertito, con modificazioni, dalla legge 19.12.1992, n. 488;
- Decreto del Ministero delle Attività Produttive n. 527 del 20.10.1995, modificato ed integrato dai decreti ministeriali n. 319 del 31.7.1997 e n. 133 del 9.3.2000, concernente il regolamento sulle modalità e le procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni alle attività produttive nelle aree depresse del Paese;
- Circolare esplicativa 14.7.2000, n. 900315;
- Decreto Ministeriale 7 ottobre 2002 che modifica ed integra il decreto Ministeriale 3 luglio 2000 "Testo unico L. 488/92" e successive modifiche ed integrazioni;
- Legge 8.8.1985, n. 443, concernente "Legge quadro per l'artigianato";
- Legge 17.5.1983; n. 217, concernente "Legge Quadro sul turismo";
- Legge regionale 9.2.2000, n. 8 "Disciplina delle attività fieristiche e di promozione commerciale";
- Legge regionale 6 giugno 1991, n. 8 concernente norme sul procedimento amministrativo e Regolamento Regionale 4 luglio 1994, n. 2 di attuazione della legge;
- Legge Regionale 2.1.2003, n. 3 concernente "Riordino e semplificazione della normativa in materia di artigianato";
- Deliberazione Giunta Regionale n. 1826 del 23.12.2003 concernente l'istituzione del "Fondo per il credito al commercio" e ss.mm.ii.;
- Legge Regionale 13 agosto 2002, n. 33, concernente interventi da realizzarsi nell'ambito dei sistemi produttivi locali e dei distretti industriali.

III.2 Beneficiari finali

Sottomisura A) – Ministero delle Attività Produttive.

Sottomisura B.1) – Cassa per il Credito alle imprese Artigiane S.p.A. – Artigiancassa

Sottomisure B.2) e C) - Finanziaria Ligure per lo Sviluppo Economico – Fi.L.S.E. S.p.A

Sottomisura D) – Regione Liguria

III.3 Responsabile della Misura 1.2 – "Aiuti agli investimenti"

Sottomisura A) Regione Liguria – Dipartimento Sviluppo Economico e Politiche dell'Occupazione – Dirigente del Servizio Sostegno allo Sviluppo del Sistema Produttivo. L'attività di gestione sarà affidata al Ministero delle Attività Produttive – Direzione generale per il coordinamento degli incentivi alle imprese.

Sottomisura B.1) Regione Liguria – Dipartimento Sviluppo Economico e Politiche dell'Occupazione – Dirigente Settore Politiche di Sviluppo Industria e Artigianato. L'attività di gestione sarà affidata alla Cassa per il Credito alle Imprese Artigiane S.p.A. – Artigiancassa, in forza dell'atto di convenzione di subentro della Regione ai sensi del Decreto legislativo n. 112/98. Alla scadenza della convenzione il soggetto attuatore sarà individuato attraverso procedura di gara ad evidenza pubblica in conformità alla normativa comunitaria in materia di appalti pubblici;

Sottomisure B.2) e C) Regione Liguria – Dipartimento Sviluppo Economico e Politiche dell'Occupazione – Dirigente del Servizio Sostegno allo Sviluppo del Sistema Produttivo.

Cap 2 "Schede di Misura" - Misura 1.2 "Aiuti agli investimenti"

L'attività di gestione sarà affidata alla Finanziaria Ligure per lo Sviluppo Economico Fi.L.S.E., S.p.A., sulla base di una apposita convenzione.

Sottomisura D) Regione Liguria – Dipartimento Sviluppo Economico e Politiche dell'Occupazione – Dirigente del Settore Politiche di Sviluppo Industria e Artigianato. Per l'attività di gestione la Regione si avvale del supporto tecnico della Finanziaria Ligure per lo Sviluppo Economico Fi.L.S.E. S.p.A., sulla base di una apposita convenzione.

III.4 Procedure amministrative, tecniche e finanziarie per la realizzazione della misura

Sottomisura A)

Il Ministero delle Attività Produttive, Direzione generale per il coordinamento degli incentivi alle imprese provvede alla concessione delle agevolazioni attraverso una procedura a bando e fissa annualmente un termine per la presentazione delle domande di contributo relative all'esercizio in corso.

La domanda di contributo deve essere correlata ad un programma d'investimento organico e funzionale atto a conseguire gli obiettivi produttivi, economici ed occupazionali prefissati dall'impresa. Il programma d'investimento dovrà essere corredato da elementi di analisi di fattibilità e redditività economico finanziaria e da un piano finanziario riguardante la totalità dei fabbisogni finanziari del programma stesso, nonché dagli elementi utili all'individuazione degli indicatori prescritti.

Gli adempimenti di istruttoria delle domande presentate sono svolti da banche o società di servizi controllate da banche con le quali il Ministero ha stipulato apposita convenzione.

La banca concessionaria, accertata la regolarità e la completezza della domanda e della documentazione prevista, procede all'istruttoria tecnico-economico-finanziaria secondo le tipiche procedure di deliberazione ed erogazione dei prestiti degli enti creditizi per progetti di investimento e redige una relazione secondo lo schema contenuto nell'atto di convenzione.

Le risultanze istruttorie della banca concessionaria devono concludersi con un giudizio positivo o negativo sull'ammissibilità del programma alle agevolazioni e devono essere inviate al Ministero nel periodo compreso tra il sessantesimo ed il novantesimo giorno successivo alla chiusura dei termini per la presentazione delle domande.

Il Ministero, entro un mese dal termine fissato per la presentazione delle risultanze di istruttoria, formula e pubblica le seguenti graduatorie:

- a) graduatoria regionale ordinaria delle iniziative che comportano investimenti complessivamente ammissibili fino a circa 25,8 milioni di EURO, ordinate sulla base degli indicatori ministeriali prefissati e delle priorità regionali in termini di aree, settori o tipologia d'investimento;
- b) graduatoria regionale speciale dei progetti relativi ad un'area o a più settori di attività indicati come prioritari dalla Regione, comportanti investimenti complessivamente ammissibili fino a circa 25,8 milioni di EURO.

I contributi sono concessi ai progetti inclusi in ciascuna graduatoria in ordine decrescente dal primo fino all'esaurimento delle risorse disponibili per ciascuna graduatoria.

L'importo dell'agevolazione concessa è impegnato dal Ministero con apposito provvedimento ed è erogato, su stato di avanzamento, in due o tre quote annuali di pari ammontare, subordinatamente all'effettiva realizzazione dell'investimento e agli accertamenti previsti da parte della banca concessionaria.

Sottomisura B.1)

Le imprese e consorzi artigiani regolarmente iscritti all'albo delle imprese artigiane e i soggetti di cui all'art. 2, comma 3, della Legge regionale n. 3/2003 presentano le domande di finanziamento agevolato alle banche o alle società di leasing che richiedono alla Cassa per il

Cap 2 "Schede di Misura" - Misura 1.2 "Aiuti agli investimenti"

Credito alle Imprese Artigiane S.p.A. – Artigiancassa – l'ammissione delle operazioni valutate positivamente alle agevolazioni previste.

L'istruttoria delle domande presentate è svolta dalle banche e società di leasing mediante procedura valutativa a sportello secondo le tipiche valutazioni di merito creditizio e di rischio derivante dal finanziamento.

La sede regionale dell'Artigiancassa provvede alla verifica documentale delle operazioni e propone la pratica al Comitato tecnico regionale di valutazione di cui all'art. 61, comma 5 della Legge regionale n. 3/2003 che delibera la concessione delle agevolazioni sulla base delle risultanze di istruttoria e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione delle domande ritenute ammissibili fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Sottomisure B.2)e C)

La sottomisura B.2 prevede l'integrazione del regime d'aiuto per il finanziamento di investimenti con interventi accessori, non autonomamente finanziabili, per l'acquisizione di servizi e di consulenza specialistici o per l'internazionalizzazione.

La raccolta delle domande di contributo per l'attivazione della sottomisura avviene attraverso una procedura a bando che fissa i termini iniziali e finali per la presentazione delle domande di contributo relativo all'esercizio in corso.

L'istruttoria delle domande presentate è svolta dalla FILSE S.p.A., mediante una procedura valutativa a sportello secondo l'ordine cronologico di presentazione delle stesse. L'attività istruttoria è volta a verificare la validità tecnica, economica e finanziaria della iniziativa e deve concludersi entro e non oltre sei mesi dalla data di presentazione delle domande

La concessione della agevolazione è disposta sulla base delle risultanze di istruttoria e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione delle domande ritenute ammissibili.

Per la Sottomisura B.2) l'erogazione del prestito a favore dell'impresa beneficiaria viene effettuata al 50% alla stipula del contratto e per il restante importo in quote in relazione al piano di attuazione dell'investimento, mentre l'erogazione del contributo in "De Minimis" viene effettuata in unica soluzione a saldo, con la facoltà per l'impresa di richiedere un anticipo del 50% del contributo e l'erogazione di ulteriori quote in relazione al piano di attuazione dell'investimento.

Per la Sottomisura C) il contributo in conto interessi viene calcolato da FILSE sul finanziamento concesso dalla banca convenzionata con la stessa FILSE, , attualizzato al tasso di riferimento vigente alla data di liquidazione del contributo ed erogato in unica soluzione alla banca finanziatrice che provvederà ad accreditarlo all'impresa beneficiaria entro 30 giorni dal versamento del contributo da parte di FILSE. Il contributo a fondo perduto è liquidato da FILSE ed erogato direttamente all'impresa.

Sottomisura D)

Come stabilito dalla legge regionale 33/2002 la Giunta regionale, sentiti i comitati di distretto di cui all'articolo 8 della citata legge e le organizzazioni maggiormente rappresentative a livello regionale degli industriali, degli artigiani, delle cooperative e sindacali dei lavoratori, approva le priorità, i criteri e le modalità attuative per la concessione delle agevolazioni per la realizzazione dei progetti di investimento concernenti le tematiche innovazione e internazionalizzazione delle imprese, integrazione produttiva e aggregazione di imprese, coordinamento delle attività distrettuali, animazione economica e assistenza alle imprese, formazione, infrastrutturazione economica e produttiva da parte dei beneficiari. La Regione valuta le domande di contributo avvalendosi del supporto tecnico della Finanziaria Ligure per lo Sviluppo Economico – F.I.L.S.E. S.p.A., con la quale viene stipulata apposita convenzione.

III.5 Criteri di selezione della misura

Sottomisura A)

Il decreto ministeriale stabilisce i seguenti indicatori:

1. rapporto tra il capitale proprio investito ed il valore dell'investimento complessivo ammissibile; il valore del capitale proprio non può essere inferiore al 25% dell'investimento complessivo;
2. rapporto tra il numero di occupati attivati ed il valore dell'investimento complessivo ammissibile;
3. rapporto tra il valore dell'agevolazione massima concedibile ed il valore dell'agevolazione richiesta (fino al 14° bando). Con Decreto 7 ottobre 2002 l'applicazione dell'indicatore è limitata ai Grandi Progetti di investimento (superiori a 25,82 Meuro) ;
4. indicatore delle priorità regionali individuate con riferimento alle aree del territorio, ai settori merceologici e alla tipologia di investimento;
5. indicatore degli effetti ecologici-ambientali derivanti dal programma di investimento; il punteggio è assegnato in presenza di sistemi di certificazione di qualità o, in alternativa, sulla base di dati in merito all'eliminazione/sostituzione di sostanze pericolose.

Il punteggio che la domanda consegue è ottenuto sommando algebricamente i valori dei suddetti indicatori normalizzati.

Sottomisura B.1)

La valutazione della domanda è basata sulla verifica dei requisiti di ammissibilità formale (iscrizione all'Albo delle imprese artigiane, settore di attività e localizzazione dell'investimento); nonché della valutazione dei seguenti criteri:

- ampliamento dell'attività produttiva;
- mantenimento livelli occupazionali.

Sottomisura B.2)

L'ammissibilità della domanda è subordinata alle seguenti condizioni:

1. Verifica dell'affidabilità economica del richiedente

Per le società consiste nell'acquisizione di valutazioni sulla consistenza patrimoniale e finanziaria dell'impresa idonea a garantire concrete possibilità di sviluppo dell'azienda, verificando, in particolare, se:

- il capitale/patrimonio sociale è positivo e rientra nei limiti minimi indicati dal Cod. Civ. e dall'atto costitutivo/statuto;
- il risultato economico del bilancio dell'ultimo esercizio è positivo, ovvero la somma dei risultati economici degli ultimi tre bilanci è positiva.

Per le ditte individuali e le imprese in contabilità semplificata consiste nel valutare:

- le motivazioni d'investimento;
- l'andamento del fatturato negli ultimi tre esercizi, risultante dall'esame delle relative dichiarazioni dei redditi.

A ciascuna valutazione positiva sarà attribuito un punto.

Il risultato della verifica della affidabilità economica del richiedente sarà considerato positivo con l'assegnazione complessiva di almeno 1 punto.

2. Verifica della validità tecnico-economica del progetto

Consiste nell'acquisizione di valutazioni su:

- ampliamento e riqualificazione delle attività dell'impresa;

Cap 2 "Schede di Misura" - Misura 1.2 "Aiuti agli investimenti"

- ingresso dell'impresa sui mercati esteri;
 - aumento del fatturato rispetto all'esercizio precedente l'investimento;
 - incidenza delle spese per impianti, macchinari, attrezzature e arredi pari o superiori al 20% del totale dell'investimento;
 - localizzazione del progetto di investimento in area attrezzata o in distretto industriale.
- A ciascuna valutazione positiva sarà attribuito un punto.

Il risultato della verifica della validità tecnico-economica del progetto sarà considerato positivo con l'assegnazione di almeno 1 punto per le ditte individuali e le imprese in contabilità semplificata, e di almeno 2 punti per le altre tipologie di impresa.

3. *Verifica dell'occupazione*

Consiste nello svolgimento di accertamenti relativi a:

- consistenza dell'occupazione pari ad almeno due dipendenti o coadiutori;
- mantenimento del numero dei dipendenti rispetto all'esercizio precedente l'investimento;
- prevista assunzione a tempo indeterminato di almeno un addetto verificabile entro un anno dal completamento dell'investimento;
- partecipazione a iniziative di tipo formativo collegate all'investimento;
- titolarità o maggioranza della compagine sociale formata da donne o da giovani al di sotto di 35 anni di età.

A ciascuna valutazione positiva sarà attribuito un punto.

Il risultato della verifica relativa all'occupazione sarà considerato positivo con l'assegnazione almeno 1 punto per le ditte individuali e le imprese in contabilità semplificata, e di almeno 2 punti per le altre tipologie di impresa.

Per le ditte individuali e le imprese in contabilità semplificata, il punteggio minimo complessivo dovrà essere uguale a 3, mentre per le altre tipologie di impresa il punteggio minimo complessivo di tutte le verifiche dovrà essere uguale a 5 punti, nel rispetto del punteggio minimo assegnato a ciascuna verifica.

Sottomisura C)

La valutazione di affidabilità economica del richiedente è effettuata dall'istituto bancario concedente il finanziamento, mentre la FILSE verifica l'ammissibilità formale dei progetti ed effettua la valutazione tecnico-economica degli stessi sulla base dei seguenti criteri:

- incremento della superficie netta di vendita;
- mantenimento dell'occupazione;
- imprese costituite da giovani o da donne.

Per l'ammissibilità al finanziamento i progetti devono soddisfare almeno uno dei suddetti criteri.

Sottomisura D)

I criteri di valutazione saranno definiti dalla Giunta regionale, come stabilito dalla legge regionale n. 33/2002.

III.6 Spese ammissibili (e intensità di aiuto)

Sottomisura A)

La Regione Liguria certificherà solamente le spese conformi al regolamento (CE) 1685/2000, come modificato con Regolamento (CE) n. 448/2004. A titolo esemplificativo la tipologia delle spese è la seguente:

Cap 2 "Schede di Misura" - Misura 1.2 "Aiuti agli investimenti"

- a) progettazione, direzione lavori, studi di fattibilità e di valutazione di impatto ambientale, oneri per le concessioni edilizie e collaudi di legge, prestazioni per l'ottenimento di certificazioni di qualità e ambientali, fino ad un valore massimo del 5% del totale degli investimenti ammissibili;
- b) acquisto del suolo aziendale, nel limite del 10% del valore degli investimenti ammissibili, sue sistemazioni ed indagini geognostiche;
- c) opere murarie e assimilate;
- d) realizzazione o acquisizioni di infrastrutture specifiche aziendali; relativamente ai progetti di investimento in nuovi impianti con più di 20 occupati a regime, verranno incluse tra le voci di spesa ammissibili anche quelle sostenute per la realizzazione di nursery, ludoteche, asili e strutture che possono effettivamente contribuire alla realizzazione del principio di accesso paritario alle opportunità del mondo del lavoro;
- e) realizzazione o acquisizione di macchinari, impianti e attrezzature varie, nuovi di fabbrica, compresi quelli necessari all'attività amministrativa dell'impresa, con esclusione di quelli relativi alle attività di rappresentanza; mezzi mobili, purché strettamente necessari al ciclo produttivo, dimensionati all'effettiva produzione identificabili singolarmente ed a servizio esclusivo dell'impianto;
- f) programmi informatici, purché commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa;
- g) brevetti relativi a nuove tecnologie di prodotto o di processo, in misura congrua e compatibile con il conto economico relativo al programma d'investimento;
- h) commesse interne di lavorazione, purché capitalizzate, solo se riferite a macchinari, impianti, attrezzature, programmi informatici e relative progettazioni.

La misura agevolativa massima è determinata sulla base dei costi ammissibili ed espressa in equivalente sovvenzione netto (ESN) ovvero in equivalente sovvenzione lordo (ESL).

L'intensità di aiuto per gli investimenti localizzati in area Obiettivo 2 e in quella a sostegno transitorio è pari al 15% ESL della spesa ammissibile per le piccole imprese e del 7,5% ESL della spesa ammissibile per le medie imprese.

Per gli investimenti localizzati nelle aree in deroga (art. 87.3.c) l'agevolazione per la piccola impresa è pari all'8% ESN + 10% ESL e per la media impresa è pari all'8% ESN + 6% ESL.

Sottomisura B.1)

La Regione Liguria certificherà solamente le spese conformi al regolamento (CE) 1685/2000, come modificato con Regolamento (CE) n. 448/2004. A titolo esemplificativo la tipologia delle spese è la seguente.

1. CREDITO AGEVOLATO

Il finanziamento deve essere destinato:

- a) all'acquisto, alla costruzione, all'ampliamento, all'ammodernamento del laboratorio funzionale alle attività certificate svolte dall'impresa e di quelle attività ad esse complementari, espressamente risultanti nella certificazione della Camera di Commercio, compreso l'acquisto del terreno di pertinenza del laboratorio, le spese per lavori ed impianti finalizzati alla tutela della salute e alla sicurezza degli ambienti di lavoro, le relative spese tecniche;
- b) all'acquisizione di aziende o loro rami funzionali a seguito di cessione totale o parziale di impresa;
- c) all'acquisto di macchine ed attrezzature nuove ovvero usate nel rispetto tuttavia del Regolamento CE 1685/2000, come modificato con Regolamento (CE) n. 448/2004, poste al servizio delle attività certificate svolte dall'impresa, incluse le spese per gli impianti e le attrezzature connesse al sistema informatico e comunicazionale, per le innovazioni

Cap 2 "Schede di Misura" - Misura 1.2 "Aiuti agli investimenti"

tecnologiche e l'aumento del grado di competitività delle imprese. Qualora dalla documentazione non si rilevi che trattasi di macchine ed attrezzature nuove di fabbrica, tale condizione deve essere attestata dalla ditta fornitrice.

- d) a sostenere le spese per l'acquisto di software, diritti di brevetto, licenze e know-how, servizi alle imprese e sistemi di qualità aziendali;
- e) a sostenere le spese per iniziative all'estero quali l'apertura di unità locali di rappresentanza e/o filiali di vendita, per la partecipazione a manifestazioni e/o fiere, nonché per l'effettuazione di indagini di mercato.

La dichiarata e documentata destinazione aziendale del bene oggetto del finanziamento deve essere mantenuta per l'intera durata dell'agevolazione, pena la revoca del contributo.

Il finanziamento non può riguardare:

- la parte di spesa di investimento coperta dal mero contributo in conto capitale eventualmente ottenuto dall'impresa per la stessa iniziativa in base a normative statali, regionali ed europee;
- la quota della spesa sostenuta dall'impresa a titolo di imposte (es.: IVA).

Sono finanziabili anche le spese sostenute dalle imprese nei dodici mesi precedenti la presentazione della domanda ad Artigiancassa.

Per quanto non espressamente indicato nelle presenti disposizioni, si fa riferimento al "Regolamento delle operazioni di credito agevolato a favore delle imprese artigiane della Liguria" approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 436 del 07 maggio 2004, compatibilmente con le normative comunitarie vigenti.

Calcolo, decorrenza ed erogazione del contributo in conto interessi

Per la quota del finanziamento ammessa al contributo in conto interessi, il contributo stesso è determinato sulla base di un tasso pari al:

- 90% del tasso di riferimento vigente alla data di stipula del contratto di finanziamento, per le Aree di cui all'Obiettivo 2, comprese quelle ammissibili agli aiuti a finalità regionale ex articolo 87.3.c del Trattato CE e per le Aree ammesse al regime transitorio nonché per le imprese di nuova costituzione;
- 100% del tasso di riferimento vigente alla data di stipula del contratto di finanziamento, per le imprese costituite in forma semplice o associata da giovani ai sensi dell'articolo 57 della legge regionale n. 3/2003.

La misura del tasso di riferimento è quella stabilita e aggiornata con Decreto del Ministro delle Attività Produttive.

Per quanto non espressamente indicato nelle presenti disposizioni, si fa riferimento al "Regolamento delle operazioni di credito agevolato a favore delle imprese artigiane della Liguria" approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 436 del 07 maggio 2004, compatibilmente con le normative comunitarie vigenti.

2. LOCAZIONE FINANZIARIA AGEVOLATA

Le operazioni di locazione finanziaria, sulle quali possono essere concessi contributi in conto canoni, devono avere per oggetto:

- a) impianto e/o ampliamento del laboratorio (locazione finanziaria immobiliare), funzionale alle attività certificate svolte dall'impresa e a quelle attività ad esse complementari come risultanti dalla certificazione camerale;
- b) macchine, attrezzature nuovi, ovvero usati posti al servizio delle attività certificate svolte dall'impresa e a quelle attività ad esse complementari. Nel caso di acquisto di macchinari

Cap 2 "Schede di Misura" - Misura 1.2 "Aiuti agli investimenti"

ed attrezzature usate ai sensi del citato Regolamento CE 1685/2000, come modificato con Regolamento (CE) n. 448/2004, devono essere prodotte:

- una dichiarazione del venditore che attesti l'origine esatta del macchinario o dell'attrezzatura e confermi che, in relazione ad essi, nel corso dei precedenti sette anni, non ha beneficiato di altre agevolazioni finanziarie regionali, nazionali o comunitarie;
- una perizia asseverata resa da un tecnico iscritto a Ordine o Albo professionale, dalla quale risulti che: a) il prezzo del macchinario o dell'attrezzatura usato non è superiore al suo valore di mercato ed è inferiore al costo di macchinario o attrezzatura similare nuovo; b) le caratteristiche tecniche del macchinario o dell'attrezzatura usato sono adeguate alle esigenze dell'azienda e sono conformi alle pertinenti norme e standards.

Qualora dalla documentazione non si rilevi che trattasi di macchine, attrezzature nuovi di fabbrica, tale condizione deve essere attestata dalla ditta fornitrice. La dichiarata e documentata destinazione aziendale del bene oggetto del finanziamento deve essere mantenuta, per l'intera durata dell'agevolazione, pena la revoca del contributo.

Al termine dell'operazione di locazione finanziaria, l'impresa artigiana locataria non potrà beneficiare, per l'acquisto dei beni locati, delle altre agevolazioni previste dalla vigente normativa in materia di finanziamenti artigiani agevolati.

Il contributo in conto canoni non può essere concesso per il rinnovo di un contratto di locazione finanziaria in precedenza agevolato, ovvero per la locazione finanziaria di beni già di proprietà dell'impresa conduttrice.

Calcolo, decorrenza ed erogazione del contributo in conto canoni

Per la quota del finanziamento ammessa al contributo in conto canoni, il contributo stesso è determinato sulla base di un tasso pari al:

- 90% del tasso di riferimento vigente alla data di stipula del contratto di locazione finanziaria, per le Aree di cui all'Obiettivo 2, comprese quelle ammissibili agli aiuti a finalità regionale ex articolo 87.3.c del Trattato CE e per le Aree ammesse al regime transitorio nonché per le imprese di nuova costituzione;
- 100% del tasso di riferimento vigente alla data di stipula del contratto di locazione finanziaria, per le imprese costituite, in forma semplice o associata, da giovani ai sensi dell'articolo 57 della legge regionale n. 3/2003.

La misura del tasso di riferimento è quella stabilita e aggiornata con Decreto del Ministro delle Attività Produttive.

Il contributo in conto canoni è calcolato in misura equivalente al contributo in conto interessi spettante ad una corrispondente operazione di finanziamento bancario, effettuata ai sensi dell'articolo 37 della Legge n. 949/1952.

Il citato contributo non potrà superare il limite previsto dal regime comunitario "de minimis".

Per quanto non espressamente indicato nelle presenti disposizioni, si fa riferimento al "Regolamento delle operazioni di locazione finanziaria agevolata a favore delle imprese artigiane della Liguria" approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 436 del 07 maggio 2004, compatibilmente con le normative comunitarie vigenti.

L'importo massimo agevolabile del finanziamento è pari a 500 mila EURO.

Sono escluse dall'agevolazione le operazioni di finanziamento di importo inferiore a 10 mila EURO.

Sottomisura B.2)

Cap 2 "Schede di Misura" - Misura 1.2 "Aiuti agli investimenti"

La Regione Liguria certificherà solamente le spese conformi al regolamento (CE) 1685/2000, come modificato con Regolamento (CE) n. 448/2004. A titolo esemplificativo la tipologia delle spese è la seguente:

- a) progettazione, direzione lavori, oneri per le concessioni edilizie e collaudi di legge, fino ad un valore massimo del 5% del totale degli investimenti ammissibili;
- b) acquisto del suolo aziendale, nel limite del 10% del valore degli investimenti ammissibili, sue sistemazioni ed indagini geognostiche;
- c) acquisto di immobile preesistente, purché non abbia beneficiato nel corso dei dieci anni precedenti di agevolazioni pubbliche, fino ad un valore massimo del 50% della spesa d'investimento ammissibile;
- d) costruzione o ristrutturazione di fabbricati, opere murarie ed assimilate;
- e) acquisto di macchinari, impianti ed attrezzature varie ed arredi nuovi di fabbrica oppure usati, compresi quelli necessari all'attività amministrativa dell'impresa e con esclusione di quelli relativi all'attività di rappresentanza; mezzi mobili strettamente necessari al ciclo di produzione, con esclusione dei mezzi targati per il trasporto di merci e/o di persone. Relativamente ai beni usati, la spesa ammissibile è determinata sulla base di una perizia asseverata che ne attesti lo stato d'uso, la funzionalità ed il valore di mercato nonché di una dichiarazione del venditore attestante l'origine del materiale e che per l'originale acquisto, nel corso degli ultimi sette anni, non ha beneficiato di agevolazioni pubbliche;
- f) programmi informatici commisurati alle esigenze produttive gestionali dell'impresa;
- g) brevetti relativi a nuove tecnologie di prodotto o di processo, in misura congrua e compatibile con il conto economico relativo al programma d'investimento;
- h) prestazioni consulenziali per studi di fattibilità e piani d'impresa, per studi di valutazione d'impatto ambientale e per la certificazione di qualità (ISO 9000) ed ambientale (ISO 14001, EMAS, ECOLABEL, ecc.), per studi di marketing e commerciale verso mercati esteri e di ricerca partners per operazioni di internazionalizzazione dell'impresa, compresa la spesa per l'installazione e la gestione di stand in fiere internazionali e saloni specializzati per la partecipazione agli stessi nonché per l'introduzione di innovazioni del sistema distributivo "e-business" e "e-commerce".

Il sostegno alle imprese per la realizzazione dei progetti d'investimento in beni materiali è costituito da un contributo a fondo perduto a titolo del regime "de minimis" nella misura del 30% della spesa d'investimento ammissibile nel limite di 100.000 Euro su un triennio a decorrere dal primo aiuto accordato a tale titolo. In alternativa l'agevolazione può essere concessa nella forma di anticipo rimborsabile a tasso zero, per un ammontare pari al 75% della spesa d'investimento ammissibile e nel limite massimo di 750.000 Euro.

L'intensità del contributo in "de minimis", sopra determinata sarà maggiorata in relazione all'occupazione creata, secondo quanto sotto riportato:

- | | |
|-------|--|
| + 5% | nel caso di assunzione di almeno un lavoratore dipendente; |
| + 10% | nel caso di assunzione di 2-4 lavoratori dipendenti, di cui almeno 1 assunto a tempo indeterminato; |
| + 20% | nel caso di assunzione di almeno 5 lavoratori dipendenti, di cui almeno 2 assunti a tempo indeterminato. |

La durata di rimborso dell'anticipo è fissata in otto anni per gli investimenti globali relativi a immobili ed impianti, macchinari ed attrezzature, e di cinque anni per gli investimenti relativi alla sola dotazione di impianti, macchinari ed attrezzature.

Cap 2 "Schede di Misura" - Misura 1.2 "Aiuti agli investimenti"

L'intensità massima di anticipo rimborsabile non può superare il limite del 15% ESL per la piccola impresa e del 7,5% ESL per la media impresa, per gli investimenti nelle aree obiettivo 2 ed in quelle a sostegno transitorio.

Per gli investimenti localizzati nelle aree in deroga (art. 87.3.c), l'intensità non può superare il limite dell'8% ESN + 10% ESL per la piccola impresa e dell'8% ESN + 6% ESL per la media impresa.

L'agevolazione per l'acquisizione di servizi di consulenza specialistica consiste in un contributo a fondo perduto pari al 50% dei costi di servizi, compresa la partecipazione a fiere ed esposizioni e dei costi di locazione, installazione e gestione dello stand.

Sottomisura C)

La Regione Liguria certificherà solamente le spese conformi al regolamento (CE) 1685/2000, come modificato con Regolamento (CE) n. 448/2004.

Sono ammissibili al finanziamento gli investimenti comprendenti una o più delle seguenti tipologie di spese ammissibili:

- a) progettazione e direzione lavori, oneri per le concessioni edilizie e collaudi di legge, fino ad un valore massimo del 5% degli investimenti ammissibili relativi alle opere civili;
- b) esecuzione di interventi di restauro e/o ristrutturazione e/o ampliamento delle unità locali;
- c) acquisto di impianti, attrezzature e di arredi, nuovi di fabbrica, strettamente funzionali all'attività d'impresa; sono esclusi i mezzi targati per il trasporto di merci e/o di persone ;
- d) acquisto di software, licenze d'uso (comprese quelle previste dai contratti di franchising) e brevetti, inerenti ad interventi organizzativi, tecnologici e commerciali iscritti a libro cespiti ed ammortizzabili in più esercizi.

Gli investimenti devono essere completati entro 12 mesi dalla data di comunicazione, da parte di FILSE, di concessione del contributo salvo proroga, su specifica motivata istanza alla Banca, per un periodo non superiore a 6 mesi.

Sono concessi contributi a fondo perduto ed in conto interessi su spese per investimenti ammissibili secondo la regola comunitaria "de minimis". Il contributo in conto interessi è pari all' 80% del tasso di riferimento vigente alla data di stipula del contratto di finanziamento elevato al 90% nel caso di imprese costituite da donne ai sensi della legge 25 febbraio 1992, n. 215 e al 95% nel caso di imprese costituite da giovani ai sensi dell'art. 57 della legge regionale n. 3/03.

Il contributo è calcolato sulla base di un piano di ammortamento standard, di importo pari all'investimento ammissibile, della durata di anni 5 e con rate semestrali costanti posticipate.

Il contributo a fondo perduto, pari al 20% dell'investimento ammissibile, è erogato da FILSE SpA a fronte della presentazione della documentazione di spesa.

Sottomisura D)

La Regione Liguria certificherà solamente le spese conformi al regolamento (CE) 1685/2000, come modificato con Regolamento (CE) n. 448/2004.

Sono ammissibili al finanziamento gli investimenti comprendenti una o più delle seguenti tipologie di spese ammissibili:

- a) progettazione e direzione lavori, oneri per le concessioni edilizie e collaudi di legge, fino ad un valore massimo del 5% degli investimenti ammissibili relativi alle opere civili;
- b) studi per la definizione dei servizi comuni, anche nel campo della sicurezza sul lavoro, e realizzazione degli stessi;
- c) acquisto del suolo aziendale, nel limite del 10% del valore degli investimenti ammissibili, sue sistemazioni e indagini geognostiche;

Cap 2 "Schede di Misura" - Misura 1.2 "Aiuti agli investimenti"

- d) acquisto di immobile preesistente, purché non abbia beneficiato nel corso dei 10 anni precedenti di agevolazioni pubbliche, fino a un valore massimo del 50% della spesa di investimento ammissibile;
- e) costruzione o ristrutturazione di fabbricati, opere murarie e assimilate;
- f) realizzazione di reti telematiche;
- g) prestazioni consulenziali finalizzate alla realizzazione di banche dati comuni e di iniziative di promozione e di commercializzazione del prodotto, nonché all'accertamento dei fabbisogni formativi ed elaborazione dei relativi progetti;
- h) studi di valutazione di impatto ambientale e per la certificazione di qualità aziendale e ambientale;
- i) acquisto di macchinari, impianti, attrezzature ed arredi nuovi di fabbrica strettamente connessi all'attività d'impresa, con esclusione dei mezzi targati per il trasporto di merci e/o di persone;
- j) programmi informatici commisurati alle esigenze produttive gestionali dell'impresa;
- k) brevetti relativi a nuove tecnologie di prodotto o di processo, in misura congrua e compatibile con il conto economico relativo al programma d'investimento;
- l) studi e consulenze, strumenti, attrezzature, materiali e personale per la realizzazione di progetti di ricerca e innovazione tecnologica.

La forma e l'intensità delle agevolazioni saranno definite dalla Giunta regionale, come stabilito dalla L.R. 33/2002, tuttavia l'intensità massima di aiuto non supererà il limite previsto dai regolamenti comunitari vigenti.

III.7 Descrizione delle connessioni e integrazioni con altre misure

La misura presenta una stretta connessione con le altre misure dello stesso asse, in particolare le misure 1.3 "Servizi di ingegneria finanziaria" e 1.4 "Sostegno all'innovazione", nonché con le misure 3.1 "Aree industriali e aree ecologicamente attrezzate", 3.3 "Infrastrutture turistiche" e 3.5 "Riqualificazione urbana".

SEZIONE IV – QUADRO FINANZIARIO DELLA MISURA**IV.1 Tasso di partecipazione**

ZONE	FESR	STATO	REGIONE	ALTRE PUBBLICHE	PRIVATI	TOTALE
Obiettivo 2	27,00%	68,84%	4,16%	0,00%	0,00%	100,00%
Sostegno transitorio	26,66%	71,55%	1,79%	0,00%	0,00%	100,00%

IV.2 Piano finanziario annuale – Valori in migliaia di Euro

ANNUALITÀ	COSTO TOTALE	SPESA PUBBLICA						SPESA PRIVATA
		TOTALE SPESA PUBBLICA	COMUNITARIA		NAZIONALE			
			FESR	TOTALE	STATO	REGIONE	ALTRE PUBBLICHE	
2001	21.620	21.620	5.838	15.783	14.691	1.092	0	
2002	26.270	26.270	7.093	19.177	17.850	1.327	0	
2003	26.744	26.744	7.221	19.523	18.173	1.350	0	
2004	27.540	27.540	7.436	20.104	18.405	1.700	0	
2005	27.947	27.947	7.546	20.401	19.530	871	0	
2006	22.429	22.429	6.056	16.373	16.373	0	0	
TOTALE	152.550	152.550	41.189	111.361	105.021	6.340	0	

Cap 2 "Schede di Misura" - Misura 1.2 "Aiuti agli investimenti"

ANNUALITÀ	COSTO TOTALE	Sostegno transitorio						SPESA PRIVATA
		SPESA PUBBLICA						
		TOTALE SPESA PUBBLICA	COMUNITARIA	NAZIONALE			ALTRE PUBBLICHE	
		FESR	TOTALE	STATO	REGIONE			
2001	12.337	12.337	3.331	9.006	8.729	277	0	0
2002	13.730	13.730	3.707	10.023	9.714	308	0	0
2003	11.342	11.342	3.062	8.280	8.025	255	0	0
2004	11.443	11.443	2.991	8.452	8.436	16	0	0
2005	8.922	8.922	2.310	6.612	6.433	179	0	0
2006	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	57.774	57.774	15.402	42.372	41.337	1.035	0	0

SEZIONE V – VALUTAZIONE EX-ANTE: ANALISI DI COERENZA E QUANTIFICAZIONE DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI

V.1 Coerenza con gli obiettivi dell'asse prioritario

La misura risulta pienamente coerente con gli obiettivi indicati nell'asse di riferimento, finalizzato allo sviluppo e rafforzamento del sistema produttivo.

Le operazioni agevolabili dalla misura, infatti, sono volte ad irrobustire il tessuto delle imprese industriali, dell'artigianato di produzione e imprese commerciali e a valorizzare i fattori di competitività nonché a favorire il processo di internazionalizzazione delle imprese.

V.2 Pertinenza dei criteri di selezione

I criteri di selezione adottati per la sottomisura A) prevedono meccanismi di premialità che favoriscono l'agevolazione delle iniziative che fanno affidamento sul capitale proprio.

La possibilità della Regione di individuare priorità di sviluppo del territorio e dei settori corrisponde al principio di concentrazione degli interventi e di crescita di sistemi produttivi locali e distretti industriali.

Per la sottomisura B) e C) i criteri di selezioni adottati risultano pertinenti in relazione alla dimensione dell'investimento e alle tipologie ammissibili delle iniziative.

Per la sottomisura D) i criteri da adottare saranno determinati dalla Giunta regionale, come stabilito dalla legge regionale n. 33 del 2002-.

V.3 Quantificazione degli obiettivi e analisi degli effetti occupazionali

V.3.1 Indicatori di realizzazione fisica

Imprese beneficiarie (n.): 4.500

di cui Artigiane (n.): 3.000

del settore Commercio (riqualificazione di esercizi commerciali nei C.I.V.) (n.): 150

del settore Industria (n.): 700

del settore Altri servizi (n.): 600

del settore Turismo (n.): 50

Imprese a prevalente partecipazione femminile (n.): 400

Imprese beneficiarie di servizi di consulenza (n.): 280

Posti letto creati o adeguati da imprese turistiche (n.): 450

Interventi per lo sviluppo dei distretti industriali (n.): 10

di cui per servizi promozionali comuni alle imprese dei distretti industriali (n.): 8

Cap 2 "Schede di Misura" - Misura 1.2 "Aiuti agli investimenti"

di cui per realizzazione di centri di informazione/servizi per le imprese dei distretti industriali (n.): 2

V.3.2 Indicatori di risultato

<u>Indicatori di risultato</u>	<u>Dati ante intervento</u>	<u>Valori obiettivo</u>
Imprese beneficiarie sul totale imprese in aree agevolabili	97.168 (unità locali in aree agevolabili - Elaborazione su dati Istat 2001)	5,00%
Aumento della ricettività in aree agevolabili (n. posti letto in strutture alberghiere)	50.604 (posti letto in esercizi alberghieri in aree agevolabili anno 2001- Elaborazione su dati Istat)	+ 0,80%
Imprese dei distretti industriali interessate dagli interventi di promozione	2.672 (imprese manifatturiere con specializzazione di distretto in distretti industriali e in aree agevolabili anno 2001- Dati Istat)	2,00%
Esercizi consorziati in C.I.V. beneficiari sul totale degli esercizi commerciali in aree agevolabili	20,171 (imprese del settore commercio in aree agevolabili -(Elaborazione su dati Istat 2001)	5,00%

V.3.3 Indicatori di impatto

<u>Indicatori di impatto</u>	<u>Dati ante intervento</u>	<u>Valori obiettivo</u>
Posti di lavoro creati nei distretti industriali	37.717 addetti in imprese manifatturiere con specializzazione di distretto - Fonte:Istat 2001	80
Aumento delle presenze turistiche	11.508.244 (presenze Liguria in esercizi alberghieri anno 2001- Fonte:Istat)	+ 1%
Posti di lavoro creati a regime (n.)		8.500
Posti di lavoro mantenuti a regime (n.)		24.930
Incremento fatturato delle aziende sovvenzionate		10%

SCHEDELLA MISURA 1.3 PER COMPLEMENTO DI PROGRAMMAZIONE**SEZIONE I – IDENTIFICAZIONE DELLA MISURA*****I.1 Numero e titolo della misura***

Misura 1.3 – "Servizi di ingegneria finanziaria"

I.2 Fondo strutturale interessato

F.E.S.R.

I.3 Asse prioritario di riferimento

Asse 1 – "Sviluppo e rafforzamento del sistema produttivo"

I.4 Tipo di operazione secondo la classificazione UE

Settore 16 - Aiuti alle PMI e al settore dell'artigianato (100%)

165 - Ingegneria finanziaria (100%)

I.5 Descrizione della misura

La misura mette a disposizione delle piccole e medie imprese strumenti finanziari innovativi quali i prestiti partecipativi e la garanzia sui prestiti di medio/lungo termine, attraverso la costituzione di un Fondo per ciascun strumento, partecipato nella misura del 35% dall'ente gestore.

La misura si articola in due sottomisure, una per ciascun strumento finanziario previsto;

1. *Sottomisura B*) "Fondo per prestiti partecipativi" concerne la costituzione di un fondo destinato alla concessione di prestiti partecipativi a condizioni di mercato per la realizzazione di programmi d'investimento volti all'ampliamento dell'attività produttiva, allo sviluppo di nuove attività, all'acquisto di partecipazioni societarie, di aziende e di rami d'azienda, all'introduzione di innovazioni tecnologiche nel sistema produttivo o nei prodotti. La concessione del prestito da parte del Fondo è effettuata a favore delle piccole e medie imprese, comprese quelle di nuova costituzione, economicamente e finanziariamente sane, costituite in forma di società di capitali con ammontare di capitale sociale non inferiore a quello previsto per la costituzione della rispettiva forma sociale, operanti in tutti i settori produttivi con esclusione del turismo, del commercio e del mercato immobiliare nonché dei settori della produzione, della trasformazione, della commercializzazione dei prodotti agricoli e della pesca di cui all'allegato I del Trattato CE, dell'industria carbonifera della siderurgia e delle fibre sintetiche, mentre sono ammissibili, con limitazioni, i settori sensibili di cui al capitolo 3 del presente documento. L'intervento del Fondo non potrà essere superiore all'80% della spesa d'investimento ammissibile, con il limite massimo di 1 milione di Euro, con durata non inferiore a quattro anni e non superiore a sei anni di cui uno di preammortamento.

La remunerazione del prestito è costituita da un interesse annuo calcolato al tasso di riferimento vigente nel periodo al quale si riferiscono le rate di ammortamento del prestito (parte fissa) e da un interesse riferito all'andamento dell'azienda finanziata, nella

Cap 2 "Schede di Misura" – Misura 1.3 – "Servizi di ingegneria finanziaria"

percentuale concordata preventivamente (parte variabile), da versare annualmente entro trenta giorni dall'approvazione del bilancio.

Il prestito partecipativo potrà operare anche in forma strumentale ad una capitalizzazione delle piccole e medie imprese, senza l'ingresso nella compagine sociale dell'Ente finanziatore, nel caso di sottoscrizione di aumento di capitale sociale da parte di tutti o di alcuni soci entro una data prefissata e/o di versamento soci in conto capitale per importi fissi a scadenze prestabilite.

L'intervento del Fondo non può riguardare il rifinanziamento del passivo dell'impresa e non opera verso le imprese in crisi, che possono essere interessate da un processo di salvataggio o ristrutturazione, ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti alle imprese in difficoltà (GUCE C 288 del 9.10.1999).

Il Fondo continua ad operare dopo la chiusura del DOCUP come fondo di rotazione a favore delle stesse aree.

2. *Sottomisura C*) "Fondo di garanzia", prevede l'attivazione di uno strumento finanziario operante a condizioni di mercato, per favorire l'accesso al credito bancario e al mercato finanziario da parte delle PMI, con particolare riguardo alle unità di nuova costituzione, necessario per la realizzazione di investimenti fissi in beni materiali e immateriali ed innovativi, anche a fronte delle problematiche emergenti in vista della prossima entrata in vigore del nuovo Accordo di Basilea. Essa concerne la costituzione di un fondo destinato alle prestazioni di garanzie sui finanziamenti a medio/lungo termine e prestiti partecipativi accordati dalle banche, da intermediari finanziari, da società di locazione finanziaria, da società di cessione di credito di imprese e da enti parabancari o relativi ad una emissione di obbligazioni o di certificati di investimento da collocare sul mercato per la realizzazione da parte di piccole e medie imprese di progetti di investimento.

Il Fondo opera anche sui finanziamenti aggiuntivi per smobilizzo di portafoglio crediti a fronte di aumenti di fatturato previsti in relazione ad investimenti di ampliamento di attività o per nuove iniziative.

La prestazione di garanzia da parte del fondo è effettuata a favore delle piccole e medie imprese industriali e di servizi, anche in forma artigianale e società cooperative, comprese le cooperative sociali iscritte nell'apposito Albo, e quelle di nuova costituzione, economicamente e finanziariamente sane, operanti nei settori dell'industria, dell'artigianato, dei servizi, compresi quelli alla produzione indicati al capitolo 3 del presente documento, nonché operanti nel terzo settore e nei settori del commercio e del turismo. Sono esclusi i settori della produzione, della trasformazione, della commercializzazione dei prodotti agricoli e della pesca di cui all'allegato I del Trattato CE, dell'industria carbonifera, della siderurgia e delle fibre sintetiche, mentre sono ammissibili con limitazioni, i settori sensibili di cui al capitolo 3 del presente documento.

Il fondo continua ad operare dopo la chiusura del DOCUP come fondo di rotazione nelle stesse aree.

Le garanzie saranno concesse per una quota di rischio determinata in relazione all'efficienza economica dell'attività finanziata, e non potranno superare l'80% del prestito in essere per gli investimenti ed il 50% per i finanziamenti di smobilizzo del portafoglio crediti, con un limite massimo di 1 milione di Euro, restando la quota residua di rischio a carico della banca finanziatrice.

L'ammontare massimo delle garanzie pro-tempore in essere non potrà essere superiore a cinque volte il capitale versato dal fondo.

In caso di insolvenza dell'impresa beneficiaria della garanzia, il Fondo risponde della perdita per capitale, interessi e spese nella medesima percentuale determinata per l'originale assunzione del rischio, dopo l'espletamento delle procedure di contenzioso necessarie.

Cap 2 "Schede di Misura" – Misura 1.3 – "Servizi di ingegneria finanziaria"

Il Fondo non opera verso le imprese in crisi e verso quelle interessate da un processo di salvataggio o ristrutturazione, ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti alle imprese in difficoltà (GUCE C 288 del 9.10.1999).

Gli interventi del turismo sono ammissibili se compresi in progetti integrati come definiti dalla Regione ed individuati nella parte generale del presente documento; tali progetti dovranno essere programmati tenendo conto della dimensione territoriale e del carico sull'ambiente.

Gli interventi nel campo del commercio si dovranno inserire nella logica di interventi integrati e di sistema secondo i seguenti criteri:

- interventi integrati in aree con problemi specifici (ad esempio desertificazione in aree rurali e zone urbane svantaggiate);
- creazione o miglioramento di reti, attraverso misure che puntino all'ammodernamento strutturale e all'introduzione di innovazioni sul versante distributivo (ad esempio il cosiddetto "e business" e "e-commerce"), con particolare riguardo alle iniziative realizzate da imprese partecipanti a organismi di tipo consortile/associativo, quali i Centri di Via previsti dalla normativa della Regione Liguria e a quelle relative al miglioramento dei collegamenti cliente-fornitore.

SEZIONE II – AMBITO DI INTERVENTO DELLA MISURA***II.1 Obiettivi specifici di riferimento***

Favorire l'accesso ai mercati finanziari delle piccole e medie imprese, con particolare riguardo alle nuove imprese, per la realizzazione di programmi d'investimento.

II.2 Soggetti destinatari dell'intervento

Destinatari degli interventi previsti dalla misura sono le imprese rientranti nella definizione comunitaria di piccola e media impresa ai sensi della vigente normativa, operanti nelle attività sopra indicate.

II.3 Copertura geografica

L'intera area Obiettivo 2, comprendente alcune zone ammissibili agli aiuti regionali ai sensi dell'art. 87.3.c. del Trattato.

Sezione III – Procedure per l'attuazione della misura***III.1 Normativa nazionale (statale e regionale) di riferimento***

- Decreto Legislativo 29 settembre 2003 n. 269, art. 13, convertito in Legge 24.11.2003, n. 326 concernente disposizioni urgenti per favorire lo sviluppo e per la correzione dell'andamento dei conti pubblici.
- Legge regionale 6.06.1991, n. 8 concernente norme sul procedimento amministrativo e regolamenti di attuazione 4.07.1994 n.2
- Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 123 concernente le disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese

III.2 Beneficiari finali

Sottomisura B) – Ligurcapital S.p.A., Società a maggioranza pubblica, operativa della Regione.

Cap 2 "Schede di Misura" – Misura 1.3 – "Servizi di ingegneria finanziaria"

Sottomisura C) – Finanziaria Ligure per lo Sviluppo Economico. F.I.L.S.E. S.p.A., Società a maggioranza pubblica, operativa della Regione.

III.3 Responsabile di Misura

Sottomisura B) – Regione Liguria – Dipartimento Sviluppo Economico e Politiche dell'Occupazione – Dirigente del Settore Politiche di Sviluppo Industria e Artigianato.

Sottomisura C) – Regione Liguria – Dipartimento Sviluppo Economico e Politiche dell'Occupazione – Dirigente del Settore Politiche di Sviluppo Industria e Artigianato. L'attività di gestione sarà affidata alla Finanziaria Ligure per lo Sviluppo Economico. F.I.L.S.E. S.p.A

III.4 Procedure amministrative, tecniche e finanziarie per la realizzazione della misura e cronogramma della misura

Sottomisura B)

L'accesso alla sottomisura da parte delle imprese avviene attraverso la presentazione di una domanda nel periodo di validità del programma.

L'istruttoria delle domande presentate è svolta dall'Ente gestore della sottomisura mediante una procedura valutativa a sportello secondo l'ordine cronologico di presentazione delle stesse.

L'attività istruttoria nella prima fase riguarda la verifica formale della domanda e l'esame della documentazione prescritta, in particolare dei bilanci e relazioni allegate per gli ultimi tre esercizi, dell'atto costitutivo, dello statuto e dei patti parasociali esistenti, dei curricula soci e del management, dei rapporti bancari, della situazione contabile aggiornata e del programma d'investimento.

Verificata l'ammissibilità formale della domanda, l'istruttoria prosegue attraverso una serie di colloqui con l'imprenditore volti alla conoscenza della realtà aziendale, del profilo professionale dell'imprenditore e/o del management, delle strategie per il perseguimento degli obiettivi previsti.

Sulla base della documentazione presentata l'istruttoria procede nella valutazione della situazione economica, finanziaria e patrimoniale e del programma di investimento proposto, nonché nella verifica del lay-out, dell'organizzazione produttiva, commerciale ed amministrativa presente nell'azienda e nell'esame del business plan presentato dall'impresa.

Le risultanze d'istruttoria vengono sottoposte all'approvazione dei competenti organi dell'ente gestore..

La fase istruttoria deve concludersi entro e non oltre sei mesi dalla data di presentazione della domanda.

L'ente gestore, una volta perfezionato l'intervento, assiste l'impresa partecipata nel reperimento e nel miglior utilizzo delle fonti finanziarie e segue periodicamente l'andamento gestionale dell'azienda.

Sottomisura C)

L'accesso alla sottomisura da parte delle imprese avviene attraverso la presentazione di una domanda nel periodo di validità del programma.

Per l'attuazione della sottomisura, la Regione stipula una convenzione con la Finanziaria Ligure per lo Sviluppo Economico – F.I.L.S.E. S.p.A., soggetto attuatore, con la quale si provvede all'istituzione del fondo per la concessione delle garanzie alle PMI operanti nei settori ammissibili.

Cap 2 "Schede di Misura" – Misura 1.3 – "Servizi di ingegneria finanziaria"

Nell'attuazione della sottomisura la F.I.L.S.E. può avvalersi dei Confidi di livello regionale e di specializzazione settoriale, che presteranno il cofinanziamento privato nella percentuale prevista e metteranno a disposizione dell'operazione le proprie competenze tecniche. Sulle domande presentate viene svolta l'istruttoria mediante procedura valutativa a sportello secondo l'ordine cronologico di presentazione delle stesse basata sulla valutazione tecnico-economica secondo le procedure bancarie.

III.5 Criteri di selezione della misura

La valutazione delle domande è basata sui seguenti aspetti:

- situazione economico-patrimoniale pregressa e attuale;
- situazione di indebitamento;
- livello di capitalizzazione.

Nella selezione delle iniziative sarà data priorità a:

- o creazione di nuova impresa;
- o occupazione creata.

III.6 Spese ammissibili (e intensità di aiuto)*Sottomisura B)*

In base al Regolamento CE n. 1685/2000, come modificato con Regolamento (CE) n. 448/2004 per la gestione di ciascun Fondo al soggetto attuatore verrà riconosciuto un corrispettivo annuo pari al 5% del capitale versato, da imputare al Fondo stesso, per la durata dell'intervento.

Per le operazioni di partecipazione al capitale sociale e per i prestiti partecipativi, le tipologie di spese ammissibili sono le stesse previste per la concessione di contributo ai progetti di investimento, così come le limitazioni prescritte per gli analoghi progetti.

Sottomisura C)

In base al Regolamento CE n. 1685/2000, come modificato con Regolamento (CE) n. 448/2004 per la gestione del Fondo al soggetto attuatore verrà riconosciuto un corrispettivo annuo pari al 2% del capitale versato, da imputare al Fondo stesso, per la durata dell'intervento.

Per la concessione di garanzia, le tipologie di spese ammissibili sono le stesse previste per la concessione di contributo ai progetti di investimento, così come le limitazioni prescritte per gli analoghi progetti.

III.7 Descrizione delle connessioni e integrazioni con altre misure

La misura presenta una stretta connessione con le misure d'aiuto a favore di investimenti per lo sviluppo e il rafforzamento delle piccole-medie imprese, in particolare la misura 1.1 "Sostegno allo sviluppo imprenditoriale", 1.2 "Aiuto agli investimenti", 1.4 "Sostegno all'innovazione", 3.3.b "Aiuto agli investimenti nel settore turismo".

SEZIONE IV – QUADRO FINANZIARIO DELLA MISURA**IV.1 Tasso di partecipazione**

ZONE	FESR	STATO	REGIONE	ALTRE PUBBLICHE	PRIVATI	TOTALE
Obiettivo 2	24,26%	40,74%	0,00%	0,00	35,00%	100,00%

Cap 2 "Schede di Misura" – Misura 1.3 – "Servizi di ingegneria finanziaria"

IV.2 Piano finanziario annuale – Valori in migliaia di Euro**OBIETTIVO 2**

ANNUALITÀ	COSTO TOTALE	SPESA PUBBLICA						SPESA PRIVATA
		TOTALE SPESA PUBBLICA	COMUNITARIA	NAZIONALE				
			FESR	TOTALE	STATO	REGIONE	ALTRE PUBBLICHE	
2001	4.501	2.926	1.254	1.672	1.672	0	0	1.575
2002	5.469	3.555	1.524	2.031	2.031	0	0	1.914
2003	5.568	3.619	1.551	2.068	2.068	0	0	1.949
2004	5.236	3.403	1.084	2.319	2.319	0	0	1.833
2005	5.320	3.458	1.108	2.350	2.350	0	0	1.862
2006	5.406	3.514	1.120	2.393	2.393	0	0	1.892
TOTALE	31.500	20.475	7.641	12.834	12.834	0	0	11.025

SEZIONE V – VALUTAZIONE EX-ANTE: ANALISI DI COERENZA E QUANTIFICAZIONE DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI**V.1 Coerenza con gli obiettivi dell'asse prioritario**

La misura risulta pienamente coerente con l'obiettivo dell'Asse di riferimento finalizzato allo sviluppo e rafforzamento del sistema produttivo. Le operazioni finanziabili sono finalizzate ad agevolare l'accesso delle piccole e medie imprese al mercato finanziario ed al capitale di rischio per la realizzazione di programmi di sviluppo aziendale.

V.2 Pertinenza dei criteri di selezione

I criteri di selezione adottati risultano pertinenti in relazione alla tipologia delle operazioni finanziabili.

V.3. Quantificazione degli obiettivi e analisi degli effetti occupazionali**V.3.1 Indicatori di realizzazione fisica**

Prestiti partecipativi concessi (n.): 20;

Garanzie concesse (n.): 150.

V.3.2 Indicatori di risultato

<u>Indicatori</u>	<u>Dati ante intervento</u>	<u>Valori obiettivo</u>
Imprese beneficiarie del fondo di prestiti partecipativi su totale imprese in aree agevolabili	97.168 (unità locali in aree agevolabili - Elaborazione su dati Istat 2001)	0,02%
Imprese beneficiarie del fondo di garanzia su totale imprese in aree agevolabili	97.168 (unità locali in aree agevolabili - Elaborazione su dati Istat 2001)	0,15%

V.3.3 Indicatori di impatto

Posti di lavoro creati a regime (n.)	100
Posti di lavoro mantenuti a regime	1.000
Aumento del fatturato delle imprese beneficiarie	+ 10%

SCHEDA DELLA MISURA 1.4 PER COMPLEMENTO DI PROGRAMMAZIONE**SEZIONE I – IDENTIFICAZIONE DELLA MISURA****I.1 Numero e titolo della misura**

Misura 1.4 – Sostegno all'innovazione

I.2 Fondo strutturale interessato

FESR

I.3 Asse prioritario di riferimento

Asse 1 – Sviluppo e rafforzamento del sistema produttivo

I.4 Tipo di operazione secondo la classificazione UE

Settore 16 – Aiuti alle PMI e al settore dell' Artigianato (60%)

161 – Investimenti materiali (impianti e attrezzature, ecc.) (30%)

163 – Servizi di consulenza per le imprese (30%)

Settore 18 – Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione (RSTI) (40%)

181 – Progetti di ricerca istituti di ricerca (40%)

I.5 Descrizione della misura

La misura cofinanzia gli interventi volti all'introduzione e allo sviluppo dell'innovazione tecnologica nelle aziende di produzione e di servizi, previsti dalla legge n. 598/94 e dalla legge n. 488/99 (legge finanziaria 2000), e coerenti con le linee di indirizzo definite dalla Strategia Regionale per l'Innovazione.

Gli interventi riguardano:

A) Innovazione tecnologica delle funzioni connesse al ciclo produttivo aziendale.

La misura offre l'opportunità alle Pmi di migliorare i processi produttivi ed organizzativi mediante il ricorso all'innovazione tecnologica. Gli investimenti ammissibili riguardano l'acquisizione o la realizzazione di:

- 1) Sistemi produttivi e/o gestionali gestiti da apparecchiature elettroniche;
- 2) Sistemi d'integrazione di unità di lavoro (robot industriali o mezzi robotizzati);
- 3) Sistemi elettronici di elaborazione dati per la progettazione, il disegno automatico, il controllo e collaudo dei prodotti, ecc.;
- 4) Apparecchiature scientifiche di progettazione, di programmi informatici, brevetti, licenze, ecc.;

Al fine di agevolare l'utilizzazione dell'innovazione è ammissibile, relativamente al programma d'investimento, l'attività di formazione del personale aziendale addetto alla gestione delle funzioni aziendali interessate dall'innovazione.

B) Ricerca industriale e/o sviluppo pre-competitivo

L'intervento è finalizzato alla realizzazione di nuovi prodotti, processi di produzione e servizi nuovi o sostanzialmente migliorati.

Gli investimenti ammissibili concernono la realizzazione di studi di fattibilità finalizzati a progetti di ricerca industriale e/o di sviluppo pre-competitivo attraverso la sperimentazione di sistemi di produzione avanzati e la prototipizzazione di nuovi prodotti e/o servizi.

Cap 2 "Schede di Misura" – Misura 1.4– "Sostegno all'innovazione"

Il progetto di ricerca può essere svolto direttamente dall'impresa se in possesso di risorse e strutture tecniche o in collaborazione con Enti pubblici di ricerca o laboratori esterni pubblici e privati iscritti nell'albo del MURST.

C) Innovazione organizzativa, commerciale e qualità aziendale

L'intervento di innovazione organizzativa è finalizzato all'individuazione, attraverso studi sullo stato delle funzioni aziendali, delle possibili innovazioni per meglio ottimizzare il processo produttivo, organizzativo e gestionale aziendale.

Sulla base dello studio l'impresa formula un programma di investimento per l'acquisizione di strumenti informatici e la realizzazione di progetti per ottimizzare il lay-out aziendale.

Il programma d'investimento delle imprese di trasporto è volto alla realizzazione di aree attrezzate e di strutture di interscambio e lo stoccaggio delle merci, all'acquisizione di sistemi informatici per ottimizzare la logistica e le procedure gestionali, di programmi ed apparecchiature tecnologiche funzionali allo sviluppo dell'intermodalità e del trasporto combinato compresi i sistemi satellitari e telematici per la gestione unitaria ed il controllo delle merci durante ogni fase di trasporto, ecc.

L'intervento di innovazione commerciale è finalizzato alla realizzazione di iniziative promozionali e di marketing dei risultati della ricerca.

Per i programmi tesi all'innovazione commerciale gli investimenti ammissibili concernono la realizzazione di iniziative promozionali e di marketing, di studi di mercato, di nuovi canali commerciali, sulla base di uno studio di individuazione delle esigenze aziendali e di definizione delle iniziative da realizzare.

L'intervento di qualità aziendale è finalizzato a migliorare il processo produttivo ed organizzativo e a favorire l'efficienza e la competitività delle imprese attraverso l'interiorizzazione di sistemi di qualità.

Gli investimenti ammissibili concernono l'elaborazione di uno studio di check-up aziendale e di definizione del manuale delle procedure relativo ai sistemi di qualità aziendale e di gestione ambientale, l'acquisizione di software di gestione e controllo e l'elaborazione di un programma di informazione al personale sulla gestione dei sistemi introdotti.

E' ammissibile l'adeguamento del sistema di qualità alla nuova normativa comunitaria in materia di certificazione di qualità (Vision 2000).

SEZIONE II – AMBITO DI INTERVENTO DELLA MISURA

II.1 Obiettivi specifici di riferimento

Favorire l'innovazione per migliorare l'ambiente produttivo e mitigare l'impatto ambientale delle produzioni aziendali.

II.2 Soggetti destinatari dell'intervento

Piccole e medie imprese di produzione di beni e di servizi, comprese quelle artigiane e loro Consorzi, Consorzi misti tra imprese e Centri di ricerca, Consorzi di imprese che esercitano attività di trasporto per terra, per acqua o per aria, rientranti nella definizione comunitaria di piccola e media impresa ai sensi della vigente normativa.

II.3 Copertura geografica

L'intera area Obiettivo 2, comprendente alcune aree annesse alla deroga di cui all'art. 87.3.c. del trattato CE.

Cap 2 "Schede di Misura" – Misura 1.4– "Sostegno all'innovazione"

SEZIONE III – PROCEDURE PER L'ATTUAZIONE DELLA MISURA

III.1 Normativa nazionale (statale e regionale) di riferimento

- Legge 27.10.1994, n. 598, art. 11;
- Legge 8.8.1995, n. 341, art. 3;
- Legge 23.12.1999, n. 488, art. 54;
- Legge 5.3.2001, n. 57, art.15;
- Decreto Legislativo 31.03.98, n. 112, art.19;
- Decreto Legislativo 31.03.98, n. 123.

III.2 Beneficiari finali

Mediocredito Centrale S.p.A., in forza dell'atto di convenzione di subentro della Regione ai sensi del Decreto Legislativo n. 112/98

III.3 Responsabile di Misura

Regione Liguria – Dipartimento Sviluppo Economico e Politiche dell'Occupazione – Dirigente del Servizio Sostegno allo Sviluppo del Sistema Produttivo. L'attività di gestione sarà affidata al Mediocredito Centrale S.p.A., in forza dell'atto di convenzione di subentro della Regione ai sensi del Decreto Legislativo n. 112/98.

III.4 Procedure amministrative, tecniche e finanziarie per la realizzazione della misura

La misura è attuata con bando mediante procedura valutativa a sportello o a graduatoria .

La domanda di finanziamento, sottoscritta dalla banca convenzionata e dall'impresa richiedente, deve essere presentata a Mediocredito Centrale (MCC), da parte della banca o dell'intermediario finanziario convenzionato, redatta sull'apposito modulo completo di tutti gli allegati. In caso di agevolazione sotto forma di contributo a fondo perduto le richieste di agevolazione possono essere presentate a MCC direttamente dalle imprese.

Entro 15 giorni dalla ricezione delle domande, il MCC assegna alle richieste pervenute un numero di posizione progressivo e lo comunica via posta, fax o telex ai soggetti richiedenti ed alle imprese beneficiarie, indicando altresì il responsabile competente per l'istruttoria.

MCC sottopone le richieste di ammissione all'intervento alle determinazioni del Comitato Agevolazioni, nel rispetto dell'ordine cronologico di ricezione, se complete della documentazione elencata nel modulo di richiesta d'intervento, alle determinazioni del Comitato. Qualora MCC, nel corso dell'istruttoria, richiedesse il completamento della documentazione prevista, la rettifica di dichiarazioni erranee o incomplete ovvero dati o chiarimenti necessari ai fini dell'istruttoria stessa, il termine per l'adozione del provvedimento decorre dalla data in cui pervengano la documentazione, le rettifiche e i dati e chiarimenti chiesti. Le richieste di ammissione medesime decadono d'ufficio, qualora la documentazione prevista nel modulo di richiesta d'intervento, le rettifiche e i dati o i chiarimenti non pervengano al Mediocredito Centrale entro il termine di 6 mesi dalla data della richiesta del Mediocredito Centrale stesso.

MCC comunica l'esito dell'istruttoria tramite servizio postale, fax o telex, ai soggetti richiedenti ed alle imprese beneficiarie entro 10 giorni lavorativi dalla data di delibera del Comitato, indicando altresì, il responsabile competente per l'erogazione del contributo.

Dopo l'approvazione della domanda da parte del Comitato Agevolazioni, la banca convenzionata stipula il contratto di finanziamento con l'impresa e lo allega alla richiesta di intervento contributivo che deve inviare allo stesso almeno 30 giorni prima della data prevista per l'erogazione.

Cap 2 "Schede di Misura" – Misura 1.4– "Sostegno all'innovazione"

L'erogazione del contributo agli interessi sul finanziamento avviene sulla base della documentazione di spesa (fatture d'acquisto). MCC corrisponde tale contributo all'istituto creditizio a favore dell'impresa in rate semestrali alla scadenza stabilita del giorno 5 del sesto mese successivo a quello della valuta della prima erogazione del finanziamento da parte dell'istituto stesso.

III.5 Criteri di selezione della misura

La valutazione dei progetti terrà conto della coerenza dell'intervento proposto con le linee di indirizzo definite dalla Strategia Regionale per l'Innovazione.

La valutazione di ammissibilità delle domande viene effettuata secondo le normali procedure adottate dalle banche per i progetti di investimento.

Per la selezione dei progetti di ricerca industriale e sviluppo pre-competitivo si terrà conto dei seguenti criteri:

- 1 titolare del progetto è una piccola impresa;
- 1 titolare del progetto è un consorzio di imprese o una società consortile
- 2 realizzazione del progetto mediante collaborazione con Università, Enti Pubblici di ricerca o laboratori esterni pubblici e privati iscritti nell'albo istituito dal MIUR ;
- 3 localizzazione del progetto nell'ambito di uno dei distretti industriali individuati dalla Regione;
- 4 prevista assunzione a tempo indeterminato di unità da impiegare nelle attività di ricerca e/o sviluppo del progetto agevolato ;
- 5 esito dell'esame del progetto in ordine all'utilità dello stesso per accrescere la competitività dell'impresa ed alla congruenza e pertinenza dei costi .

Per la selezione dei progetti relativi alle altre tipologie di intervento si terrà conto dei seguenti criteri:

- 1 titolare del progetto è una piccola impresa;
2. titolare del progetto è un consorzio di imprese o una società consortile ;
- 3 localizzazione del progetto nell'ambito di uno dei distretti industriali individuati dalla Regione;
- 4 prevista assunzione a tempo indeterminato di almeno una unità a regime ;
- 5 mantenimento del numero dei dipendenti rispetto all'esercizio precedente l'intervento ;
- 6 partecipazione a iniziative di tipo formativo collegate all'intervento ;
- 7 aumento del fatturato;

III.6 Spese ammissibili (e intensità di aiuto)

La Regione Liguria certificherà solamente le spese conformi al regolamento (CE) 1685/2000, come modificato con Regolamento (CE) n. 448/2004. A titolo esemplificativo la tipologia delle spese è la seguente:

- a) Prestazioni di consulenza, contratti di ricerca;

Cap 2 "Schede di Misura" – Misura 1.4– "Sostegno all'innovazione"

- b) Realizzazione e l'acquisizione di sistemi innovativi, di strumenti, attrezzature, materiali per l'attività di ricerca, programmi informatici, brevetti, licenze, portali;
- c) Personale interno all'azienda impegnato nei progetti di ricerca;
- d) Certificazione sistemi di qualità e ambientale;
- e) Acquisto del suolo aziendale nel limite del 10% del valore degli investimenti ammissibili;
- f) Opere murarie ed assimilate funzionali all'intervento ammesso;
- g) Realizzazione di aree attrezzate e strutture di stoccaggio ed interscambio delle merci;
- h) Progettazione, direzione lavori e collaudo fino ad un valore massimo del 5% del totale degli investimenti ammissibili.

Per gli interventi di cui alle sottomisure A) e C) l'aiuto consiste in un contributo in conto interessi sui finanziamenti d'importo fino al 70% con un massimale di 1.500.000 Euro. Il tasso di contribuzione è pari al 100% del tasso di riferimento vigente alla data di stipula del finanziamento.

L'intensità di aiuto non potrà superare i limiti del 7,5% e del 15% ESL, rispettivamente per le medie e piccole imprese situate nelle aree Obiettivo 2 o dell'8% ESN maggiorato del 6% o del 10% ESL rispettivamente per le medie e piccole imprese situate nelle aree in deroga di cui all'art. 87.3.c) del trattato. In alternativa l'agevolazione è costituita da:

- un contributo a fondo perduto ai sensi del reg. 70/2001, come modificato dal Regolamento 364/2004, pari rispettivamente per le spese consulenziali al 50% della spesa ammessa e per gli investimenti al 7,5% e 15% ESL rispettivamente per le medie e piccole imprese, elevata nel caso di intervento localizzato in area ammessa alla deroga di cui all'art. 87.3.c) del Trattato all'8% ESN maggiorata del 6% o del 10% ESL rispettivamente per le medie e piccole imprese;
- un contributo a fondo perduto a titolo di de minimis, ai sensi del reg. 69/2001, pari al 50% della spesa ammessa.

E' previsto il cumulo delle agevolazioni sino alla concorrenza della intensità massima ammissibile.

Per gli interventi di cui alla sottomisura B), l'agevolazione consiste in:

- a) contributo agli interessi a fronte di un finanziamento bancario non superiore al 75% del costo del progetto ammesso all'agevolazione. Il contributo agli interessi è calcolato a un tasso di contribuzione pari al:
 - 80% del tasso di riferimento vigente alla data di stipula del finanziamento, per le piccole e medie imprese aventi unità produttive, nelle quali il progetto è realizzato, nelle zone ammesse alla deroga di cui all'articolo 87.3.c) del Trattato C.E.;
 - 50% del suddetto tasso di riferimento per le piccole e medie imprese aventi unità produttive, nelle quali il progetto è realizzato, nelle aree Obiettivo 2 del territorio regionale.
- b) contributo aggiuntivo in conto capitale pari al:
 - 25% del costo del progetto ammesso all'agevolazione e relativo alle attività di sviluppo precompetitivo;
 - 50% del costo del progetto ammesso all'agevolazione e relativo alle attività di ricerca industriale.

Cap 2 "Schede di Misura" – Misura 1.4– "Sostegno all'innovazione"

In ogni caso il contributo non potrà superare i massimali previsti in tema di aiuti di Stato alla R&S dalla Commissione Europea; in particolare, per i progetti che presentano attività di ricerca industriale e attività di sviluppo precompetitivo, l'intensità agevolativa non potrà superare la media delle intensità d'aiuto previste per le due tipologie di attività, ponderata rispetto ai costi sostenuti per ciascuna tipologia di attività.

La quota del finanziamento bancario agevolabile sarà eventualmente ridotta in fase istruttoria in modo che l'intervento agevolativo totale (finanziamento + contributo in conto capitale) non superi mai il costo complessivo del progetto ammesso all'agevolazione.

Sono esclusi gli interventi a favore dei settori della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli e della pesca di cui all'allegato I del trattato CE, gli investimenti relativi ad attività connesse all'esportazione, nonché i settori dell'industria carbonifera, della siderurgica e delle fibre sintetiche, mentre sono ammissibili, con limitazioni, i settori sensibili di cui al capitolo 3 del presente documento.

Sono escluse altresì le "imprese in crisi" secondo gli orientamenti comunitari sugli aiuti alle imprese in difficoltà.

III.7 Descrizione delle connessioni e integrazioni con altre misure

La misura presenta una stretta connessione con le altre misure dello stesso Asse (1.1 "Sostegno allo sviluppo imprenditoriale", 1.2 "Aiuto agli investimenti", 1.3 "Servizi di ingegneria finanziaria").

SEZIONE IV – QUADRO FINANZIARIO DELLA MISURA

IV.1 Tasso di partecipazione

ZONE	FESR	STATO	REGIONE	ALTRE PUBBLICHE	PRIVATI	TOTALE
Obiettivo 2	40,00%	56,62%	3,38%	0,00%	0,00%	100,00%

IV.2 Piano finanziario annuale – Valori in migliaia di Euro**OBBIETTIVO 2**

ANNUALITÀ	COSTO TOTALE	SPESA PUBBLICA						SPESA PRIVATA
		TOTALE SPESA PUBBLICA	COMUNITARIA	NAZIONALE			ALTRE PUBBLICHE	
			FESR	TOTALE	STATO	REGIONE		
2001	2.475	2.475	990	1.485	1.237	247	0	0
2002	3.007	3.007	1.203	1.804	1.503	301	0	0
2003	3.061	3.061	1.225	1.837	1.624	212	0	0
2004	5.507	5.507	2.203	3.304	3.211	94	0	0
2005	5.554	5.554	2.222	3.332	3.332	0	0	0
2006	5.681	5.681	2.272	3.408	3.408	0	0	0
TOTALE	25.285	25.285	10.114	15.171	14.317	854	0	0

Cap 2 "Schede di Misura" – Misura 1.4– "Sostegno all'innovazione"

SEZIONE V – VALUTAZIONE EX-ANTE: ANALISI DI COERENZA E QUANTIFICAZIONE DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI**V.1 Coerenza con gli obiettivi dell'asse prioritario**

La misura risulta pienamente coerente con l'obiettivo dell'asse di riferimento finalizzato allo sviluppo e rafforzamento del sistema produttivo.

Le operazioni agevolabili sono volte a favorire l'introduzione di innovazioni nei processi produttivi, organizzativi e gestionali al fine di migliorare la competitività dell'impresa.

V.2 Pertinenza dei criteri di selezione

I criteri di valutazione adottati sono pertinenti in relazione alla natura degli investimenti ammissibili.

V.3.1 Indicatori di realizzazione fisica

- Aziende che ricevono finanziamenti per progetti di innovazione tecnologica e acquisti di tecnologie: n. 30
 - di cui Artigiane (n.): 8
 - del settore Industria (n.): 20
 - del settore altri servizi (n.): 2
- Imprese coinvolte in progetti di ricerca (n.): 90
- Progetti di ricerca sovvenzionati (n.): 90
 - Progetti di ricerca realizzati in collaborazione con istituti di ricerca (n.): 10
- Aziende beneficiarie: n. 100
 - per gestione/organizzazione/certificazione (n.): 80
 - per progettazione/marketing (n.): 20

V.3.2 Indicatori di risultato

Investimenti effettuati in conseguenza degli studi realizzati (% sul totale degli investimenti realizzati): 6% (incidenza spese in R&S sul totale investimenti, nelle imprese liguri anno 2002 = 6% - fonte istat)

Imprese certificate sul totale delle imprese beneficiarie (%): 3% (Aziende certificate ISO in Liguria al 30/06/2002 n. 1.485. Fonte: SINCERT - Sistema Nazionale per l'Accreditamento degli Organismi di Certificazione e Ispezione)

Numero dei nuovi processi e/o prodotti realizzati in conseguenza a progetti di ricerca (n.): 30

V.3.3 Indicatori di impatto

Aumento del fatturato delle imprese beneficiarie (%): +15%

Occupazione creata a regime (n.): 660

Occupazione mantenuta a regime (n.): 1.580

Cap 2 "Schede di Misura" – Misura 2.1 "Gestione ciclo rifiuti e sostegno alla tutela ambientale"

SCHEDA DELLA MISURA 2.1 PER COMPLEMENTO DI PROGRAMMAZIONE**SEZIONE I – IDENTIFICAZIONE DELLA MISURA****I.1 Numero e titolo della misura**

2.1 – Gestione ciclo rifiuti e sostegno alla tutela ambientale

I.2 Fondo strutturale interessato

FESR

I.3 Asse prioritario di riferimento

Asse 2 - -Risanamento e miglioramento del sistema ambientale

I.4 Tipo di operazione secondo la classificazione UE

Settore 34 – Infrastrutture ambientali (80%)

343 – Rifiuti urbani e industriali (80%)

Settore 16 – Aiuto alle PMI e settore artigianato (20%)

162 – Tecnologie rispettose dell'ambiente (5%)

163 – Servizi di consulenza per le imprese (15%)

I.5 Descrizione della misura*Sottomisura A) "Gestione ciclo rifiuti"*

Nell'ambito della presente sottomisura verranno finanziati interventi in linea con le indicazioni della pianificazione regionale in materia di gestione dei rifiuti con particolare riferimento al Piano Regionale di gestione dei rifiuti, approvato in data 29/2/2000 con deliberazione del Consiglio Regionale n. 17.

Il piano è stato notificato alla Commissione Europea. In attuazione di quanto previsto dal Piano Regionale sono stati approvati e notificati alla Commissione i Piani Provinciali che contengono le indicazioni relative ai siti ed alle tipologie di impianti previsti in conformita' a quanto previsto dalla normativa Comunitaria.

La strategia regionale contenuta nella pianificazione di settore è pienamente conforme alle linee direttrici della Commissione: vengono infatti previsti Accordi di programma al fine di introdurre procedure gestionali semplificate per particolari tipologie di rifiuti, a fronte di scelte strategiche delle imprese improntate alla riduzione della produzione o della pericolosità dei rifiuti derivanti dai cicli produttivi, azioni volte allo sviluppo di tecnologie innovative per ridurre la produzione dei rifiuti ed azioni volte ad incentivare il recupero ed il riutilizzo dei rifiuti sia all'interno dei medesimi cicli produttivi sia per destinarli al mercato.

In via generale, gli interventi ammissibili nell'ambito della sottomisura A) sono i seguenti:

- realizzazione, completamento e potenziamento di impianti e infrastrutture inerenti la raccolta differenziata, quali i centri di conferimento dei rifiuti e i centri di stoccaggio, separazione e nobilitazione dei materiali;
- realizzazione di impianti di trattamento termico che prevedono il recupero energetico e il trattamento aerobico e anaerobico della frazione organica;
- realizzazione di impianti finalizzati alla produzione di frazioni omogenee la cui destinazione prevalente sia rivolta al recupero ivi compreso il recupero energetico;
- acquisto di attrezzature per la raccolta, il trasporto e il trattamento delle frazioni omogenee;
- realizzazione di impianti di trattamento finalizzati alla riduzione della produzione e prevenzione della pericolosità dei rifiuti;

Cap 2 "Schede di Misura" – Misura 2.1 "Gestione ciclo rifiuti e sostegno alla tutela ambientale"

- realizzazione di impianti portuali per la raccolta e la gestione dei rifiuti e residui del carico prodotti dalle navi;
- realizzazione di infrastrutture funzionali all'esercizio degli impianti previsti.

Gli interventi ammissibili nella prima fase nell'ambito della sottomisura A) risultano i seguenti:

- impianti per il recupero e il riutilizzo dei rifiuti;
- impianti di trattamento aerobico ed anaerobico della frazione organica;
- acquisto di attrezzature per la raccolta, il trasporto e il trattamento delle frazioni omogenee;
- centri di conferimento dei rifiuti da avviare al recupero;
- centri di stoccaggio, separazione e nobilitazione dei materiali;
- impianti di trattamento rifiuti con recupero energetico.

Sottomisura B) "Tutela ambientale"

La sottomisura prevede investimenti finalizzati a:

1. raccolta, trattamento ed evacuazione dei rifiuti inquinanti solidi, liquidi o gassosi e all'installazione di dispositivi di controllo dello stato dell'ambiente;
2. opere per la protezione dell'ambiente da calamità naturali;
3. razionalizzazione degli usi di acqua potabile e protezione delle fonti;
4. laboratori ed attrezzature di ricerca specializzati nei problemi di protezione dell'ambiente e fabbricazione di attrezzature ed apparecchiature destinate alla protezione o miglioramento ambientale;
5. impianti ed apparecchiature antinquinamento negli stabilimenti industriali volti alla riduzione delle emissioni nell'ambiente esterno di sostanze inquinanti e destinati al miglioramento diretto dell'ambiente di lavoro e alla sicurezza contro gli infortuni;
6. creazione di capacità produttiva di sostanze sicure da impiegare nel processo produttivo e sostitutiva di sostanze inquinanti o nocive attualmente utilizzate;
7. conversione e modifica di impianti e/o processi produttivi inquinanti in impianti e processi produttivi sicuri;
8. eliminazione dell'impiego di sostanze inquinanti o nocive durante il ciclo produttivo;
9. delocalizzazione per esigenze ambientali connesse ad obiettivi pubblici di interesse collettivo.

Sottomisura C) "Sicurezza sul lavoro"

La sottomisura prevede investimenti finalizzati a:

1. studi di diagnosi della struttura aziendale attuale per quanto concerne il lavoro, la produzione, il personale e le risorse strumentali;
2. bonifica dei luoghi di lavoro e messa in sicurezza degli impianti ed attrezzature attraverso un piano di intervento;
3. programmi di informazione e formazione dei lavoratori e del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.

SEZIONE II – AMBITO DI INTERVENTO DELLA MISURA***II.1 Obiettivi specifici di riferimento***

Miglioramento dei servizi ambientali alle imprese per lo smaltimento ed il recupero dei rifiuti prodotti

Cap 2 "Schede di Misura" – Misura 2.1 "Gestione ciclo rifiuti e sostegno alla tutela ambientale"

II.2 Soggetti destinatari dell'intervento

Sottomisura A) - Operatori economici e popolazione residente;

Sottomisure B) e C) – Piccole e medie imprese di produzione di beni e di servizi, comprese quelle artigiane e loro consorzi, rientranti nella disposizione comunitaria di piccola e media impresa ai sensi della vigente normativa.

II.3 Copertura geografica

Sottomisura A) Aree Obiettivo 2 e aree a sostegno transitorio.

Sottomisure B) e C) Aree Obiettivo 2.

SEZIONE III – PROCEDURE PER L'ATTUAZIONE DELLA MISURA

III.1 Normativa nazionale (statale e regionale) di riferimento

- Legge regionale 6 giugno 1991, n. 8 concernente norme sul procedimento amministrativo e Regolamento regionale 4 luglio 1994, n. 2;
- D. Leg. n. 22/1997 "Decreto Ronchi";
- Legge regionale n. 18 /1999 "Adeguamento delle discipline e conferimento delle funzioni agli Enti locali in materie di ambiente difesa del suolo ed energia;
- Legge regionale 13 febbraio 2002 n. 8 - Modifiche al titolo II capo Terzo "Gestione rifiuti" della Legge regionale 18/99
- Decreto legislativo 24 giugno 2003 n. 182 " Attuazione della direttiva 2000/59CE relativa agli impianti portuali di raccolta per i rifiuti prodotti dalle navi ed i residui del carico
- Legge 27.10.1994, n. 598 art 11
- Legge 23.12.1999, n. 488 art. 54

III.2 Beneficiari finali

Sottomisura A) Enti locali, in forma singola o associata - Società a maggioranza pubblica operative degli stessi e aziende speciali - Enti pubblici.

Sottomisure B) e C) Medio Credito Centrale S.p.A., in forza dell'atto di convenzione di subentro della Regione ai sensi del Decreto Legislativo n. 112/98.

III.3 Responsabile di Misura

Sottomisura A) Regione Liguria, Dipartimento Ambiente, Dirigente del Settore Gestione Integrata dei Rifiuti

Sottomisure B) e C) Regione Liguria – Dipartimento Sviluppo Economico e Politiche dell'Occupazione – Dirigente del Servizio Sostegno allo Sviluppo e del Sistema Produttivo. L'attività di gestione sarà affidata al Mediocredito Centrale S.p.A., in forza dell'atto di convenzione di subentro della Regione ai sensi del Decreto Legislativo n. 112/98.

III.4 Procedure amministrative, tecniche e finanziarie per la realizzazione della misura e cronoprogramma della misura

Sottomisura A)

Nella prima fase precedente l'approvazione e la notifica alla Commissione dei piani provinciali gli interventi sono stati individuati mediante selezione, tramite avviso pubblico, con invito ai soggetti beneficiari a produrre proposte progettuali relative agli interventi ammissibili valutate sulla base dei criteri di cui al punto III.5.

Cap 2 "Schede di Misura" – Misura 2.1 "Gestione ciclo rifiuti e sostegno alla tutela ambientale"

L'attuazione della misura avverrà a regia regionale attraverso la predisposizione di un programma di interventi, con le seguenti modalità.

La Regione individua gli interventi da ammettere a contributo tra quelli:

- a) previsti nei Piani di gestione dei rifiuti tenuto conto delle situazioni di maggior criticità; oppure
- b) mediante selezione, tramite avviso pubblico, con invito ai soggetti beneficiari a produrre proposte progettuali relative agli interventi ammissibili valutate sulla base dei criteri di cui al punto III.5. Le proposte dovranno essere coerenti con i documenti di programmazione di settore.

La Regione, nel caso a.), contestualmente alla individuazione degli interventi da ammettere a contributo, invita il soggetto beneficiario a produrre entro 60 giorni dalla pubblicazione dell'atto, le proposte progettuali relative agli interventi.

Nel caso b.) la Regione, contestualmente alla pubblicazione delle modalità attuative, invita i soggetti beneficiari a produrre, entro 60 giorni dalla pubblicazione stessa, le proposte progettuali relative agli interventi ammissibili.

Gli interventi dovranno essere:

- coerenti con i documenti della pianificazione regionale e provinciale di settore;
- realizzabili entro il 31 dicembre 2008 per le zone obiettivo 2;
- realizzabili entro il 31 dicembre 2007 per le zone a sostegno transitorio;

Le proposte progettuali devono essere accompagnate da progetto preliminare approvato dagli organi esecutivi del soggetto richiedente.

La Regione, valutate le proposte progettuali, congiuntamente alla determinazione del contributo concedibile, delibera la concessione di un primo acconto del contributo e la contestuale liquidazione dello stesso.

Il beneficiario, entro 180 giorni dalla concessione del primo acconto, deve presentare il progetto esecutivo ai sensi della l. n. 109/94, corredato dall'atto di impegno della propria quota parte di finanziamento e dal cronoprogramma di spesa.

Il beneficiario dovrà provvedere, entro 150 giorni dalla data di presentazione del progetto esecutivo, ad espletare le procedure di appalto, ai sensi delle vigenti leggi in materia, e a trasmettere la copia dei verbali di aggiudicazione e dei relativi provvedimenti aggiudicativi. I contratti di appalto dovranno essere trasmessi alla Regione.

La restante parte del contributo verrà impegnata in annualità, sulla base del cronoprogramma di spesa presentato dal beneficiario.

L'erogazione del contributo avverrà sulla base delle spese sostenute corrispondenti ai pagamenti eseguiti dal beneficiario finale giustificati da fatture quietanzate o da documenti contabili di equivalente valore probatorio.

Per gli interventi in corso di realizzazione o già ultimati all'atto della presentazione della domanda e avviati dopo il 27/11/2000 il contributo sarà erogato sulla base delle spese sostenute per i lavori già realizzati.

Sottomisure B) e C)

La misura è attuata con bando mediante procedura valutativa a sportello.

La domanda di finanziamento, sottoscritta dalla banca convenzionata e dall'impresa richiedente, deve essere presentata a Medio Credito Centrale (MCC), da parte della banca o dell'intermediario finanziario convenzionato, redatta sull'apposito modulo completo di tutti gli allegati.

Cap 2 "Schede di Misura" – Misura 2.1 "Gestione ciclo rifiuti e sostegno alla tutela ambientale"

Entro 15 giorni dalla ricezione delle domande, il MCC assegna alle richieste pervenute un numero di posizione progressivo e lo comunica via posta, fax o telex ai soggetti richiedenti ed alle imprese beneficiarie, indicando altresì il responsabile competente per l'istruttoria.

MCC sottopone le richieste di ammissione all'intervento alle determinazioni del Comitato Agevolazioni, nel rispetto dell'ordine cronologico di ricezione, se complete della documentazione elencata nel modulo di richiesta d'intervento, alle determinazioni del Comitato. Qualora MCC, nel corso dell'istruttoria, richiedesse il completamento della documentazione prevista, la rettifica di dichiarazioni erronee o incomplete ovvero dati o chiarimenti necessari ai fini dell'istruttoria stessa, il termine per l'adozione del provvedimento decorre dalla data in cui pervengano la documentazione, le rettifiche e i dati e chiarimenti chiesti. Le richieste di ammissione medesime decadono d'ufficio, qualora la documentazione prevista nel modulo di richiesta d'intervento, le rettifiche e i dati o i chiarimenti non pervengano al Mediocredito Centrale entro il termine di 6 mesi dalla data della richiesta del Mediocredito Centrale stesso.

MCC comunica l'esito dell'istruttoria tramite servizio postale, fax o telex, ai soggetti richiedenti ed alle imprese beneficiarie entro 10 giorni lavorativi dalla data di delibera del Comitato, indicando altresì, il responsabile competente per l'erogazione del contributo.

Dopo l'approvazione della domanda da parte del Comitato Agevolazioni, la banca convenzionata stipula il contratto di finanziamento con l'impresa e lo allega alla richiesta di intervento contributivo che deve inviare allo stesso almeno 30 giorni prima della data prevista per l'erogazione.

L'erogazione del contributo agli interessi sul finanziamento avviene sulla base della documentazione di spesa (fatture d'acquisto). MCC corrisponde tale contributo all'istituto creditizio a favore dell'impresa in rate semestrali alla scadenza stabilita del giorno 5 del sesto mese successivo a quello della valuta della prima erogazione del finanziamento da parte dell'istituto stesso.

III.5 Criteri di selezione della misura

Sottomisura A)

Gli interventi relativi ad impianti portuali per la raccolta e la gestione dei rifiuti e residui del carico prodotti dalle navi, compresa la realizzazione di infrastrutture funzionali all'esercizio degli impianti stessi vengono individuati tramite riferimento all'opzione a) di cui al precedente punto III.4.

Per quanto riguarda le rimanenti tipologie di interventi citate al precedente punto I.5, nel caso di individuazione tramite l'opzione b) di cui al precedente punto III.4, le proposte saranno valutate tenuto conto dei seguenti criteri:

□ Definizione documentazione di riferimento

- Disponibilità di progettazione a livello definitivo o capitolato di fornitura	Punti 10
---	----------

□ Bacino di utenza servito

- Ogni 10.000 abitanti serviti dall'opera da realizzare ex novo o da completare fino al totale di 100.000.	Punti 1
- Ogni 100.000 abitanti ulteriori rispetto ai primi 100.000	Punti 0,5
- Ogni comune totalmente o parzialmente in area Obiettivo 2 o a regime transitorio rientrante nell'area servita	Punti 0,5

□ Caratteristiche dell'intervento

▪ Qualità dell'intervento valutata in base a :	Punti da 0 a 30
--	-----------------

Cap 2 "Schede di Misura" – Misura 2.1 "Gestione ciclo rifiuti e sostegno alla tutela ambientale"

- Idoneità a conseguire gli obiettivi prefissati (rapporto potenzialità totale impianto / produzione rifiuti urbani bacino utenza = 35%)	Punti 5 per rapporto da 15 a 25% Punti 10 per rapporto da 25 a 35%
- Ampliamento o completamento di un impianto esistente tramite interventi strutturali	Punti 10
- Idoneità a servire attività produttive (rapporto <i>potenzialità specifica dell'impianto per rifiuti da attività produttive/potenzialità totale</i>)	Punti 10 per rapporto superiore a 30%
Realizzazione di impianto finalizzato al recupero di materia o energetico o al riutilizzo del materiale di scarto dal ciclo di lavorazione industriale	Punti 20

Sottomisure B) e C)

La valutazione di ammissibilità delle domande viene effettuata secondo le normali procedure adottate dalle banche per i progetti di investimento tenendo altresì conto dei seguenti elementi:

- capacità finanziaria del proponente in relazione alla realizzazione del progetto proposto;
- settori di attività individuati dalla Regione.

Per la selezione dei progetti si terrà conto dei seguenti criteri :

1. titolare del progetto è una piccola impresa ;titolare del progetto è un consorzio di imprese o una società consortile ;
2. localizzazione del progetto nell'ambito di uno dei distretti industriali individuati dalla Regione;prevista assunzione a tempo indeterminato di almeno una unità a regime;
3. mantenimento del numero dei dipendenti rispetto all'esercizio precedente l'intervento ;
4. partecipazione a iniziative di tipo formativo collegate all'intervento ;
5. lavoratori coinvolti / lavoratori a rischio superiore al 50% ;
6. riduzione delle emissioni inquinanti di almeno il 4%.

III.6 Spese ammissibili (e intensità di aiuto)*Sottomisura A)*

La Regione Liguria certificherà solamente le spese conformi al regolamento (CE) 1685/2000, come modificato con Regolamento (CE) n. 448/2004. A titolo esemplificativo la tipologia delle spese è la seguente:

- progettazione definitiva e esecutiva, direzione lavori, collaudo e sicurezza dei cantieri,nel limite del 10% del costo dell'intervento, se svolta da professionista esterno all'Ente. Nel caso di esecuzione con personale interno all'Ente la relativa spesa è ammissibile alle condizioni di cui alla norma n. 11 del Regolamento CE 1685/2000, come modificato con Regolamento (CE) n. 448/2004;
- costruzione, ristrutturazione o ampliamento di strutture direttamente connessi alla realizzazione del progetto;
- sistemazione dell'area comprese le opere di urbanizzazione;
- opere civili necessarie alla costruzione o all'ampliamento delle infrastrutture;
- acquisto di attrezzature, macchinari e mezzi di trasporto nuovi di fabbrica nonché software dedicato al funzionamento delle infrastrutture stesse;
- acquisto di aree e/o di fabbricati;

Cap 2 "Schede di Misura" – Misura 2.1 "Gestione ciclo rifiuti e sostegno alla tutela ambientale"

- oneri IVA non recuperabili.

Il contributo sarà concesso nella misura massima dell'80% delle spese ammissibili.

Per gli interventi avviati dopo il 27 novembre 2000, in corso di realizzazione o già ultimati all'atto della presentazione della domanda, il contributo viene erogato sulla base delle spese liquidate dopo il 27 novembre 2000, sulla base di un atto formale dell'Amministrazione titolare del DOCUP che certifichi l'avvenuta verifica dei seguenti criteri:

- coerenza con gli obiettivi (globali e specifici) del DOCUP;
- coerenza con le disposizioni comunitarie e nazionali, ivi compresa la normativa relativa all'ammissibilità delle spese;
- coerenza con le disposizioni specifiche degli assi/misure del DOCUP/Complemento di Programmazione.

Sottomisure B) e C)

La Regione Liguria certificherà solamente le spese conformi al regolamento (CE) 1685/2000, come modificato con Regolamento (CE) n. 448/2004. A titolo esemplificativo la tipologia delle spese è la seguente:

- spese di progettazione riguardanti le strutture dei fabbricati e gli impianti, sia generali che specifici, direzione lavori, studi di fattibilità tecnico-economico-finanziaria e di valutazione di impatto ambientale, oneri per concessioni edilizie, collaudi di legge, prestazioni di terzi per studi diagnostici aziendali, per i piani di sicurezza;
- bonifica dei luoghi di lavoro, opere murarie e assimilate;
- interventi per la messa a norma di impianti e macchinari;
- acquisizione di programmi informatici;
- informazione e formazione dei lavoratori e del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.

L'agevolazione consiste in un contributo in conto interessi sui finanziamenti di importo fino al 75% dell'investimento ammissibile, pari ad una percentuale del tasso di riferimento elevabile nel caso di investimento localizzato nelle aree ammesse alla deroga di cui all'art. 87.3.c) del Trattato CE che attualizzato non potrà superare i limiti del 7,5% e del 15% ESL rispettivamente per le medie e piccole imprese o dell'8% ESN maggiorato del 6% o del 10% ESL rispettivamente per le medie e piccole imprese situate nelle aree in deroga di cui all'art. 87.3.c) del Trattato CE. E' previsto il cumulo delle agevolazioni sino alla concorrenza dell'intensità massima ammissibile.

III.7 Descrizione delle connessioni e integrazioni con altre misure

La sottomisura A) si prefigge di ridurre il carico ambientale connesso alla produzione di rifiuti che deriva dagli investimenti previsti dal DOCUP finalizzati alla crescita delle attività produttive e come tale è connessa con le altre misure dell'Asse 2. Inoltre, è connessa con gli investimenti delle imprese finanziate nell'Asse 1.

Le sottomisure B) e C) sono connesse con le misure di aiuto all'impresa dell'Asse 1 e in particolare con la misura 1.4 "Sostegno all'innovazione".

Cap 2 "Schede di Misura" – Misura 2.1 "Gestione ciclo rifiuti e sostegno alla tutela ambientale"

SEZIONE IV – QUADRO FINANZIARIO DELLA MISURA**IV.1 Tasso di partecipazione**

ZONE	FESR	STATO	REGIONE	ALTRE PUBBLICHE	PRIVATI	TOTALE
Obiettivo 2	31,10%	43,74%	8,98%	16,19%	0,00%	100,00%
Sostegno transitorio	30,00%	40,67%	9,33%	20,00%	0,00%	100,00%

IV.2 Piano finanziario annuale – Valori in migliaia di Euro**OBIETTIVO 2**

ANNUALITÀ	COSTO TOTALE	SPESA PUBBLICA						SPESA PRIVATA
		TOTALE SPESA PUBBLICA	COMUNITARIA FESR	NAZIONALE				
				TOTALE	STATO	REGIONE	ALTRE PUBBLICHE	
2001	4.088	4.088	1.364	2.724	1.501	680	543	0
2002	4.967	4.967	1.657	3.310	1.826	824	659	0
2003	5.057	5.057	1.687	3.370	2.046	653	671	0
2004	3.271	3.271	911	2.360	1.686	8	666	0
2005	3.348	3.348	937	2.411	1.735	0	676	0
2006	3.380	3.380	942	2.438	1.751	0	687	0
TOTALE	24.110	24.110	7.498	16.612	10.545	2.165	3.902	0

SOSTEGNO TRANSITORIO

ANNUALITÀ	COSTO TOTALE	SPESA PUBBLICA						SPESA PRIVATA
		TOTALE SPESA PUBBLICA	COMUNITARIA FESR	NAZIONALE				
				TOTALE	STATO	REGIONE	ALTRE PUBBLICHE	
2001	1.287	1.287	386	901	386	257	257	0
2002	1.433	1.433	430	1.003	448	269	287	0
2003	1.184	1.184	355	828	592	0	237	0
2004	997	997	299	698	499	0	199	0
2005	734	734	220	514	367	0	147	0
2006	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	5.635	5.635	1.691	3.945	2.292	526	1.127	0

Cap 2 "Schede di Misura" – Misura 2.1 "Gestione ciclo rifiuti e sostegno alla tutela ambientale"

SEZIONE V – VALUTAZIONE EX-ANTE: ANALISI DI COERENZA E QUANTIFICAZIONE DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI

V.1 Coerenza con gli obiettivi dell'asse prioritario

La misura contribuisce al risanamento ambientale attraverso la riduzione della produzione di rifiuti da parte delle attività produttive. In quanto tale contribuisce alla sostenibilità del programma.

Questo obiettivo viene raggiunto anche attraverso l'orientamento dell'investimento privato verso obiettivi di sostenibilità ambientale e di aumento della sicurezza del lavoro.

V.2 Pertinenza dei criteri di selezione

I criteri di selezione adottati, in coerenza con gli obiettivi dell'asse, favoriscono l'applicazione della normativa comunitaria e statale in materia.

V.3 Quantificazione degli obiettivi e analisi degli effetti occupazionali

V.3.1 Indicatori di realizzazione fisica

Interventi (n) di cui:

- interventi di raccolta differenziata e smaltimento RSU (n°) (linea A): 10
- aziende che adottano tecnologie rispettose dell'ambiente (n°) (linea B): 30
- imprese beneficiarie progetti di Piani aziendali (n°) (linea C): 20
- imprese beneficiarie progetti di organizzazione/certificazione (n°) (linea C): 50

V.3.2 Indicatori di risultato

Incremento totale delle potenzialità di trattamento (t/anno): 137.965 (2000: 51.115 t/anno)

V.3.3 Indicatori di impatto

Rifiuti raccolti in maniera differenziata nella Regione: 21,3% (2000: 11,3%)

Cap 2 "Schede di Misura" – Misura 2.2. "Consolidamento idrogeologico"

SCHEDA DELLA MISURA 2.2 PER COMPLEMENTO DI PROGRAMMAZIONE**SEZIONE I – IDENTIFICAZIONE DELLA MISURA****I.1 Numero e titolo della misura**

2..2 Consolidamento idrogeologico

I.2 Fondo strutturale interessato

FESR

I.3 Asse prioritario di riferimento

Asse 2 – Risanamento e miglioramento del sistema ambientale

I.4 Tipo di operazione secondo la classificazione UE

Settore 35 – Riassetto e bonifica

353 – Protezione e miglioramento del sistema ambientale (100%)

I.5 Descrizione della misura

Sono previsti interventi di sistemazione idrogeologica e idraulica dei corsi d'acqua e interventi di sistemazione idrogeologica e stabilizzazione dei versanti.

In via principale si farà riferimento agli interventi volti alla mitigazione del rischio secondo le priorità contenute nei piani di bacino e nei piani di bacino stralcio per il rischio idrogeologico. Per la efficace realizzazione degli interventi si potranno eseguire indagini propedeutiche e monitoraggi di tipo geologico, geognostico e topografico.

SEZIONE II – AMBITO DI INTERVENTO DELLA MISURA**II.1 Obiettivi specifici di riferimento**

La misura si propone di proteggere l'area di intervento da eventi naturali attraverso la difesa del suolo e dell'assetto idrogeologico.

II.2 Soggetti destinatari dell'intervento

Operatori economici e popolazione residente

II.3 Copertura geografica

Aree Obiettivo 2 e aree a sostegno transitorio

SEZIONE III – PROCEDURE PER L'ATTUAZIONE DELLA MISURA**III.1 Normativa nazionale (statale e regionale) di riferimento**

- Legge n° 183/1989 e ss. mm. e ii., d.l. 180/1998 convertito con modificazioni dalla legge 267/1998 (piani stralcio sul rischio idrogeologico)
- D.P.R. 18 luglio 1995 recante criteri per la pianificazione di bacino
- Leggi regionali l.r. 9/1993, l.r. 46/1996, l.r. 18/1999 riguardanti norme in materia di difesa del suolo;
- Regolamento n. 2/1994 di attuazione della legge regionale 8/1991 concernente norme sul procedimento amministrativo.

Cap 2 "Schede di Misura" – Misura 2.2. "Consolidamento idrogeologico"

III.2 Beneficiari finali

Enti locali, in forma singola o associata

III.3 Responsabile di Misura

Regione Liguria – Dipartimento Ambiente, Dirigente del Servizio Politiche dell'Assetto del Territorio.

III.4 Procedure amministrative, tecniche e finanziarie per la realizzazione della misura

L'attuazione della misura avverrà a regia regionale attraverso:

- a) la predisposizione di un programma di interventi secondo le linee di attuazione definite dai documenti di programmazione del settore approvati dalla Giunta regionale;
- oppure,
- b) la selezione, tramite avviso pubblico, con invito ai soggetti beneficiari a produrre, entro 60 giorni dalla pubblicazione delle modalità attuative, proposte progettuali relative agli interventi ammissibili valutate sulla base dei criteri di cui al punto III.5. Le proposte dovranno essere coerenti con i documenti di programmazione di settore.

La Regione definirà il programma di interventi sulla base delle risultanze dell'istruttoria espresse dalla struttura regionale competente in collaborazione con l'Autorità Ambientale.

Gli interventi dovranno essere:

- conformi con le risultanze della pianificazione di bacino in atto;
- inseriti nei programmi provinciali in materia di difesa del suolo di cui al titolo I della l.r. n. 46/1996;
- ultimabili entro il 31 dicembre 2008 per le zone Obiettivo 2;
- ultimabili entro il 31 dicembre 2007 per le zone a sostegno transitorio.

I nuovi interventi devono essere dotati del progetto preliminare approvato.

La Regione, congiuntamente alla determinazione del contributo concedibile, delibera la concessione di un primo acconto del contributo e la contestuale liquidazione dello stesso.

Il beneficiario, entro 180 giorni dalla concessione del primo acconto, deve presentare il progetto esecutivo ai sensi della l. n. 109/94, corredato dell'atto di impegno della propria quota parte di finanziamento e dal cronoprogramma di spesa.

Il beneficiario dovrà provvedere, entro 150 giorni dalla data di presentazione del progetto esecutivo, ad espletare le procedure di appalto, ai sensi delle vigenti leggi in materia, e a trasmettere la copia dei verbali di aggiudicazione e dei relativi provvedimenti aggiudicativi. I contratti di appalto dovranno essere trasmessi alla Regione.

La restante parte del contributo verrà impegnata in annualità, sulla base del cronoprogramma di spesa presentato dal beneficiario.

L'erogazione del contributo avverrà sulla base delle spese sostenute corrispondenti a pagamenti eseguiti dal beneficiario finale giustificati da fatture quietanzate o da documenti contabili di equivalente valore probatorio.

III.5 Criteri di selezione della misura

Le proposte saranno valutate tenuto conto dei seguenti criteri:

A: riduzione del rischio: fino a 10 punti così suddivisi:

1. efficacia dell'intervento in relazione alle attività produttive presenti e/o previste: fino a 6 punti in funzione del n° degli addetti alle attività produttive presenti o previste

Cap 2 "Schede di Misura" – Misura 2.2. "Consolidamento idrogeologico"

2. fino a 4 punti in funzione degli altri soggetti presenti nell'area in cui si avrà una mitigazione del rischio;

<i>N. addetti</i>	<i>0 -50</i>	<i>51-100</i>	<i>101-250</i>	<i>251-600</i>	<i>601-1000</i>	<i>> 1000</i>
<i>Punteggio</i>	<i>1</i>	<i>2</i>	<i>3</i>	<i>4</i>	<i>5</i>	<i>6</i>
<i>N. soggetti a rischio (D.G.R. n. 2615 del 28.12.1998 - D.G.R. n.1411 del 26.11.1999 e s.m.e i. e ulteriori aree a rischio individuate dai Piani di Bacino)</i>	<i>0 -20</i>	<i>201 -500</i>	<i>501- 100</i>	<i>>1000</i>		
<i>Punteggio</i>	<i>1</i>	<i>2</i>	<i>3</i>	<i>4</i>		

B: sinergie con altre iniziative: fino a 7 punti così suddivisi:

1. sinergia con progetti inseriti in altre misure dell'Obiettivo 2 (fino a 2 punti a seconda dell'intensità di partecipazione);
2. sinergia con altri piani o programmi (fino a 2 punti a seconda dell'intensità di partecipazione);
3. completamento di interventi già avviati (1 punto);
4. partecipazione finanziaria dell'Ente attuatore maggiore del contributo minimo richiesto (fino a 2 punti in funzione dell'entità della partecipazione);

C: qualità progettuale: fino a 3 punti così suddivisi;

1. organicità della sistemazione (1 punto);
2. qualità ambientale dell'intervento (1 punto);
3. utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica (1 punto).

III.6 Spese ammissibili

La Regione Liguria certificherà solamente le spese conformi al regolamento (CE) 1685/2000, come modificato con Regolamento (CE) n. 448/2004. A titolo esemplificativo la tipologia delle spese è la seguente:

- progettazione definitiva e esecutiva, direzione lavori, collaudo, sicurezza dei cantieri, se svolta da professionista esterno all'Ente. Nel caso di esecuzione con personale interno all'Ente la relativa spesa è ammissibile alle condizioni di cui alla norma n. 11 del Regolamento CE 1685/2000, come modificato con Regolamento (CE) n. 448/2004;
- demolizione, costruzione, ristrutturazione o ampliamento di strutture ed opere direttamente connesse alla realizzazione del progetto;
- acquisto di aree e/o fabbricati;
- indagini propedeutiche e monitoraggio di tipo geologico, geognostico e topografico;
- opere accessorie necessarie alla funzionalità dell'intervento;
- imprevisti per causa di forza maggiore;
- oneri IVA non recuperabili.

Il contributo sarà concesso nella misura massima dell'80% delle spese ammissibili.

Per gli interventi avviati dopo il 27 novembre 2000, in corso di realizzazione o già ultimati all'atto della presentazione della domanda, il contributo viene erogato sulla base delle spese liquidate dopo il 27 novembre 2000, sulla base di un atto formale dell'Amministrazione titolare del DOCUP che certifichi l'avvenuta verifica dei seguenti criteri:

- coerenza con gli obiettivi (globali e specifici) del DOCUP;
- coerenza con le disposizioni comunitarie e nazionali, ivi compresa la normativa relativa all'ammissibilità delle spese;

Cap 2 "Schede di Misura" – Misura 2.2. "Consolidamento idrogeologico"

- coerenza con le disposizioni specifiche degli assi/misure del DOCUP/Complemento di Programmazione.

III.7 Descrizione delle connessioni e integrazioni con altre misure

La misura permetterà di mantenere e sviluppare le attività produttive presenti e potrà favorire attraverso le altre misure previste dal DOCUP l'insediamento di ulteriori aziende e la realizzazione di infrastrutture a servizio di tali attività.

La misura si integra con le altre misure dell'Asse 2 e in particolare con la misura 2.4 "Gestione integrata del ciclo delle acque" e la misura 2.5 "Gestione del patrimonio costiero".

SEZIONE IV – QUADRO FINANZIARIO DELLA MISURA**IV.1 Tasso di partecipazione**

ZONE	FESR	STATO	REGIONE	ALTRE PUBBLICHE	PRIVATI	TOTALE
Obiettivo 2	30,00%	18,03%	31,97%	20,00%	0,00%	100,00%
Sostegno transitorio	30,00%	18,66%	31,34%	20,00%	0,00%	100,00%

IV.2 Piano finanziario annuale – Valori in migliaia di Euro**OBIETTIVO 2**

ANNUALITÀ	COSTO TOTALE	SPESA PUBBLICA						SPESA PRIVATA
		TOTALE SPESA PUBBLICA	COMUNITARIA	NAZIONALE				
				FESR	TOTALE	STATO	REGIONE	
2001	2.640	2.640	792	1.848	792	528	528	0
2002	3.207	3.207	962	2.245	962	641	641	0
2003	3.265	3.265	980	2.286	837	796	653	0
2004	3.059	3.059	918	2.141	307	1.223	612	0
2005	3.108	3.108	932	2.176	310	1.244	622	0
2006	3.158	3.158	947	2.210	116	1.463	632	0
TOTALE	18.437	18.437	5.531	12.906	3.324	5.895	3.687	0

SOSTEGNO TRANSITORIO

ANNUALITÀ	COSTO TOTALE	SPESA PUBBLICA						SPESA PRIVATA
		TOTALE SPESA PUBBLICA	COMUNITARIA	NAZIONALE				
				FESR	TOTALE	STATO	REGIONE	
2001	1.513	1.513	454	1.059	454	303	303	0
2002	1.683	1.683	505	1.178	487	355	337	0
2003	1.391	1.391	417	973	109	586	278	0
2004	951	951	285	666	57	419	190	0
2005	642	642	193	450	46	275	128	0
2006	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	6.181	6.181	1.854	4.326	1.153	1.937	1.236	0

Cap 2 "Schede di Misura" – Misura 2.2. "Consolidamento idrogeologico"

SEZIONE V – VALUTAZIONE EX-ANTE: ANALISI DI COERENZA E QUANTIFICAZIONE DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI

V.1 Coerenza con gli obiettivi dell'asse prioritario

La misura contribuisce al miglioramento della sostenibilità ambientale attraverso il risanamento e la stabilizzazione di fenomeni diffusi - quali il dissesto idrogeologico - che hanno pesantemente inciso sulla vita e l'esistenza delle imprese e delle popolazioni in molte aree del territorio regionale.

V.2 Pertinenza dei criteri di selezione

I criteri sono conformi agli obiettivi fissati dall'asse e consentono di favorire la realizzazione degli interventi di riduzione del rischio per gli operatori economici e la popolazione residente

V.3 Quantificazione degli obiettivi e analisi degli effetti occupazionali

V.3.1 Indicatori di realizzazione fisica

Interventi (n°): 20

Superficie stabilizzata (kmq): 0,6

Corsi d'acqua regimati (km.): 20

V.3.2 Indicatori di risultato

Superficie difesa (kmq): 3

V.3.3 Indicatori di impatto

Riduzione del rischio idrogeologico (n. abitanti non più soggetti al rischio): 20.000

Superficie delle aree a potenziale rischio (kmq): 485,6 (2004: 489,2 kmq.)

Cap 2 "Schede di Misura" – Misura 2.3. "Sviluppo fonti energetiche rinnovabili e risparmio energetico"

SCHEDA DELLA MISURA 2.3 PER COMPLEMENTO DI PROGRAMMAZIONE**SEZIONE I – IDENTIFICAZIONE DELLA MISURA*****I.1 Numero e titolo della misura***

2.3 – Sviluppo fonti energetiche rinnovabili e risparmio energetico

I.2 Fondo strutturale interessato

FESR

I.3 Asse prioritario di riferimento

Asse 2 – Risanamento e miglioramento del sistema ambientale

I.4 Tipo di operazione secondo la classificazione UE

Settore 33 – Infrastrutture del settore energetico (100%)

332 – Fonti energetiche rinnovabili (80%)

333 – Efficienza energetica cogenerazione (20%)

I.5 Descrizione della misura

Per lo sviluppo di fonti rinnovabili di energia e del risparmio energetico gli interventi riguardano la realizzazione di

- impianti eolici
- impianti solari termici
- impianti solari fotovoltaici grid - connected e stand - alone
- recupero di centraline idroelettriche ovvero realizzazione di nuove centraline idroelettriche
- impianti di cogenerazione e distribuzione del calore in teleriscaldamento di potenza non superiore a 5 MW termici alimentati da biomasse di origine agro - forestale
- impianti di cogenerazione e distribuzione del calore in teleriscaldamento alimentati da bio - gas.
-
- impianti alimentati da biomasse agro-forestali solo se collegati a reti di distribuzione di calore in teleriscaldamento

Oltre alla realizzazione degli impianti ed all'acquisto delle relative attrezzature saranno ammessi a cofinanziamento anche i collegamenti alla rete elettrica esistente.

Il PEARL approvato il 03.12.2003 con deliberazione del Consiglio regionale n. 43, prevede, tra le scelte strategiche, quella relativa all'implementazione dell'uso di fonti rinnovabili.

SEZIONE II – AMBITO DI INTERVENTO DELLA MISURA***II.1 Obiettivi specifici di riferimento***

La misura si propone di incentivare e sostenere la produzione di energia sostenibile attraverso lo sviluppo delle fonti energetiche di tipo rinnovabile e iniziative finalizzate al risparmio energetico

II.2 Soggetti destinatari dell'intervento

Operatori economici e popolazione residente

Cap 2 "Schede di Misura" – Misura 2.3. "Sviluppo fonti energetiche rinnovabili e risparmio energetico"

II.3 Copertura geografica

Aree Obiettivo 2 e aree a sostegno transitorio

SEZIONE III – PROCEDURE PER L'ATTUAZIONE DELLA MISURA

III.1 Normativa nazionale (statale e regionale) di riferimento

- Legge n. 10/91 "Norme per l'attuazione del Piano Energetico Nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia"
- Legge regionale n. 18 /1999 "Adeguamento delle discipline e conferimento delle funzioni agli Enti locali in materie di ambiente difesa del suolo ed energia".
- Legge regionale n. 8/91 concernente norme sul Procedimento Amministrativo e Regolamento regionale di attuazione n. 2/1994

III.2 Beneficiari finali

Enti locali, in forma singola o associata - Società a maggioranza pubblica operative degli stessi e aziende speciali - Enti pubblici

III.3 Responsabile di Misura

Regione Liguria – Dipartimento Ambiente, Dirigente del Ufficio Politiche dell'Energia

III.4 Procedure amministrative, tecniche e finanziarie per la realizzazione della misura

L'attuazione della misura avverrà a regia regionale attraverso:

- la predisposizione di un programma di interventi secondo le linee di attuazione definite dai documenti di programmazione del settore approvati dalla Giunta regionale;
- o, in alternativa,
- la selezione, tramite avviso pubblico, con invito ai soggetti beneficiari a produrre, entro 60 giorni dalla pubblicazione delle modalità attuative, proposte progettuali relative agli interventi ammissibili. Le proposte dovranno essere coerenti con i documenti di programmazione di settore.

Sulla base di specifica convenzione con la Regione Liguria, l'agenzia Regionale per l'Energia (A.R.E. S.p.A.), soggetto di cui la Regione si avvale, ai sensi dell'art. 103, c.4 della l.r. 18/99, quale struttura tecnica di servizio nel campo delle politiche energetiche e dello sviluppo sostenibile, fornirà ai beneficiari finali l'assistenza tecnica necessaria ai fini dell'attuazione della Misura.

Gli interventi devono essere:

- coerenti con i documenti della programmazione regionale di settore;
- ultimabili entro il 31 dicembre 2008 per le zone obiettivo 2;
- ultimabili entro il 31 dicembre 2007 per le zone a sostegno transitorio.

I nuovi interventi devono essere dotati del progetto preliminare approvato

La Regione, congiuntamente alla determinazione del contributo concedibile, delibera la concessione di un primo acconto del contributo e la contestuale liquidazione dello stesso.

Il beneficiario, entro 180 giorni dalla concessione del primo acconto, deve presentare il progetto esecutivo ai sensi della l. n. 109/94, corredato dell'atto di impegno della propria quota parte di finanziamento e dal cronoprogramma di spesa.

Il beneficiario dovrà provvedere, entro 150 giorni dalla data di presentazione del progetto esecutivo, ad espletare le procedure di appalto, ai sensi delle vigenti leggi in materia, e a

Cap 2 "Schede di Misura" – Misura 2.3. "Sviluppo fonti energetiche rinnovabili e risparmio energetico"

trasmettere la copia dei verbali di aggiudicazione e dei relativi provvedimenti aggiudicativi. I contratti di appalto dovranno essere trasmessi alla Regione.

La restante parte del contributo verrà impegnata in annualità, sulla base del cronoprogramma di spesa presentato dal beneficiario.

L'erogazione del contributo avverrà sulla base delle spese sostenute corrispondenti a pagamenti eseguiti dal beneficiario finale giustificati da fatture quietanzate o da documenti contabili di equivalente valore probatorio.

Per gli interventi in corso di realizzazione o già ultimati all'atto di presentazione della domanda il contributo sarà erogato sulla base delle spese sostenute per i lavori già realizzati.

III.5 Criteri di selezione della misura

Le proposte saranno valutate tenuto conto dei seguenti criteri:

1. cantierabilità dell'intervento (6 punti anno 2001 - 5 punti anno 2002 - 4 punti anno 2003 - 3 punti anno 2004 - 2 punti anno 2005 - 1 punto anno 2006) aree phasing out 2005
2. potenziamento di interventi già realizzati (1 punto)
3. ricadute sull'occupazione diretta dell'intervento a regime (1 punto ogni nuovo addetto)
4. risparmio energetico di vettori fossili (1 punto ogni 10 Tep/anno risparmiati)

III.6 Spese ammissibili

Le spese ammissibili, alle condizioni di cui al regolamento CE n. 1685/2000, come modificato con Regolamento (CE) n. 448/2004, devono riguardare:

- progettazione definitiva ed esecutiva, direzione lavori, collaudo e sicurezza dei cantieri, se svolta da professionista esterno all'Ente. Nel caso di esecuzione con personale interno all'Ente la relativa spesa è ammissibile alle condizioni di cui alla norma n. 11 del Regolamento CE 1685/2000, come modificato con Regolamento (CE) n. 448/2004;
- costruzione, ristrutturazione o ampliamento di strutture ed opere direttamente connesse alla realizzazione del progetto;
- opere civili strettamente necessarie alla realizzazione dell'impianto;
- acquisto di attrezzature, macchinari nonché software dedicati al funzionamento delle infrastrutture stesse;
- opere di allaccio alla rete elettrica esistente;
- oneri di allaccio alla rete elettrica esistente;
- oneri IVA non recuperabili.

Il contributo sarà concesso nella misura massima dell'80% delle spese ammissibili.

Per gli interventi avviati dopo il 27 novembre 2000, in corso di realizzazione o già ultimati all'atto della presentazione della domanda, il contributo viene erogato sulla base delle spese liquidate dopo il 27 novembre 2000, sulla base di un atto formale dell'Amministrazione titolare del DOCUP che certifichi l'avvenuta verifica dei seguenti criteri:

- coerenza con gli obiettivi (globali e specifici) del DOCUP;
- coerenza con le disposizioni comunitarie e nazionali, ivi compresa la normativa relativa all'ammissibilità delle spese;
- coerenza con le disposizioni specifiche degli assi/misure del DOCUP/Complemento di Programmazione.

III.7 Descrizione delle connessioni e integrazioni con altre misure

La misura è connessa con le altre misure dell'Asse 2, in particolare con la misura 2.1 "Gestione del ciclo rifiuti" e la misura 2.2 "Consolidamento idrogeologico". La misura è inoltre connessa con le misure di aiuto all'impresa dell'Asse 1 in quanto fornisce opportunità per l'applicazione di nuove tecnologie e quindi la loro introduzione sul mercato.

Cap 2 "Schede di Misura" – Misura 2.3. "Sviluppo fonti energetiche rinnovabili e risparmio energetico"

SEZIONE IV – QUADRO FINANZIARIO DELLA MISURA**IV.1 Tasso di partecipazione**

ZONE	FESR	STATO	REGIONE	ALTRE PUBBLICHE	PRIVATI	TOTALE
Obiettivo 2	30,00%	32,35%	17,65%	20,00%	0,00%	100,00%
Sostegno transitorio	30,00%	34,81%	15,19%	20,00%	0,00%	100,00%

IV.2 Piano finanziario annuale – Valori in migliaia di Euro**OBIETTIVO 2**

ANNUALITÀ	COSTO TOTALE	SPESA PUBBLICA						SPESA PRIVATA
		TOTALE SPESA PUBBLICA	COMUNITARIA FESR	NAZIONALE				
				TOTALE	STATO	REGIONE	ALTRE PUBBLICHE	
2001	807	807	242	565	242	161	161	0
2002	980	980	294	686	294	196	196	0
2003	998	998	299	698	299	200	200	0
2004	1.182	1.182	355	827	355	236	236	0
2005	1.197	1.197	359	838	359	239	239	0
2006	1.220	1.220	366	854	516	94	244	0
TOTALE	6.384	6.384	1.915	4.468	2.065	1.127	1.277	0

SOSTEGNO TRANSITORIO

ANNUALITÀ	COSTO TOTALE	SPESA PUBBLICA						SPESA PRIVATA
		TOTALE SPESA PUBBLICA	COMUNITARIA FESR	NAZIONALE				
				TOTALE	STATO	REGIONE	ALTRE PUBBLICHE	
2001	386	386	116	270	116	77	77	0
2002	430	430	129	301	129	86	86	0
2003	355	355	107	249	178	0	71	0
2004	493	493	148	345	177	70	99	0
2005	414	414	124	290	124	83	83	0
2006	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	2.078	2.078	623	1.455	723	316	416	0

SEZIONE V – VALUTAZIONE EX-ANTE: ANALISI DI COERENZA E QUANTIFICAZIONE DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI**V.1 Coerenza con gli obiettivi dell'asse prioritario**

La misura contribuisce al risanamento ambientale attraverso la riduzione del consumo di vettori fossili e di emissioni di gas serra.

V.2 Pertinenza dei criteri di selezione

I criteri, in coerenza con gli obiettivi dell'asse, favoriscono gli interventi che realizzano un maggiore risparmio di vettori fossile e la maggiore riduzione di emissioni atmosfera.

V.3 Quantificazione degli obiettivi e analisi degli effetti occupazionali**V.3.1 Indicatori di realizzazione fisica**

Interventi (n.): 29

di cui impianti eolici (n.):2;

Cap 2 "Schede di Misura" – Misura 2.3. "Sviluppo fonti energetiche rinnovabili e risparmio energetico"

di cui fotovoltaico (n. e mq.): 6 per mq. 1.193;

di cui biomasse (n.): 1

di cui di risparmio energetico (n.): 20

V.3.2 Indicatori di risultato

Energia prodotta in Liguria con gli interventi finanziati (GWh/anno) : 19,5

V.3.3 Indicatori di impatto

Incidenza dell'energia prodotta da fonti rinnovabili sull'energia consumata in Liguria (%):
5,5% (anno 1998: 1,5%, totale energia prodotta in Liguria: 12.532 Gwh/anno, di cui consumati sul territorio regionale: 5.960 Gwh/anno)

Cap 2 "Schede di Misura" – Misura 2.4. "Gestione ciclo integrato delle acque"

SCHEDA DELLA MISURA 2.4 PER COMPLEMENTO DI PROGRAMMAZIONE**SEZIONE I – IDENTIFICAZIONE DELLA MISURA****I.1 Numero e titolo della misura**

2.4 – Gestione ciclo integrato delle acque

I.2 Fondo strutturale interessato

FESR

I.3 Asse prioritario di riferimento

Asse 2 – Risanamento e miglioramento del sistema ambientale

I.4 Tipo di operazione secondo la classificazione UE

Settore 34 – Infrastrutture ambientali (100%)

344 – Acqua potabile (20%)

345 – Acque reflue, depurazione (80%)

I.5 Descrizione della misura

Come previsto dal DOCUP nelle more dell'approvazione dei Piani d'ambito si è aperta una fase, che si è esaurita entro il 31 dicembre 2003, nella quale sono stati finanziati interventi che erano parte integrante di atti di programmazione quali: Accordo di Programma Quadro, Accordo di Programma, Piano Stralcio, Piano di Bacino, Piano di Tutela delle Acque. Questa fase ha impegnato il 30% delle risorse disponibili.

Le quattro province liguri, entro il 31.12.2003, hanno approvato i rispettivi Piani d'Ambito redatti ai sensi della L. n. 36/94 (Legge Galli), ove sono indicate tutte le opere esistenti e quelle necessarie per l'ottimizzazione dei rispettivi servizi idrici integrati, nonché la loro priorità.

La fase successiva nella quale sarà utilizzato il restante 70% delle risorse sta per avviarsi e sarà attuata finanziando le opere inserite nel programma, predisposto sulla base della procedura di selezione avviata nella prima fase, che non avevano potuto beneficiare del finanziamento a causa dell'esaurimento delle risorse disponibili, previa verifica della loro coerenza con i Piani d'Ambito approvati.

Gli interventi riguardano la realizzazione, il completamento ed il potenziamento di:

- collegamento fra sistemi acquedottistici esistenti;
- realizzazione di serbatoi in quota;
- interventi che consentano la riduzione dei consumi di risorsa idrica e la sua restituzione dopo il processo di depurazione con caratteristiche che ne permettano il riutilizzo;
- impianti di raccolta e depurazione di reflui urbani che trattano prevalentemente reflui provenienti da attività produttive (industriali, agricole, artigianali, commerciali, turistiche);
- sistemi per il telecontrollo degli impianti.

SEZIONE II – AMBITO DI INTERVENTO DELLA MISURA**II.1 Obiettivi specifici di riferimento**

La misura si propone di migliorare i servizi ambientali attraverso la gestione integrata del ciclo delle acque (dai bacini di raccolta ai reflui) con effetti positivi anche sulla qualità delle acque marine.

Cap 2 "Schede di Misura" – Misura 2.4. "Gestione ciclo integrato delle acque"

II.2 Soggetti destinatari dell'intervento

Operatori economici e popolazione residente

II.3 Copertura geografica

Aree Obiettivo 2 e aree a sostegno transitorio

SEZIONE III – PROCEDURE PER L'ATTUAZIONE DELLA MISURA

III.1 Normativa nazionale (statale e regionale) di riferimento

- Legge n. 319/1976 legge 36/1994 D.Leg. 152/1999 D Leg. 258/2000;
- Legge regionale n. 18 /1999 "Adeguamento delle discipline e conferimento delle funzioni agli Enti locali in materie di ambiente difesa del suolo ed energia;
- Legge regionale n. 8/1991 concernente Norme sul Procedimento Amministrativo e Regolamento di attuazione n. 2/1994.

III.2 Beneficiari finali

Enti locali, in forma singola o associata - Società a maggioranza pubblica operative degli stessi e aziende speciali - Enti pubblici

III.3 Responsabile di Misura

Regione Liguria – Dipartimento Ambiente, Dirigente Settore Ciclo Integrato e Gestione Risorse Idriche

III.4 Procedure amministrative, tecniche e finanziarie per la realizzazione della misura

L'attuazione della misura avverrà a regia regionale attraverso la predisposizione di un programma di interventi in coerenza con i vincoli contenuti nel Piano Stralcio.

La Regione invita i soggetti beneficiari a produrre, entro 60 giorni dalla pubblicazione delle modalità attuative, le proposte progettuali relative agli interventi ammissibili.

La Regione definirà il programma di interventi sulla base delle risultanze dell'istruttoria espresse dalla Struttura regionale competente in collaborazione con l'Autorità Ambientale, impegnando fino al 30% delle risorse disponibili per interventi che siano parte integrante di atti di programmazione quali: accordo di programma quadro, Accordo di programma, Piano stralcio, Piano di bacino, Piano di tutela delle acque.

Il restante 70% delle risorse verrà impegnato a favore di interventi compresi nel Programma predisposto per l'impegno del 30% e non finanziati per indisponibilità delle necessarie risorse finanziarie, previa verifica di coerenza degli stessi con i Piani d'Ambito approvati, nonché di nuovi interventi coerenti con i medesimi Piani d'Ambito.

Gli interventi devono essere:

- parte integrante, funzionali o coerenti con i Programmi di interventi urgenti a stralcio di cui all'art. 141 della legge 388/2000 secondo le priorità di intervento di cui al D. Leg. n. 152/99, presentati dalle Province o essere parte integrante, funzionali o coerenti con i Piani regionali di settore;
- ultimabili entro il 31 dicembre 2008 per le zone obiettivo 2;
- ultimabili entro il 31 dicembre 2007 per le zone a sostegno transitorio;
- di costo superiore a circa 2,6 milioni di EURO.

I nuovi interventi devono essere dotati del progetto preliminare approvato.

La Regione, congiuntamente alla determinazione del contributo concedibile, delibera la concessione di un primo acconto del contributo e la contestuale liquidazione dello stesso.

Cap 2 "Schede di Misura" – Misura 2.4. "Gestione ciclo integrato delle acque"

Il beneficiario, entro 180 giorni dalla concessione del primo acconto, deve presentare il progetto esecutivo ai sensi della l. n. 109/94, corredato dell'atto di impegno della propria quota parte di finanziamento e dal cronoprogramma di spesa.

Il beneficiario dovrà provvedere, entro 150 giorni dalla data di presentazione del progetto esecutivo, ad espletare le procedure di appalto inclusa l'aggiudicazione, ai sensi delle vigenti leggi in materia, e a trasmettere la copia dei verbali di aggiudicazione e dei relativi provvedimenti aggiudicativi. I contratti di appalto dovranno essere trasmessi alla Regione.

La restante parte del contributo verrà impegnata in annualità, sulla base del cronoprogramma di spesa presentato dal beneficiario.

L'erogazione del contributo avverrà sulla base delle spese sostenute corrispondenti a pagamenti eseguiti dal beneficiario finale giustificati da fatture quietanzate o da documenti contabili di equivalente valore probatorio..

Per gli interventi in corso di realizzazione o già ultimati all'atto di presentazione della domanda il contributo sarà erogato sulla base delle spese sostenute per i lavori già realizzati.

III.5 Criteri di selezione della misura

Le proposte saranno valutate tenuto conto dei seguenti criteri:

- | | |
|--|---------|
| □ <i>progettazione dell'intervento:</i> | |
| progetto definitivo | punti 2 |
| progetto esecutivo | punti 5 |
| □ <i>area sede dell'intervento già acquisita</i> | punti 5 |
| □ <i>completamento di intervento già finanziato</i> | punti 5 |
| □ <i>bacino di utenza ogni 5000 abitanti equivalente serviti , comprendente utenze relative sia alle attività produttive, artigianali e turistiche che alle residenze civili</i> | punti 1 |

III.6 Spese ammissibili

La Regione Liguria certificherà solamente le spese conformi al regolamento (CE) 1685/2000, come modificato con Regolamento (CE) n. 448/2004. A titolo esemplificativo la tipologia delle spese è la seguente:

- progettazione definitiva ed esecutiva, direzione lavori, collaudo e sicurezza dei cantieri, se svolta da professionista esterno all'Ente. Nel caso di esecuzione con personale interno all'Ente la relativa spesa è ammissibile alle condizioni di cui alla norma n. 11 del Regolamento CE 1685/2000, come modificato con Regolamento (CE) n. 448/2004;
- costruzione, ristrutturazione o ampliamento di strutture direttamente connessi alla realizzazione del progetto;
- acquisto di aree e/o fabbricati;
- sistemazione dell'area comprese le opere di urbanizzazione;
- opere civili necessarie alla costruzione o all'ampliamento delle infrastrutture;
- acquisto di impianti, attrezzature, macchinari nonché software dedicati al funzionamento delle infrastrutture stesse;
- oneri IVA non recuperabili;

Il contributo sarà concesso nella misura massima dell'80% delle spese ammissibili.

Per gli interventi avviati dopo il 27 novembre 2000, in corso di realizzazione o già ultimati all'atto della presentazione della domanda, il contributo viene erogato sulla base delle spese liquidate dopo il 27 novembre 2000, sulla base di un atto formale dell'Amministrazione titolare del DOCUP che certifichi l'avvenuta verifica dei seguenti criteri:

- coerenza con gli obiettivi (globali e specifici) del DOCUP;
- coerenza con le disposizioni comunitarie e nazionali, ivi compresa la normativa relativa all'ammissibilità delle spese;

Cap 2 "Schede di Misura" – Misura 2.4. "Gestione ciclo integrato delle acque"

- coerenza con le disposizioni specifiche degli assi/misure del DOCUP/Complemento di Programmazione.

III.7 Descrizione delle connessioni e integrazioni con altre misure

La misura si prefigge di ridurre il carico ambientale connesso alla gestione delle risorse idriche che deriva dagli investimenti previsti dal DOCUP finalizzati alla crescita delle attività produttive.

La misura presenta notevoli sinergie con l'Asse 1 (misure 1.1 "Sostegno allo sviluppo imprenditoriale" e 1.2 "Aiuti agli investimenti").

SEZIONE IV – QUADRO FINANZIARIO DELLA MISURA**IV.1 Tasso di partecipazione**

ZONE	FESR	STATO	REGIONE	ALTRE PUBBLICHE	PRIVATI	TOTALE
Obiettivo 2	30,00%	30,00%	20,00%	20,00%	0,00%	100,00%
Sostegno transitorio	30,00%	30,00%	20,00%	20,00%	0,00%	100,00%

IV.2 Piano finanziario annuale – Valori in migliaia di Euro**OBBIETTIVO 2**

ANNUALITÀ	COSTO TOTALE	SPESA PUBBLICA						SPESA PRIVATA
		TOTALE SPESA PUBBLICA	COMUNITARIA		NAZIONALE			
			FESR	TOTALE	STATO	REGIONE	ALTRE PUBBLICHE	
2001	2.200	2.200	660	1.540	660	440	440	0
2002	2.673	2.673	802	1.871	802	535	535	0
2003	2.721	2.721	816	1.905	816	544	544	0
2004	2.549	2.549	765	1.784	765	510	510	0
2005	2.590	2.590	777	1.813	777	518	518	0
2006	2.632	2.632	789	1.842	789	526	526	0
TOTALE	15.364	15.364	4.609	10.755	4.609	3.073	3.073	0

SOSTEGNO TRANSITORIO

ANNUALITÀ	COSTO TOTALE	SPESA PUBBLICA						SPESA PRIVATA
		TOTALE SPESA PUBBLICA	COMUNITARIA		NAZIONALE			
			FESR	TOTALE	STATO	REGIONE	ALTRE PUBBLICHE	
2001	1.030	1.030	309	721	309	206	206	0
2002	1.146	1.146	344	802	344	229	229	0
2003	947	947	284	663	284	189	189	0
2004	648	648	194	453	194	130	130	0
2005	437	437	131	306	131	87	87	0
2006	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	4.208	4.208	1.262	2.946	1.262	842	842	0

SEZIONE V – VALUTAZIONE EX-ANTE: ANALISI DI COERENZA E QUANTIFICAZIONE DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI**V.1 Coerenza con gli obiettivi dell'asse prioritario**

La misura contribuisce al risanamento ambientale attraverso l'aumento della potenzialità degli impianti di depurazione.

Cap 2 "Schede di Misura" – Misura 2.4. "Gestione ciclo integrato delle acque"

V.2 *Pertinenza dei criteri di selezione*

I criteri, in coerenza con gli obiettivi dell'asse favoriscono l'applicazione della normativa comunitaria.

V.3 *Quantificazione degli obiettivi e analisi degli effetti occupazionali*

V.3.1 *Indicatori di realizzazione fisica*

Interventi (n.): 5

Lunghezza delle reti di adduzione e deflusso realizzate (km.): 35

V.3.2 *Indicatori di risultato*

Litri/giorno erogati a seguito degli interventi finanziati: 21.772.800

Capacità di depurazione degli impianti (abitanti equivalenti AE): 2.415.770 AE serviti (anno 2000: 2.295.770 AE serviti su 3.917.000 AE totale)

V.3.3 *Indicatori di impatto*

Litri/abitante/giorno erogati con popolazione costante al 2001: 256 (anno 2001: 235);

Giornate di non balneabilità nelle aree oggetto di intervento: 150 (anno 2001: 180).

SCHEDA DELLA MISURA 2.5 PER COMPLEMENTO DI PROGRAMMAZIONE**SEZIONE I – IDENTIFICAZIONE DELLA MISURA*****I.1 Numero e titolo della misura***

2.5 – Gestione patrimonio costiero

I.2 Fondo strutturale interessato

FESR

I.3 Asse prioritario di riferimento

Asse 2 – Risanamento e miglioramento del sistema ambientale

I.4 Tipo di operazione secondo la classificazione UE

Settore 35 – Riassetto e bonifica (100%)

353 – Protezione, miglioramento e rigenerazione dell'ambiente naturale (100%)

I.5 Descrizione della misura

Gli interventi riguardano la progettazione e realizzazione di opere di difesa, riqualificazione anche paesaggistica e di rinascimento quali:

- nuove opere di difesa della costa e degli abitati costieri;
- manutenzione di opere esistenti di difesa della costa e degli abitati costieri;
- rinascimento degli arenili e protezione mediante isole e pennelli;
- realizzazione di spiagge artificiali;
- rinaturalizzazione mediante tecniche sperimentali di ingegneria naturalistica (stabilizzazione dei fondali mediante impianto di fanerogame, stabilizzazione di aree emerse mediante l'impianto di idonee specie autoctone ecc.).

SEZIONE II – AMBITO DI INTERVENTO DELLA MISURA***II.1 Obiettivi specifici di riferimento***

La misura si propone di proteggere la costa da eventi naturali come l'erosione attraverso la difesa e la riqualificazione.

II.2 Soggetti destinatari dell'intervento

Operatori economici e popolazione residente

II.3 Copertura geografica

Aree Obiettivo 2 e aree a sostegno transitorio

SEZIONE III – PROCEDURE PER L'ATTUAZIONE DELLA MISURA***III.1 Normativa nazionale (statale e regionale) di riferimento***

- D. Leg. n. 112/98 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali in attuazione del capo I della L. 15 marzo 1997 n. 59"
- Legge regionale n. 13/1999 "Disciplina delle funzioni in materia di difesa della costa, rinascimento degli arenili, protezione e osservazione dell'ambiente marino e costiero, demanio marittimo e porti"

Cap 2 "Schede di Misura" – Misura 2.5. "Gestione patrimonio costiero"

- Legge regionale n. 8/1991 concernente Norme sul Procedimento Amministrativo e Regolamento di attuazione n. 2/1994

III.2 Beneficiari finali

Enti locali, in forma singola o associata - Società a maggioranza pubblica operative degli stessi e aziende speciali - Enti pubblici

III.3 Responsabile di Misura

Regione Liguria – Dipartimento Ambiente, Dirigente Settore Ecosistema Costiero

III.4 Procedure amministrative, tecniche e finanziarie per la realizzazione della misura

L'attuazione della misura avverrà a regia regionale attraverso:

- a) la predisposizione di un programma di interventi secondo le linee di attuazione definite dai documenti di programmazione del settore approvati dalla Giunta regionale;
- oppure,
- b) la selezione, tramite avviso pubblico, con invito ai soggetti beneficiari a produrre, entro 60 giorni dalla pubblicazione delle modalità attuative, proposte progettuali relative agli interventi ammissibili valutate sulla base dei criteri di cui al punto III.5. Le proposte dovranno essere coerenti con i documenti di programmazione di settore.

La Regione definirà il programma di interventi coerente con il Piano della Costa sulla base delle risultanze dell'istruttoria espresse dalla Struttura regionale competente in collaborazione con l'Autorità Ambientale.

Gli interventi devono:

- essere coerenti con gli indirizzi di intervento e i criteri informativi previsti dal Piano Regionale della Costa (con particolare riferimento al fascicolo 2.2.1);
- essere realizzabili entro il 31 dicembre 2008 per le zone obiettivo 2;
- essere realizzabili entro il 31 dicembre 2007 per le zone a sostegno transitorio.

Per i nuovi interventi deve essere stato redatto ed approvato da parte dell'organo esecutivo dell'ente attuatore il progetto preliminare

La Regione, congiuntamente alla determinazione del contributo concedibile, delibera la concessione di un primo acconto del contributo e la contestuale liquidazione dello stesso.

Il beneficiario, entro 180 giorni dalla concessione del primo acconto, deve presentare il progetto esecutivo ai sensi della l. n. 109/94, corredato dell'atto di impegno della propria quota parte di finanziamento e dal cronoprogramma di spesa.

Il beneficiario dovrà provvedere, entro 150 giorni dalla data di presentazione del progetto esecutivo, ad espletare le procedure di appalto, ai sensi delle vigenti leggi in materia, e a trasmettere la copia dei verbali di aggiudicazione e dei relativi provvedimenti aggiudicativi. I contratti di appalto dovranno essere trasmessi alla Regione.

La restante parte del contributo verrà impegnata in annualità, sulla base del cronoprogramma di spesa presentato dal beneficiario.

L'erogazione del contributo avverrà sulla base delle spese sostenute corrispondenti a pagamenti eseguiti dal beneficiario finale giustificati da fatture quietanzate o da documenti contabili di equivalente valore probatorio..

Per gli interventi in corso di realizzazione o già ultimati all'atto di presentazione della domanda il contributo sarà erogato sulla base delle spese sostenute per i lavori già realizzati.

Cap 2 "Schede di Misura" – Misura 2.5. "Gestione patrimonio costiero"

III.5 Criteri di selezione della misura

Le proposte saranno valutate tenuto conto dei seguenti criteri:

<i>Criterio</i>	<i>Punteggio</i>
Interventi attuativi di specifiche previsioni del Piano della Costa	5
Completamento di interventi realizzati in parte	1
Interventi inseriti in progetti relativi all'intera unità fisiografica	1
Livello di approfondimento progettuale disponibile e iter autorizzativi già svolto:	
Esistenza di modelli fisici e/o matematici finalizzati a valutare l'incidenza delle opere in progetto sulla costa limitrofa e l'evoluzione temporale della linea di costa;	2
Procedura di VIA o screening già conclusa con esito positivo	2
Progetto Definitivo approvato	2
Progetto esecutivo approvato	2
Gara d'appalto già eseguita	2
Lavori già consegnati	2
Utilizzo di tipologie di difesa che prevedano l'ampliamento delle spiagge esistenti o la creazione di nuove spiagge*	5
Opere destinate alla diretta difesa di abitati o di manufatti di particolare pregio ambientale e paesaggistico soggetti a rischio di dissesto totale o parziale	5
Utilizzo di tecniche sperimentali di Ingegneria Naturalistica	1
Tot.	30

III.6 Spese ammissibili

La Regione Liguria certificherà solamente le spese conformi al regolamento (CE) 1685/2000, come modificato con Regolamento (CE) n. 448/2004. A titolo esemplificativo la tipologia delle spese è la seguente:

- progettazione definitiva, esecutiva, direzione lavori, collaudo e sicurezza dei cantieri, se svolta da professionista esterno all'Ente. Nel caso di esecuzione con personale interno all'Ente la relativa spesa è ammissibile alle condizioni di cui alla norma n. 11 del Regolamento CE 1685/2000, come modificato con Regolamento (CE) n. 448/2004;
- costruzione, ristrutturazione o ampliamento di strutture ed opere direttamente connesse alla realizzazione del progetto;
- acquisto di aree e/o di fabbricati;
- opere trasversali (pennelli, scogliere ad isola ecc.);
- opere longitudinali (scogliere emerse, soffolte ecc.);
- rinascimento degli arenili mediante la fornitura e posa in opera di materiali idonei;
- stabilizzazione dei fondali mediante impianto di fanerogame;
- stabilizzazione di aree emerse mediante l'impianto di idonee specie autoctone;
- opere civili strettamente necessarie alla realizzazione dell'intervento;
- rilievi batimetrici e sedimentologici, indagini geologiche, studi su modelli matematici e/o fisici, etc;
- monitoraggi finalizzati alla verifica dell'efficacia degli interventi eseguiti;
- oneri IVA non recuperabili.

Il contributo sarà concesso nella misura massima dell'80% delle spese ammissibili

Per gli interventi avviati dopo il 27 novembre 2000, in corso di realizzazione o già ultimati all'atto della presentazione della domanda, il contributo viene erogato sulla base delle spese liquidate dopo il 27 novembre 2000, sulla base di un atto formale dell'Amministrazione titolare del DOCUP che certifichi l'avvenuta verifica dei seguenti criteri:

- coerenza con gli obiettivi (globali e specifici) del DOCUP;

Cap 2 "Schede di Misura" – Misura 2.5. "Gestione patrimonio costiero"

- coerenza con le disposizioni comunitarie e nazionali, ivi compresa la normativa relativa all'ammissibilità delle spese;
- coerenza con le disposizioni specifiche degli assi/misure del DOCUP/Complemento di Programmazione.

III.7 Descrizione delle connessioni e integrazioni con altre misure

Gli interventi previsti presentano una stretta complementarietà con quelli previsti dalla misura 2.2 e con gli investimenti in materia di turismo (misure 3.2.B "Aiuti alla valorizzazione delle aree portuali a fini turistici" e 3.3 "Infrastrutture turistiche") e attività produttive localizzati lungo l'arco costiero (1.2 B "Sostegno a piccoli investimenti").

SEZIONE IV – QUADRO FINANZIARIO DELLA MISURA**IV.1 Tasso di partecipazione**

ZONE	FESR	STATO	REGIONE	ALTRE PUBBLICHE	PRIVATI	TOTALE
Obiettivo 2	30,00%	30,00%	20,00%	20,00%	0,00%	100,00%
Sostegno transitorio	30,00%	30,00%	20,00%	20,00%	0,00%	100,00%

IV.2 Piano finanziario annuale – Valori in migliaia di Euro**OBIETTIVO 2**

ANNUALITÀ	COSTO TOTALE	SPESA PUBBLICA						SPESA PRIVATA
		TOTALE SPESA PUBBLICA	COMUNITARIA	NAZIONALE				
				FESR	TOTALE	STATO	REGIONE	
2001	2.713	2.713	814	1.899	814	543	543	0
2002	3.297	3.297	989	2.308	989	659	659	0
2003	3.356	3.356	1.007	2.349	1.007	671	671	0
2004	3.143	3.143	943	2.200	943	629	629	0
2005	3.194	3.194	958	2.236	958	639	639	0
2006	4.496	4.496	1.349	3.147	1.349	899	899	0
TOTALE	20.199	20.199	6.060	14139	6.060	4.040	4.040	0

SOSTEGNO TRANSITORIO

ANNUALITÀ	COSTO TOTALE	SPESA PUBBLICA						SPESA PRIVATA
		TOTALE SPESA PUBBLICA	COMUNITARIA	NAZIONALE				
				FESR	TOTALE	STATO	REGIONE	
2001	1.030	1.030	309	721	309	206	206	0
2002	1.146	1.146	344	802	344	229	229	0
2003	947	947	284	663	284	189	189	0
2004	648	648	194	453	194	130	130	0
2005	437	437	131	306	131	87	87	0
2006	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	4.208	4.208	1.262	2.946	1.262	842	842	0

Cap 2 "Schede di Misura" – Misura 2.5. "Gestione patrimonio costiero"

SEZIONE V – VALUTAZIONE EX-ANTE: ANALISI DI COERENZA E QUANTIFICAZIONE DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI

V.1 Coerenza con gli obiettivi dell'asse prioritario

La misura contribuisce al risanamento ambientale attraverso una riqualificazione anche paesaggistica del litorale e la salvaguardia dell'ambiente marino. Inoltre, supporta la sostenibilità del settore turistico.

V.2 Pertinenza dei criteri di selezione

I criteri, in coerenza con gli obiettivi fissati dall'asse, tendono a privilegiare interventi relativi all'unità fisiografica e con particolare attenzione alle aree ambientalmente sensibili.

V.3 Quantificazione degli obiettivi e analisi degli effetti occupazionali

V.3.1 Indicatori di realizzazione fisica

Interventi (n.): 13

Lunghezza complessiva delle opere realizzate (m.): 10.000

V.3.2 Indicatori di risultato

Superficie difesa ed incrementata (mq): 125.000 (anno 2000 superficie complessiva spiagge in Liguria 2.500.000 mq)

V.3.3 Indicatori di impatto

Km di costa in erosione: 94 (anno 1998: 102 km)

Costa in erosione sulla lunghezza totale della costa in Liguria: 27,2% (anno 1998: 29,5%)

Cap 2 "Schede di Misura" – Misura 2.6. "Attività di supporto alla gestione ambientale regionale"

SCHEDA DELLA MISURA 2.6 PER COMPLEMENTO DI PROGRAMMAZIONE**SEZIONE I – IDENTIFICAZIONE DELLA MISURA****I.1 Numero e titolo della misura**

2.6 Attività di supporto alla gestione ambientale regionale (banca dati ambientale - sviluppo dei controlli ambientali - sistemi di gestione ambientale e certificazioni ambientali - educazione ed informazione ambientale)

I.2 Fondo strutturale interessato

FESR

I.3 Asse prioritario di riferimento

Asse 2 – Risanamento e miglioramento del sistema ambientale

I.4 Tipo di operazione secondo la classificazione UE

Settore 41 – Assistenza tecnica e azioni innovative (100%)

413 – Studi (50%)

415 – Informazione al pubblico (50%)

I.5 Descrizione della misura

La misura si articola in una serie di attività che sono di seguito descritte:

- a) Realizzazione del Sistema Informativo Ambientale attraverso il completamento di banche dati alfanumeriche e cartografiche relative a tutti gli aspetti connessi alla situazione ambientale e quindi ai parametri chimico - fisici, biologici e naturalistici che la contraddistinguono, ai livelli di inquinamento nonché alle situazioni di dissesto idrogeologico e integrazione delle diverse componenti del sistema informativo ambientale territoriale e connessione con i dati di pressione ambientale esistenti. Per consentire la migliore fruizione dei dati raccolti la regione progetta e realizza, in Internet, il Portale Tematico Ambientale.
- b) Realizzazione della Rete Natura 2000: realizzazione e completamento di strumenti conoscitivi, attività di aggiornamento e diffusione delle conoscenze, attività di promozione, pianificazione, riqualificazione e di gestione della Rete e dei Siti;
- c) migliorare la capacità di effettuazione dei controlli sui fattori inquinanti attraverso l'acquisizione di strumentazione tecnica e scientifica;
- d) introduzione dei sistemi di gestione ambientale finalizzati all'ottenimento delle certificazioni secondo la norma ISO 14001 o del regolamento EMAS II e l'avvio dei processi di Agenda 21;
- e) realizzazione di programmi di informazione ed educazione ambientale rivolti alla popolazione alle scuole, alle imprese, agli Enti Pubblici, sui temi oggetto del presente DOCUP e sulla attuazione delle politiche Comunitarie in materia di ambiente.

SEZIONE II – AMBITO DI INTERVENTO DELLA MISURA**II.1 Obiettivi specifici di riferimento**

La misura si propone di migliorare la conoscenza dell'ambiente attraverso la realizzazione del Sistema Informativo Ambientale regionale e la realizzazione in internet del portale tematico ambientale, lo sviluppo di attività di informazione ed educazione ambientale; di potenziare le strutture di controllo sull'ambiente; sostenere la certificazione di qualità ambientale e lo sviluppo delle Agende 21 presso gli Enti Locali ed infine di promuovere i siti della Rete Natura 2000 .

Cap 2 "Schede di Misura" – Misura 2.6. "Attività di supporto alla gestione ambientale regionale"

II.2 Soggetti destinatari dell'intervento

Enti pubblici, operatori economici e popolazione residente

II.3 Copertura geografica

Aree Obiettivo 2 e aree a sostegno transitorio

SEZIONE III – PROCEDURE PER L'ATTUAZIONE DELLA MISURA

III.1 Normativa nazionale (statale e regionale) di riferimento

- Legge regionale n. 39/1995 "Istituzione dell'Agenzia Regionale per la protezione dell'Ambiente Ligure".
- Legge regionale n. 18 /1999 "Adeguamento delle discipline e conferimento delle funzioni agli Enti locali in materie di ambiente difesa del suolo ed energia".
- Legge regionale n. 8/1991 concernente il Procedimento Amministrativo e il Regolamento di Attuazione n. 2/1994.

III.2 Beneficiari finali

Regione Liguria - ARPAL - Enti pubblici - Enti locali . Per quanto riguarda la componente d) Enti Locali ed Enti Pubblici singoli o associati, società a maggioranza pubblica e aziende speciali operative degli Enti stessi.

III.3 Responsabile di Misura

Regione Liguria – Dipartimento Ambiente, Dirigente del Settore Politiche dello Sviluppo Sostenibile .

III.4 Procedure amministrative, tecniche e finanziarie per la realizzazione della misura

Attività di cui alle lettere a)-del precedente punto 1.5

l'attuazione della misura avverrà a regia regionale attraverso la predisposizione di un programma di interventi.

Attività di cui alle lettera b) del precedente punto 1.5

l'attuazione della misura avverrà a regia regionale attraverso la predisposizione di un programma di interventi.

Attività di cui alla lettera c) del precedente punto 1.5

la Regione approva il programma delle attività e stipula apposita convenzione con ARPAL Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente ligure

Con la suddetta convenzione verranno definiti e disciplinati nel dettaglio l'insieme dei ruoli, dei compiti, delle modalità di progettazione e realizzazione degli interventi.

Attività di cui alla lettera d) del precedente punto 1.5

L'attuazione della misura avverrà a regia regionale attraverso:

- a) la predisposizione di un programma di interventi secondo le linee di attuazione definite dai documenti di programmazione del settore approvati dalla Giunta regionale;

oppure,

- b) la selezione, tramite avviso pubblico, con invito ai soggetti beneficiari a produrre proposte progettuali relative agli interventi ammissibili valutate sulla base dei criteri di cui al punto III.5 d). Le proposte dovranno essere coerenti con i documenti di programmazione di settore.

Cap 2 "Schede di Misura" – Misura 2.6. "Attività di supporto alla gestione ambientale regionale"

Attività di cui alla lettera e) del precedente punto 1.5

l'attuazione della misura avverrà a regia regionale attraverso la predisposizione di un programma di interventi.

III.5 Criteri di selezione e di predisposizione dei Programmi regionali

I Programmi regionali relativi alle componenti a), b), c) d) ed e) saranno predisposti, mediante stralci successivi, secondo i seguenti criteri:

componente a):

- Predisposizione del programma di interventi mediante confronto con tutti i soggetti Istituzionali (Province, Comuni, Enti locali) interessati sia alla fruizione che alla fornitura dei dati, con priorità alla creazione e/o implementazione di banche dati autoalimentate e interoperabili al fine di ottenere un costante aggiornamento dei dati.
- Realizzazione del sistema tale che permetta la massima fruibilità delle informazioni da parte di cittadini, imprese ed Enti tenendo conto delle loro diverse peculiarità

componente b):

- Il programma sarà realizzato attraverso il Confronto con le istituzioni scientifiche e tecniche per quanto concerne le attività conoscitive e con gli Enti locali per quanto riguarda le attività di promozione della rete e dei siti

componente c):

- acquisto di strumentazione che permetta il migliore e approfondito controllo dei fattori inquinanti derivanti dalle emissioni di attività produttive specialmente nelle aree obiettivo 2 non coperte dal precedente periodo di programmazione

componente d)

Programma predisposto mediante selezione tramite bando:

- addetti alle attività produttive, industria, artigianato, turismo, presenti nel territorio interessato (1 punto ogni 100 addetti);
- presenza nel territorio dell'Ente di aree naturali protette (siti Natura 2000 - aree Parco) (0,5 punti ogni km² di area protetta).

Programma predisposto a regia regionale:

- secondo le linee di attuazione definite dai documenti di programmazione del settore approvati dalla Giunta regionale

componente e):

Programma predisposto a regia regionale:

secondo le linee di attuazione definite dai documenti di programmazione di settore approvati dalla Giunta Regionale, in particolare secondo le linee di attuazione definite dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 496 del 24/5/2002 di approvazione del "Documento di programmazione degli interventi in materia di, informazione, formazione ed educazione ambientale"

III.6 Spese ammissibili

La Regione Liguria certificherà solamente le spese conformi al regolamento (CE) 1685/2000, come modificato con Regolamento (CE) n. 448/2004. A titolo esemplificativo la tipologia delle spese è la seguente:

Cap 2 "Schede di Misura" – Misura 2.6. "Attività di supporto alla gestione ambientale regionale"

- progettazione, se svolta da professionista esterno all'Ente. Nel caso di esecuzione con personale interno all'Ente la relativa spesa è ammissibile alle condizioni di cui alla norma n. 11 del Regolamento CE 1685/2000, come modificato con Regolamento (CE) n. 448/2004;
- prestazioni professionali;
- acquisizione di materiali (hardware, software e cartografie);
- acquisto di attrezzature e apparecchiature tecnico - scientifiche destinate al controllo delle emissioni inquinanti che esula dalla ordinaria attività degli Enti;
- progettazione e realizzazione di campagne informative;
- pubblicazione di materiale informativo;
- oneri IVA non recuperabili.

Per quanto riguarda la componente d) del precedente punto I.5 il contributo sarà concesso nella misura massima dell'80% delle spese ammissibili e non potrà superare la somma di € 150.000.

Per gli interventi avviati dopo il 27 novembre 2000, in corso di realizzazione o già ultimati all'atto della presentazione della domanda, il contributo viene erogato sulla base delle spese liquidate dopo il 27 novembre 2000, sulla base di un atto formale dell'Amministrazione titolare del DOCUP che certifichi l'avvenuta verifica dei seguenti criteri:

- coerenza con gli obiettivi (globali e specifici) del DOCUP;
- coerenza con le disposizioni comunitarie e nazionali, ivi compresa la normativa relativa all'ammissibilità delle spese;
- coerenza con le disposizioni specifiche degli assi/misure del DOCUP/Complemento di Programmazione.

III.7 Descrizione delle connessioni e integrazioni con altre misure

La realizzazione degli interventi previsti permetterà all'Autorità ambientale di assicurare il rispetto della normativa comunitaria in materia di ambiente anche attraverso il monitoraggio degli effetti ambientali prodotti dal complesso degli interventi finanziati dal DOCUP, la migliore diffusione e fruizione delle informazioni ambientali in possesso della Regione, un più efficace controllo delle emissioni e la maggiore sensibilizzazione degli Enti e della popolazione verso le tematiche ambientali.

In particolare si evidenziano connessioni con le misure 1.4 "Sostegno all'innovazione" e 3.7 "Animazione economica" in quanto favorisce la diffusione della conoscenza delle problematiche ambientali.

SEZIONE IV – QUADRO FINANZIARIO DELLA MISURA**IV.1 Tasso di partecipazione**

ZONE	FESR	STATO	REGIONE	ALTRE PUBBLICHE	PRIVATI	TOTALE
Obiettivo 2	40,00%	40,83%	19,17%	0,00%	0,00%	100,00%
Sostegno transitorio	30,00%	50,00%	20,00%	0,00%	0,00%	100,00%

IV.2 Piano finanziario annuale – Valori in migliaia di Euro**OBBIETTIVO 2**

ANNUALITÀ	COSTO TOTALE	SPESA PUBBLICA						SPESA PRIVATA
		TOTALE SPESA PUBBLICA	COMUNITARIA	NAZIONALE				
			FESR	TOTALE	STATO	REGIONE	ALTRE PUBBLICHE	
2001	825	825	330	495	330	165	0	0
2002	1.002	1.002	401	601	401	200	0	0

Cap 2 "Schede di Misura" – Misura 2.6. "Attività di supporto alla gestione ambientale regionale"

2003	1.020	1.020	408	612	408	204	0	0
2004	1.038	1.038	415	623	415	208	0	0
2005	1.054	1.054	422	632	422	211	0	0
2006	1.072	1.072	429	643	479	164	0	0
TOTALE	6.012	6.012	2.405	3.607	2.455	1.152	0	0

SOSTEGNO TRANSITORIO

ANNUALITÀ	COSTO TOTALE	SPESA PUBBLICA						SPESA PRIVATA
		TOTALE SPESA PUBBLICA	COMUNITARIA FESR	NAZIONALE			ALTRE PUBBLICHE	
				TOTALE	STATO	REGIONE		
2001	805	805	241	563	402	161	0	0
2002	895	895	269	627	448	179	0	0
2003	740	740	222	518	370	148	0	0
2004	506	506	152	354	253	101	0	0
2005	342	342	103	239	171	68	0	0
2006	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	3.288	3.288	986	2.301	1.644	658	0	0

SEZIONE V – VALUTAZIONE EX-ANTE: ANALISI DI COERENZA E QUANTIFICAZIONE DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI

V.1 Coerenza con gli obiettivi dell'asse prioritario

La misura contribuisce al risanamento ambientale attraverso il miglioramento delle conoscenze ambientali ed il controllo dell'inquinamento in quanto favorirà l'efficacia degli interventi successivi sul territorio.

V.2 Pertinenza dei criteri di selezione

I criteri di selezione relativi agli interventi di cui alla lettera d) rispondono agli obiettivi dell'asse in quanto contribuiscono a favorire la partecipazione dei cittadini alla definizione delle politiche ambientali sia nelle zone ambientalmente più compromesse sia nelle zone che hanno un maggior pregio ambientale.

V.3 Quantificazione degli obiettivi e analisi degli effetti occupazionali**V.3.1 Indicatori di realizzazione fisica**

Interventi (n.): 40

Realizzazione di banca dati ambientale (n.): 1

Pubblicazioni realizzate (n.): 20

Programmi di informazione realizzati (n.): 4

Sistemi di gestione ambientale introdotti (n.): 90

V.3.2 Indicatori di risultato

Contatti attivati attraverso gli interventi finanziati (n.): 1.000.000

Certificazioni ambientali ottenute (n.): 92 (anno 2000: 2)

V.3.3 Indicatori di impatto

Siti valorizzati e riqualificati sul totale della rete regionale: 50 su 127 (anno 2000: 0 su 127);

Enti attivi con progetti sullo sviluppo sostenibile in Liguria: 41,1% (anno 2000: 6,8%)

SCHEDELLA MISURA 3.1 PER COMPLEMENTO DI PR OGRAMMAZIONE
--

SEZIONE I – IDENTIFICAZIONE DELLA MISURA**I.1 Numero e titolo della misura**

3.1 – Aree industriali ed aree ecologicamente attrezzate

I.2 Fondo strutturale interessato

FESR

I.3 Asse prioritario di riferimento

Asse 3 – Valorizzazione del territorio

I.4 Tipo di operazione secondo la classificazione UE

Settore 16 Aiuto alle PMI e al settore dell'artigianato (2%)

161 – Investimenti materiali (2%)

Settore 35 – Riassetto e bonifica (98%)

351 – Riassetto e bonifica di zone industriali (98%)

I.5 Descrizione della misura

La misura prevede la realizzazione di aree industriali e di aree ecologicamente attrezzate, dotate di idonee infrastrutture, di servizi e di sistemi necessari a garantire la tutela della salute, della sicurezza e dell'ambiente, al fine di favorire l'insediamento di attività produttive in condizioni di compatibilità ambientale.

L'obiettivo della misura è incrementare le opportunità localizzative delle imprese in aree industriali e in aree ecologicamente attrezzate attraverso il miglioramento quantitativo e qualitativo della dotazione infrastrutturale e di servizi delle localizzazioni, favorendo l'insediamento delle imprese ed accrescendone la competitività al fine di dotare l'area di intervento di un sistema di aree produttive integrato, diffuso, compatibile dal punto di vista ambientale e, laddove ne sussistano le condizioni, specializzato.

Le aree industriali e le aree ecologicamente attrezzate sono individuate nel Piano degli interventi di cui al comma 4, articolo 10 della L.R.9/99 approvato da Regione Liguria e rispondono alle caratteristiche, ai parametri ed ai criteri individuati dalla Regione con proprio provvedimento.

Le aree industriali e le aree ecologicamente attrezzate sono caratterizzate da dotazioni e da servizi che, attraverso il coordinamento della gestione ambientale e dell'utilizzo delle risorse, tendono ad una conduzione ambientale ed economica qualitativamente elevata.

La realizzazione di aree ecologicamente attrezzate è, inoltre, finalizzata all'insediamento di un complesso di imprese di produzione di beni e servizi, volta all'integrazione fra le rispettive attività, al fine di massimizzarne il rendimento economico minimizzandone gli impatti ambientali.

L'area ecologicamente attrezzata può essere dotata di un unico Sistema di Gestione Ambientale (con riferimento alla normativa ISO 14001) o, in alternativa, le aziende che si insediano in un'area ecologicamente attrezzata aderiscono preferenzialmente al sistema comunitario di ecogestione ed audit (EMAS) di cui al Regolamento CEE n. 1836 del 29 giugno 1993 e successive modificazioni ed integrazioni.

Cap 2 "Schede di Misura" – Misura 3.1 "Aree industriali ed aree ecologicamente attrezzate"

Gli interventi potranno riguardare:

- il recupero di siti parzialmente o totalmente dismessi;
- l'approntamento di aree parzialmente o totalmente libere;
- la trasformazione di aree produttive insediate in aree ecologicamente attrezzate;
- l'attrezzaggio e la trasformazione di aree comprese in ambiti caratterizzati dalla concentrazione e dalla specializzazione di sistemi di imprese corrispondenti a distretti industriali o per i quali vi sia in atto un processo di individuazione degli stessi.

Gli interventi per la bonifica delle aree contaminate saranno ammissibili se coerenti con i criteri previsti dal DM 25.10.1999 n. 471. Dopo il 31.12.2002 saranno ammissibili solo gli interventi previsti dai "Piani regionali per la bonifica delle aree inquinate" previsti dall'art. 22 del Decreto legislativo 5/2/97 n. 22 e successive modifiche ed integrazioni. Preliminarmente alla redazione dei Piani regionali di bonifica si procederà alla realizzazione di censimenti dei siti potenzialmente contaminati e alla predisposizione dell'anagrafe dei siti da bonificare, secondo i criteri previsti dal suddetto decreto ministeriale n. 471.

Laddove l'intervento riguardi solo siti industriali dismessi ma non affetti da rilevanti problemi di inquinamento, tali da essere compresi nei piani Regionali di cui sopra, il principio di cui al punto precedente non è di applicazione.

I progetti proposti al cofinanziamento dovranno già essere corredati, all'atto della loro presentazione, di una precisa ipotesi di destinazione d'uso a finalità economica e sociale.

SEZIONE II – AMBITO DI INTERVENTO DELLA MISURA

II.1 Obiettivi specifici di riferimento

Realizzare infrastrutture per le imprese, incrementando la disponibilità di siti idonei alla localizzazione delle stesse o migliorando la dotazione infrastrutturale e di servizi per la localizzazione delle imprese secondo elevati livelli qualitativi, di efficienza e di compatibilità ambientale.

II.2 Soggetti destinatari dell'intervento

Operatori economici

II.3 Copertura geografica

L'intera area Obiettivo 2

SEZIONE III – PROCEDURE PER L'ATTUAZIONE DELLA MISURA

III.1 Normativa nazionale (statale e regionale) di riferimento

- D. Lgs. 31 marzo 1998 n. 112
- D.P.R. 20 ottobre 1999 n. 447
- L.R. 24 marzo 1999 n. 9
- D.G.R. 1486/2000
- D.G.R. 332/2001

III.2 Beneficiari finali

Enti locali o Società mista a maggioranza pubblica

Cap 2 "Schede di Misura" – Misura 3.1 " Aree industriali ed aree ecologicamente attrezzate"

III.3 Responsabile di Misura

Regione Liguria – Dipartimento Sviluppo Economico e Politiche dell'Occupazione – Dirigente del Settore Politiche di Sviluppo Industria e Artigianato. L'attività di gestione sarà affidata alla FI.L.S.E. S.p.A., sulla base di specifica convenzione con Regione Liguria

III.4 Procedure amministrative, tecniche e finanziarie per la realizzazione della misura

La misura è attuata a regia regionale mediante la predisposizione di un programma di interventi ritenuti prioritari fra quelli inseriti nel Piano di cui al comma 4, articolo 10 della L.R.9/99, localizzati in area Obiettivo 2.

La Fi.L.S.E. – soggetto di cui la Regione si avvale per la predisposizione e la gestione del Piano degli Interventi ai sensi dell'art.10 della l.r. 9/1999 - inviterà gli enti locali le cui aree risultano inserite nel Piano e localizzate in aree Obiettivo 2 a presentare le proposte progettuali nella forma di studi di fattibilità o di progetti preliminari, con l'indicazione del relativo cronoprogramma.

La Fi.L.S.E. svolge sulle proposte progettuali presentate, entro 120 giorni, l'istruttoria tecnico-economica basata sulla verifica della compatibilità con il Piano regionale e sulla base delle risultanze formula il "programma di intervento", tenuto conto di un criterio di equilibrio territoriale, e determina la spesa ammissibile e il contributo concedibile per ciascuna iniziativa.

Il provvedimento di approvazione determina, in relazione alla cantierabilità dell'iniziativa per ciascun anno, un termine per la presentazione degli atti progettuali definitivi/esecutivi corredati delle risultanze delle gare di appalto.

La Fi.L.S.E., verificata la conformità degli atti progettuali alle proposte inserite nel programma di intervento, determina, sulla base degli impegni giuridici e finanziari assunti dal beneficiario, la spesa ammissibile sulla quale concede il contributo.

Tale contributo verrà determinato tenendo conto della redditività dell'investimento, desunta dal piano economico-finanziario presentato dal proponente.

L'erogazione del contributo avviene in quote costituite da un anticipo e da successivi acconti su stato di avanzamento delle opere finanziate; il saldo del contributo sarà erogato alla presentazione dello stato finale dei lavori ed al certificato di collaudo. La documentazione tecnica dovrà essere corredata da titoli di spesa costituiti da fatture o da documenti di equivalente valore probatorio.

III.5 Criteri di selezione della misura

Le proposte progettuali saranno valutate tenuto conto delle seguenti priorità in ordine di importanza:

- interventi che consentano il completamento e/o miglioramento di catene logistico-produttive;
- completamento e/o recupero di aree industriali dismesse nonché loro trasformazione in aree ecologicamente attrezzate;
- inserimento in aree individuate come sistemi produttivi locali e distretti;
- presenza di criteri di inserimento paesistico-ambientale;
- acquisizione di richieste di insediamento nell'area per oltre il 60% della stessa;
- prossimità ad assi e nodi infrastrutturali esistenti;
- consistenza fisica dell'area di intervento superiore a 25 mila mq;

Cap 2 "Schede di Misura" – Misura 3.1 "Aree industriali ed aree ecologicamente attrezzate"

III.6 Spese ammissibili (e intensità di aiuto)

La Regione Liguria certificherà solamente le spese conformi al regolamento (CE) 1685/2000, come modificato con Regolamento (CE) n. 448/2004. A titolo esemplificativo la tipologia delle spese è la seguente:

- a. bonifica sopra e sottosuolo fermo restando quanto stabilito dalla normativa vigente in merito ai profili di responsabilità (principio "chi inquina paga");
- b. demolizione e ricostruzione e/o recupero di immobili esistenti;
- c. opere di urbanizzazione primaria (strade di allacciamento e viabilità interna, spazi di sosta e parcheggio, reti tecnologiche, reti idrica, fognaria, gas, elettriche, telefoniche, illuminazione, spazi di verde attrezzato, etc...);
- d. opere di superamento del rischio ambientale;
- e. opere di approntamento e sistemazione area;
- f. opere, impianti ed attrezzature per le dotazioni tecniche, infrastrutturali e di servizi che caratterizzano le aree industriali ed ecologicamente attrezzate;
- g. attività di progettazione, sicurezza, direzione lavori, collaudi e altri oneri tecnico-amministrativi nel limite del 10% dell'importo ammissibile delle opere e impianti oggetto di progettazione;
- h. acquisto aree nella misura massima del 10% dell'importo del totale della spesa ammissibile;
- i. acquisto fabbricati nella misura massima del 50% del costo delle opere, impianti, arredi;
- j. onere IVA non recuperabile.

Il contributo per la realizzazione dei progetti sarà concesso nella misura massima del 80% della spesa ammessa.

III.7 Descrizione delle connessioni e integrazioni con altre misure

La misura, attraverso il ripristino di siti dismessi e la realizzazione di aree industriali ed ecologicamente attrezzate, oltre ad agire direttamente sulla finalità di Valorizzazione del territorio propria dell'asse in cui si colloca è strettamente connessa a tutte le azioni di sviluppo e rafforzamento del sistema produttivo a beneficio delle imprese.

Specifiche sinergie potranno, in particolare, essere attivate con la misura 1.4 "Sostegno all'innovazione" che consentirà l'effettuazione da parte degli operatori economici di investimenti volti a favorire l'introduzione e lo sviluppo dell'innovazione tecnologica per migliorare l'ambiente produttivo e mitigare l'impatto ambientale delle produzioni ambientali. La misura, inoltre, contribuisce al perseguimento degli obiettivi generali dell'asse 2 "Risanamento e miglioramento del sistema ambientale", con importanti sinergie rispetto alle specifiche misure in cui l'asse 2 si articola.

SEZIONE IV – QUADRO FINANZIARIO DELLA MISURA**IV.1 Tasso di partecipazione**

ZONE	FESR	STATO	REGIONE	ALTRE PUBBLICHE	PRIVATI	TOTALE
Obiettivo 2	35,00%	40,06%	4,94%	20,00%	0,00%	100,00%

Cap 2 "Schede di Misura" – Misura 3.1 "Aree industriali ed aree ecologicamente attrezzate"

IV.2 Piano finanziario annuale – Valori in migliaia di Euro**OBIETTIVO 2**

ANNUALITÀ	COSTO TOTALE	SPESA PUBBLICA						SPESA PRIVATA
		TOTALE SPESA PUBBLICA	COMUNITARIA	NAZIONALE				
			FESR	TOTALE	STATO	REGIONE	ALTRE PUBBLICHE	
2001	2.828	2.828	990	1.838	990	283	566	0
2002	3.437	3.437	1.203	2.234	1.203	344	687	0
2003	3.499	3.499	1.225	2.274	1.225	350	700	0
2004	3.277	3.277	1.147	2.130	1.475	0	655	0
2005	3.330	3.330	1.166	2.165	1.499	0	666	0
2006	3.383	3.383	1.184	2.199	1.523	0	677	0
TOTALE	19.754	19.754	6.914	12.840	7.913	976	3.951	0

SEZIONE V – VALUTAZIONE EX-ANTE: ANALISI DI COERENZA E QUANTIFICAZIONE DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI**V.1 Coerenza con gli obiettivi dell'asse prioritario**

L'azione persegue due principali obiettivi dell'asse: il recupero e la riqualificazione territoriale e la realizzazione di infrastrutture per le imprese, attraverso una visione innovativa ed altamente qualitativa dell'insediamento produttivo.

La strategia della misura si orienta infatti allo sviluppo di servizi e dotazioni a maggior valore aggiunto massimizzando la compatibilità ambientale degli interventi.

V.2 Pertinenza dei criteri di selezione

I criteri di selezione e le procedure individuati consentono di:

- valorizzare ed ottimizzare le risorse a disposizione della misura
- realizzare il maggior numero possibile di interventi
- realizzare interventi caratterizzati da elevati livelli qualitativi in termini progettuali, gestionali e finanziari e rispondenti alle esigenze delle imprese ed alle priorità regionali di riqualificazione territoriale

V.3. Quantificazione degli obiettivi e analisi degli effetti occupazionali**V.3.1 Indicatori di realizzazione fisica**

- Aree ecologicamente attrezzate recuperate e/o realizzate (n. interventi e mq. Superficie interessata): n. 1; mq. 50.000
- Aree dismesse recuperate (n. interventi; mq. Superficie interessata; mq. Edifici recuperati): 8, mq. 300.000; mq. 130.000

V.3.2 Indicatori di risultato

<i>Indicatori</i>	<i>Dati ante intervento</i>	<i>Valori obiettivo</i>
Aziende insediate nelle aree recuperate	-	150
Aree recuperate (% sul totale delle aree industriali dismesse in aree agevolabili)	circa 90 ettari di aree industriali dismesse in zone agevolabili	35%

V.3.3 Indicatori di impatto

Valore della produzione nelle aree recuperate (milioni di euro): 15

Occupazione creata nelle aree recuperate (n.): 190

Occupazione mantenuta nelle aree recuperate (n.): 260

Cap 2 "Schede di Misura" – Misura 3.2 "Riqualificazione aree portuali"

SCHEDA DELLA MISURA 3.2 PER COMPLEMENTO DI PROGRAMMAZIONE**SEZIONE I – IDENTIFICAZIONE DELLA MISURA*****I.1 Numero e titolo della misura***

3.2 – Riqualificazione aree portuali

I.2 Fondo strutturale interessato

FESR

I.3 Asse prioritario di riferimento

Asse 3 – Valorizzazione del territorio

I.4 Tipo di operazione secondo la classificazione UE

Settore 16 – Aiuti alle PMI (8%)

161 – Investimenti materiali (8%)

Settore 31 – Infrastrutture dei trasporti (52%)

315 – Porti (52%)

Settore 32 – Infrastrutture per le telecomunicazioni e S.I. (1%)

324 – Servizi ed applicazioni per le PMI (1%)

Settore 35 – Riassetto e bonifica (39%)

352 – Risanamento di aree urbane (10%)

353 – Protezione, miglioramento e rigenerazione dell'ambiente naturale (29%)

I.5 Descrizione della sottomisura

La misura si articola nelle seguenti sottomisure:

Sottomisura A) "Realizzazione e recupero infrastrutture portuali"

La finalità della sottomisura è quella di incrementare le potenzialità operative degli operatori portuali. A tal fine sono previsti interventi di:

- recupero di aree e realizzazione delle dotazioni infrastrutturali di servizio e l'eventuale rilocalizzazione delle attività ivi esistenti;
- ristrutturazione/ammodernamento di impianti, anche a fini eco-ambientali e di miglioramento della sicurezza sul lavoro, destinati all'esercizio di attività portuali;
- riduzione di impatto acustico nelle aree portuali e limitrofe alla città;
- riqualificazione di aree e strutture portuali anche a fini turistici;
- realizzazione e valorizzazione delle aree retroportuali o interportuali volte a favorire lo sviluppo dell'intermodalità e della logistica distributiva;
- realizzazione o completamento di reti informatiche o telematiche per favorire i rapporti amministrativi e commerciali tra l'autorità portuale e gli operatori portuali;
- tutela e riqualificazione ambientale delle aree, compresa la realizzazione di sistemi di controllo ambientale e per la sicurezza dei traffici.

Gli interventi finanziabili devono essere programmati dalle Autorità di gestione dei porti ed essere conformi ai piani regolatori portuali oppure ai piani pluriennali degli interventi.

Gli interventi saranno localizzati negli ambiti portuali di Genova, Savona, La Spezia e Imperia, e nelle aree destinate a servizio degli stessi per favorire l'intermodalità.

Cap 2 "Schede di Misura" – Misura 3.2 " Riqualficazione aree portuali"

Sottomisura B) "Aiuti per la valorizzazione a fini turistici delle aree portuali"

La misura prevede la realizzazione di programmi di investimento finalizzati a qualificare l'offerta turistica riguardante la nautica da diporto.

Gli interventi finanziabili riguardano la realizzazione di porticcioli turistici e relative strutture/infrastrutture per rimessaggio, manutenzione, fornitura di servizi, compreso l'acquisizione della certificazione per la qualità aziendale/ambientale.

Le iniziative devono essere conformi agli strumenti di pianificazione comunale e al Piano Regionale della Costa, che per questa tipologia di intervento costituisce "progetto integrato".

Nell'ambito delle iniziative ammissibili sarà assegnata priorità agli interventi di riconversione o di ampliamento delle infrastrutture portuali esistenti in porticcioli turistici.

Sottomisura C) "Aiuto all'investimento delle imprese terminaliste"

La sottomisura si propone di favorire la realizzazione di investimenti da parte di imprese terminaliste finalizzati al consolidamento e allo sviluppo delle attività di movimentazione delle merci ed al miglioramento della competitività delle imprese stesse.

Gli interventi ammissibili riguardano la realizzazione o il recupero di strutture e di aree attrezzate per il deposito e la movimentazione delle merci, l'acquisto di gru (comprese le vie di corsa), mezzi ed attrezzature per il sollevamento e la movimentazione delle merci, l'acquisizione della certificazione per la qualità aziendale/ambientale.

SEZIONE II – AMBITO DI INTERVENTO DELLA MISURA**II.1 Obiettivi specifici di riferimento**

Riqualficare il territorio

II.2 Soggetti destinatari dell'intervento

Per la sottomisura A): operatori portuali

Per la sottomisura B): pmi del settore turistico

Per la sottomisura C): pmi terminaliste operanti negli ambiti portuali

Le imprese interessate devono rientrare nella definizione comunitaria di piccola e media impresa ai sensi della vigente normativa.

II.3 Copertura geografica

Tutte le sottomisure si applicano nell'area Obiettivo 2, comprendenti alcune zone ammissibili agli aiuti regionali –art.87.3.c).

SEZIONE III – PROCEDURE PER L'ATTUAZIONE DELLA MISURA**III.1 Normativa nazionale (statale e regionale) di riferimento**

- Legge n. 109/94 e successive integrazioni e modificazioni concernente normativa in materia di lavori pubblici..
- D.Leg. n. 358/92 e successive modificazioni concernente la disciplina degli appalti pubblici per fornitura di beni.
- Legge n. 84/94 concernente il riordino della legislazione in materia portuale.
- Legge regionale n. 8/91 concernente il procedimento amministrativo e Regolamento di attuazione n. 2/94

III.2 Beneficiari finali

Sottomisura A), Autorità Portuali, Società miste a maggioranza pubblica

Sottomisura B) e C), Regione Liguria

III.3 Responsabile di Misura

Regione Liguria – Il Dirigente del Settore Politiche di Sviluppo Industria e Artigianato

III.4 Procedure amministrative, tecniche e finanziarie per la realizzazione della misura

Sottomisura A)

La sottomisura è a regia regionale pertanto la Regione Liguria inviterà i beneficiari a produrre le proposte progettuali relative al recupero di infrastrutture portuali e a servizio del porto nella forma di studi di fattibilità o di progetti preliminari con l'indicazione della cantierabilità del progetto.

La Regione svolge sulle proposte progettuali presentate, entro 120 giorni, l'istruttoria tecnico-economica basata sulla verifica della compatibilità con i programmi di settore e la programmazione regionale e sulla base delle risultanze formula il "programma di intervento" e determina la spesa ammissibile e il contributo concedibile per ciascuna iniziativa.

Il provvedimento di approvazione determina, in relazione alla cantierabilità dell'iniziativa per ciascun anno, un termine per la presentazione degli atti progettuali definitivi/esecutivi corredati delle risultanze delle gare di appalto.

La Regione, verificata la conformità degli atti progettuali alle proposte inserite nel programma di intervento, determina, sulla base degli impegni giuridici e finanziari assunti dal beneficiario, la spesa ammissibile sulla quale concede il contributo.

L'erogazione del contributo avviene in quote costituite da un anticipo e da successivi acconti su stato di avanzamento delle opere finanziate; il saldo del contributo sarà erogato alla presentazione dello stato finale dei lavori ed al certificato di collaudo. La documentazione tecnica dovrà essere corredata da titoli di spesa costituiti da fatture o da documenti di equivalente valore probatorio.

Sottomisura B)

La sottomisura viene attuata attraverso una procedura a bando pubblico che fissa i termini iniziali e finali per la presentazione delle domande di contributo relativi all'esercizio in corso. L'istruttoria delle domande è svolta dalla Regione mediante una procedura valutativa che tiene conto dei seguenti aspetti:

1. *Aspetti ambientali*
 - 1.1 Salvaguardia dell'equilibrio del litorale
 - 1.2 Rispetto delle zone allo stato naturale
 - 1.3 Inserimento nel paesaggio costiero
2. *Aspetti urbanistici*
 - 2.1 Inserimento nel tessuto urbano
 - 2.2 Viabilità di accesso
3. *Aspetti funzionali*
 - 3.1 Localizzazione sul litorale
 - 3.2 Dimensione dello specchio acqueo utilizzabile
 - 3.3 Disponibilità di spazi a terra per servizi e parcheggi
 - 3.4 Accessibilità nautica
 - 3.5 Accessibilità stradale per trasporti pesanti
4. *Aspetti tecnico-economici*
 - 4.1 Realizzabilità tecnica
 - 4.2 Fattibilità economica

Gli adempimenti istruttori devono compiersi entro sei mesi dal termine finale di presentazione delle domande stabilito dal bando.

Cap 2 "Schede di Misura" – Misura 3.2 "Riqualificazione aree portuali"

La concessione del contributo è disposta, con provvedimento regionale, a favore dei progetti inclusi nella graduatoria formulata sulla base dei criteri di selezione, fino alla concorrenza delle risorse disponibili.

L'erogazione del contributo avviene, di norma, su stati di avanzamento, subordinatamente all'effettiva realizzazione dell'investimento e agli accertamenti previsti.

Il saldo del contributo sarà erogato alla presentazione della documentazione di spesa, costituita da fatture o titoli di spesa di equivalente valore probatorio, e dello stato finale dei lavori con relativo certificato di collaudo.

Sottomisura C)

La Sottomisura viene attuata attraverso una procedura a bando pubblico, che fissa i termini iniziali e finali per la presentazione delle domande di contributo relativi all'esercizio in corso. L'istruttoria delle domande è svolta dalla Regione mediante una procedura valutativa volta a verificare la validità tecnico-economica dell'iniziativa che deve concludersi entro sei mesi dal termine finale di presentazione delle domande stabilito dal bando.

La concessione del contributo è disposta, con provvedimento regionale, a favore dei progetti inclusi nella graduatoria formulata sulla base dei criteri di selezione, fino alla concorrenza delle risorse disponibili.

L'erogazione del contributo avviene, di norma, su stati di avanzamento, subordinatamente all'effettiva realizzazione dell'investimento e degli accertamenti previsti.

Il saldo del contributo sarà erogato alla presentazione della documentazione di spesa, costituita da fatture o titoli di spesa di equivalente valore probatorio, e dello stato finale dei lavori con relativo certificato di collaudo.

III.5 Criteri di selezione della misura

Sottomisura A)

Le proposte progettuali saranno valutate tenendo conto dei seguenti criteri:

- sviluppo della information technology;
- aumento quantitativo dell'offerta di spazi e strutture
- razionalizzazione degli spazi
- incremento del livello di sicurezza dei lavoratori e del traffico portuale
- sviluppo dell'intermodalità;
- aumento della capacità operativa dei porti;
- mantenimento dell'occupazione a seguito di rilocalizzazione di attività
- miglioramento infrastrutturale e ambientale in relazione ai rapporti tra città-porto, con particolare riferimento al miglioramento della qualità della vita.

Sottomisura B)

Nell'ambito delle iniziative ammissibili sarà assegnata priorità agli interventi di recupero, riqualificazione e riconversione delle infrastrutture portuali esistenti in porticcioli turistici .

I restanti progetti saranno valutati tenendo conto dei seguenti criteri:

- Inserimento del progetto nei PRUSST, nella programmazione negoziata: 5 punti;
- Occupazione creata: fino a 4 nuovi assunti a tempo indeterminato a regime 1 punto; per gli ulteriori assunti ogni due 1 punto;
- Posti barca riqualificati: ogni 100 posti barca 2 punti;
- Riorganizzazione o riqualificazione di specchi acquei adibiti ad ormeggio e delle connesse strutture di ricovero: fino a 5 punti;
- Previsione di posti barca riservati al transito: superiore al 10% dei posti barca complessivi :fino a 3 punti;

Cap 2 "Schede di Misura" – Misura 3.2 "Riqualificazione aree portuali"

- Interventi realizzati all'interno di ambiti costieri degradati a seguito di attività incongrue sotto l'aspetto paesistico e ambientale ovvero che consentano la fruizione di aree non diversamente accessibili: 6 punti;
- Miglioramento infrastrutturale e ambientale dei rapporti con le strutture urbane esistenti: 5 punti.

La somma dei punteggi determina la posizione in graduatoria. A parità di punteggio sarà preso in considerazione il valore dell'occupazione creata.

Sottomisura C)

I progetti saranno valutati tendo conto dei seguenti criteri:

- Incremento occupazionale: ogni 2 nuovi assunti a tempo indeterminato a regime è attribuito 1 punto;
- Incremento fatturato rispetto a quello precedente l'intervento: 1 punto se l'incremento è superiore al 10%;
- Incidenza spesa per impianti, macchinari e attrezzature sul totale investimento: ogni 10 punti percentuali superiore alla soglia del 70% è attribuito 1 punto;
- Investimenti per il recupero di fabbricati e aree esistenti: 1 punto.

La somma dei punteggi determina la posizione in graduatoria. A parità di punteggio sarà preso in considerazione il valore dell'occupazione creata.

III.6 Spese ammissibili (e intensità di aiuto)

Sottomisura A)

La Regione Liguria certificherà solamente le spese conformi al regolamento (CE) 1685/2000, come modificato con Regolamento (CE) n. 448/2004. A titolo esemplificativo la tipologia delle spese è la seguente:

- a) Costruzione, demolizione, ristrutturazione o ampliamento di fabbricati destinati all'esercizio delle attività portuali;
- b) Sistemazione delle aree;
- c) Acquisto impianti, attrezzature e realizzazione reti tecnologiche;
- d) Realizzazione o ristrutturazione/ammodernamento di impianti destinati ad attività portuali, compresi quelli a fini eco-ambientali, per il miglioramento della sicurezza sul lavoro e per la riduzione di impatto acustico;
- e) Acquisto delle aree interessate nella misura massima del 10% delle spese ammissibili;
- f) Acquisto di immobili nella misura massima del 50% del costo delle opere, impianti, arredi;
- g) Attività di progettazione, direzione lavori, collaudi e altri oneri tecnico-amministrativi nel limite del 5% dell'importo ammissibile delle opere e impianti oggetto di progettazione;
- h) onere IVA se non recuperabile.

Non saranno ammessi al finanziamento progetti che siano già a carico di concessionari delle aree demaniali.

Il contributo massimo concedibile per la realizzazione dei progetti è pari al 70% del costo totale ammissibile.

Cap 2 "Schede di Misura" – Misura 3.2 " Riqualficazione aree portuali"

Sottomisura B)

La Regione Liguria certificherà solamente le spese conformi al regolamento (CE) 1685/2000, come modificato con Regolamento (CE) n. 448/2004. A titolo esemplificativo la tipologia delle spese è la seguente:

- a) demolizione, ristrutturazione ampliamento e riconversione di fabbricati compresi gli impianti connessi e la sistemazione e attrezzaggio dell'area di pertinenza;
- b) Costruzione di opere marittime e strutture di banchinamento e realizzazione di reti tecnologiche, di spazi a terra per servizi e parcheggi;
- c) Acquisto di impianti, macchinari, attrezzature, arredi e dotazioni necessari;
- d) Progettazione direzione lavori e collaudi nel limite del 10% delle spese ammesse per opere;
- e) Consulenza per acquisizione certificazione aziendale/ambientale.

L'agevolazione consiste in un contributo a fondo perduto nella misura del 15% ESL per le piccole imprese e del 7,5% ESL per le medie imprese della spesa d'investimento ammissibile. Nel caso in cui l'intervento sia localizzato in area ammessa alla deroga di cui all'art. 87.3.c). del Trattato, la misura di aiuto è pari all'8% ESN + 10% ESL per la piccola impresa e dell'8% ESN + 6% ESL per la media impresa.

Sottomisura C)

La Regione Liguria certificherà solamente le spese conformi al regolamento (CE) 1685/2000, come modificato con Regolamento (CE) n. 448/2004. A titolo esemplificativo la tipologia delle spese è la seguente:

- a) Costruzione, demolizione, ristrutturazione ampliamento e riconversione di fabbricati compresi gli impianti connessi e la sistemazione e attrezzaggio dell'area di pertinenza e delle aree per il deposito e movimentazione delle merci;
- b) Acquisto di:
 - gru fisse, incluse le vie di corsa, mezzi, attrezzature ed impianti, compresa l'installazione;
 - mezzi mobili necessari al ciclo di produzione ad esclusione di quelli targati per il trasporto di merci e persone;
 - beni immateriali necessari al ciclo di produzione (brevetti, software, marchi, ecc.);
 - impianti, macchinari, attrezzature, arredi e dotazioni necessari al ciclo della produzione o all'attività amministrativa;
- c) Progettazione direzione lavori e collaudi nel limite del 5% delle spese ammesse per opere;
- d) Consulenze per acquisizione certificazione aziendale/ambientale.

L'agevolazione consiste in un contributo a fondo perduto nella misura del 15% ESL per le piccole imprese e del 7,5% ESL per le medie imprese della spesa d'investimento ammissibile. Nel caso in cui l'intervento sia localizzato in area ammessa alla deroga di cui all'art. 87.3.c). del Trattato, la misura di aiuto è pari all'8% ESN + 10% ESL per la piccola impresa e dell'8% ESN + 6% ESL per la media impresa.

III.7 Descrizione delle connessioni e integrazioni con altre misure

Le connessioni più evidenti per la sottomisura B) e in parte per la sottomisura A) risultano con le misure 3.3 "Potenziamento e qualificazione dell'offerta turistica", 2.5 "Gestione patrimonio costiero", 1.2.B "Sostegno a piccoli investimenti".

Cap 2 "Schede di Misura" – Misura 3.2 " Riqualficazione aree portuali"

SEZIONE IV – QUADRO FINANZIARIO DELLA MISURA**IV.1 Tasso di partecipazione**

ZONE	FESR	STATO	REGIONE	ALTRE PUBBLICHE	PRIVATI	TOTALE
Obiettivo 2	28,64%	30,96%	16,43%	23,97%	0,00%	100,00%

IV.2 Piano finanziario annuale – Valori in migliaia di Euro**OBIETTIVO 2**

ANNUALITÀ	COSTO TOTALE	SPESA PUBBLICA						SPESA PRIVATA
		TOTALE SPESA PUBBLICA	COMUNITARIA	NAZIONALE				
				FESR	TOTALE	STATO	REGIONE	
2001	8.946	8.946	2.816	6.130	4.797	717	616	0
2002	10.484	10.484	3.317	7.167	5.527	892	748	0
2003	11.066	11.066	3.483	7.583	5.600	1.221	762	0
2004	12.212	12.212	3.310	8.903	2.953	2.183	3.767	0
2005	9.987	9.987	2.690	7.297	0,00	3.519	3.778	0
2006	8.376	8.376	1.875	6.501	32	1.501	4.967	0
TOTALE	61.071	61.071	17.491	43.581	18.910	10.033	14.639	0

SEZIONE V – VALUTAZIONE EX-ANTE: ANALISI DI COERENZA E QUANTIFICAZIONE DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI**V.1 Coerenza con gli obiettivi dell'asse prioritario**

La misura è coerente con i seguenti obiettivi specifici dell'asse:

- favorire i processi di riqualificazione e riconversione;
- migliorare l'efficienza logistica delle imprese;
- riequilibrare il territorio e i traffici portuali

V.2 Pertinenza dei criteri di selezione

I criteri di selezione sono rivolti prevalentemente al recupero e riconversione delle infrastrutture esistenti. e al riordino e miglioramento delle attività svolte dalle imprese

V.3 Quantificazione degli obiettivi e analisi degli effetti occupazionali**V.3.1 Indicatori di realizzazione fisica**

Recupero/realizzazione strutture di attracco e supporto (n. interventi e mq. Superficie interessata): 1; mq. 6500;

Recupero/realizzazione aree logistiche (n. interventi e mq. Superficie interessata): 7; mq.70.000;

Lunghezza delle opere di protezione sponde (m.): 650

Recupero/realizzazione strutture/spazi per attività sportive/ricreative (n. interventi; mq. Superficie interessata): 1; mq.10.000;

Realizzazione di banche dati comuni (n.): 1

Posti barca realizzati o adeguati (n.): 2.000;

Superficie interessata dagli interventi sulle strutture di attracco dei porti turistici (mq.): 500.000;

Imprese terminaliste beneficiarie (n.): 10

Cap 2 "Schede di Misura" – Misura 3.2 "Riqualificazione aree portuali"

V.3.2 Indicatori di risultato

<i>Indicatori di risultato</i>	<i>Dati ante intervento</i>	<i>Valori obiettivo</i>
Incremento della capacità di movimentazione merci	79.345 (migliaia di tonnellate di merci movimentate anno 2001 - Fonte: Autorità Portuali di Genova, La Spezia e Savona; Compagnia L.Maresca S.C.A.R.L. (Porto di Imperia)	+ 5%
Incremento della capacità di movimentazione del n. di containers/anno	2.551.264 containers teu movimentati in Liguria anno 2001 - Fonte: Autorità Portuali di Genova, La Spezia e Savona; Compagnia L.Maresca S.C.A.R.L. (Porto di Imperia)	+ 3%
Posti barca creati/adequati sul totale	17.448 posti barca turistici in Liguria (dati Unione delle C.C.I.A.A. liguri)	15%

V.3.3 Indicatori di impatto

<i>Indicatori</i>	<i>Dati ante intervento</i>	<i>Valori obiettivo</i>
Incremento del valore aggiunto annuo	12.692.440 valore aggiunto settore "Trasporti, comunicaz.intermediaz. e servizi vari" anno 2000 - Fonte del dato: Istituto Tagliacarne	+ 1,80%
Tasso di occupazione dei posti barca nei porti turistici beneficiari		70%

Cap 2 "Schede di Misura" – Misura 3.3 "Potenziamento e qualificazione dell'offerta turistica"

SCHEDA DELLA MISURA 3.3 PER COMPLEMENTO DI PROGRAMMAZIONE**SEZIONE I – IDENTIFICAZIONE DELLA MISURA****I.1 Numero e titolo della misura**

3.3 – Potenziamento e qualificazione dell'offerta turistica

I.2 Fondo strutturale interessato

FESR

I.3 Asse prioritario di riferimento

Valorizzazione del territorio

I.4 Tipo di operazione secondo la classificazione UE

Settore 17 – Turismo (7%)

171 – Investimenti materiali (7%)

Settore 31 – Infrastrutture di trasporto (23%)

3123 – Piste ciclabili (19%)

315 Porti (4%)

Settore 35 – Riassetto e bonifica (70%)

352 – Risanamento di aree urbane (70%)

I.5 Descrizione della misura*Sottomisura A) "Infrastrutture turistiche"*

La sottomisura è finalizzata alla realizzazione di interventi volti alla qualificazione dell'offerta turistica in relazione alle specifiche vocazioni dei sistemi locali ed in sinergia con pacchetti turistici definiti. Saranno considerati prioritari gli interventi di riqualificazione dei centri storici e le infrastrutture per il turismo sportivo, naturalistico, culturale e congressuale. Gli interventi ammissibili dovranno essere inseriti in progetti integrati come definiti dalla Regione ed individuati nella parte generale del presente documento.

Sottomisura B) "Aiuti agli investimenti nel settore turismo"

- Cofinanziamento Legge 488/92 - la sottomisura concerne il cofinanziamento delle iniziative previste dalla legge 488/92 a favore del settore turismo. Le iniziative dovranno essere correlate ad un programma di investimento organico e funzionale atto a conseguire gli obiettivi economici e occupazionali fissati dall'impresa. Il programma di investimento agevolabile può riguardare la realizzazione di nuovo impianto, l'ampliamento, l'ammodernamento, la ristrutturazione, la riconversione, la riattivazione, ecc. delle strutture esistenti, come definiti dal regolamento di attuazione della legge 488/92.

Le iniziative ammissibili comprendono anche l'acquisizione di certificazione aziendale/ambientale.

Gli interventi ammissibili dovranno essere inseriti in progetti integrati come definiti dalla Regione ed individuati nella parte generale del presente documento.

- Cofinanziamento del Fondo di rotazione - il Fondo è costituito con delibera di Giunta Regionale n. 1518 del 13.12.2002 e ss.mm.ii. nell'ambito del Fondo Investimenti Regionali istituito dall'art. 8 della L.R. n. 20/2002, e prevede il finanziamento degli investimenti produttivi delle pmi del comparto turistico-ricettivo, volti a qualificare e

Cap 2 "Schede di Misura" – Misura 3.3 "Potenziamento e qualificazione dell'offerta turistica"

sviluppare l'offerta turistica. Il Fondo finanzia i piani di investimento relativi alla ristrutturazione, ampliamento, ammodernamento e miglioramento strutturale e/o tecnologico (con esclusione degli interventi di manutenzione ordinaria) delle strutture ricettive e balneari già esistenti.

Gli interventi ammissibili dovranno essere inseriti in progetti integrati come definiti dalla Regione ed individuati nella parte generale del presente documento.

SEZIONE II – AMBITO DI INTERVENTO DELLA MISURA

II.1 Obiettivi specifici di riferimento

Realizzare infrastrutture e accrescere il ruolo delle imprese turistiche nello sviluppo locale.

II.2 Soggetti destinatari dell'intervento

Per la sottomisura A) : Popolazione residente e operatori economici

Per la sottomisura B) : le imprese gestori delle strutture turistiche/alberghiere di cui alla Legge 217/83, ora sostituita dalla legge n. 135/2001, e degli stabilimenti balneari, rientranti nella definizione comunitaria di pmi ai sensi della vigente normativa.

Sono escluse le imprese agro-turistiche.

II.3 Copertura geografica

L'intera area Obiettivo 2, comprendenti alcune zone ammissibili agli aiuti regionali - art. 87.3.c). del Trattato e le aree a sostegno transitorio.

SEZIONE III – PROCEDURE PER L'ATTUAZIONE DELLA MISURA

III.1 Normativa nazionale (statale e regionale) di riferimento (per sottomisura)

- Decreto legge 22.10.1992, n. 415, convertito, con modificazioni, dalla legge 19.12.1992, n. 488;
- Legge riforma turismo 29 marzo 2001 n. 135
- Piano turistico regionale 2001 e successive proroghe
- Piano della costa
- Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico
- Legge regionale n. 8/1991 concernente norme sul procedimento amministrativo e Regolamento di attuazione n. 2/1994 e Regolamento di attuazione n. 2/1994;
- Decreto Ministero Attività Produttive 3 luglio 2000 concernente il Testo Unico delle Direttive per la concessione e l'erogazione delle agevolazioni alle attività produttive nelle aree depresse;
- Circolare Ministero attività produttive 13 dicembre 2000 n. 900516 relativa alla concessione ed erogazione delle agevolazioni al settore turistico-alberghiero;
- Decreto Ministeriale 7 ottobre 2002 che modifica ed integra il decreto Ministeriale 3 luglio 2000 "Testo unico L. 488/92" e successive modifiche ed integrazioni.
- Deliberazione Giunta Regionale n. 1518 del 13.12.2002 e ss.mm.ii. concernente la costituzione del Fondo di rotazione per lo sviluppo della pmi nell'ambito del F.I.R. (Fondo Investimenti Regionali).

III.2 Beneficiari finali

Sottomisura A) Enti locali e società miste a maggioranza pubblica

Sottomisura B) Ministero delle Attività Produttive per il cofinanziamento della Legge 488/92, FILSE S.p.A. per le agevolazioni previste dalla D.G.R. 1518/2002 e ss.mm.ii..

Cap 2 "Schede di Misura" – Misura 3.3 "Potenziamento e qualificazione dell'offerta turistica"

III.3 Responsabile di Misura

Sottomisura A) Regione Liguria – Dirigente del Settore Politiche di Sviluppo Industria e Artigianato

Sottomisura B) Regione Liguria – Dipartimento Sviluppo Economico e Politiche dell'Occupazione – Dirigente del Servizio Sostegno allo Sviluppo del Sistema Produttivo. L'attività di gestione sarà affidata, per quanto attiene il cofinanziamento della Legge 488/92, al Ministero delle Attività Produttive – Direzione generale per il coordinamento degli incentivi alle imprese, per quanto attiene, invece, le agevolazioni previste dalla D.G.R. 1518/2002 e ss.mm.ii., alla FILSE S.p.A.

III.4 Procedure amministrative, tecniche e finanziarie per la realizzazione della misura

Sottomisura A)

La sottomisura è attuata a regia regionale attraverso la predisposizione di un "Programma di Intervento".

Per la formazione del programma, la Regione inviterà i soggetti interessati (Enti locali o Società miste a maggioranza pubblica) a presentare progetti integrati, nella forma di studi di fattibilità tecnico-economica o progetti preliminari, costituiti da iniziative promosse da Enti e da privati impegnati nello stesso ambito d'intervento.

L'amministrazione pubblica nel caso di compartecipazione di più soggetti pubblici e/o privati dovrà inviare il progetto corredato da una relazione sui costi, diretti ed indiretti, compresi quelli di gestione, sui soggetti partecipanti e sui cronogrammi di spesa.

L'attività istruttoria deve concludersi con un giudizio positivo o negativo sull'ammissibilità dell'iniziativa alle agevolazioni ed evidenziare il dettaglio delle spese ammissibili.

Le iniziative ritenute ammissibili sono inserite nel "Programma d'Intervento" approvato con provvedimento regionale, che determina, sulla base delle risultanze istruttorie, la spesa ammissibile ed il contributo concedibile per ciascuna iniziativa ammessa.

Tale contributo verrà determinato tenendo conto della redditività dell'investimento, desunta dal piano economico-finanziario presentato dal proponente.

Il provvedimento di approvazione fissa, in relazione alla cantierabilità dell'iniziativa per ciascun anno, un termine per la presentazione degli atti progettuali definitivi/esecutivi corredati dagli atti delle risultanze della gara di appalto.

La Regione, sulla base della progettazione esecutiva e degli atti di appalto, determina sulla base degli impegni giuridici e finanziari assunti dal beneficiario finale la spesa ammissibile sulla quale concede il contributo ed assume il relativo impegno di spesa.

L'erogazione del contributo avviene in quote costituite da un anticipo e da successivi acconti su stato di avanzamento delle opere finanziate; il saldo ed contributo sarà erogato alla presentazione dello stato finale dei lavori e del certificato di collaudo. La documentazione tecnica dovrà essere corredata da titoli di spesa costituiti da fatture o da documenti di equivalente valore probatorio.

Sottomisura B)

- Cofinanziamento Legge 488/92

Il Ministero delle Attività Produttive, Direzione generale per il coordinamento degli incentivi alle imprese provvede alla concessione delle agevolazioni attraverso una procedura a bando e fissa annualmente un termine per la presentazione delle domande di contributo relative all'esercizio in corso.

La domanda di contributo deve essere correlata ad un programma d'investimento organico e funzionale atto a conseguire gli obiettivi produttivi, economici ed occupazionali prefissati dall'impresa. Il programma d'investimento dovrà essere corredato da elementi di analisi di fattibilità e redditività economico finanziaria e da un piano finanziario

Cap 2 "Schede di Misura" – Misura 3.3 "Potenziamento e qualificazione dell'offerta turistica"

riguardante la totalità dei fabbisogni finanziari del programma stesso, nonché dagli elementi utili all'individuazione degli indicatori prescritti.

Gli adempimenti di istruttoria delle domande presentate sono svolti da banche o società di servizi controllate da banche con le quali il Ministero ha stipulato apposita convenzione.

La banca concessionaria, accertata la regolarità e la completezza della domanda e della documentazione prevista, procede all'istruttoria tecnico-economico-finanziaria secondo le tipiche procedure di deliberazione ed erogazione dei prestiti degli enti creditizi per progetti di investimento e redige una relazione secondo lo schema contenuto nell'atto di convenzione.

Le risultanze istruttorie della banche concessionaria devono concludersi con un giudizio positivo o negativo sull'ammissibilità del programma alle agevolazioni e devono essere inviate al Ministero nel periodo compreso tra il sessantesimo ed il novantesimo giorno successivo alla chiusura dei termini per la presentazione delle domande.

Il Ministero, entro un mese dal termine fissato per la presentazione delle risultanze di istruttoria, formula e pubblica le seguenti graduatorie:

- a) graduatoria regionale ordinaria delle iniziative che comportano investimenti complessivamente ammissibili fino a circa 25,8 milioni di EURO, ordinate sulla base degli indicatori ministeriali prefissati e delle priorità regionali in termini di aree, settori o tipologia d'investimento;
- b) graduatoria regionale speciale dei progetti relativi ad un'area o a più settori di attività indicati come prioritari dalla Regione, comportanti investimenti complessivamente ammissibili fino a circa 25,8 milioni EURO.

Nell'ambito delle graduatorie speciali e ordinarie elaborate dal Ministero, la Regione provvederà ad individuare le iniziative ricomprese nei progetti integrati presentati dal Comune capofila a valere sulla misura 3.3.a) (infrastrutture turistiche).

I contributi sono concessi ai progetti inclusi in ciascuna graduatoria in ordine decrescente dal primo fino all'esaurimento delle risorse disponibili per ciascuna graduatoria.

L'importo dell'agevolazione concessa è impegnato dal Ministero con apposito provvedimento ed è erogato, su stato di avanzamento, in due o tre quote annuali di pari ammontare, subordinatamente all'effettiva realizzazione dell'investimento e agli accertamenti previsti da parte della banca concessionaria.

- Cofinanziamento del Fondo di Rotazione per il turismo

L'attivazione del Fondo avviene attraverso un bando e la formazione di una graduatoria di merito sulla base di appositi criteri valutativi. La domanda di contributo deve essere corredata della documentazione prescritta e del piano di investimento che sarà sottoposto a istruttoria mediante procedura valutativa da completarsi entro 6 mesi dalla data di presentazione della domanda.

Gli interventi ammissibili al cofinanziamento saranno selezionati nell'ambito di progetti integrati.

Il Fondo di Rotazione eroga un finanziamento a tasso zero per una quota fino al 60% dell'importo del finanziamento ammissibile. Il finanziamento non potrà essere inferiore a 30.000,00 euro e superiore a 300.000,00 euro. La restituzione del finanziamento avverrà attraverso rate semestrali costanti posticipate per la durata di 5 anni nel caso di investimenti in beni mobili e di 8 anni nel caso di investimenti in beni immobili. Sull'importo dell'investimento non coperto dal prestito rimborsabile può essere concesso, a titolo di "de minimis", ai sensi del Reg. (CE) n. 69/2001, un contributo a fondo perduto in base all'aliquota percentuale che sarà determinata con provvedimento della Giunta Regionale di approvazione dei termini e delle modalità di accesso ai finanziamenti nonché di specifici criteri e disposizioni per la concessione delle agevolazioni.

Cap 2 "Schede di Misura" – Misura 3.3 "Potenziamento e qualificazione dell'offerta turistica"

III.5 Criteri di selezione della misura

Sottomisura A)

La valutazione dei singoli progetti contenuti nel progetto integrato sarà effettuata tenendo conto del grado di integrazione della proposta, della coerenza tra gli obiettivi, dei costi e dell'intensità dell'occupazione prevista.

Gli interventi ammissibili saranno valutati secondo le seguenti priorità:

- Interventi volti al miglioramento della qualità dei centri storici e degli affacci a mare ai fini di una loro valorizzazione a fini turistici.
- Infrastrutture e strutture per il turismo sportivo, naturalistico, culturale e congressuale.
- Progetti volti al recupero e riuso di strutture/infrastrutture esistenti
- Interventi ricadenti in aree protette

Sottomisura B)

- Cofinanziamento Legge 488/92
 - Il decreto ministeriale stabilisce i seguenti indicatori:
 - rapporto tra il capitale proprio investito ed il valore dell'investimento complessivo ammissibile; il valore del capitale proprio non può essere inferiore al 25% dell'investimento complessivo;
 - rapporto tra il numero di occupati attivati ed il valore dell'investimento complessivo ammissibile;
 - rapporto tra il valore dell'agevolazione massima concedibile ed il valore dell'agevolazione richiesta (fino al 14° bando). Con Decreto 7 ottobre 2002 l'applicazione dell'indicatore è limitata ai grandi Progetti di Investimento (superiori a 25,82 Meuro) ;
 - indicatore delle priorità regionali individuate con riferimento alle aree del territorio, ai settori merceologici e alla tipologia di investimento;
 - indicatore degli effetti ecologici-ambientali derivanti dal programma di investimento; il punteggio è assegnato in presenza di sistemi di certificazione di qualità o, in alternativa, sulla base di dati in merito all'eliminazione/sostituzione di sostanze pericolose.
Il punteggio che la domanda consegue è ottenuto sommando algebricamente i valori dei suddetti indicatori normalizzati.
- Cofinanziamento del Fondo di Rotazione
 1. Verifica dell'affidabilità economica del richiedente:
Consiste nella valutazione sulla consistenza patrimoniale e finanziaria dell'impresa, al fine di verificare se la stessa sia idonea a garantire concrete possibilità di sviluppo dell'azienda ed in particolare se:
 - il capitale/patrimonio sociale è positivo e rientra nei limiti minimi indicati dal Cod. Civ. e dall'atto costitutivo/statuto;
 - il risultato economico del bilancio dell'ultimo esercizio è positivo, ovvero la somma dei risultati economici degli ultimi tre bilanci è positiva.
A ciascuna valutazione positiva sarà attribuito un punto.
Il risultato della verifica della affidabilità economica dell'impresa richiedente sarà considerato positivo con l'assegnazione complessiva di almeno 1 punto:
 2. Verifica della validità tecnico-economica del progetto:
Consiste nella valutazione dei seguenti aspetti:
 - previsione aumento del fatturato rispetto all'esercizio precedente l'investimento;

Cap 2 "Schede di Misura" – Misura 3.3 "Potenziamento e qualificazione dell'offerta turistica"

- innalzamento del livello qualitativo dell'impresa in termini di servizi complessivamente offerti;

A ciascuna valutazione positiva sarà attribuito un punto.

Il risultato della verifica della validità tecnico-economica del progetto sarà considerato positivo con l'assegnazione complessiva di almeno 1 punto.

3. Verifica dati occupazionali:

Consiste nello svolgimento di accertamenti relativi a:

- consistenza dell'occupazione, al momento della presentazione della domanda, pari ad almeno due dipendenti o coadiutori;
- mantenimento del numero dei dipendenti, rispetto all'esercizio precedente l'investimento, verificabile entro un anno dal completamento dell'investimento;
- prevista assunzione di almeno un addetto (in termini di ULA) verificabile entro un anno dal completamento dell'investimento;

A ciascuna valutazione positiva sarà attribuito un punto.

Il risultato della verifica relativa all'occupazione sarà considerato positivo con l'assegnazione complessiva di almeno 2 punti.

4. Ai fini dell'ammissibilità della domanda, sotto il profilo di validità tecnica, il punteggio minimo complessivo dovrà essere uguale a 4 punti, avendo comunque ottenuto il punteggio minimo in tutte le singole verifiche.

Per le ditte individuali di recente costituzione (ossia che non abbiano ancora provveduto a presentare dichiarazioni annuali dei redditi) non si effettuerà la valutazione prevista al punto "1 Verifica dell'affidabilità economica del richiedente" e, pertanto, solo per esse, il punteggio minimo complessivo delle restanti due verifiche dovrà essere uguale a 3 punti, nel rispetto del punteggio minimo assegnato a ciascuna verifica.

III.6 Spese ammissibili (e intensità di aiuto)

Sottomisura A)

La Regione Liguria certificherà solamente le spese conformi al regolamento (CE) 1685/2000, come modificato con Regolamento (CE) n. 448/2004. A titolo esemplificativo la tipologia delle spese è la seguente:

- a) Costruzione o ristrutturazione di infrastrutture esistenti ;
- b) Acquisto impianti, macchinari e attrezzature arredi e dotazioni di nuova fabbricazione; queste ultime devono essere strettamente funzionali e inventariabili;
- c) Acquisto delle aree interessate nella misura massima del 10% delle spese ammesse per opere;
- d) Acquisto di immobili nella misura massima del 50% del costo delle opere, impianti, arredi;
- e) Attività di progettazione, direzione lavori, collaudi e altri oneri tecnico-amministrativi nel limite del 10% dell'importo ammissibile delle opere e impianti oggetto di progettazione;
- f) Onere IVA se non recuperabile.

Il contributo per la realizzazione dei progetti sarà concesso nella misura massima del 80% della spesa ammessa.

Cap 2 "Schede di Misura" – Misura 3.3 "Potenziamento e qualificazione dell'offerta turistica"

Sottomisura B)

- *Cofinanziamento Legge 488/92*

La Regione Liguria certificherà solamente le spese conformi al regolamento (CE) 1685/2000, come modificato con Regolamento (CE) n. 448/2004. A titolo esemplificativo la tipologia delle spese è la seguente:

- a) progettazione, studi di fattibilità economico-finanziaria e di valutazione di impatto ambientale, direzione lavori, collaudi di legge, oneri per le concessioni edilizie, consulenza per certificazioni di qualità (ISO 9000) ed ambientali (ISO 14001), nel limite non eccedente il 5% della spesa di investimento, complessivo ammissibile;
- b) acquisto di terreno, compreso le sue sistemazioni e le indagini geognostiche nel limite del 10% dell'investimento ammissibile e di fabbricato esistente fino ad un valore massimo del 50% dell'investimento complessivo ammissibile;
- c) opere murarie e assimilabili, comprendente fabbricati funzionali allo svolgimento dell'attività e relativi impianti (riscaldamento, condizionamento, idrico, elettrico, telefonico, sanitario, ecc.), strade e piazzali, recinzioni, rete fognaria, ecc.;
- d) infrastrutture specifiche aziendali, limitatamente ai programmi di nuovo impianto e che prevedono a regime più di 20 occupati, comprendenti anche la realizzazione di asili nido, nursery, ludoteche, ecc.;
- e) impianti, macchinari e attrezzature, di nuova fabbricazione, compresi quelli necessari all'attività amministrative dell'impresa, mobili, arredi, stoviglie, posateria; mezzi mobili strettamente necessari e commisurati allo svolgimento dell'attività ammissibile ed a servizio della struttura oggetto dell'intervento purché non iscritti ad un pubblico registro;
- f) programmi informatici, ivi comprese le spese relative alla realizzazione di siti Internet;
- g) servizi annessi limitatamente alle attività ricettive, consistenti in strutture o impianti volti a migliorare la qualità del servizio ricettivo e funzionalmente collegati alla struttura ricettiva (piscine, ristoranti, bar, impianti sportivi, sale congressuali, centri benessere, ecc.).

L'intensità di aiuto per gli investimenti localizzati in area Obiettivo 2 e in quella a sostegno transitorio è pari al 15% ESL della spesa ammissibile per le piccole imprese e del 7,5% ESL della spesa ammissibile per le medie imprese. Per gli investimenti localizzati nelle aree in deroga (art. 87.3.c) l'agevolazione per le piccole imprese è pari all'8% ESN + 10% ESL e per la media impresa è pari all'8% ESN + 6% ESL della spesa ammissibile.

- *Cofinanziamento del Fondo di Rotazione*

La Regione Liguria certificherà solamente le spese conformi al regolamento (CE) 1685/2000, come modificato con Regolamento (CE) n. 448/2004.

Le spese ammissibili – sostenute esclusivamente per acquisto in via diretta, documentate e sostenute successivamente alla data di presentazione della domanda – sono quelle relative a:

- a) Progettazione e direzione lavori, oneri per le concessioni edilizie e collaudi di legge, fino a un valore massimo del 5% dell'investimento complessivo ammissibile;
- b) Acquisto del suolo aziendale, sue sistemazioni e indagini geognostiche nel limite del 10% dell'investimento complessivo ammissibile.
- c) Acquisto dell'immobile sede dell'attività da parte del gestore purché inserito in un programma di intervento organico rivolto alla realizzazione di opere di riqualificazione comprendenti interventi strutturali e/o tecnologici e/o acquisti di arredi (nei limiti specificati al comma successivo).
- d) Opere murarie e/o assimilate relative agli interventi oggetto dell'investimento;
- e) Acquisto di macchinari, impianti e attrezzature varie, nuovi di fabbrica, ed arredi;

Cap 2 "Schede di Misura" – Misura 3.3 "Potenziamento e qualificazione dell'offerta turistica"

f) Programmi informatici commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa.

L'intensità di aiuto per gli investimenti localizzati in area Obiettivo 2 e in quella a sostegno transitorio non può essere superiore al 15% ESL della spesa ammissibile per le piccole imprese e al 7,5% ESL della spesa ammissibile per le medie imprese. Per gli investimenti localizzati nelle aree in deroga (art. 87.3.c) l'agevolazione per le piccole imprese non può essere superiore all'8% ESN + 10% ESL e per la media impresa all'8% ESN +6% ESL della spesa ammissibile.

La verifica dell'intensità di aiuto viene effettuata tenendo conto del tasso di interesse di riferimento in vigore al momento della concessione del finanziamento, e del finanziamento erogato.

- Contributo a fondo perduto

Sull'importo dell'investimento non coperto dal prestito rimborsabile può essere concesso, a titolo di "de minimis", ai sensi del Reg. (CE) n. 69/2001, un contributo a fondo perduto in base all'aliquota percentuale che sarà determinata con provvedimento della Giunta Regionale.

III.7 Descrizione delle connessioni e integrazioni con altre misure

La misura è strettamente connessa con la misura 1.2. B "Sostegno a piccoli investimenti" e con la misura 3.2. B "Aiuti valorizzazione delle aree portuali a fini turistici".

SEZIONE IV – QUADRO FINANZIARIO DELLA MISURA

IV.1 Tasso di partecipazione

ZONE	FESR	STATO	REGIONE	ALTRE PUBBLICHE	PRIVATI	TOTALE
Obiettivo 2	28,36%	37,70%	7,14%	26,80%	0,00%	100,00%
Sostegno transitorio	28,16%	33,50%	12,86%	25,48%	0,00%	100,00%

IV.2 Piano finanziario annuale – Valori in migliaia di Euro

OBBIETTIVO 2

ANNUALITÀ	COSTO TOTALE	SPESA PUBBLICA						SPESA PRIVATA
		TOTALE SPESA PUBBLICA	COMUNITARIA	NAZIONALE				
				FESR	TOTALE	STATO	REGIONE	
2001	6.779	6.779	1.958	4.821	2.993	552	1.276	0
2002	8.622	8.622	2.483	6.139	3.914	674	1.550	0
2003	8.385	8.385	2.422	5.963	3.703	682	1.578	0
2004	7.334	7.334	2.057	5.277	1.818	536	2.923	0
2005	9.152	9.152	2.551	6.601	3.108	546	2.947	0
2006	9.310	9.310	2.588	6.722	3.157	549	3.015	0
TOTALE	49.582	49.582	14.059	35.523	18.693	3.540	13.290	0

SOSTEGNO TRANSITORIO

ANNUALITÀ	COSTO TOTALE	SPESA PUBBLICA						SPESA PRIVATA
		TOTALE SPESA PUBBLICA	COMUNITARIA	NAZIONALE				
				FESR	TOTALE	STATO	REGIONE	
2001	6.662	6.662	1.921	4.741	2.944	570	1.226	0
2002	7.414	7.414	2.138	5.276	3.169	743	1.365	0
2003	6.125	6.125	1.766	4.358	1.985	1.246	1.127	0

Cap 2 "Schede di Misura" – Misura 3.3 "Potenziamento e qualificazione dell'offerta turistica"

2004	3.104	3.104	1.044	2.060	318	251	1.491	0
2005	2.005	2.005	256	1.749	62	447	1.241	0
2006	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	25.310	25.310	7.126	18.184	8.478	3.255	6.450	0

SEZIONE V – VALUTAZIONE EX-ANTE: ANALISI DI COERENZA E QUANTIFICAZIONE DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI

V.1 Coerenza con gli obiettivi dell'asse prioritario

La misura è coerente con i seguenti obiettivi dell'asse:

1. Sostenere la progettazione integrata di area
2. Favorire i processi di riqualificazione turistica
3. Potenziamento della qualità del turismo ligure.

V.2 Pertinenza dei criteri di selezione

I criteri di selezione adottati all'atto della scelta della misura sono pertinenti con gli obiettivi specifici individuati e rispettosi dei principi di coerenza e concentrazione degli interventi sul territorio.

V.3 Quantificazione degli obiettivi e analisi degli effetti occupazionali

V.3.1 Indicatori di realizzazione fisica

Realizzazione/recupero strutture/spazi per attività sportive/ricreative (superficie strutture mq.): 6.000;

Realizzazione/recupero strutture/spazi per attività socioculturali (superficie strutture mq.): 10.000;

Riqualificazione urbana (n. interventi e superficie strutture): 12; mq. 60.000;

Lunghezza delle piste ciclabili realizzate (km.): 40;

Realizzazione di Porti turistici (n. interventi e superficie strutture): 1; mq. 50.000

Imprese beneficiarie nel settore turistico (n.): 50

Posti letto creati o adeguati nel settore turistico (n.): 450

V.3.2 Indicatori di risultato

<u>Indicatori di risultato</u>	<u>Dati ante intervento</u>	<u>Valori obiettivo</u>
Aumento della ricettività in aree agevolabili	50.604 (posti letto in esercizi alberghieri in aree agevolabili anno 2001- Elaborazione su dati Istat)	+ 1%
Variazione % spazi destinati ad attività sportive/ricreative	Superficie dei Complessi Sportivi della Liguria ante intervento mq 8.479.760 - Fonte: Regione Liguria - Ufficio Statistica	+ 5%

V.3.3 Indicatori di impatto

<u>Indicatori di impatto</u>	<u>Dati ante intervento</u>	<u>Valori obiettivo</u>
Aumento delle presenze turistiche	11.508.244 (presenze Liguria in esercizi alberghieri anno 2001)	+ 1%
Aumento del VA del turismo	117.835 miliardi valore aggiunto attivato dai consumi turistici 1999	+ 1%
Posti di lavoro creati a regime (n.)		680
Posti di lavoro mantenuti a regime (n.)		1.300

SCHEDA DELLA MISURA 3.4 PER COMPLEMENTO DI PROGRAMMAZIONE**SEZIONE I – IDENTIFICAZIONE DELLA MISURA****I.1 Numero e titolo della misura**

3.4 – Sostegno economia sociale

I.2 Fondo strutturale interessato

FESR

I.3 Asse prioritario di riferimento

Asse 3 – Valorizzazione del territorio

I.4 Tipo di operazione secondo la classificazione UE

Settore 16 – Aiuti alle PMI (33%)

166 – Servizi a sostegno dell'economia sociale (33%)

Settore 36 – Infrastrutture sociali (67%)

I.5 Descrizione della misura*Sottomisura A)*

La sottomisura prevede la realizzazione di interventi diretti a incrementare il valore sociale delle zone soggette a forte degrado economico e sociale, interessate da misure di riqualificazione. L'interazione tra la valorizzazione del territorio e l'attivazione di servizi alla persona e alla famiglia determina un complessivo incremento di qualità, che comporta conseguentemente un miglioramento degli standard di vita e del dinamismo socio-economico della zona.

Le infrastrutture ammissibili potranno riguardare la realizzazione di:

- residenza o comunità alloggio per anziani, o comunque servizi integrativi di sostegno alla famiglia con presenza di anziani (es.: centri diurni, centri polivalenti di socializzazione/ricreazione/tempo libero, particolarmente per anziani con deterioramento psicofisico (Alzheimer));
- residenza o comunità alloggio per disabili, o comunque servizi integrativi di sostegno alla famiglia con presenza di disabili (es.: centri diurni, centri socio-educativi e socio-riabilitativi);
- asili nido e servizi integrativi per l'infanzia o comunque servizi di sostegno alla famiglia con presenza di minori (es.: nidi di "caseggiato", centri integrativi di accoglienza con permanenza articolata nella giornata, con o senza ristorazione, sedi di incontro per le famiglie);
- strutture che provvedono alla socializzazione e promuovono l'integrazione lavorativa di soggetti svantaggiati, nonché strutture che sostengono, attraverso specifici Enti e Associazioni, le persone in condizione di esclusione sociale nei bisogni primari

Sottomisura B)

Concerne la realizzazione di programmi d'investimento che consentano di promuovere l'inclusione sociale e delle persone in situazione di disagio utenti dei servizi sociali, e dei soggetti in condizione di svantaggio rispetto al mercato del lavoro. In questo senso, i programmi potranno essere:

Cap 2 "Schede di Misura" – Misura 3.4 "Sostegno economia sociale"

- a) finalizzati al miglioramento dei servizi alla persona e alla collettività, con particolare riguardo al supporto della famiglia e delle categorie del disagio e diretti a promuovere e sostenere la permanenza a domicilio;
- b) diretti a ridurre l'inoccupabilità di soggetti con difficoltà di inserimento nell'ottica di quanto indicato al punto a), anche attraverso percorsi individualizzati in base alle caratteristiche psico-fisiche del soggetto, nonché a favorire le opportunità lavorative della componente femminile, nell'ambito dei settori compresi nei nuovi giacimenti occupazionali.

Il sostegno è volto a finanziare la realizzazione di investimenti materiali ed immateriali, in particolare in nuove tecnologie applicate al miglioramento e all'innovazione dei servizi alla persona e allo sviluppo di attività collegate all'innovazione dei processi e dei prodotti delle cooperative sociali, nella prospettiva dell'innalzamento degli standard di qualità, anche in funzione dell'accesso a procedure di certificazione e accreditamento.

Per le tipologie di intervento comprese nella presente misura sarà evitata la sovrapposizione con analoghe misure del Programma Obiettivo 3 Liguria.

SEZIONE II – AMBITO DI INTERVENTO DELLA MISURA**II.1 Obiettivi specifici di riferimento**

Realizzare infrastrutture

II.2 Soggetti destinatari dell'intervento

Per la sottomisura A): Utenti dei servizi sociali

Per la sottomisura B): Imprese operanti nel terzo settore, cooperative sociali di cui alla legge n. 381/1991, rientranti nella definizione comunitaria di PMI ai sensi della vigente normativa.

II.3 Copertura geografica

L'intera area Obiettivo 2, comprendente alcune zone ammissibili agli aiuti regionali-art.87.3.c) e le aree a sostegno transitorio

SEZIONE III – PROCEDURE PER L'ATTUAZIONE DELLA MISURA**III.1 Normativa nazionale (statale e regionale) di riferimento**

- Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali".
- "Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali" – 3 aprile 2001 (a norma dell'art. 18, comma 2 delle Legge 8 novembre 2000, n. 328).
- Legge regionale 9 settembre 1998, n. 30 "Riordino e programmazione dei servizi sociali della Regione e modifiche alla legge regionale 8 agosto 1994 n. 42 in materia di organizzazione e funzionamento delle Unità sanitarie locali".
- Legge regionale 30 luglio 1999, n. 20 "Norme in materia di autorizzazione, vigilanza e accreditamento per i presidi sanitari e socio-sanitari, pubblici e privati: Recepimento del D.P.R. 14 gennaio 1997".
- D.C.R. 6 luglio 1999, n. 44 "Piano triennale dei servizi sociali della Regione Liguria per gli anni 1999-2000-2001 ai sensi dell'articolo 22 della legge regionale 9 settembre 1998, n. 30 e revoca parziale della deliberazione consiliare 6 febbraio 1996, n. 15".
- D.G.R. del 1° marzo 2000 "Rete dei servizi domiciliari: applicazione da parte dei Comuni degli indirizzi del Piano triennale dei servizi sociali. D.C.R. 6 luglio 1999, n. 44".

Cap 2 "Schede di Misura" – Misura 3.4 "Sostegno economia sociale"

- D.G.R. 29 giugno 2001, n. 49 "Modifiche e integrazioni al Piano triennale dei servizi sociali 1999/2001. Indirizzi per la pianificazione 2001/2003 e indicazioni ai Comuni per la redazione dei Piani di Zona".
- Argomento di G.R. 16 febbraio 2001, n. 8 "Indirizzi per le politiche sociali e integrate della Liguria".
- Legge 8 novembre 1991, n. 381 "Disciplina delle cooperative sociali"
- D.P.C.M. "Atto di indirizzo e coordinamento sull'affidamento dei servizi previsti dalla legge 8 novembre 2000, n. 328, art. 5
- Legge regionale n. 8/1991 concernente norme sul procedimento amministrativo e Regolamento di attuazione n. 2/1994

III.2 Beneficiari finali

Sottomisura A): enti locali o soggetti a finalità sociali (società miste a maggioranza pubblica, IPAB, fondazioni pubbliche, fondazioni confessionali riconosciute dal Concordato, Opere pie, Onlus, ecc.)

Sottomisura B): Fi.L.S.E. S.p.A.

III.3 Responsabile di Misura

Sottomisura A) Regione Liguria – Il Dirigente del Settore Politiche di Sviluppo Industria e Artigianato.

Sottomisura B) Regione Liguria – Dipartimento Sviluppo Economico e Politiche dell'Occupazione – Dirigente del Servizio Sostegno allo Sviluppo del Sistema Produttivo . L'attività di gestione sarà affidata alla Fi.L.S.E. S.p.A., sulla base di apposita convenzione.

III.4 Procedure amministrative, tecniche e finanziarie per la realizzazione della misura

Sottomisura A)

La sottomisura è a regia regionale. La Regione Liguria inviterà i soggetti interessati a presentare progetti nella forma di studi di fattibilità tecnico-economica o progetti preliminari, corredati da una relazione contenente i costi diretti e indiretti, compresi quelli di gestione, i soggetti partecipanti, i cronogrammi di attuazione e di spesa.

La Regione Liguria, sulla base delle risultanze istruttorie, predispone il "Programma d'Intervento", determina il contributo concedibile sulla base delle spese ammissibili, e fissa inoltre il termine per la presentazione degli atti progettuali esecutivi per l'appalto delle opere.

La Regione, verificata la conformità degli atti progettuali alle proposte inserite nel programma di intervento, determina sulla base degli impegni giuridici e finanziari assunti dal beneficiario la spesa ammissibile sulla quale concede il contributo ed assume il relativo impegno di spesa.

Tale contributo verrà determinato tenendo conto della redditività dell'investimento, desunta dal piano economico-finanziario presentato dal proponente.

Sottomisura B)

La Regione Liguria emanerà uno specifico bando che definirà le modalità di presentazione, l'ammissibilità e la selezione delle domande sulla base di criteri di priorità.

La domanda di contributo deve relativa a un programma di investimento organico e funzionale atto a conseguire gli obiettivi prefissati dall'impresa .Il programma di investimento dovrà essere corredato da elementi di analisi di fattibilità e da un piano finanziario .

L'istruttoria delle domande presentate è svolta dalla FILSE S.p.A., mediante una procedura valutativa a sportello secondo l'ordine cronologico di presentazione delle stesse. L'attività istruttoria è volta a verificare la validità tecnica, economica e finanziaria della iniziativa e deve concludersi entro e non oltre sei mesi dalla data di presentazione delle domande

Cap 2 "Schede di Misura" – Misura 3.4 "Sostegno economia sociale"

La concessione della agevolazione è disposta sulla base delle risultanze di istruttoria e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione delle domande ritenute ammissibili.

L'erogazione del prestito a favore dell'impresa beneficiaria viene effettuata al 50 % alla stipula del contratto e per il restante importo in quote in relazione al piano di attuazione dell'investimento, mentre l'erogazione del contributo in "De Minimis" viene effettuata in unica soluzione a saldo, con la facoltà di richiedere un anticipo fino ad un massimo del 50% del contributo

III.5 Criteri di selezione della misura

Sottomisura A)

La valutazione delle proposte progettuali verrà effettuata tenendo conto delle seguenti priorità:

- progetti che prevedono la rilocalizzazione di strutture sociali già esistenti a seguito di attuazione di strumenti urbanistici;
- multifunzionalità delle strutture a favore del disagio familiare;
- progetti di insediamento delle attività che prevedono il recupero di fabbricati dismessi;
- progetti che prevedono la costruzione di strutture sociali in zone che ne sono prive;
- progetti finalizzati al rafforzamento dell'economia sociale nella direzione della valorizzazione della qualità delle imprese del terzo settore nonché all'integrazione funzionale con gli interventi previsti dalla sottomisura B)

Sottomisura B)

La valutazione delle iniziative è basata sulla verifica dei requisiti di ammissibilità formale (requisiti dimensionali di piccola e media impresa, localizzazione dell'investimento) nonché sulla successiva valutazione tecnico-economica volta a valutare sulla base di un giudizio globale l'affidabilità economica del richiedente, la validità tecnica, la fattibilità sotto il profilo economico dell'intervento proposto nonché le relative ricadute occupazionali.

Le domande valutate positivamente sotto l'aspetto tecnico-economico saranno selezionate sulla base della rispondenza alle seguenti condizioni:

1. opportunità occupazionali per la componente femminile, finalizzate all'aiuto familiare e all'accudimento di persone non autosufficienti;
2. opportunità per favorire l'occupazione di disabili o persone con scarsa qualificazione;
3. opportunità per i lavoratori di acquisire strumenti e metodologie finalizzate al miglioramento della qualità e all'innovazione nei servizi alla persona, allo sviluppo della qualità e all'innovazione dei processi e dei prodotti;
4. proposte che presentano un'integrazione funzionale con gli interventi previsti dalla sottomisura A).

III.6 Spese ammissibili (e intensità di aiuto)

Sottomisura A)

La Regione Liguria certificherà solamente le spese conformi al regolamento (CE) 1685/2000, come modificato con Regolamento (CE) n. 448/2004. A titolo esemplificativo la tipologia delle spese è la seguente:

- a) studi di fattibilità, progettazione, direzione lavori, collaudi e altri oneri tecnico-amministrativi nel limite del 10% dell'importo ammissibile delle opere e impianti oggetto di progettazione;
- b) costruzione o ristrutturazione di infrastrutture;
- c) acquisto di immobili nella misura massima del 50% del costo delle opere, impianti, arredi;

Cap 2 "Schede di Misura" – Misura 3.4 "Sostegno economia sociale"

- d) acquisizione e installazione di macchinari, impianti e attrezzature funzionali all'intervento infrastrutturale;
- e) l'acquisto delle aree interessate, nella misura massima del 10% della spesa ammessa per le opere;
- f) onere IVA se non recuperabile.

Il contributo per la realizzazione dei progetti sarà concesso nella misura massima del 80% della spesa ammessa.

Sottomisura B)

La Regione Liguria certificherà solamente le spese conformi al regolamento (CE) 1685/2000, come modificato con Regolamento (CE) n. 448/2004. A titolo esemplificativo la tipologia delle spese è la seguente:

- a) investimenti materiali: acquisizione di suolo, fabbricati, impianti, macchinari, attrezzature, arredi;
- b) investimenti immateriali: acquisizione di brevetti, software, marchi, ecc.; acquisizione di servizi specialistici di consulenza per studi di fattibilità e piani d'impresa; studi e ricerche finalizzati all'innovazione di processo e di prodotto, alla definizione di metodologie e di standard dei servizi, alla certificazione di qualità, compresa la spesa per l'acquisizione della certificazione, ecc..

L'agevolazione consiste in un anticipo rimborsabile a tasso zero pari al 75% della spesa ammissibile o, in alternativa, in un aiuto "de minimis" nel limite del 50% della spesa ammissibile, elevabile sino al 60% della spesa ammessa nelle zone in deroga di cui all'articolo 87.3 c del Trattato.

La durata del rimborso dell'anticipo è fissata in otto anni per gli investimenti globali relativi a immobili ed impianti, macchinari ed attrezzature, e di cinque anni per gli investimenti relativi alla sola dotazione di impianti, macchinari ed attrezzature.

L'intensità di aiuto per gli investimenti localizzati in aree Obiettivo 2 ed in quelle a regime transitorio non può superare il 15% ESL della spesa ammissibile per le piccole imprese e del 7,5% ESL della spesa ammissibile per le medie imprese.

Per gli investimenti localizzati in aree in deroga art. 87.3.c. l'intensità di aiuto non può superare l'8% ESN + 10% ESL per la piccola impresa e l'8% ESN + 6% ESL per la media impresa.

III.7 Descrizione delle connessioni e integrazioni con altre misure

Gli interventi previsti si integrano con le altre misure dello stesso asse.

SEZIONE IV – QUADRO FINANZIARIO DELLA MISURA**IV.1 Tasso di partecipazione**

ZONE	FESR	STATO	REGIONE	ALTRE PUBBLICHE	PRIVATI	TOTALE
Obiettivo 2	27,21%	47,77%	4,29%	20,73%	0,00%	100,00%
Sostegno transitorio	27,95%	50,92%	2,02%	19,10%	0,00%	100,00%

Cap 2 "Schede di Misura" – Misura 3.4 "Sostegno economia sociale"

IV.2 Piano finanziario annuale – Valori in migliaia di Euro**OBBIETTIVO 2**

ANNUALITÀ	COSTO TOTALE	SPESA PUBBLICA						SPESA PRIVATA
		TOTALE SPESA PUBBLICA	COMUNITARIA	NAZIONALE				
			FESR	TOTALE	STATO	REGIONE	ALTRE PUBBLICHE	
2001	2.118	2.118	616	1.502	883	179	440	0
2002	2.574	2.574	748	1.825	1.073	218	535	0
2003	2.620	2.620	762	1.858	1.133	181	544	0
2004	3.768	3.768	981	2.788	1.745	208	835	0
2005	3.808	3.808	992	2.816	1.919	54	844	0
2006	4.694	4.694	1.229	3.464	2.063	0	861	0
TOTALE	19.583	19.583	5.328	14.255	9.355	840	4.059	0

SOSTEGNO TRANSITORIO

ANNUALITÀ	COSTO TOTALE	SPESA PUBBLICA						SPESA PRIVATA
		TOTALE SPESA PUBBLICA	COMUNITARIA	NAZIONALE				
			FESR	TOTALE	STATO	REGIONE	ALTRE PUBBLICHE	
2001	2.038	2.038	589	1.449	911	152	386	0
2002	2.268	2.268	655	1.613	1.141	42	430	0
2003	1.874	1.874	541	1.332	977	0	355	0
2004	1.550	1.550	409	1.140	774	0	366	0
2005	1.824	1.824	475	1.348	1.061	0	287	0
2006	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	9.554	9.554	2.671	6.883	4.865	193	1.825	0

SEZIONE V – VALUTAZIONE EX-ANTE: ANALISI DI COERENZA E QUANTIFICAZIONE DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI**V.1 Coerenza con gli obiettivi dell'asse prioritario**

La misura è coerente con l'obiettivo dell'Asse di riferimento finalizzato alla valorizzazione del territorio volta a incrementare il valore sociale e a migliorare i servizi alla personale e alla famiglia.

V.2 Pertinenza dei criteri di selezione

I criteri di priorità adottati corrispondono alle indicazioni esistenti nella normativa e nella programmazione regionale di settore.

V.3 Quantificazione degli obiettivi e analisi degli effetti occupazionali**V.3.1 Indicatori di realizzazione fisica**

Imprese del terzo settore beneficiarie (n.): 90

Realizzazione/recupero di Centri di Accoglienza (n. interventi; superficie strutture): 7; mq. 3.000;

Realizzazione/recupero di altre strutture per l'insediamento di attività no-profit (n. interventi; superficie strutture): 7; mq. 3.500;

Cap 2 "Schede di Misura" – Misura 3.4 "Sostegno economia sociale"

V.3.2 Indicatori di risultato

<u>Indicatori</u>	<u>Dati ante intervento</u>	<u>Valori obiettivo</u>
Imprese sociali nelle aree svantaggiate di intervento su popolazione	48,2 (istituzioni no-profit in Liguria per 10.000 abitanti al 31.12.1999 - fonte ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA)	50 ogni 10.000 abitanti
Operatori sociali nelle aree svantaggiate di intervento su popolazione	732 (persone impiegate al 31.12.1999 in istituzioni no-profit in Liguria ogni 10.000 abitanti - fonte ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA)	800 ogni 10.000 abitanti

V.3.4 Indicatori di impatto

<u>Indicatori</u>	<u>Dati ante intervento</u>	<u>Valori obiettivo</u>
Incremento utenti servizi sociali	56.484 (Fonte Dati: Sistema Informativo Sociale – stime su utenti presenti nella banca dati – Anno 2000)	+ 3%

SCHEDA DELLA MISURA 3.5 PER COMPLEMENTO DI PROGRAMMAZIONE**SEZIONE I – IDENTIFICAZIONE DELLA MISURA*****I.1 Numero e titolo della misura***

3.5 – Riqualificazione urbana

I.2 Fondo strutturale interessato

FESR

I.3 Asse prioritario di riferimento

Asse 3 – Valorizzazione del territorio (100%)

I.4 Tipo di operazione secondo la classificazione UE

Settore 16 – Aiuti alle PMI (2%)

164 – Servizi comuni per le imprese (2%)

Settore 31 – Infrastrutture di trasporto (10%)

317 – Trasporti urbani (10%)

Settore 35 – Riassetto e bonifica (88%)

352 – Risanamento di aree urbane (80%)

354 – Valorizzazione dei beni culturali (8%)

I.5 Descrizione della misura

La misura è finalizzata alla rivitalizzazione dei centri urbani e dei territori degradati e al miglioramento del contesto ambientale e dell'immagine paesistica di aree urbane.

Sottomisura A)

Prevede la realizzazione di interventi di interesse pubblico nell'ambito di progetti integrati proposti dagli Enti locali volti al miglioramento del contesto ambientale e dell'immagine paesistica di aree urbane direttamente interessate o di margine a fenomeni di insediamento.

I progetti integrati, definiti dalla Regione ed individuati nelle premesse del presente documento, possono anche comprendere interventi imprenditoriali privati strettamente connessi e sinergici a quelli promossi dall'Ente pubblico, e sono finalizzati al miglioramento della qualità della vita e devono contribuire in modo coordinato allo sviluppo economico ed occupazionale.

L'individuazione dei progetti integrati terrà conto dell'opportuno coordinamento con gli altri strumenti di programmazione comunitaria, in particolare per la natura delle finalità e della tipologia degli interventi realizzabili nell'ambito della presente misura con il programma Urban II per la città di Genova .

Sottomisura B)

La sottomisura è finalizzata alla rivitalizzazione di porzioni dei centri urbani nelle quali, pur in presenza di un tessuto a prevalenza artigianale e commerciale, sono caratterizzate una serie di criticità e problematicità che ne limitano la fruibilità da parte degli operatori e degli utenti.

L'azione si esplica attraverso interventi a carico del soggetto pubblico, entro ambiti chiaramente definiti, volti alla realizzazione di parcheggi, al miglioramento dell'accessibilità

Cap 2 "Schede di Misura" – Misura 3.5 "Riqualificazione urbana"

veicolare, al potenziamento delle aree pedonali, alla valorizzazione attraverso opere di arredo urbano.

L'intervento è sinergico e complementare con gli investimenti a carico Consorzi di p.m.i., costituite dagli operatori che esercitano attività all'interno dell'ambito da rivitalizzare, di cui alla sottomisura C.

Sottomisura C)

La sottomisura è finalizzata alla miglioramento dell'aspetto logistico-produttivo delle p.m.i. che operano nelle porzioni dei centri urbani caratterizzate una serie di criticità e problematicità che ne limitano la fruibilità da parte degli operatori e degli utenti.

L'azione si esplica attraverso interventi a carico di Consorzi di p.m.i., da attuarsi entro l'ambito individuato dal soggetto pubblico e volti alla realizzazione di strutture destinate allo stoccaggio delle merci, da aree di carico/scarico, a opere di informatizzazione e per l'ottimizzazione dei servizi resi agli operatori e agli utenti, nonché opere di arredo comuni.

L'intervento è sinergico e complementare con gli interventi a carico del soggetto pubblico, di cui alla sottomisura B,

SEZIONE II – AMBITO DI INTERVENTO DELLA MISURA***II.1 Obiettivi specifici di riferimento***

Favorire la riqualificazione di aree interessate da fenomeni di degrado al fine di potenziare le vocazioni del territorio e di favorire lo sviluppo economico ed occupazionale.

II.2 Soggetti destinatari dell'intervento

Per le sottomisure A) e B) : popolazione residente e operatori economici.

Per la sottomisura C) : consorzi di imprese operanti nei centri di VIA, rientranti nella definizione comunitaria di PMI ai sensi della vigente normativa.

II.3 Copertura geografica

L'intera area Obiettivo 2, comprendente alcune zone ammissibili agli aiuti regionali – art.87.3.c) e le aree a sostegno transitorio.

SEZIONE III – PROCEDURE PER L'ATTUAZIONE DELLA MISURA***III.1 Normativa nazionale (statale e regionale) di riferimento***

- Legge n. 109/94 concernente normativa in materia di lavori pubblici
- D.Lgs. 358/92 e successive modificazioni concernente la disciplina degli appalti pubblici per fornitura di beni
- Legge regionale n. 8/1991 concernente il procedimento amministrativo e regolamento di attuazione n. 2/1994.

III.2 Beneficiari finali

Sottomisura A) e B): Enti Locali o società miste a maggioranza pubblica

Sottomisura C): Regione Liguria

III.3 Responsabile di Misura

Regione Liguria – Il Dirigente del Settore Politiche di Sviluppo Industria e Artigianato

III.4 Procedure amministrative, tecniche e finanziarie per la realizzazione della misura

Sottomisura A)

La sottomisura è attuata a regia regionale attraverso la predisposizione di un "Programma di Intervento".

Per la formazione del programma, la Regione inviterà i soggetti interessati (Enti locali o Società miste a maggioranza pubblica) a presentare progetti integrati come definiti dalla Regione e individuati nella premessa del presente documento, nella forma di studi di fattibilità tecnico-economica o progetti preliminari, costituiti da iniziative promosse da Enti e da privati impegnati nello stesso ambito d'intervento.

L'amministrazione pubblica nel caso di compartecipazione di più soggetti pubblici e/o privati dovrà inviare il progetto corredato da una relazione sui costi, diretti ed indiretti, compresi quelli di gestione, sui soggetti partecipanti e sui cronogrammi di spesa.

L'attività istruttoria deve concludersi con un giudizio positivo o negativo sull'ammissibilità dell'iniziativa alle agevolazioni ed evidenziare il dettaglio delle spese ammissibili.

Le iniziative ritenute ammissibili sono inserite nel "Programma d'Intervento" approvato con provvedimento regionale, che determina, sulla base delle risultanze istruttorie, la spesa ammissibile ed il contributo concedibile per ciascuna iniziativa ammessa.

Il provvedimento di approvazione fissa, in relazione alla cantierabilità dell'iniziativa per ciascun anno, un termine per la presentazione degli atti progettuali definitivi/esecutivi corredati dagli atti delle risultanze della gara di appalto.

La Regione, sulla base della progettazione esecutiva e degli atti di appalto, determina sulla base degli impegni giuridici e finanziari assunti dal beneficiario finale la spesa ammissibile sulla quale concede il contributo ed assume il relativo impegno di spesa.

Tale contributo verrà determinato tenendo conto della redditività dell'investimento, desunta dal piano economico-finanziario presentato dal proponente.

L'erogazione del contributo avviene in quote costituite da un anticipo e da successivi acconti su stato di avanzamento delle opere finanziate; il saldo ed contributo sarà erogato alla presentazione dello stato finale dei lavori e del certificato di collaudo. La documentazione tecnica dovrà essere corredata da titoli di spesa costituiti da fatture o da documenti di equivalente valore probatorio.

Sottomisura B)

La Regione Liguria emetterà specifico bando pubblico che definirà le modalità di raccolta, l'ammissibilità e la selezione delle domande secondo criteri di priorità.

Gli Enti interessati presenteranno domanda di contributo, entro 90 gg. dalla data indicata sul bando, corredata dalla proposta progettuale comprensiva della proposta del Consorzio d'impresе operanti nel centro integrato di Via.

La domanda di contributo e la relativa proposta progettuale presentata nella forma di progetto preliminare dovrà essere inviata unitamente alla quantificazione dei costi, l'indicazione dei soggetti partecipanti nonché dei cronogrammi dei lavori e di spesa.

La Regione, entro 120 giorni, decorrenti dal termine di presentazione delle domande, svolge sulle domande presentate l'istruttoria tecnico-economica, predisponde la graduatoria-unitamente alle proposte dei consorzi collegati, di cui alla sottomisura C)- delle iniziative ammissibili e determina la spesa ammissibile ed il contributo concedibile per ogni iniziativa.

Il provvedimento di approvazione fissa un termine per la presentazione degli atti progettuali definitivi, corredati dalle risultanze delle gare di appalto.

La Regione, verificata la conformità degli atti progettuali, determina la spesa ammissibile sulla quale concede il contributo ed assume il relativo impegno di spesa.

Cap 2 "Schede di Misura" – Misura 3.5 "Riqualficazione urbana"

Sottomisura C)

La Regione Liguria emetterà specifico bando pubblico che definirà le modalità di raccolta, l'ammissibilità e la selezione delle domande secondo criteri di priorità.

I consorzi di pmi interessati presenteranno domanda di contributo entro 90 gg. dalla data indicata sul bando, corredata dalla proposta progettuale, al Comune territorialmente competente che si farà carico di trasmetterla alla Regione insieme alla propria proposta.

La domanda di contributo e la relativa proposta progettuale dovrà essere inviata unitamente alla quantificazione dei costi, l'indicazione dei soggetti partecipanti nonché dei cronogrammi dei lavori e di spesa.

La Regione, entro 120 giorni, decorrenti dal termine di presentazione delle domande, svolge sulle domande presentate l'istruttoria tecnico-economica, predispone la graduatoria-unitamente alle proposte degli Enti collegati, di cui alla sottomisura B)- delle iniziative ammissibili e determina la spesa ammissibile ed il contributo concedibile per ogni iniziativa.

Il provvedimento di approvazione fissa un termine per la presentazione degli ordini e contratti di fornitura e di servizi e degli atti riferiti al progetto definitivo.

La Regione, verificata la conformità degli atti progettuali, determina la spesa ammissibile sulla quale concede il contributo ed assume il relativo impegno di spesa.

III.5 Criteri di selezione della misura

La valutazione dei singoli progetti contenuti nel progetto integrato sarà effettuata tenendo conto del grado di integrazione della proposta, della coerenza tra gli obiettivi, dei costi e dell'intensità dell'occupazione prevista.

Sottomisura A)

Gli interventi ammissibili saranno valutati tenendo conto delle seguenti priorità

- Iniziative volte al recupero e al riuso di infrastrutture dismesse.
- Contributo al miglioramento ambientale
- Interventi realizzati in comuni di piccole dimensioni caratterizzati dalla presenza di centri urbani significativi.

Sottomisura B)

Gli interventi proposti dal soggetto pubblico saranno selezionati assegnando punteggi che esprimono il livello di qualità dell'intervento attraverso la loro efficacia in termini di ricadute positive all'interno dell'ambito di intervento

- Contributo all'incremento dell'accessibilità pedonale	punti 4
- Potenziamento delle capacità di parcheggio	4
- Superamento del degrado e dell'inquinamento dell'area	4
- Qualificazione della funzionalità e dell'immagine dello spazio pubblico	3
- Miglioramento dell'accessibilità per l'utenza ampliata	3
- Sviluppo dell'integrazione tra accessibilità pedonale e sistemi pubblici di	2
- Ottimizzazione dei servizi a rete	2
- Valorizzazione delle emergenze monumentali	2

Sottomisura C)

Gli interventi proposti dal Consorzio di p.m.i. saranno selezionati assegnando punteggi che esprimono il livello di qualità dell'intervento attraverso la loro efficacia in termini di ricadute positive all'interno dell'ambito di intervento

Cap 2 "Schede di Misura" – Misura 3.5 "Riqualificazione urbana"

	punti
- Miglioramento della capacità logistica	4
- Sviluppo promozionale delle attività svolte	3
- Miglioramento dei servizi rivolti agli utenti	3
- Innovazione informatica per la gestione dell'attività	2
- Potenziamento della comunicazione tra consorzio - operatori – utenti	1
- Sviluppo della riconoscibilità del consorzio sul territorio	1

Il totale dei punteggi assegnati alla proposta del soggetto pubblico e il totale dei punteggi assegnati alla proposta del Consorzio ad esso collegato, verranno sommati e confluiranno in un'unica graduatoria, che esprimerà, di conseguenza, l'ordine di selezione della proposta congiunta.

III.6 Spese ammissibili (e intensità di aiuto)*Sottomisura A)*

La Regione Liguria certificherà solamente le spese conformi al regolamento (CE) 1685/2000, come modificato con Regolamento (CE) n. 448/2004. A titolo esemplificativo la tipologia delle spese è la seguente:

- a) Bonifica e sistemazione dell'area;
- b) Opere di urbanizzazione;
- c) Riqualificazione, ristrutturazione, demolizione e ricostruzione di fabbricati;
- d) Impianti di attrezzature, arredi e dotazioni;
- e) Acquisto fabbricati nella misura massima del 50% del costo delle opere, impianti, ecc.;
- f) Acquisto aree nella misura massima del 10% dell'importo del totale della spesa ammissibile;
- g) IVA se non recuperabile;
- h) Spese di progettazione, direzioni lavori, collaudo nella misura massima complessiva del 10% del costo delle opere e impianti oggetto di progettazione.

Il contributo per la realizzazione dei progetti sarà concesso nella misura massima del 80% della spesa ammessa.

Sottomisura B)

La Regione Liguria certificherà solamente le spese conformi al regolamento (CE) 1685/2000, come modificato con Regolamento (CE) n. 448/2004. A titolo esemplificativo la tipologia delle spese è la seguente:

- a) Costruzione, ristrutturazione o ampliamento di infrastrutture direttamente connesse alla realizzazione del progetto;
- b) Sistemazione dell'area;
- c) Impianti, attrezzature, reti tecnologiche;
- d) Progettazione, direzione lavori, collaudi e altri oneri tecnico-amministrativi nel limite del 10% dell'importo ammissibile delle opere e impianti oggetto di progettazione;
- e) Onere IVA se non recuperabile;
- f) Acquisto delle aree interessate nella misura massima del 10% delle spese ammesse per opere;
- g) Acquisto di immobili nella misura massima del 50% del costo delle opere, impianti, arredi.

Il contributo per la realizzazione dei progetti è pari al 70% della spesa ammissibile

Cap 2 "Schede di Misura" – Misura 3.5 "Riqualficazione urbana"

Sottomisura C)

La Regione Liguria certificherà solamente le spese conformi al regolamento (CE) 1685/2000, come modificato con Regolamento (CE) n. 448/2004. A titolo esemplificativo la tipologia delle spese è la seguente:

- a) Acquisto, costruzione e ristrutturazione di fabbricati, comprese le eventuali demolizioni e ricostruzioni;
- b) Sistemazione delle aree comprese le opere di collegamento con la viabilità pubblica e di arredo urbano;
- c) Impianti, attrezzature e apparecchiature di nuova fabbricazione;
- d) Arredi e dotazioni di nuova fabbricazione, purché strettamente funzionali all'attività consortile prevista e inventariabili compresi quelli per attività amministrativa;
- e) Servizi informatici e telematici ed altri beni immateriali;
- f) Acquisto dell'area, nella misura massima del 10% delle spese ammissibili per opere ed attrezzature;
- g) Progettazione, direzione lavori e collaudo nella misura massima complessiva del 5% delle spese ammissibili per opere;
- h) Consulenze specialistiche per studi di valutazione di impatto ambientale per la definizione di piani di marketing, creazione di marchio, logo, ecc..

L'agevolazione consiste in un contributo a fondo perduto a titolo del regime "de minimis" nel limite del 50% della spesa ammessa elevabile sino al 60% della spesa ammessa nelle zone in deroga di cui all'art. 87.3.c) del trattato.

L'agevolazione per l'acquisizione di servizi di consulenza specialistica consiste in un contributo a fondo perduto pari al 50% dei costi di servizi ottenuti.

III.7 Descrizione delle connessioni e integrazioni con altre misure

La misura presenta connessioni e integrazioni con la misura 2.5 "Gestione del patrimonio costiero", la 3.2 "Riqualficazione delle aree portuali" e la 3.3 "Potenziamento e qualificazione dell'offerta turistica".

SEZIONE IV – QUADRO FINANZIARIO DELLA MISURA**IV.1 Tasso di partecipazione**

ZONE	FESR	STATO	REGIONE	ALTRE PUBBLICHE	PRIVATI	TOTALE
Obiettivo 2	30,21%	33,65%	9,67%	26,47%	0,00%	100,00%
Sostegno transitorio	30,35%	33,63%	9,70%	26,32%	0,00%	100,00%

IV.2 Piano finanziario annuale – Valori in migliaia di Euro**Obiettivo 2**

ANNUALITÀ	COSTO TOTALE	SPESA PUBBLICA						SPESA PRIVATA
		TOTALE SPESA PUBBLICA	COMUNITARIA	NAZIONALE				
				FESR	TOTALE	STATO	REGIONE	
2001	5.027	5.027	1.496	3.531	1.669	477	1.386	0
2002	6.108	6.108	1.818	4.290	2.030	577	1.684	0
2003	6.218	6.218	1.850	4.368	2.066	588	1.714	0
2004	5.651	5.651	1.733	3.918	1.927	559	1.433	0
2005	5.746	5.746	1.761	3.985	1.958	568	1.459	0
2006	5.835	5.835	1.789	4.046	1.989	577	1.480	0
TOTALE	34.586	34.586	10.448	24.138	11.638	3.345	9.155	0

Cap 2 "Schede di Misura" – Misura 3.5 "Riqualificazione urbana"

Sostegno transitorio

ANNUALITÀ	COSTO TOTALE	SPESA PUBBLICA						SPESA PRIVATA
		TOTALE SPESA PUBBLICA	COMUNITARIA	NAZIONALE				
				FESR	TOTALE	STATO	REGIONE	
2001	4.702	4.702	1.400	3.302	1.564	434	1.303	0
2002	5.233	5.233	1.558	3.675	1.722	502	1.451	0
2003	4.323	4.323	1.287	3.036	1.422	416	1.198	0
2004	2.730	2.730	776	1.954	1.076	265	613	0
2005	1.860	1.860	699	1.161	554	212	395	0
2006	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	18.849	18.849	5.720	13.129	6.339	1.829	4.961	0

SEZIONE V – VALUTAZIONE EX-ANTE: ANALISI DI COERENZA E QUANTIFICAZIONE DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI**V.1 Coerenza con gli obiettivi dell'asse prioritario**

La misura è coerente con i seguenti obiettivi specifici dell'Asse:

- Sostenere la progettazione integrata di area
- Favorire i processi di riqualificazione urbana
- Stimolare la progettazione in ambito urbano
- Migliorare l'efficienza logistica delle PMI

V.2 Pertinenza dei criteri di selezione

I criteri di selezione sono rivolti prevalentemente al recupero delle strutture urbane oggetto di degrado e allo sviluppo della qualità ambientale.

V.3. Quantificazione degli obiettivi e analisi degli effetti occupazionali**V.3.1 Indicatori di realizzazione fisica**

Restauro/ristrutturazione allestimenti museali (n. interventi e superficie interessata): 6; mq. 1.300;

Restauro paesaggistico e ambientale (n. interventi e superficie interessata): 5; mq. 80.000;

Realizzazione strutture/spazi destinati ad attività produttive (superficie interessata mq.): 6.000;

Realizzazione strutture/spazi destinati ad attività sportive/ricreative (superficie interessata mq.): 80.000;

Realizzazione strutture/spazi destinati ad attività socioculturali (superficie interessata mq.): 35.000;

Realizzazione di parcheggi (n. interventi e superficie strutture): 8;mq. 14.000;

Riqualificazione degli spazi pubblici (n. interventi e mq. Superficie strutture): 15; mq. 64.000;

Realizzazione di servizi promozionali comuni (n. interventi; n. imprese interessate): 14; 350

V.3.2 Indicatori di risultato

<u>Indicatori</u>	<u>Dati ante intervento</u>	<u>Valori obiettivo</u>
Aumento delle attività produttive nelle aree interessate dal recupero	97.168 (unità locali in aree agevolabili - Elaborazione su dati Istat 2001)	+ 5%

Cap 2 "Schede di Misura" – Misura 3.5 "Riqualificazione urbana"

<i>Indicatori</i>	<i>Dati ante intervento</i>	<i>Valori obiettivo</i>
Aumento del numero di abitanti nelle aree interessate dal recupero	1.082.576 (popolazione residente in aree agevolabili - Elaborazione su dati Istat 2001)	+ 1%

V.3.3 Indicatori di impatto

Posti di lavoro mantenuti a regime (n.): 280

Valore aggiunto indotto dagli interventi: 10M€

Cap 2 "Schede di Misura" – Misura 3.6 "Potenziamento della Società dell'Informazione"

SCHEDE DELLA MISURA 3.6 PER COMPLEMENTO DI PROGRAMMAZIONE**SEZIONE I – IDENTIFICAZIONE DELLA MISURA****I.1 Numero e titolo della misura**

3.6 – Potenziamento della Società dell'Informazione

I.2 Fondo strutturale interessato

FESR

I.3 Asse prioritario di riferimento

Asse 3 – valorizzazione del territorio

I.4 Tipo di operazione secondo la classificazione UE

Settore 32 – Infrastrutture per le telecomunicazioni e società dell'informazione (100%)

321 – Infrastrutture di base (54%)

323 – Servizi ed applicazioni per il pubblico (15%)

324 – Servizi ed applicazioni per le PMI (31%)

I.5 Descrizione della misura

La misura, attivata inizialmente nelle more della prescritta redazione della strategia regionale per la Società dell'Informazione, ha riguardato il completamento delle iniziative avviate con la precedente programmazione nell'ambito dello sviluppo di Liguria in Rete, e consistenti nella creazione di sportelli per le imprese territorialmente dislocati nelle aree d'intervento del DOCUP e nello sviluppo di strumenti web volti a rendere più efficace l'interazione con il sistema. I beneficiari di questa prima fase di attuazione, che è da considerarsi un completamento della programmazione precedente, sono le aziende che attivano processi di nuovo insediamento e le funzioni regionali e locali di marketing territoriale.

In particolare, le attività realizzate hanno riguardato la messa a regime di ulteriori cinque sportelli per le imprese ed il potenziamento dei servizi informatici a supporto della gestione amministrativa dei procedimenti unici finalizzati alla riduzione dei tempi di iter burocratico dei procedimenti amministrativi relativi agli investimenti da parte delle imprese.

Il completamento della misura tiene conto del Documento di Strategia regionale che ha identificato le linee guida per rafforzare il "sistema Liguria" nelle sue potenzialità interne (sviluppo economico, innalzamento della qualità della vita, abbassamento del digital divide) ed esterna (marketing vasto, competitività, capacità di attrazione).

Pertanto, saranno attivate le opportune azioni volte sia al mantenimento di iniziative di raccordo con i processi di e-government regionali a favore di soggetti economici, sia al rafforzamento del ruolo delle tecnologie innovative nei processi di rilevanza per i cittadini ed i soggetti economici regionali nei campi, tra l'altro, della cittadinanza attiva, della realizzazione dei prodotti di presenza di rete e di conoscenza territoriale utile al rafforzamento dell'azione pubblica e della capacità di promozione e competitività dei servizi ICT sul territorio e nell'introduzione di strumenti innovativi e multicanale per l'erogazione dei servizi innovativi all'utenza.

In particolare saranno intraprese azioni che favoriscano:

- L'adozione degli strumenti ICT tra le imprese, con particolare attenzione alle PMI e ai distretti industriali e per quanto riguarda la capacità di vendita on line e di diffusione Web evoluta delle capacità produttive e dei prodotti in ambito B2B e B2C;

Cap 2 "Schede di Misura" – Misura 3.6 "Potenziamento della Società dell'Informazione"

- L'adozione di strumenti ICT (soprattutto in aree settoriali del portale Web regionale) che favoriscano la cooperazione tra PMI e all'interno dei distretti stessi;
- Favorire la capacità delle P.A. di fornire servizi in rete che vedano le imprese come utenti principali, ad integrazione delle funzioni in essere per lo sportello unico per le imprese e nell'ottica del trasferimento delle funzioni di servizio Web nell'ambito del portale regionale;
- Agevolare la struttura di larga banda e dei servizi di connettività;
- Favorire la digitalizzazione dei distretti industriali favorendo la cooperazione;
- Contribuire alla formazione delle PMI nella cultura ICT;
- Ampliare al massimo i servizi Web erogati tramite il Portale regionale;
- Rendere fruibile in rete il mercato pubblico (appalti pubblici).

In particolare potranno essere attivate iniziative relative a specifici servizi orientati al rafforzamento della Società dell'Informazione e all'introduzione di nuove tecnologie quali quelli basati sul canale televisivo digitale terrestre, il rafforzamento degli strumenti per la comunicazione Web del sistema Liguria oltre che dei servizi e prodotti cartografici digitali e dei servizi dedicati al tessuto produttivo regionale con particolare attenzione al mercato pubblico.

SEZIONE II – AMBITO DI INTERVENTO DELLA MISURA**II.1 Obiettivi specifici di riferimento**

Realizzare infrastrutture

II.2 Soggetti destinatari dell'intervento

Regione Liguria, Amministrazioni locali, Popolazione residente, Operatori del settore ed Imprese

II.3 Copertura geografica

L'intera area Obiettivo 2 e le aree a sostegno transitorio

SEZIONE III – PROCEDURE PER L'ATTUAZIONE DELLA MISURA**III.1 Normativa nazionale (statale e regionale) di riferimento**

Legge regionale 6 giugno 1991, n. 8 concernente norme sul procedimento amministrativo.

III.2 Beneficiari finali

Regione Liguria

III.3 Responsabile di Misura

Regione Liguria – Dipartimento Sviluppo Economico e Politiche dell'Occupazione – il Dirigente del Settore Politiche di Sviluppo, Industria e Artigianato

III.4 Procedure amministrative, tecniche e finanziarie per la realizzazione della misura

La misura è attuata a titolarità regionale. La Regione individua, sulla base del contenuto e delle finalità della misura, nonché della Strategia regionale per la Società dell'Informazione, specifici progetti la cui attuazione viene realizzata tramite bando o da Agenzie regionali o società a partecipazione regionale, previa verifica della sussistenza delle condizioni indicate nella sentenza della Corte di Giustizia delle Comunità Europee del 18.11.1999 (causa C – 107/98 – cd. Sentenza "Teckal"). In attesa dell'approvazione del Piano si è proceduto al completamento delle iniziative avviate con la precedente programmazione.

Cap 2 "Schede di Misura" – Misura 3.6 "Potenziamento della Società dell'Informazione"

III.5 Criteri di selezione della misura

Gli interventi verranno individuati sulla base delle seguenti priorità:

- coinvolgimento delle aree interne a sviluppo rurale;
- collegamento con i distretti industriali;
- collegamenti con le aree ecologicamente attrezzate.

III.6 Spese ammissibili (e intensità di aiuto)

La Regione Liguria certificherà solamente le spese conformi al regolamento (CE) 1685/2000, come modificato con Regolamento (CE) n. 448/2004. A titolo esemplificativo la tipologia delle spese è la seguente:

- a) Consulenza specialistica;
- b) Organizzazione e realizzazione di incontri e seminari;
- c) Progettazione, direzione e collaudo, compreso oneri tecnico-amministrativi;
- d) Acquisizione e installazione di tecnologie informatiche e telematiche (software e hardware);
- e) Programmi informatici e realizzazione di un portale;
- f) Onere IVA non recuperabile.

III.7 Descrizione delle connessioni e integrazioni con altre misure

La misura si integra con le misure dall'Asse 1, con la misura 3.1 "Aree industriali ecologicamente attrezzate" e con la misura 3.7 "Animazione economica e tecnologica".

SEZIONE IV – QUADRO FINANZIARIO DELLA MISURA**IV.1 Tasso di partecipazione**

ZONE	FESR	STATO	REGIONE	ALTRE PUBBLICHE	PRIVATI	TOTALE
Obiettivo 2	30,00%	30,00%	40,00%	0,00%	0,00%	100,00%
Sostegno transitorio	30,00%	30,00%	40,00%	0,00%	0,00%	100,00%

IV.2 PIANO FINANZIARIO ANNUALE – VALORI IN MIGLIAIA DI EURO**OBBIETTIVO 2**

ANNUALITÀ	COSTO TOTALE	SPESA PUBBLICA						SPESA PRIVATA
		TOTALE SPESA PUBBLICA	COMUNITARIA		NAZIONALE			
			FESR	TOTALE	STATO	REGIONE	ALTRE PUBBLICHE	
2001	513	513	154	359	154	205	0	0
2002	624	624	187	437	187	249	0	0
2003	635	635	190	444	190	254	0	0
2004	595	595	178	416	178	238	0	0
2005	604	604	181	423	181	242	0	0
2006	614	614	184	430	184	246	0	0
TOTALE	3.585	3.585	1.075	2.509	1.075	1.434	0	0

Cap 2 "Schede di Misura" – Misura 3.6 "Potenziamento della Società dell'Informazione"

SOSTEGNO TRANSITORIO

ANNUALITÀ	COSTO TOTALE	SPESA PUBBLICA						SPESA PRIVATA
		TOTALE SPESA PUBBLICA	COMUNITARIA	NAZIONALE				
			FESR	TOTALE	STATO	REGIONE	ALTRE PUBBLICHE	
2001	322	322	97	225	97	129	0	0
2002	358	358	107	251	107	143	0	0
2003	296	296	89	207	89	118	0	0
2004	202	202	61	142	61	81	0	0
2005	137	137	41	96	41	55	0	0
2006	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	1.315	1.315	395	921	395	526	0	0

SEZIONE V – VALUTAZIONE EX-ANTE: ANALISI DI COERENZA E QUANTIFICAZIONE DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI**V.1 Coerenza con gli obiettivi dell'asse prioritario**

La misura risulta coerente con gli obiettivi dell'Asse di riferimento volti alla valorizzazione del territorio, in quanto accresce la dotazione infrastrutturale, facilita l'accesso ai servizi della P.A. indipendentemente dalla localizzazione delle imprese sul territorio, consente una diffusione territoriale delle informazioni e delle attività di animazione relative alle opportunità del programma.

V.2 Pertinenza dei criteri di selezione

I criteri sono conformi agli obiettivi fissati dall'asse ed in particolare sono congruenti con le linee di sviluppo della Società dell'Informazione.

V.3 Quantificazione degli obiettivi e analisi degli effetti occupazionali**V.3.1 Indicatori di realizzazione fisica**

Enti collegati (n.): 35;
 Sistemi informativi collegati (n.): 14;
 Sportelli attivati per servizi telematici per le PMI (n.): 5;
 Nuovi servizi telematici realizzati : 50
 Banche dati create (n.): 2

V.3.2 Indicatori di risultato

Imprese utilizzatrici dei Suap sul totale imprese (%): 1% su 146.303 unità locali in Liguria (Elaborazione su dati Istat 2001)
 Percentuale servizi pubblici in rete: 15% (vedi indicatore 18 del Piano E-Europe)

V.3.3 Indicatori di impatto

Diminuzione dei tempi di accesso alle informazioni da parte di utenti (h/mese per utente): - 5 h/mese

SCHEDA DELLA MISURA 3.7 PER COMPLEMENTO DI PROGRAMMAZIONE**SEZIONE I – IDENTIFICAZIONE DELLA MISURA****I.1 Numero e titolo della misura**

3.7 – Animazione economica e tecnologica

I.2 Fondo strutturale interessato

FESR

I.3 Asse prioritario di riferimento

Asse 3 – Valorizzazione del territorio

I.4 Tipo di operazione secondo la classificazione UE (per sottomisura)

Settore 16 – Aiuti alle PMI (35%)

164 – Servizi comuni alle imprese (35%)

Settore 17 – Turismo (15%)

173 – Servizi comuni per le imprese del settore turistico (15%)

Settore 18 – Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione (50%)

182 – Innovazione e trasferimento di tecnologia (50%)

I.5 Descrizione della misura

La misura è volta a supportare le imprese ad entrare nei circuiti internazionali e a promuovere le capacità di attrazione del territorio al fine di attirare investitori esteri e a diffondere le conoscenze sui punti di attrattività turistica e le opportunità offerte dal presente documento di programmazione nonché a favorire la diffusione delle conoscenze ed opportunità tecnologiche esistenti nell'area d'intervento.

Sottomisura A) Promozione delle imprese locali all'estero

La Sottomisura prevede la realizzazione di specifici progetti e/o programmi, in coerenza con la programmazione regionale in materia, finalizzati a promuovere all'estero le attività e i prodotti dei sistemi produttivi locali e dei distretti.

Il programma di attività che il soggetto attuatore realizzerà sarà prevalentemente costituito da iniziative a valenza promozionale e informativa i cui benefici saranno destinati a una pluralità di imprese appartenenti ad esempio ai distretti industriali o ai sistemi produttivi locali.

Tali azioni di sistema potranno riguardare le seguenti attività:

- Organizzazione di missioni conoscitive e progetti-missione di internazionalizzazione di distretti, filiere e settori specifici al fine di supportare l'inserimento e/o il consolidamento della presenza delle imprese in ambito internazionale .

Il progetto missione potrà essere basato su una ricognizione propedeutica (incrocio dati domanda proveniente da mercati internazionali e caratteristiche della produzione di riferimento, individuazione di mercati di sbocco e caratteristiche domanda locale, ecc.), sull'individuazione di azioni per l'inserimento in nuovi mercati (ad es. individuazione di reti di commercializzazione e canali distributivi, azioni specifiche di promozione e marketing, ecc.), su azioni di supporto nella definizione di accordi commerciali (ad es. informazioni di natura tecnico-amministrativa, finanziaria, ecc.).

- Organizzazione e partecipazione a fiere e manifestazioni internazionali volte alla promozione delle PMI liguri all'estero .

Cap 2 "Schede di Misura" – Misura 3.7 "Animazione economica e tecnologica"

- Azioni di promozione delle PMI: realizzazione materiale promozionale (brochure, cd rom, ecc.) di presentazione del tessuto produttivo ligure (articolato sui macro distretti industriali) e in particolare di filiere e dei settori produttivi individuati come prioritari per interesse all'internazionalizzazione ,
- Realizzazione banca dati
- Sviluppo sito web
- Organizzazione di seminari, convegni sui temi dell'internazionalizzazione.

Nell'ambito della sottomisura, in sinergia con le sopraindicate azioni di sistema realizzate dal soggetto attuatore, interamente finanziate a carico della misura, potrà anche essere attivato un regime di aiuto a favore delle singole imprese, ai sensi dell'art. 5 lettera b) del Reg. 70/2001, come modificato dal Regolamento 364/2004, consistente in un contributo pari al 50% dei costi sostenuti per locazione, installazione e gestione di stand nell'ambito della prima partecipazione di un'impresa a fiere ed esposizioni.

Sottomisura B) Marketing territoriale

La Sottomisura prevede la realizzazione di un progetto/programma per attrarre nuovi investitori nazionali ed esteri.

Il progetto/programma dovrà prevedere:

- uno studio volto ad analizzare analoghe esperienze sviluppate a livello comunitario e nazionale e ad individuare settori merceologici e aree geografiche di provenienza dei potenziali investitori;
- attività di organizzazione di azioni promozionali;
- attività di assistenza a potenziali investitori sia per quanto riguarda l'individuazione delle possibili aree di insediamento, l'informazione sulle procedure amministrative nonché l'individuazione di potenziali canali di finanziamento;
- iniziative per agevolare incontri con le imprese locali potenzialmente interessate a rapporti commerciali e a favorire l'integrazione con la realtà economica locale.

Sottomisura C) Promozione turistica

La Sottomisura prevede, sulla base di un'analisi dei flussi turistici, delle loro caratteristiche e delle loro tendenze, la predisposizione di un programma di attività volto a promuovere e diffondere la conoscenza e le opportunità turistiche dell'area interessata dal DOCUP. Il programma di intervento dovrà definire le zone di provenienza di domanda turistica, le attività di promozione e le modalità operative di esecuzione.

Sottomisura D) Diffusione e trasferimento dell'innovazione

La Sottomisura prevede la realizzazione di un Programma di Intervento finalizzato a favorire l'incontro fra la domanda e l'offerta di tecnologia con particolare riferimento ai sistemi produttivi e ai distretti industriali e tecnologici. Il programma di Intervento si inserisce nella strategia regionale dell'innovazione approvata dalla Regione al fine di sostenere le attività delle imprese in materia di innovazione tecnologica. In particolare verrà definito un programma articolato di interventi per i prossimi anni indirizzato ad individuare e soddisfare i fabbisogni di tecnologie delle imprese in termini attuali e in prospettiva.

Sottomisura E) Promozione e diffusione delle opportunità

La Sottomisura concerne la realizzazione di specifici programmi per la realizzazione delle attività di animazione e informazione ai potenziali beneficiari delle opportunità offerte dal DOCUP. Tale programma svilupperà in maniera approfondita le tematiche contenute nelle misure del DOCUP (ad. esempio creazione di impresa, sostegno all'imprenditoria femminile, sistemi produttivi locali e distretti, ecc.) e con una logica mirata a gruppi omogenei di destinatari (ad es. terzo settore, operatori portuali, ecc.). Le attività previste saranno attuate in

Cap 2 "Schede di Misura" – Misura 3.7 "Animazione economica e tecnologica"

stretto coordinamento con il Piano della Comunicazione che avrà un taglio più orizzontale e indifferenziato.

SEZIONE II – AMBITO DI INTERVENTO DELLA MISURA**II.1 Obiettivi specifici di riferimento**

La misura si propone di fare conoscere le opportunità economiche e tecnologiche presenti nell'area agli investitori interni ed esterni nonché di accrescere l'attrattività per imprese e per movimenti turistici: si propone inoltre di sostenere la promozione all'estero delle imprese liguri.

II.2 Soggetti destinatari dell'intervento

Per la sottomisura A, i beneficiari della misura sono le imprese rientranti nella definizione comunitaria di piccola e media impresa ai sensi della vigente normativa.

Per le sottomisure B,C,D e E, l'intervento è volto alla valorizzazione delle risorse del tessuto regionale e concerne direttamente la funzione regionale.

II.3 Copertura geografica

L'intera area Obiettivo 2, comprendente alcune aree annesse alla deroga di cui all'art. 87.3.c. del trattato CE e le aree a sostegno transitorio.

SEZIONE III – PROCEDURE PER L'ATTUAZIONE DELLA MISURA**III.1 Normativa nazionale (statale e regionale) di riferimento**

L.R. n- 8 del 9 febbraio 2000 "Disciplina delle attività fieristiche e di promozione commerciale"

L.R. n. 45 del 1 settembre 1995 concernente la costituzione del Parco Scientifico e Tecnologico della Liguria.

L.R. n. 12 del 6 aprile 1999 "Norme sui procedimenti contrattuali regionali"

III.2 Beneficiari finali

Regione Liguria per tutte le Sottomisure

III.3 Responsabile di Misura

Sottomisura A): Regione Liguria - Dipartimento Sviluppo Economico e Politiche dell'Occupazione- Il dirigente del Servizio Sostegno allo Sviluppo del Sistema Produttivo.

Sottomisure B), C), D), E): Regione Liguria - Dipartimento Sviluppo Economico e Politiche dell'Occupazione- Il dirigente del Settore Politiche Sviluppo Industria e Artigianato.

III.4 Procedure amministrative, tecniche e finanziarie per la realizzazione della misura

La misura sarà attuata a regia regionale

Sottomisura A)

Il soggetto attuatore sarà la Società Consortile costituita da Regione, Camere di Commercio e Associazioni regionali di categoria, previa verifica della sussistenza delle condizioni indicate nella sentenza della Corte di Giustizia delle Comunità Europee del 18.11.1999 (causa C-107/98- cd. sentenza "Teckal"). La promozione deve essere riferita ai sistemi produttivi locali e ai distretti presenti nella regione. I progetti per ciascun distretto dovranno contenere indicazioni su:

Cap 2 "Schede di Misura" – Misura 3.7 "Animazione economica e tecnologica"

- i paesi esteri di riferimento;
- le manifestazioni da realizzare o a cui partecipare;
- il tipo di informazioni rese disponibili al distretto;
- il piano di incontri con operatori e istituzioni estere

Per la realizzazione delle singole iniziative la Società potrà avvalersi anche di altri soggetti dotati di specifica e comprovata competenza ed esperienza .

Sottomisura B)

Il soggetto attuatore è rappresentato dalla costituenda Agenzia Regionale o da F.I.L.S.E.. Il soggetto attuatore predisporrà un programma che dovrà prevedere l'individuazione dei paesi/aree di interesse e la definizione di un programma di promozione

Sottomisura C)

Il soggetto attuatore è l'Agenzia Regionale di Promozione Turistica, che predisporrà un programma di intervento. Tale programma deve definire una strategia promozionale per paesi e per tipologie di domanda turistica.

Sottomisura D)

Il soggetto attuatore è la società Parco Scientifico e Tecnologico della Liguria che presenterà un piano di attività centrato sui sistemi produttivi locali e sui distretti industriali e tecnologici volto a definire i fabbisogni di tecnologia delle imprese e dei distretti e a promuovere l'incontro tra domanda e offerta di tecnologia.

Sottomisura E)

Il soggetto attuatore è l'Unioncamere in collaborazione con le Associazioni di categoria. Il programma di attività dovrà prevedere l'organizzazione della parte informatica e dei servizi di sportello nonché i programmi di attività informativa verso le imprese.

III.5 Criteri di selezione della misura

Tutte le sottomisure sono attuate a regia regionale sulla base di convenzioni con i soggetti attuatori individuati. I programmi di intervento saranno valutati tenendo conto dei seguenti aspetti:

- massimizzazione del numero di imprese coinvolte;
- numero di paesi/aree considerate;
- sistemi produttivi locali e distretti.

III.6 Spese ammissibili (e intensità di aiuto)*Sottomisura A)*

La Regione Liguria certificherà solamente le spese conformi al regolamento (CE) 1685/2000, come modificato con Regolamento (CE) n. 448/2004. A titolo esemplificativo la tipologia delle spese è la seguente:

- Spese di personale;
- Missioni;
- Seminari e convegni;
- Acquisizione di servizi e consulenze;
- Onere IVA se non recuperabile.

Cap 2 "Schede di Misura" – Misura 3.7 "Animazione economica e tecnologica"

Sottomisura B)

La Regione Liguria certificherà solamente le spese conformi al regolamento (CE) 1685/2000, come modificato con Regolamento (CE) n. 448/2004. A titolo esemplificativo la tipologia delle spese è la seguente:

- Spese per il personale;
- Acquisizioni di servizi e consulenze
- Seminari e convegni;
- Acquisto di software e materiale tecnico/scientifico;
- Spese generali, ecc.;
- Onere IVA se non recuperabile.

Sottomisura C)

La Regione Liguria certificherà solamente le spese conformi al regolamento (CE) 1685/2000, come modificato con Regolamento (CE) n. 448/2004. A titolo esemplificativo la tipologia delle spese è la seguente:

- L'organizzazione e la partecipazione a fiere, borse manifestazioni e incontri nazionali ed internazionali;
- La redazione di materiale illustrativo e informativo sia su supporto cartaceo che video o su cd;
- Le campagne pubblicitarie, comprese campagne promozionali sui "media" specializzati e campagne televisive;
- L'organizzazione di educational per "Tour operators" giornalisti ed opinion leaders prevedendo incontri con gli Operatori turistici liguri;
- L'organizzazione a partecipazione a "work shops" nazionali ed internazionali;
- Onere IVA se non recuperabile.

Sottomisura D)

La Regione Liguria certificherà solamente le spese conformi al regolamento (CE) 1685/2000, come modificato con Regolamento (CE) n. 448/2004. A titolo esemplificativo la tipologia delle spese è la seguente:

- Studio per l'elaborazione di una strategia regionale dell'innovazione (comprese consulenze, seminari, convegni, ecc.)
- L'elaborazione degli studi di fattibilità per l'individuazione delle tecnologie trasferibili (costo giorni/uomo per ciascuna professionalità prevista);
- La redazione e diffusione del catalogo o altro materiale informativo (progettazione, produzione e divulgazione);
- La promozione "porta a porta" e la ricerca "partners" (costo giorni/uomo per ciascuna professionalità prevista e costi relativi a incontri, seminari, convegni, ecc.);
- L'elaborazione di studi di fattibilità, sperimentazione e prototipizzazione per l'applicazione della ricerca presso le piccole e medie imprese preventivamente interessate (costo del personale giorni/uomo, utilizzo di laboratori, centri di ricerche, e materiale di consumo);
- Onere IVA se non recuperabile.

Non saranno ammesse al contributo le spese di investimento e quelle relative a prestazioni svolte con personale dell'impresa interessata.

Sottomisura E)

La Regione Liguria certificherà solamente le spese conformi al regolamento (CE) 1685/2000, come modificato con Regolamento (CE) n. 448/2004. A titolo esemplificativo la tipologia delle spese è la seguente:

- Informatica

Cap 2 "Schede di Misura" – Misura 3.7 "Animazione economica e tecnologica"

- Acquisto computer
- Software per rete
- Servizi di sportello
 - Personale
- Attività informativa
 - Campagne stampa
 - Personale per organizzazione, convegni, incontri;
- onere Iva se non recuperabile.

III.7 Descrizione delle connessioni e integrazioni con altre misure

L'animazione economica e tecnologica è indirizzata al mondo delle imprese e si propone di promuovere le opportunità offerte dal DOCUP, di valorizzare i fattori di attrattività dell'area sia per le imprese sia per il turismo; inoltre promuove la presenza del sistema produttivo ligure sui mercati internazionali. Alla luce di tutto ciò questa azione, sebbene a carattere pubblico, è fortemente connessa con le azioni di sostegno all'impresa che può trovare nei regimi di aiuto la modalità e le risorse con cui sviluppare opportunità aperte dall'azione pubblica. In particolare la misura presenta strette connessioni con la misura 1.1 "Sostegno allo sviluppo imprenditoriale" e 1.2 "Aiuti agli investimenti produttivi", 1.3 "Servizi di ingegneria finanziaria", 1.4 "Sostegno all'innovazione".

SEZIONE IV – QUADRO FINANZIARIO DELLA MISURA**IV.1 Tasso di partecipazione**

ZONE	FESR	STATO	REGIONE	ALTRE PUBBLICHE	PRIVATI	TOTALE
Obiettivo 2	28,96%	49,57%	21,48%	0,00%	0,00%	100,00%
Sostegno transitorio	30,00%	34,31%	35,69%	0,00%	0,00%	100,00%

IV.2 Piano finanziario annuale – Valori in migliaia di Euro**OBIETTIVO 2**

ANNUALITÀ	COSTO TOTALE	SPESA PUBBLICA						SPESA PRIVATA
		TOTALE SPESA PUBBLICA	COMUNITARIA	NAZIONALE				
			FESR	TOTALE	STATO	REGIONE	ALTRE PUBBLICHE	
2001	2.420	2.420	726	1.694	726	968	0	0
2002	2.940	2.940	882	2.058	882	1.176	0	0
2003	2.993	2.993	898	2.095	1.026	1.069	0	0
2004	3.804	3.804	1.111	2.693	1.964	729	0	0
2005	4.552	4.552	1.341	3.211	2.471	740	0	0
2006	9.192	9.192	2.542	6.649	5.769	880	0	0
TOTALE	25.901	125.901	7.500	18.400	12.838	5.562	0	0

SOSTEGNO TRANSITORIO

ANNUALITÀ	COSTO TOTALE	SPESA PUBBLICA						SPESA PRIVATA
		TOTALE SPESA PUBBLICA	COMUNITARIA	NAZIONALE				
			FESR	TOTALE	STATO	REGIONE	ALTRE PUBBLICHE	
2001	1.352	1.352	406	946	406	541	0	0
2002	1.504	1.504	451	1.053	451	602	0	0
2003	1.243	1.243	373	870	373	497	0	0
2004	850	850	255	595	397	198	0	0
2005	574	574	172	402	268	134	0	0
2006	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	5.523	5.523	1.657	3.866	1.895	1.971	0	0

Cap 2 "Schede di Misura" – Misura 3.7 "Animazione economica e tecnologica"

SEZIONE V – VALUTAZIONE EX-ANTE: ANALISI DI COERENZA E QUANTIFICAZIONE DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI**V.1 Coerenza con gli obiettivi dell'asse prioritario**

Questa misura è coerente con gli obiettivi dell'Asse prioritario in quanto promuove l'internazionalizzazione dell'economia regionale sia promuovendo le imprese locali all'estero sia attraendo imprese estere in Liguria sia promuovendo il turismo nella regione. Inoltre, è congruente con il sostegno all'innovazione, in particolare nei distretti industriali, e con il sostegno all'economia in generale attraverso la promozione delle opportunità di aiuto presenti nell'attuale ciclo di programmazione.

V.2 Pertinenza dei criteri di selezione

I criteri di selezione sono coerenti in quanto massimizzano il numero di imprese contattate e coinvolte.

V.3 Quantificazione degli obiettivi e analisi degli effetti occupazionali**V.3.1 Indicatori di realizzazione fisica**

Interventi di promozione all'estero (n.): 35

Interventi in marketing territoriale (n.): 10

Interventi di promozione turistica del territorio (n.): 41

Interventi di cooperazione pubblico-privata per il trasferimento tecnologico (n.): 26

Interventi di animazione (n.): 120

V.3.2 Indicatori di risultato

<u>Indicatori di risultato</u>	<u>Dati ante intervento</u>	<u>Valori obiettivo</u>
Imprese in aree agevolabili coinvolte da azioni di promozione su mercati esteri (n.)	97.168 (unità locali in aree agevolabili - Elaborazione su dati Istat 2001)	0,30%
Imprese coinvolte da azioni di marketing territoriale (n.)		0,10%
Imprese coinvolte da azioni di promozione turistica del territorio (n.)		0,30%
Imprese coinvolte da azioni di diffusione e trasferimento dell'innovazione tecnologica (n.)		0,10%
Imprese coinvolte dalle azioni di animazione (n.)		5%

V.3.3 Indicatori di impatto

<u>Indicatori di impatto</u>	<u>Dati ante intervento</u>	<u>Valori obiettivo</u>
Incremento delle imprese estere localizzate nell'area di intervento (%)	n. 123 imprese liguri a partecipazione di controllo estera anno 2000	+20%
Incremento delle presenze turistiche (%)	11.508.244 (presenze Liguria in esercizi alberghieri anno 2001)	+1%
Occupazione creata a regime (n.)		260
Occupazione mantenuta a regime (n.)		700

SCHEDA DELLA MISURA ASSISTENZA TECNICA PER COMPLEMENTO DI PROGRAMMAZIONE**SEZIONE I – IDENTIFICAZIONE DELLA MISURA****I.1 Numero e titolo della misura**

Assistenza tecnica

I.2 Fondo strutturale interessato

FESR

I.3 Asse prioritario di riferimento

--

I.4 Tipo di operazione secondo la classificazione UE

Settore 41 – Assistenza tecnica (95%)

411 – Preparazione, realizzazione, sorveglianza, pubblicità (96%)

412 – Valutazione (4%)

I.5 Descrizione della misura

L'obiettivo di questa misura è quello di migliorare la capacità della Regione nella programmazione, nella realizzazione, nel monitoraggio e nella valutazione. Una prima linea di intervento si propone di migliorare la conoscenza dell'area di intervento sia sotto il profilo socio-economico sia sotto il profilo ambientale allo scopo di fornire una base sufficiente per la valutazione degli effetti del programma, anche a sostegno della programmazione futura. Un secondo filone riguarda il sostegno all'attuazione del Do.C.U.P. e consiste nel finanziamento delle spese di funzionamento del Comitato di Sorveglianza, nella predisposizione e attuazione del piano di Pubblicità e comunicazione, e nell'informatizzazione della struttura regionale, in modo da consentire una gestione integrata di tutte le informazioni relative ai programmi, ai progetti, ai beneficiari e ai risultati.

In particolare, l'intervento si articola in tre linee di intervento:

1. Spese per il funzionamento del Comitato di sorveglianza (spese rientranti nella tipologia di cui al punto 2 della scheda n. 11 del Reg. (CE) 1685/2000, come modificato con Regolamento (CE) n. 448/2004)
2. Spese per lo sviluppo di metodologie specifiche, per l'esecuzione di studi di tematici relativi all'area oggetto di studio e di intervento, per l'assistenza al monitoraggio e alla valutazione del programma, ivi comprese le attività propedeutiche alla programmazione 2007-2013. Inoltre, la spesa per l'elaborazione di una spesa per uno specifico studio di monitoraggio delle operazioni relative all'avvio di nuove iniziative imprenditoriali ed attuazione dello stesso attraverso competenze qualificate in grado di seguire lo sviluppo dei piani d'impresa. (spese rientranti nella tipologia di cui al punto 3 della scheda n. 11 del Reg. (CE) 1685/2000, come modificato con Regolamento (CE) n. 448/2004)
3. Realizzazione di componenti specifiche del sistema informatico regionale, finalizzate alla gestione integrata di tutte le informazioni relative ai piani, ai progetti, ai beneficiari, ai risultati. (spese rientranti nella tipologia di cui al punto 3 della scheda n. 11 del Reg. (CE) 1685/2000, come modificato con Regolamento (CE) n. 448/2004).

In particolare, il nuovo sistema dovrà ritenersi come una estensione e completamento delle procedure per la gestione degli "indicatori" già in uso, presso i Settori competenti della Regione, che dovrà essere articolata in modo da fornire, tramite servizi in rete, i necessari livelli transazionali ed informativi: per gli utenti interni della Regione, per i soggetti attuatori, per i soggetti "esterni", Amministrazioni, Professionisti od Imprese.

Cap 2 "Schede di Misura" – Misura "Assistenza tecnica"

4. Assistenza alla selezione delle iniziative da ammettere a finanziamento (spese rientranti nella tipologia di cui al punto 2 della scheda n. 11 del Reg. (CE) 1685/2000, come modificato con Regolamento (CE) n. 448/2004).
5. Attuazione del Piano di Comunicazione, individuato al capitolo 1.4 della parte generale del Complemento.

SEZIONE II – AMBITO DI INTERVENTO DELLA MISURA**II.1 Obiettivi specifici di riferimento**

Consentire un soddisfacente controllo sulla realizzazione (monitoraggio), costituire una base conoscitiva adeguata ai fini della valutazione del programma; accrescere e migliorare la dotazione di tecnologie informatiche allo scopo di rendere più rapida ed efficace la circolazione delle informazioni all'interno e all'esterno della Amministrazione.

II.2 Soggetti destinatari dell'intervento

Regione Liguria, Amministrazioni locali, Popolazione residente, Professionisti ed Imprese

II.3 Copertura geografica

L'intera area Obiettivo 2 e le aree a sostegno transitorio

SEZIONE III – PROCEDURE PER L'ATTUAZIONE DELLA MISURA**III.1 Normativa nazionale (statale e regionale) di riferimento**

L.R. n. 12 del 16 aprile 1999 relativa alle norme sui procedimenti contrattuali regionali.

III.2 Beneficiari finali

Regione Liguria

III.3 Responsabile di Misura

Regione Liguria -Dipartimento Sviluppo Economico e Politiche dell'Occupazione- Il dirigente del Settore Politiche Sviluppo Industria e Artigianato.

III.4 Procedure amministrative, tecniche e finanziarie per la realizzazione della misura

La misura è attuata a regia regionale .

Per le attività che richiedono eventuali acquisizioni di servizi o consulenze di terze parti la Regione procederà all'affidamento dei lavori attraverso l'espletamento di procedure concorsuali e comunque secondo i criteri imposti dalla vigente normativa.

L'attività prevista al punto 3 della descrizione di misura sarà attuata tramite bando o da Società a partecipazione regionale, previa verifica della sussistenza delle condizioni indicate nella sentenza della Corte di Giustizia delle Comunità Europee del 18.11.1999 (causa C-107/98- cd. sentenza "Teckal") .

III.5 Criteri di selezione della misura

I criteri di selezione tengono conto delle caratteristiche e della qualità del lavoro, delle modalità di esecuzione delle attività, livello di integrazione tra attività svolte.

III.6 Spese ammissibili (e intensità di aiuto)

Le spese ammissibili, alle condizioni previste dalla norma n. 11 "Spese sostenute nella gestione ed esecuzione dei fondi strutturali" del regolamento CE n. 1685/2000, come

Cap 2 "Schede di Misura" – Misura "Assistenza tecnica"

modificato con Regolamento (CE) n. 448/2004, devono riguardare: studi socio-economici, studi per il monitoraggio e la valutazione del Programma (a livello globale o settoriale), acquisizione di servizi o consulenze specialistiche, acquisto di hardware e software; onere IVA se non recuperabile.

III.7 Descrizione delle connessioni e integrazioni con altre misure

La misura è connessa con tutte le altre, sia al fine del monitoraggio e della valutazione (socio-economica e ambientale), sia ai fini dell'informatizzazione, relativamente ai flussi informativi necessari per adempiere all'operatività del Comitato di Sorveglianza ed al funzionamento del sistema informatico.

SEZIONE IV – QUADRO FINANZIARIO DELLA MISURA**IV.1 Tasso di partecipazione**

ZONE	FESR	STATO	REGIONE	ALTRE PUBBLICHE	PRIVATI	TOTALE
Obiettivo 2	36,99%	46,70%	21,48%	0,00%	0,00%	100,00%
Sostegno transitorio	40,00%	40,00%	20,00%	0,00%	0,00%	100,00%

IV.2 Piano finanziario annuale – Valori in migliaia di Euro**OBIETTIVO 2**

ANNUALITÀ	COSTO TOTALE	SPESA PUBBLICA						SPESA PRIVATA
		TOTALE SPESA PUBBLICA	COMUNITARIA		NAZIONALE			
			FESR	TOTALE	STATO	REGIONE	ALTRE PUBBLICHE	
2001	880	880	352	528	352	176	0	0
2002	1.069	1.069	428	641	428	214	0	0
2003	1.088	1.088	435	653	435	218	0	0
2004	1.365	1.365	546	819	546	273	0	0
2005	1.381	1.381	553	829	553	276	0	0
2006	3.918	3.918	1.274	2.643	2.217	425	0	0
TOTALE	9.701	9.701	3.588	6.113	4.530	1.582	0	0

SOSTEGNO TRANSITORIO

ANNUALITÀ	COSTO TOTALE	SPESA PUBBLICA						SPESA PRIVATA
		TOTALE SPESA PUBBLICA	COMUNITARIA		NAZIONALE			
			FESR	TOTALE	STATO	REGIONE	ALTRE PUBBLICHE	
2001	241	241	97	145	97	48	0	0
2002	269	269	107	161	107	54	0	0
2003	222	222	89	133	89	44	0	0
2004	236	236	94	142	94	47	0	0
2005	187	187	75	112	75	37	0	0
2006	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	1.155	1.155	462	693	462	231	0	0

SEZIONE V – VALUTAZIONE EX-ANTE: ANALISI DI COERENZA E QUANTIFICAZIONE DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI**V.1 Pertinenza dei criteri di selezione**

I criteri sono pertinenti in quanto volti a migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'attività amministrativa dell'autorità di gestione.

Cap 2 "Schede di Misura" – Misura "Assistenza tecnica"

V.2 Quantificazione degli obiettivi e analisi degli effetti occupazionali

V.2.1 Indicatori di realizzazione fisica

Contratti/incarichi per azioni di informazione e pubblicità (n.): 10

Contratti/incarichi per azioni di assistenza tecnica (n.): 18

Contratti/incarichi per la valutazione del programma (n.): 3

V.2.2 Indicatori per la valutazione del criterio di efficacia ai fini dell'attribuzione della premialità di metà periodo

Conseguimento degli indicatori per l'accesso alla riserva di premialità (%): 84%

V.2.3 Indicatori di risultato

Tempo medio di erogazione del contributo (gg.): 150 Reclami pervenuti (n.): 15

V.3.3 Indicatori di impatto

APPENDICE AL CAP. 2 - PROGETTI INTEGRATI

Nell'ambito di alcune Misure del DOCUP è prevista l'attuazione di iniziative inserite in Progetti Integrati, al fine di promuovere la concentrazione delle iniziative in base ad un'idea guida di sviluppo condivisa a livello locale. A tale fine la Regione si farà carico di sviluppare un'azione di animazione e concertazione allo scopo di indirizzare l'attività dei soggetti interessati. La logica del progetto integrato consente anche di conseguire una maggiore efficacia nell'allocazione delle risorse finanziarie disponibili.

Nell'ambito del DOCUP l'Amministrazione Regionale ha individuato quali campi di intervento dei progetti integrati:

- il turismo
- la riqualificazione urbana
- il commercio nelle fattispecie indicate dal DOCUP,

Le misure nelle quali può trovare attuazione il P.I. sono:

- per il turismo la 1.1.A, 1.2.B2, 1.3, 3.3.A, 3.3.B
- per la riqualificazione urbana la 3.5.A
- per il commercio la 3.5.B e 3.5.C,

Ai fini dell'attuazione del DOCUP gli elementi che caratterizzano i progetti integrati sono:

- individuazione dell'idea guida del progetto che si traduce nella definizione di obiettivi concreti riferiti al progetto stesso;
- identificazione di un ambito territoriale o tematico specifico;
- identificazione del soggetto responsabile;
- identificazione delle modalità gestionali e procedurali per la realizzazione del progetto

Si definisce "Progetto Integrato" una pluralità di iniziative pubbliche in corso di progettazione o realizzazione, aventi tra loro un elevato grado di complementarità e sinergia, anche con interventi già attuati e con interventi proposti da soggetti privati, che siano finalizzate a sviluppare, in un ambito territoriale definito, le specifiche vocazioni favorendo inoltre lo sviluppo economico, sociale, culturale e occupazionale, a soddisfare esigenze ampiamente condivise dalla collettività, a superare criticità o sviluppare tematiche specifiche di valorizzazione e miglioramento del territorio e che siano in grado di attivare nuove iniziative promosse da soggetti privati.

Il "Progetto Integrato" dovrà tenere conto delle capacità di carico dell'ambiente e dell'impatto indotto dall'incremento delle attività insediate e deve quindi aver valutato la sostenibilità di ogni singola iniziativa e della complessità del progetto.

Il “Progetto Integrato” dovrà pertanto individuare un’idea guida e attuarla mediante specifiche tematiche di definizione degli obiettivi, che rappresentano il contesto di riferimento.

Le proposte costituenti il progetto integrato dovranno essere adeguatamente concertate da parte dei diversi soggetti interessati e approfondite anche sotto il profilo della fattibilità tecnico-economica.

Modalità di attuazione del P.I.

Sulla base di specifiche indicazioni la Regione inviterà le Amministrazioni interessate, in forma singola o associata, attraverso avvisi o bandi pubblici, a esprimere la propria volontà a partecipare all’attuazione dei progetti integrati direttamente e mediante il coinvolgimento di soggetti privati, che intendono sviluppare iniziative sinergiche agli interventi proposti dalle Amministrazioni stesse.

Le Amministrazioni proponenti dovranno indicare:

- il soggetto responsabile del progetto e le modalità di attuazione;
- l’ambito territoriale definito all’interno del quale attuare il P.I.;
- le finalità e gli obiettivi di ciascun P.I.;
- gli specifici ambiti tematici di appartenenza del P.I.;
- i singoli interventi che concorrono a sviluppare le complementarità;
- gli eventuali ulteriori soggetti che concorrono ad attuare le sinergie all’interno del P.I.

La Regione, sulla base delle proposte pervenute, individuerà, nella logica di opportuno coordinamento con gli altri strumenti di Programmazione comunitaria (ad es. Urban II, etc.) i Progetti Integrati rispondenti agli specifici obiettivi e ai criteri di selezione della misura specifica, e per ognuno definirà i tempi di attuazione, la spesa ammissibile, il contributo concedibile e fisserà il termine per la presentazione degli atti riferiti ai singoli progetti definitivi inseriti nel progetto integrato, nonché le procedure di monitoraggio volte a garantire la realizzazione del progetto.

PROGETTI INTEGRATI PER IL TURISMO

Il “Progetto Integrato” per il turismo ha individuato come idea guida lo sviluppo delle vocazioni turistiche in un ambito territoriale definito o secondo tematiche specifiche di valorizzazione turistica in sinergia con pacchetti turistici definiti.

Tale obiettivo è stato perseguito in specifici contesti territoriali quali:

- la costa, attraverso una sua riqualificazione
- il paesaggio dell’entroterra, attraverso una sua valorizzazione
- ambiti urbani dei centri storici, attraverso un loro recupero ambientale

e attraverso una serie di azioni volte a sviluppare e potenziare specifiche vocazioni tematiche:

Cap 4 – Quadro finanziario”

- turismo sportivo
- turismo naturalistico
- turismo culturale
- turismo congressuale

Con riferimento agli ambiti sopraindicati è stata data priorità alle iniziative che già avevano raggiunto un elevato grado di definizione negli strumenti di Pianificazione territoriale ed in particolare nei Piani di Riqualificazione Urbana per il Sostegno e lo Sviluppo Territoriale, nel Piano della Costa, nelle strade tematiche già approvate dalla Regione ai sensi della D.G.R. n. 499/2001, nelle aree protette.

PROGETTI INTEGRATI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA

Il “Progetto Integrato” di riqualificazione urbana ha individuato come idea guida la riqualificazione urbana di aree direttamente interessate da rilevanti fenomeni di degrado ambientale a seguito della dismissione di complessi originariamente destinati all’attività produttiva o comunque caratterizzate dall’abbandono o sottoutilizzo degli edifici e degli spazi di relazione, con evidente pregiudizio della qualità dell’ambiente circostante, sottrazione di potenziali risorse per la fruizione pubblica e compromissione del livello di vivibilità nella sua accezione più ampia.

Tale obiettivo è stato perseguito in specifici contesti territoriali quali:

- aree interne ai tessuti urbani
- aree di margine agli insediamenti urbani

attraverso una serie di azioni volte a sviluppare e potenziare specifiche vocazioni tematiche per l’insediamento di attività di interesse collettivo di tipo:

- socio culturali;
- ludico ricreative e sportive
- economiche di tipo artigianale e/o espositive finalizzate alla valorizzazione e promozione della cultura e delle tradizioni e produzioni locali.

PROGETTI INTEGRATI DI RIVITALIZZAZIONE URBANA NELLE AREE A VOCAZIONE COMMERCIALE

Il “Progetto Integrato” di rivitalizzazione urbana ha individuato come idea guida la riqualificazione e rivitalizzazione di assi e spazi commerciali all’interno di tessuti urbani colpiti da degrado ambientale, economico e sociale, ove sia presente, tuttavia un’elevata concentrazione di p.m.i. commerciali, artigianali, di servizi, ecc.

Cap 4 – Quadro finanziario ”

Tale obiettivo è stato perseguito in specifici contesti territoriali quali i cosiddetti “*centri naturali commerciali*” o “*centri integrati di via*”, attraverso azioni volte a:

- migliorare l’efficienza produttiva, commerciale, logistica e funzionale delle p.m.i. operanti nell’area definita e riunite in forma consortile;
- elevare e qualificare la fruibilità delle aree stesse, attraverso il miglioramento del servizio agli utenti in termini di accessibilità, mobilità, sicurezza, comfort, ecc.;
- qualificare l’immagine dell’ambito attraverso interventi di recupero, nonché riordino degli arredi, delle attrezzature e delle installazioni esterne.

Cap 4 – Quadro finanziario ”

•

3. QUADRO DEI SETTORI INTERESSATI

3.1 Articolazione dei servizi alla produzione, raggruppati per Divisione della Classificazione delle attività economiche ATECO '91, ammissibili alle agevolazioni previste dalla misure del DOCUP di gestione regionale

N.B.: le singole attività ammissibili fanno riferimento, al fine di una loro corretta e puntuale individuazione, ai codici della Classificazione delle attività economiche ISTAT '91, alla quale, pertanto, si rimanda per ogni ulteriore approfondimento. A tale riguardo, occorre precisare che, laddove è indicato il solo codice, sono da considerare ammissibili tutte le attività che l'ISTAT include nel codice medesimo; laddove, viceversa, è indicato il semplice riferimento al codice ("rif."), è da considerare ammissibile, tra quelle che l'ISTAT include nel codice medesimo, solo l'attività citata

51.70.02 Forniture di bordo

55 - Alberghi e ristoranti, limitatamente a mense e fornitura di pasti preparati (rif. 55.5), con esclusione della fornitura di pasti preparati a domicilio, per matrimoni, banchetti, ecc.

60.25 Trasporti di merci su strada (escluso trasloco di mobili)

60.30 Trasporti mediante condotte (escluso erogazione di utenti finali)

61.12 Trasporti costieri

61.20 Trasporto per vie d'acqua interne

63 - Attività di supporto ed ausiliarie dei trasporti, escluse quelle delle agenzie di viaggio e degli operatori turistici, con esclusione dei mezzi di trasporto

64 - Poste e telecomunicazioni, limitatamente alle telecomunicazioni (64.20), ivi inclusa la ricezione, registrazione, amplificazione, diffusione, elaborazione, trattamento e trasmissione di segnali e dati da e per lo spazio e la trasmissione di spettacoli e/o programmi radiotelevisivi da parte di soggetti diversi da quelli titolari di concessione per la radiodiffusione sonora e/o televisiva in ambito nazionale di cui alla legge 6.8.90, n. 233 e successive modifiche ed integrazioni

72 - Informatica ed attività connesse, ivi inclusi i servizi connessi alla realizzazione di sistemi tecnologici avanzati per la produzione e/o diffusione di servizi telematici e quelli di supporto alla ricerca ed all'innovazione tecnologica in campo informatico e telematico

73 - Ricerca e Sviluppo, ivi inclusi i servizi di assistenza alla ricerca e all'introduzione/adattamento di nuove tecnologie e nuovi processi produttivi e di controllo, i servizi di consulenza per le problematiche della ricerca e sviluppo e quelli di supporto alla ricerca ed all'innovazione tecnologica in campo informatico e telematico

74 - Altre attività professionali ed imprenditoriali, limitatamente a:

a) attività degli studi legali (rif. 74.11)

b) contabilità, consulenza societaria, incarichi giudiziari e consulenza in materia fiscale (74.12), ivi incluse le problematiche del personale

c) studi di mercato (rif. 74.13), ivi inclusi i servizi connessi alle problematiche del marketing e della penetrazione commerciale e dell'import-export

d) consulenza amministrativo-gestionale (74.14), ivi inclusa la consulenza relativa alle problematiche della gestione, gli studi e le pianificazioni, l'organizzazione amministrativo-contabile, l'assistenza ad acquisti ed appalti, le problematiche della logistica e della distribuzione e le problematiche dell'ufficio, con esclusione dell'attività degli amministratori di società ed enti

e) attività in materia di architettura, di ingegneria ed altre attività tecniche (74.20), ivi compresi i servizi di manutenzione e sicurezza impiantistica, i servizi connessi alla realizzazione e gestione di sistemi tecnologici avanzati per il risparmio energetico e per la tutela ambientale in relazione alle attività produttive, i servizi per

Cap 4 – Quadro finanziario ”

- l'introduzione di nuovi vettori energetici, i servizi connessi alle problematiche dell'energia, ambientali e della sicurezza sul lavoro, i servizi di trasferimento tecnologico connessi alla produzione ed alla lavorazione e trattamento di materiali, anche residuali, con tecniche avanzate
- f) collaudi ed analisi tecniche (74.30) ivi compresi i servizi connessi alle problematiche riguardanti la qualità e relativa certificazione nell'impresa
 - g) pubblicità (74.40)
 - h) servizi di ricerca, selezione e fornitura di personale (74.50)
 - i) servizi di vigilanza privata (74.60.1)
 - j) laboratori fotografici per lo sviluppo e la stampa (74.81.2) ed attività di aerofotocinematografia (74.81.3)
 - k) attività di imballaggio, confezionamento (74.82)
 - l) servizi congressuali di segreteria e di traduzione (74.83)
 - m) design e styling relativo a tessuti, abbigliamento, calzature, gioielleria, mobili ed altri beni personali o per la casa (74.84.5)
 - n) servizi di segreteria telefonica (rif. 74.84.6), ivi compresi i call center
- 80 - Istruzione, limitatamente a:
- a) istruzione secondaria di formazione professionale (80.22)
 - b) scuole e corsi di formazione speciale (80.30.3), ivi compresi i corsi di formazione manageriale
- 90 - Smaltimento dei rifiuti solidi, delle acque di scarico e simili, limitatamente a:
- a) raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi (rif. 90.00.1), limitatamente a quelli di origine industriale e commerciale
 - b) smaltimento e depurazione delle acque di scarico ed attività affini (rif. 90.00.2), limitatamente alla diluizione, filtraggio, sedimentazione, decantazione con mezzi chimici, trattamento con fanghi attivati ed altri processi finalizzati alla depurazione delle acque reflue di origine industriale
- 92 - Attività ricreative, culturali e sportive, limitatamente alle attività di produzione radiotelevisiva da parte di soggetti diversi da quelli titolari di concessione per la radiodiffusione sonora e/o televisiva in ambito nazionale di cui alla legge 6.8.90, n. 233 e successive modifiche ed integrazioni, limitatamente alle sole spese di impianto (rif.92.20)
- 93 - Altre attività di servizi, limitatamente alle attività delle lavanderie per alberghi, ristoranti, enti e comunità (93.01.1)

3.2 Settori agevolabili con limitazioni derivanti dalle vigenti normative dell’Unione Europea

A. CANTIERISTICA NAVALE – Sono ammessi alle agevolazioni previste dalle misure del DOCUP di gestione regionale, previa notifica alla Commissione U.E., gli investimenti rientranti nelle seguenti categorie della classificazione delle attività economiche ISTAT:

Classificazione ISTAT ‘91

• **35.11.1** “*Cantieri navali per costruzioni metalliche*” limitatamente a:

- costruzioni di navi mercantili a scafo metallico per il trasporto di passeggeri e/o merci di almeno 100 tsl;
- costruzione di navi a scafo metallico adibite all’esecuzione di servizi specializzati (per esempio draghe e rompighiaccio) di almeno 100 tsl;
- costruzione di pescherecci a scafo metallico di almeno 100 tsl (solo se destinati all’esportazione fuori dalla Unione Europea);
- costruzione di rimorchiatori a scafo metallico con potenza inferiore a 365 kW.

• **35.11.3** “*Cantieri di riparazioni navali*”

- trasformazione di navi a scafo metallico di cui al precedente punto 35.11.1, di almeno 100 tsl, limitatamente all’esecuzione di lavori che comportano una modifica radicale del piano di carico, dello scafo, del sistema di propulsione o delle infrastrutture per l’accoglienza dei passeggeri;
- riparazione o revisione di navi a scafo metallico di cui al precedente punto 35.11.1.

Gli investimenti ammissibili devono riguardare le seguenti condizioni:

- 1) l’adeguamento o ammodernamento di cantieri esistenti, finalizzato all’aumento della produttività, purché nelle aree 87.3.c, l’intensità dell’aiuto non superi il 15% ESN o il massimale applicabile per gli aiuti di stato a finalità regionale, se questo è inferiore e le spese siano esclusivamente quelle ammissibili in base ai vigenti orientamenti comunitari sugli aiuti a finalità regionale;
- 2) l’innovazione di cantieri di costruzione esistenti, sino ad un’intensità massima di aiuto del 10% lordo, purché connessi all’applicazione industriale di prodotti e processi innovativi effettivamente e sostanzialmente nuovi, che non siano correntemente utilizzati da altri operatori del settore all’interno dell’U.E. e che siano sottoposti al rischio di insuccesso tecnologico o industriale, a condizione che:
 - l’aiuto sia limitato a coprire le spese per gli investimenti e le attività di sviluppo direttamente ed esclusivamente connesse alla parte innovativa del progetto;
 - il loro importo e la loro intensità siano limitati al minimo indispensabile, tenendo conto del grado di rischio associato al progetto.

L’impresa interessata deve adeguatamente indicare e documentare la sussistenza delle suddette condizioni. La concessione dell’agevolazione è in ogni caso subordinata alla notifica del progetto d’investimento alla Commissione U.E. ed all’approvazione da parte della stessa.

B. INDUSTRIA AUTOMOBILISTICA - Sono ammessi alle agevolazioni previste dalle misure del DOCUP a gestione regionale, previa notifica alla Commissione U.E., gli investimenti concernenti le seguenti classi di attività della classificazione delle attività economiche ISTAT:

- **34.10** “*Fabbricazione di autoveicoli*” limitatamente a:
 - *fabbricazione di autovetture destinate al trasporto di persone;*
 - *fabbricazione di autoveicoli per il trasporto di merci: limitatamente agli autocarri, ai furgoni ed ai trattori stradali;*
 - *fabbricazione di telai muniti di motori per gli autoveicoli di questa classe;*
 - *fabbricazione di autobus, filobus;*
 - *fabbricazione di motori per autoveicoli*
- **34.20** “*Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, fabbricazione di rimorchi e semirimorchi*”:
 - *Fabbricazione di carrozzerie (comprese le cabine) per autoveicoli.*
- **34.30** “*Fabbricazione di parti e di accessori per autoveicoli e loro motori*”:
 - *Fabbricazione di varie parti e accessori per autoveicoli: fabbricazione di freni, cambi di velocità, assi, ruote, ammortizzatori di sospensione, radiatori, silenziatori, tubi di scappamento, frizioni, volantini, piantoni e scatole dello sterzo;*
 - *Fabbricazione di parti ed accessori di carrozzerie di autoveicoli: cinture di sicurezza, portiere, paraurti.*

Agli investimenti ammessi per un importo pari o superiore a 50 M€o che beneficiano di un contributo lordo pari o superiore a 5 M€ può essere concesso il contributo nel limite del 30% del corrispondente massimale di aiuto valido per dimensione di impresa ed ubicazione dell'unità produttiva.

L'impresa interessata deve adeguatamente indicare e documentare la sussistenza delle suddette condizioni. La concessione dell'agevolazione è in ogni caso subordinata alla notifica del progetto d'investimento alla Commissione U.E. ed all'approvazione da parte della stessa.

Cap 4 – Quadro finanziario ”

4. QUADRO FINANZIARIO

Cap 4 – Quadro finanziario ”

Premessa

Si evidenzia che, come previsto dalla normativa europea in merito al funzionamento del bilancio comunitario, le operazioni effettuate riguardano unicamente l'annualità 2006 (peraltro limitatamente alle aree Ob. 2), mentre tutte le annualità pregresse (dal 2000 al 2005) risultano invariate a livello di misura.

In tal senso risultano ovviamente invariati:

- Il contributo comunitario tanto a livello di annualità quanto sui totali di area;
- Il contributo totale a carico dello Stato.

Cap 4 – Quadro finanziario ”

Assi e Misure	Descrizione assi e misure	COSTO TOTALE	DOCUP	S p e s a										Privati da non rielencare (importi indicativi)			
				Totale Pubblica	Comunitaria		Totale		Stato		Regione		Altre Pubbl.		Privati		
					Fesr	Feasr	N	a	z	i	o	n				a	i
1	Sviluppo e rafforzamento del sistema produttivo	292.908.705,00	281.883.705,00	281.883.705,00	81.311.516,00	200.572.189,00	191.747.907,00	8.824.282,00	0,00	0,00	11.025.000,00	1.232.355.600,00	121.628.700,00	991.526.100,00	0,00	119.200.800,00	21.678.400,00
1.1	Sostegno allo sviluppo imprenditoriale	25.800.000,00	25.800.000,00	25.800.000,00	6.966.000,00	18.834.000,00	18.238.809,00	595.191,00	0,00	0,00	0,00	121.628.700,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.2	Aiuti agli investimenti produttivi	210.323.705,00	210.323.705,00	210.323.705,00	56.590.297,00	153.733.408,00	146.358.626,00	7.374.782,00	0,00	0,00	0,00	991.526.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.3	Servizi di ingegneria finanziaria	31.500.000,00	20.475.000,00	20.475.000,00	7.641.219,00	12.833.781,00	12.833.781,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.4	Sostegno all'innovazione (L. 589/94)	25.285.000,00	25.285.000,00	25.285.000,00	10.114.000,00	15.171.000,00	14.316.691,00	854.309,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	RISANAMENTO E MIGLIORAMENTO DEL SISTEMA AMBIENTALE	116.103.302,00	95.662.162,00	116.103.302,00	35.696.996,00	80.406.306,00	37.393.854,00	22.571.312,00	20.441.140,00	0,00	0,00	21.678.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.1	Gestione ciclo dei rifiuti a servizio delle attività produttive	29.745.278,00	24.715.915,00	29.745.278,00	9.188.430,00	20.556.848,00	12.836.210,00	2.691.275,00	0,00	0,00	0,00	21.678.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.2	Consolidamento idrogeologico per la salvaguardia dei comparti produtt.	24.617.692,00	19.694.154,00	24.617.692,00	7.385.308,00	17.232.384,00	4.476.876,00	7.831.970,00	4.923.538,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.3	Sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili e risparmio energetico	8.461.584,00	6.769.266,00	8.461.584,00	2.538.474,00	5.923.110,00	2.788.474,00	1.442.318,00	1.692.318,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.4	Gestione integrata del ciclo delle acque a beneficio attività produttive	19.572.308,00	15.657.847,00	19.572.308,00	5.871.693,00	13.700.615,00	5.871.693,00	3.914.461,00	3.914.461,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.5	Gestione del patrimonio costiero	24.407.300,00	19.525.840,00	24.407.300,00	7.322.190,00	17.085.110,00	7.322.190,00	4.881.460,00	4.881.460,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.6	Attività di supporto gestione ambientale	9.299.140,00	9.299.140,00	9.299.140,00	3.390.901,00	5.908.239,00	4.098.411,00	1.809.828,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO	274.613.665,00	216.283.828,00	274.613.665,00	80.384.463,00	194.229.202,00	102.393.695,00	33.505.670,00	58.329.837,00	0,00	0,00	127.665.547,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.1	Area industriali	19.754.042,00	15.803.234,00	19.754.042,00	6.913.912,00	12.840.130,00	7.912.966,00	976.356,00	3.950.808,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.2	Valorizzazione aree portuali	61.071.674,00	46.433.071,00	61.071.674,00	17.490.954,00	43.580.720,00	18.909.460,00	10.032.657,00	14.638.603,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.3	Potenziamento e qualificazione dell'offerta turistica	74.891.941,00	55.151.941,00	74.891.941,00	21.185.291,00	53.706.650,00	27.171.374,00	6.795.276,00	19.740.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.4	Sostegno economia sociale	29.137.412,00	23.253.073,00	29.137.412,00	7.999.154,00	21.138.258,00	14.220.302,00	1.033.617,00	5.884.339,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.5	Riqualificazione urbana	53.434.836,00	39.318.749,00	53.434.836,00	16.168.024,00	37.266.812,00	17.976.286,00	5.174.439,00	14.116.087,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.6	Potenziamento della Società dell'informazione	4.900.010,00	4.900.010,00	4.900.010,00	1.470.003,00	3.430.007,00	1.470.003,00	1.960.004,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.7	Animazione economica e tecnologica	31.423.750,00	31.423.750,00	31.423.750,00	9.157.125,00	22.266.625,00	14.733.304,00	7.533.321,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AT - A	Assistenza tecnica	10.856.128,00	10.856.128,00	10.856.128,00	4.050.263,00	6.805.865,00	4.992.709,00	1.813.156,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale	694.481.800,00	604.685.623,00	683.456.800,00	201.443.238,00	482.013.562,00	336.528.165,00	66.714.420,00	78.770.977,00	0,00	0,00	1.381.699.547,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Cap 4 - Quadro finanziario "

Tab. A.1 Obiettivo 2: Annualità 2001 (importi in €)

Assi e Misure	Descrizione assi e misure	COSTO TOTALE	Contributi DOCUP	S p e s a					Privati da non rendicontare (importi indicativi)	
				Totale Pubblica	Comunitaria Fesr		Regionale			Altre Pubbl.
					Totale	Stato	Regione	Altre Pubbl.		
1	Sviluppo e rafforzamento del sistema produttivo	30.848.066,00	29.272.658,00	20.583.375,00	19.142.291,00	1.441.084,00	0,00	1.575.408,00	124.206.900,00	
1.1	Sostegno allo sviluppo imprenditoriale	2.251.652,00	2.251.652,00	1.643.707,00	1.541.863,00	101.844,00	0,00	0,00	10.615.000,00	
1.2	Aiuti agli investimenti produttivi	21.620.454,00	21.620.454,00	15.782.523,00	14.691.169,00	1.091.354,00	0,00	0,00	101.925.000,00	
1.3	Servizi di ingegneria finanziaria	4.501.168,00	2.925.760,00	1.671.863,00	1.671.863,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
1.4	Sostegno all'innovazione (L. 588/94)	2.474.792,00	2.474.792,00	1.484.874,00	1.237.396,00	247.478,00	0,00	0,00	11.666.900,00	
2	Risanamento e miglioramento sistema ambientale	13.272.238,00	11.057.754,00	4.201.653,00	4.339.142,00	2.516.953,00	0,00	0,00	3.890.800,00	
2.1	Gestione ciclo dei rifiuti a servizio delle attività produttive	4.087.994,00	3.545.372,00	1.363.886,00	1.501.375,00	542.622,00	0,00	0,00	3.890.800,00	
2.2	Consolidamento idrogeologico X salvaguardia comparti produttivi	2.639.782,00	2.111.826,00	791.935,00	791.935,00	527.956,00	0,00	0,00	0,00	
2.3	Sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili e risparmio energetico	806.600,00	645.280,00	564.620,00	241.980,00	161.320,00	0,00	0,00	0,00	
2.4	Gestione integrata del ciclo acque a beneficio attività produttive	2.199.820,00	1.759.856,00	1.539.874,00	659.946,00	439.964,00	0,00	0,00	0,00	
2.5	Gestione del patrimonio costiero	2.713.110,00	2.170.488,00	1.895.177,00	813.933,00	542.622,00	0,00	0,00	0,00	
2.6	Attività di supporto gestione ambientale	824.932,00	824.932,00	494.959,00	329.973,00	164.985,00	0,00	0,00	0,00	
3	VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO	28.631.393,00	24.348.032,00	19.876.116,00	12.212.251,00	3.380.504,00	4.283.361,00	0,00	30.970.590,00	
3.1	Aree industriali	2.828.336,00	2.828.336,00	1.838.418,00	989.918,00	282.833,00	565.667,00	0,00	0,00	
3.2	Valorizzazione aree portuali	8.945.928,00	8.329.979,00	6.130.160,00	4.797.287,00	716.924,00	615.949,00	0,00	27.239.300,00	
3.3	Potenziamento e qualificazione dell'offerta turistica	6.778.701,00	5.502.806,00	4.820.862,00	2.993.383,00	551.584,00	1.275.895,00	0,00	545.500,00	
3.4	Sostegno economia sociale	2.118.345,00	1.678.381,00	1.502.396,00	893.187,00	179.245,00	439.964,00	0,00	3.072.800,00	
3.5	Riqualificazione urbana	5.026.982,00	3.641.106,00	3.531.116,00	1.668.549,00	476.681,00	1.385.886,00	0,00	112.990,00	
3.6	Potenziamento della Società dell'Informazione	513.290,00	513.290,00	359.303,00	153.987,00	205.316,00	0,00	0,00	0,00	
3.7	Potenziamento economica e tecnologica	2.419.801,00	2.419.801,00	1.693.861,00	725.940,00	967.921,00	0,00	0,00	0,00	
AT - A	Assistenza tecnica	879.927,00	879.927,00	527.956,00	351.971,00	175.985,00	0,00	0,00	0,00	
Totale		73.631.624,00	65.558.371,00	50.058.032,00	36.045.655,00	7.514.532,00	6.497.845,00	1.575.408,00	159.068.290,00	

Tab. A.2 Obiettivo 2: Annualità 2002 (importi in €)

Assi e Misure	Descrizione assi e misure	COSTO TOTALE	Contributi DOCUP	S p e s a					Privati da non rendicontare (importi indicativi)	
				Totale Pubblica	Comunitaria Fesr		Regionale			Altre Pubbl.
					Totale	Stato	Regione	Altre Pubbl.		
1	Sviluppo e rafforzamento del sistema produttivo	37.481.851,00	35.567.656,00	25.009.769,00	23.279.254,00	1.730.515,00	0,00	1.914.195,00	150.917.200,00	
1.1	Sostegno allo sviluppo imprenditoriale	2.735.863,00	2.735.863,00	1.997.180,00	1.893.907,00	103.273,00	0,00	0,00	12.897.700,00	
1.2	Aiuti agli investimenti produttivi	26.269.867,00	26.269.867,00	19.177.003,00	17.850.461,00	1.326.542,00	0,00	0,00	123.843.700,00	
1.3	Servizi di ingegneria finanziaria	5.469.129,00	3.554.934,00	2.031.390,00	2.031.390,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
1.4	Sostegno all'innovazione (L. 588/94)	3.006.992,00	3.006.992,00	1.804.196,00	1.503.496,00	300.700,00	0,00	0,00	14.175.800,00	
2	Risanamento e miglioramento sistema ambientale	16.126.392,00	13.435.690,00	5.105.206,00	5.274.417,00	3.056.067,00	2.680.702,00	0,00	5.357.900,00	
2.1	Gestione ciclo dei rifiuti a servizio delle attività produttive	4.967.460,00	4.307.795,00	1.657.187,00	1.826.398,00	824.210,00	659.311,00	0,00	5.357.900,00	
2.2	Consolidamento idrogeologico X salvaguardia comparti produttivi	3.207.460,00	2.565.968,00	2.245.222,00	962.238,00	641.492,00	641.492,00	0,00	0,00	
2.3	Sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili e risparmio energetico	980.056,00	784.045,00	686.039,00	294.017,00	196.011,00	196.011,00	0,00	0,00	
2.4	Gestione integrata del ciclo acque a beneficio attività produttive	2.672.884,00	2.138.307,00	1.871.019,00	801.865,00	534.577,00	534.577,00	0,00	0,00	
2.5	Gestione del patrimonio costiero	3.296.556,00	2.637.245,00	2.307.589,00	988.967,00	659.311,00	659.311,00	0,00	0,00	
2.6	Attività di supporto gestione ambientale	1.002.330,00	1.002.330,00	601.388,00	400.932,00	200.456,00	0,00	0,00	0,00	
3	VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO	34.788.489,00	29.584.004,00	24.150.415,00	14.815.832,00	4.130.098,00	5.204.485,00	0,00	39.327.301,00	
3.1	Aree industriali	3.436.563,00	2.749.250,00	3.436.563,00	1.202.797,00	343.657,00	687.313,00	0,00	0,00	
3.2	Valorizzazione aree portuali	10.484.130,20	9.735.723,20	10.484.130,20	3.317.180,28	748.407,28	748.407,28	0,00	27.368.900,00	
3.3	Potenziamento e qualificazione dell'offerta turistica	8.622.033,80	7.071.761,80	6.139.057,08	3.914.305,36	674.479,72	1.550.272,00	0,00	8.044.300,00	
3.4	Sostegno economia sociale	2.573.887,00	2.039.310,00	1.825.480,00	1.073.113,00	217.790,00	534.577,00	0,00	3.733.500,00	
3.5	Riqualificazione urbana	6.106.033,00	4.424.117,00	6.108.033,00	2.029.532,00	577.024,00	1.683.916,00	0,00	180.601,00	
3.6	Potenziamento della Società dell'Informazione	623.673,00	623.673,00	436.571,00	187.102,00	249.469,00	0,00	0,00	0,00	
3.7	Potenziamento economica e tecnologica	2.940.169,00	2.940.169,00	2.058.119,00	882.050,00	1.176.069,00	0,00	0,00	0,00	
AT - A	Assistenza tecnica	1.069.153,00	1.069.153,00	641.492,00	427.661,00	213.831,00	0,00	0,00	0,00	
Totale		89.465.885,00	79.656.503,00	60.822.862,00	43.797.164,00	9.130.511,00	7.895.187,00	1.914.195,00	195.602.401,00	

Cap 4 - Quadro finanziario "

Tab. A.5 Obiettivo 2: Annualità 2005 (Importi in €)

Assi e Misure	Descrizione assi e misure	COSTO TOTALE	Contributi DOCUP	S p e s a					Privati da non rimborsare (importi indicativi)	
				Totale Pubblica	Comunitaria	Feas	p u b b l i c a			
							Totale	Stato		Regione
1	Sviluppo e rafforzamento del sistema produttivo	44.796.481,00	42.934.345,00	12.488.520,00	29.527.370,00	918.455,00	0,00	1.862.136,00	186.101.700,00	
1.1	Sostegno allo sviluppo imprenditoriale	5.975.489,00	5.975.489,00	1.613.382,00	4.314.911,00	47.196,00	0,00	0,00	28.170.100,00	
1.2	Aiuti agli investimenti produttivi	27.946.638,00	27.946.638,00	7.545.591,00	19.529.788,00	871.259,00	0,00	0,00	131.748.500,00	
1.3	Servizi di ingegneria finanziaria	5.320.390,00	3.458.254,00	1.107.961,00	2.350.293,00	0,00	0,00	1.862.136,00	0,00	
1.4	Sostegno all'innovazione (L. 589/94)	5.553.964,00	5.553.964,00	2.221.586,00	3.332.378,00	0,00	0,00	0,00	26.183.100,00	
2	Risanamento e miglioramento sistema ambientale	14.491.362,00	11.797.338,00	4.385.183,00	10.106.179,00	2.851.380,00	0,00	0,00	2.364.100,00	
2.1	Gestione ciclo dei rifiuti a servizio delle attività produttive	3.347.567,00	2.671.543,00	936.665,00	1.734.878,00	0,00	0,00	676.024,00	0,00	
2.2	Consolidamento idrogeologico X salvaguardia comparti produttivi	3.108.156,00	2.486.525,00	3.108.156,00	2.175.709,00	1.244.252,00	0,00	0,00	2.364.100,00	
2.3	Sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili e risparmio energetico	1.197.215,00	957.771,00	359.164,00	359.164,00	239.444,00	0,00	0,00	0,00	
2.4	Gestione integrata del ciclo acque a beneficio attività produttive	2.590.130,00	2.072.104,00	2.590.130,00	1.813.091,00	777.039,00	0,00	0,00	0,00	
2.5	Gestione del patrimonio costiero	3.194.494,00	2.555.595,00	958.348,00	2.238.146,00	638.899,00	0,00	0,00	0,00	
2.6	Attività di supporto gestione ambientale	1.053.800,00	1.053.800,00	421.520,00	632.280,00	210.760,00	0,00	0,00	0,00	
3	VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO	37.180.148,00	27.486.091,00	10.681.799,00	26.498.349,00	11.135.428,00	0,00	0,00	7.950.900,00	
3.1	Are industriali	3.330.175,00	2.664.140,00	1.165.559,00	2.164.616,00	1.498.581,00	0,00	0,00	0,00	
3.2	Valorizzazione aree portuali	9.987.270,00	6.208.915,00	9.987.270,00	7.297.079,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
3.3	Potenziamento e qualificazione dell'offerta turistica	9.152.088,00	6.204.830,00	9.152.088,00	6.601.487,00	3.107.903,00	0,00	0,00	3.254.700,00	
3.4	Sostegno economia sociale	3.808.197,00	2.964.584,00	3.808.197,00	2.816.089,00	53.797,00	0,00	0,00	4.696.200,00	
3.5	Riqualificazione urbana	5.745.942,00	4.287.146,00	5.745.942,00	3.984.654,00	1.957.917,00	0,00	0,00	0,00	
3.6	Potenziamento della Società dell'informazione	604.363,00	604.363,00	181.309,00	423.054,00	181.309,00	0,00	0,00	0,00	
3.7	Animazione economica e tecnologica	4.552.113,00	4.552.113,00	1.340.743,00	3.211.370,00	2.471.009,00	0,00	0,00	0,00	
AT - A	Assistenza tecnica	1.381.304,00	1.381.304,00	552.522,00	828.782,00	276.260,00	0,00	0,00	0,00	
Totale		97.849.295,00	83.599.078,00	28.108.024,00	67.879.135,00	45.776.095,00	12.388.081,00	1.862.136,00	196.416.700,00	

Tab. A.6 Obiettivo 2: Annualità 2006 (Importi in €)

Assi e Misure	Descrizione assi e misure	COSTO TOTALE	Contributi DOCUP	S p e s a					Privati da non rimborsare (importi indicativi)	
				Totale Pubblica	Comunitaria	Feas	p u b b l i c a			
							Totale	Stato		Regione
1	Sviluppo e rafforzamento del sistema produttivo	39.633.568,00	37.741.575,00	11.100.379,00	26.641.196,00	0,00	0,00	1.891.993,00	161.360.100,00	
1.1	Sostegno allo sviluppo imprenditoriale	6.118.583,00	6.118.583,00	1.652.016,00	4.466.567,00	0,00	0,00	0,00	28.844.800,00	
1.2	Aiuti agli investimenti produttivi	22.428.762,00	22.428.762,00	6.055.766,00	16.372.996,00	0,00	0,00	0,00	105.735.600,00	
1.3	Servizi di ingegneria finanziaria	5.405.688,00	3.513.695,00	1.120.383,00	2.393.312,00	0,00	0,00	1.891.993,00	0,00	
1.4	Sostegno all'innovazione (L. 589/94)	5.680.535,00	5.680.535,00	2.272.214,00	3.408.321,00	0,00	0,00	0,00	26.779.700,00	
2	Risanamento e miglioramento sistema ambientale	15.956.391,00	12.988.291,00	4.822.185,00	11.134.406,00	3.146.252,00	0,00	0,00	2.392.000,00	
2.1	Gestione ciclo dei rifiuti a servizio delle attività produttive	3.380.047,00	2.692.692,00	942.040,00	2.438.007,00	0,00	0,00	687.355,00	0,00	
2.2	Consolidamento idrogeologico X salvaguardia comparti produttivi	3.157.810,00	2.526.248,00	3.157.810,00	2.210.467,00	1.462.505,00	0,00	0,00	0,00	
2.3	Sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili e risparmio energetico	1.219.887,00	975.910,00	365.966,00	853.921,00	93.978,00	0,00	0,00	0,00	
2.4	Gestione integrata del ciclo acque a beneficio attività produttive	2.631.506,00	2.105.205,00	789.452,00	1.842.054,00	526.301,00	0,00	0,00	0,00	
2.5	Gestione del patrimonio costiero	4.495.526,00	3.596.421,00	1.348.656,00	3.146.868,00	899.105,00	0,00	0,00	0,00	
2.6	Attività di supporto gestione ambientale	1.071.815,00	1.071.815,00	428.726,00	643.089,00	164.363,00	0,00	0,00	0,00	
3	VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO	41.404.493,00	30.404.195,00	11.393.352,00	30.011.141,00	15.257.598,00	0,00	0,00	8.587.300,00	
3.1	Are industriali	3.383.365,80	3.383.365,80	1.184.178,00	1.522.514,00	0,00	0,00	676.673,00	0,00	
3.2	Valorizzazione aree portuali	8.375.956,80	3.408.757,80	1.875.103,72	6.500.853,08	32.423,35	0,00	0,00	0,00	
3.3	Potenziamento e qualificazione dell'offerta turistica	9.310.111,20	6.295.065,20	9.310.111,20	6.721.533,92	3.157.191,64	0,00	0,00	0,00	
3.4	Sostegno economia sociale	4.694.093,00	3.832.336,00	4.694.093,00	3.464.629,00	2.602.874,00	0,00	0,00	8.587.300,00	
3.5	Riqualificazione urbana	5.835.265,00	4.355.640,00	1.789.428,00	4.045.837,00	576.985,00	0,00	0,00	0,00	
3.6	Potenziamento della Società dell'informazione	614.017,00	614.017,00	184.205,00	429.812,00	184.205,00	0,00	0,00	0,00	
3.7	Animazione economica e tecnologica	9.191.685,00	9.191.685,00	2.542.396,00	6.649.289,00	880.126,00	0,00	0,00	0,00	
AT - A	Assistenza tecnica	3.917.544,00	3.917.544,00	1.274.828,00	2.642.716,00	425.442,00	0,00	0,00	0,00	
Totale		100.912.196,00	85.031.605,00	28.590.744,00	70.429.459,00	49.115.922,00	13.988.588,00	1.891.993,00	172.339.400,00	

Tab. B.1 Sostegno Transitorio: Annualità 2001 (Cap 4 - Quadro finanziario *) (importi in €)

Assi e Misure	Descrizione assi e misure	COSTO TOTALE	Contributi DOCUP	S p e s e					Privati da non rendicontare (importi indicativi)	
				Totale Pubblica	Comunitaria Fesr	N a z i o n a l e				Privati
						Totale	Stato	Regione		
1	Sviluppo e rafforzamento del sistema produttivo	12.336.953,00	12.336.953,00	12.336.953,00	3.330.977,00	9.005.976,00	8.728.842,00	277.134,00	0,00	58.159.900,00
1.1	Sostegno allo sviluppo imprenditoriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.2	Aiuti agli investimenti produttivi	12.336.953,00	12.336.953,00	12.336.953,00	3.330.977,00	9.005.976,00	8.728.842,00	277.134,00	0,00	58.159.900,00
1.3	Servizi di ingegneria finanziaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.4	Sostegno all'innovazione (L. 59/94)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Risparmio e miglioramento sistema ambientale	6.050.470,00	5.001.293,00	6.050.470,00	1.815.141,00	4.235.329,00	1.376.058,00	1.210.094,00	1.049.177,00	0,00
2.1	Gestione ciclo dei rifiuti a servizio delle attività produttive	1.287.334,00	1.029.867,00	1.287.334,00	386.200,00	901.134,00	386.200,00	257.467,00	257.467,00	0,00
2.2	Consolidamento idrologico X salvaguardia comparti produttivi	1.512.618,00	1.210.094,00	1.512.618,00	453.785,00	1.058.833,00	453.785,00	302.524,00	302.524,00	0,00
2.3	Sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili e risparmio energetico	386.200,00	308.960,00	386.200,00	115.860,00	270.340,00	115.860,00	77.240,00	77.240,00	0,00
2.4	Gestione integrata del ciclo acque a beneficio attività produttive	1.029.866,00	823.893,00	1.029.866,00	308.960,00	720.906,00	308.960,00	205.973,00	205.973,00	0,00
2.5	Gestione del patrimonio costiero	1.029.866,00	823.893,00	1.029.866,00	308.960,00	720.906,00	308.960,00	205.973,00	205.973,00	0,00
2.6	Attività di supporto gestione ambientale	804.586,00	804.586,00	804.586,00	241.376,00	563.210,00	241.376,00	160.917,00	160.917,00	0,00
3	Valorizzazione del territorio	15.076.117,00	12.160.304,00	15.076.117,00	4.412.339,00	10.663.778,00	5.922.453,00	1.825.512,00	2.915.813,00	9.545.793,00
3.1	Aree industriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.2	Valorizzazione aree portuali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.3	Potenziamento e qualificazione dell'offerta turistica	6.661.955,00	5.435.768,00	6.661.955,00	1.921.347,00	4.740.608,00	2.944.475,00	569.946,00	1.226.187,00	5.648.000,00
3.4	Sostegno economia sociale	2.038.279,00	1.652.076,00	2.038.279,00	588.955,00	1.449.324,00	911.448,00	151.676,00	386.200,00	3.540.200,00
3.5	Riqualificazione urbana	4.702.347,00	3.398.921,00	4.702.347,00	1.399.976,00	3.302.371,00	1.564.469,00	434.476,00	1.303.426,00	357.593,00
3.6	Potenziamento della Società dell'informazione	321.834,00	321.834,00	321.834,00	96.550,00	225.284,00	96.550,00	128.734,00	0,00	0,00
3.7	Animazione economica e tecnologica	1.351.702,00	1.351.702,00	1.351.702,00	405.511,00	946.191,00	405.511,00	540.680,00	0,00	0,00
AT - A	Assistenza tecnica	241.375,00	241.375,00	241.375,00	96.550,00	144.825,00	96.550,00	48.275,00	0,00	0,00
Totale		33.704.915,00	29.739.925,00	33.704.915,00	9.655.007,00	24.049.908,00	16.723.903,00	3.361.015,00	3.964.990,00	67.705.693,00

Tab. B.2 Sostegno Transitorio: Annualità 2002 (importi in €)

Assi e Misure	Descrizione assi e misure	COSTO TOTALE	Contributi DOCUP	S p e s e					Privati da non rendicontare (importi indicativi)	
				Totale Pubblica	Comunitaria Fesr	N a z i o n a l e				Privati
						Totale	Stato	Regione		
1	Sviluppo e rafforzamento del sistema produttivo	13.729.835,00	13.729.835,00	13.729.835,00	3.707.055,00	10.022.780,00	9.714.356,00	308.424,00	0,00	64.726.300,00
1.1	Sostegno allo sviluppo imprenditoriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.2	Aiuti agli investimenti produttivi	13.729.835,00	13.729.835,00	13.729.835,00	3.707.055,00	10.022.780,00	9.714.356,00	308.424,00	0,00	64.726.300,00
1.3	Servizi di ingegneria finanziaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.4	Sostegno all'innovazione (L. 59/94)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Risparmio e miglioramento sistema ambientale	6.733.590,00	5.565.957,00	6.733.590,00	2.020.077,00	4.713.513,00	2.199.162,00	1.346.718,00	1.167.633,00	0,00
2.1	Gestione ciclo dei rifiuti a servizio delle attività produttive	1.432.680,00	1.146.144,00	1.432.680,00	429.804,00	1.002.876,00	447.800,00	268.540,00	286.536,00	0,00
2.2	Consolidamento idrologico X salvaguardia comparti produttivi	1.683.398,00	1.346.718,00	1.683.398,00	505.019,00	1.178.379,00	487.023,00	354.676,00	336.680,00	0,00
2.3	Sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili e risparmio energetico	429.804,00	343.943,00	429.804,00	128.941,00	300.863,00	128.941,00	85.961,00	85.961,00	0,00
2.4	Gestione integrata del ciclo acque a beneficio attività produttive	1.146.144,00	916.915,00	1.146.144,00	343.843,00	802.301,00	343.843,00	229.229,00	229.229,00	0,00
2.5	Gestione del patrimonio costiero	1.146.144,00	916.915,00	1.146.144,00	343.843,00	802.301,00	343.843,00	229.229,00	229.229,00	0,00
2.6	Attività di supporto gestione ambientale	895.424,00	895.424,00	895.424,00	268.627,00	626.797,00	268.627,00	179.085,00	0,00	0,00
3	Valorizzazione del territorio	16.778.258,00	13.533.243,00	16.778.258,00	4.910.506,00	11.867.752,00	6.591.118,00	2.031.618,00	3.245.016,00	7.199.863,00
3.1	Aree industriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.2	Valorizzazione aree portuali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.3	Potenziamento e qualificazione dell'offerta turistica	7.414.109,00	6.049.484,00	7.414.109,00	2.138.272,00	5.275.837,00	3.168.553,00	742.659,00	1.364.625,00	3.235.000,00
3.4	Sostegno economia sociale	2.268.409,00	1.838.605,00	2.268.409,00	655.451,00	1.612.958,00	1.141.368,00	41.786,00	429.804,00	3.939.900,00
3.5	Riqualificazione urbana	5.233.257,00	3.782.870,00	5.233.257,00	1.558.038,00	3.675.219,00	1.722.452,00	502.180,00	1.450.587,00	24.963,00
3.6	Potenziamento della Società dell'informazione	358.170,00	358.170,00	358.170,00	107.451,00	250.719,00	107.451,00	143.268,00	0,00	0,00
3.7	Animazione economica e tecnologica	1.504.313,00	1.504.313,00	1.504.313,00	451.294,00	1.053.019,00	451.294,00	601.725,00	0,00	0,00
AT - A	Assistenza tecnica	268.627,00	268.627,00	268.627,00	107.451,00	161.176,00	107.451,00	53.725,00	0,00	0,00
Totale		37.510.310,00	33.097.661,00	37.510.310,00	10.745.089,00	26.765.221,00	18.612.087,00	3.740.485,00	4.412.649,00	71.926.163,00

Cap 4 - Quadro finanziario "

Tab. B.3 Sostegno Transitorio: Annualità 2003

Assi e Misure	Descrizione assi e misure	COSTO TOTALE	Contributi DOCUP	S p e s e (importi in)							Privati da non rendicontare (importi indicativi)	
				Totale Pubblica	Comunitaria Fesr	N a z i o n a l e						Privati
						Totale	Stato	Regione	Altre Pubbl.	Altre Priv.		
1	SVILUPPO E RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA PRODUTTIVO	11.342.038,00	11.342.038,00	11.342.038,00	3.062.350,00	8.279.688,00	8.024.903,00	254.785,00	0,00	0,00	53.469.600,00	
1.1	Sostegno allo sviluppo imprenditoriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
1.2	Aiuti agli investimenti produttivi	11.342.038,00	11.342.038,00	11.342.038,00	3.062.350,00	8.279.688,00	8.024.903,00	254.785,00	0,00	0,00	53.469.600,00	
1.3	Servizi di ingegneria finanziaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
1.4	Sostegno all'innovazione (L. 598/94)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
2	RISANAMENTO E MIGLIORAMENTO SISTEMA AMBIENTALE	5.562.530,00	4.597.904,00	5.562.530,00	1.668.759,00	3.893.771,00	1.816.699,00	1.112.506,00	964.566,00	0,00	0,00	
2.1	Gestione ciclo dei rifiuti a servizio delle attività produttive	1.183.516,00	946.813,00	1.183.516,00	355.055,00	828.461,00	591.758,00	0,00	236.703,00	0,00	0,00	
2.2	Consolidamento idrogeologico X salvaguardia comparti produttivi	1.390.634,00	1.112.507,00	1.390.634,00	417.190,00	973.444,00	109.476,00	585.841,00	278.127,00	0,00	0,00	
2.3	Sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili e risparmio energetico	355.056,00	284.045,00	355.056,00	106.517,00	248.539,00	177.528,00	0,00	71.011,00	0,00	0,00	
2.4	Gestione integrata del ciclo acque a beneficio attività produttive	946.812,00	757.450,00	946.812,00	284.044,00	662.768,00	284.044,00	189.362,00	189.362,00	0,00	0,00	
2.5	Gestione del patrimonio costiero	946.814,00	757.451,00	946.814,00	284.044,00	662.770,00	284.044,00	189.363,00	189.363,00	0,00	0,00	
2.6	Attività di supporto gestione ambientale	739.698,00	739.698,00	739.698,00	221.909,00	517.789,00	369.849,00	147.940,00	0,00	0,00	0,00	
3	VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO	13.860.300,00	11.179.634,00	13.860.300,00	4.056.505,00	9.803.795,00	4.846.315,00	2.276.814,00	2.680.666,00	0,00	3.254.700,00	
3.1	Aree industriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
3.2	Valorizzazione aree portuali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
3.3	Potenziamento e qualificazione dell'offerta turistica	6.124.696,00	4.997.398,00	6.124.696,00	1.766.398,00	4.358.300,00	1.985.490,00	1.245.510,00	1.127.300,00	0,00	0,00	
3.4	Sostegno economia sociale	1.873.902,00	1.518.847,00	1.873.902,00	541.459,00	1.332.443,00	977.388,00	0,00	355.055,00	0,00	3.254.700,00	
3.5	Riqualificazione urbana	4.323.125,00	3.124.814,00	4.323.125,00	1.287.075,00	3.036.050,00	1.421.864,00	415.875,00	1.198.311,00	0,00	0,00	
3.6	Potenziamento della Società dell'informazione	295.880,00	295.880,00	295.880,00	88.764,00	207.116,00	88.764,00	118.352,00	0,00	0,00	0,00	
3.7	Animazione economica e tecnologica	1.242.695,00	1.242.695,00	1.242.695,00	372.809,00	869.886,00	372.809,00	497.077,00	0,00	0,00	0,00	
AT - A	Assistenza tecnica	221.910,00	221.910,00	221.910,00	88.764,00	133.146,00	88.764,00	44.382,00	0,00	0,00	0,00	
Totale		30.986.776,00	27.341.546,00	30.986.776,00	8.876.378,00	22.110.400,00	14.776.681,00	3.688.487,00	3.645.232,00	0,00	56.724.300,00	

Tab. B.4 Sostegno Transitorio: Annualità 2004

Assi e Misure	Descrizione assi e misure	COSTO TOTALE	Contributi DOCUP	S p e s e (importi in)							Privati da non rendicontare (importi indicativi)	
				Totale Pubblica	Comunitaria Fesr	N a z i o n a l e						Privati
						Totale	Stato	Regione	Altre Pubbl.	Altre Priv.		
1	SVILUPPO E RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA PRODUTTIVO	11.442.665,00	11.442.665,00	11.442.665,00	2.990.970,00	8.451.695,00	8.435.977,00	15.718,00	0,00	0,00	53.944.000,00	
1.1	Sostegno allo sviluppo imprenditoriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
1.2	Aiuti agli investimenti produttivi	11.442.665,00	11.442.665,00	11.442.665,00	2.990.970,00	8.451.695,00	8.435.977,00	15.718,00	0,00	0,00	53.944.000,00	
1.3	Servizi di ingegneria finanziaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
1.4	Sostegno all'innovazione (L. 598/94)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
2	RISANAMENTO E MIGLIORAMENTO SISTEMA AMBIENTALE	4.243.443,00	3.495.976,00	4.243.443,00	1.273.033,00	2.970.410,00	1.374.255,00	848.688,00	747.467,00	0,00	0,00	
2.1	Gestione ciclo dei rifiuti a servizio delle attività produttive	997.276,00	797.821,00	997.276,00	299.183,00	698.093,00	498.638,00	0,00	199.455,00	0,00	0,00	
2.2	Consolidamento idrogeologico X salvaguardia comparti produttivi	951.486,00	761.189,00	951.486,00	285.446,00	666.040,00	57.002,00	418.741,00	190.297,00	0,00	0,00	
2.3	Sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili e risparmio energetico	492.934,00	394.347,00	492.934,00	147.880,00	345.054,00	176.869,00	69.598,00	98.587,00	0,00	0,00	
2.4	Gestione integrata del ciclo acque a beneficio attività produttive	647.820,00	518.296,00	647.820,00	194.346,00	453.474,00	194.346,00	129.564,00	129.564,00	0,00	0,00	
2.5	Gestione del patrimonio costiero	647.820,00	518.296,00	647.820,00	194.346,00	453.474,00	194.346,00	129.564,00	129.564,00	0,00	0,00	
2.6	Attività di supporto gestione ambientale	506.107,00	506.107,00	506.107,00	151.832,00	354.275,00	253.054,00	101.221,00	0,00	0,00	0,00	
3	VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO	8.436.815,00	5.966.269,00	8.436.815,00	2.545.369,00	5.891.446,00	2.626.303,00	794.597,00	2.470.546,00	0,00	1.549.300,00	
3.1	Aree industriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
3.2	Valorizzazione aree portuali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
3.3	Potenziamento e qualificazione dell'offerta turistica	3.103.924,00	1.612.725,00	3.103.924,00	1.044.108,00	2.059.816,00	318.034,00	250.583,00	1.491.199,00	0,00	0,00	
3.4	Sostegno economia sociale	1.549.806,00	1.183.455,00	1.549.806,00	409.419,00	1.140.387,00	774.036,00	0,00	366.351,00	0,00	1.549.300,00	
3.5	Riqualificazione urbana	2.730.380,00	2.117.384,00	2.730.380,00	776.030,00	1.954.350,00	1.076.178,00	265.176,00	612.996,00	0,00	0,00	
3.6	Potenziamento della Società dell'informazione	202.444,00	202.444,00	202.444,00	60.733,00	141.711,00	60.733,00	80.978,00	0,00	0,00	0,00	
3.7	Animazione economica e tecnologica	850.261,00	850.261,00	850.261,00	255.079,00	595.182,00	397.322,00	197.860,00	0,00	0,00	0,00	
AT - A	Assistenza tecnica	236.195,00	236.195,00	236.195,00	94.478,00	141.717,00	94.478,00	47.239,00	0,00	0,00	0,00	
Totale		24.359.116,00	21.141.105,00	24.359.116,00	6.903.850,00	17.455.268,00	12.531.013,00	1.706.242,00	3.218.013,00	0,00	55.493.300,00	

Tabella D – Tassi di intervento FESR per misura

Assi e misure	Descrizione assi e misure	Parametro di rendicontazione	Tasso di partecipazione comunitaria
1	SVILUPPO E RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA PRODUTTIVO		
1.1	Sostegno allo sviluppo imprenditoriale	Spesa pubblica	27,00%
1.2	Aiuti agli investimenti produttivi	Spesa pubblica	26,91%
1.3	Servizi di ingegneria finanziaria	Costo totale	24,26%
1.4	Sostegno all'innovazione (L. 598/94)	Spesa pubblica	40,00%
2	RISANAMENTO E MIGLIORAMENTO SISTEMA AMBIENTALE		
2.1	Gestione ciclo dei rifiuti a servizio delle attività produttive	Spesa pubblica	30,89%
2.2	Consolidamento idrogeologico per la salvaguardia dei comparti produtt.	Spesa pubblica	30,00%
2.3	Sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili e risparmio energetico	Spesa pubblica	30,00%
2.4	Gestione integrata del ciclo delle acque a beneficio attività produttive	Spesa pubblica	30,00%
2.5	Gestione del patrimonio costiero	Spesa pubblica	30,00%
2.6	Attività di supporto gestione ambientale	Spesa pubblica	36,46%
3	VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO		
3.1	Aree industriali	Spesa pubblica	35,00%
3.2	Valorizzazione aree portuali	Spesa pubblica	28,64%
3.3	Potenziamento e qualificazione dell'offerta turistica	Spesa pubblica	28,29%
3.4	Sostegno economia sociale	Spesa pubblica	27,45%
3.5	Riqualificazione urbana	Spesa pubblica	30,26%
3.6	Potenziamento della Società dell'Informazione	Spesa pubblica	30,00%
3.7	Animazione economica e tecnologica	Spesa pubblica	29,14%
Ass.Tec.	Assistenza tecnica	Spesa pubblica	37,31%

Tabella E – Campi di intervento e percentuali di incidenza

Assi e misure	Descrizione assi e misure	Campi di intervento
1	SVILUPPO E RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA PRODUTTIVO	
1.1	Sostegno allo sviluppo imprenditoriale	161 (70%) 171 (20%) 25 (10%)
1.2	Aiuti agli investimenti produttivi	161 (95%) 163 (3%) 164 (1%) 171 (1%)
1.3	Servizi di ingegneria finanziaria	165 (100%)
1.4	Sostegno all'innovazione (L. 598/94)	161 (30%) 163 (30%) 181 (40%)
2	RISANAMENTO E MIGLIORAMENTO SISTEMA AMBIENTALE	
2.1	Gestione ciclo dei rifiuti a servizio delle attività produttive	343 (80%) 162 (5%) 163 (15%)
2.2	Consolidamento idrogeologico per la salvaguardia dei comparti produtt.	353 (100%)
2.3	Sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili e risparmio energetico	332 (80%) 333 (20%)
2.4	Gestione integrata del ciclo delle acque a beneficio attività produttive	344 (20%) 345 (80%)
2.5	Gestione del patrimonio costiero	353 (100%)
2.6	Attività di supporto gestione ambientale	413 (50%) 415 (50%)
3	VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO	
3.1	Aree industriali	161 (2%) 351 (98%)
3.2	Valorizzazione aree portuali	161 (8%) 315 (52%) 324 (1%) 352 (10%) 353 (29%)
3.3	Potenziamento e qualificazione dell'offerta turistica	171 (7%) 3123 (19%) 315 (4%) 352 (70%)
3.4	Sostegno economia sociale	166 (33%) 36 (67%)
3.5	Riqualificazione urbana	164 (2%) 317 (10%) 352 (80%) 354 (8%)
3.6	Potenziamento della Società dell'Informazione	321 (54%) 323 (15%) 324 (31%)
3.7	Animazione economica e tecnologica	164 (35%) 173 (15%) 182 (50%)
Ass.Tec.	Assistenza tecnica	411 (96%) 412 (4%)

Cap 4 – Quadro finanziario ”

4.2 – Aiuti a finalità regionale

Misura	Titolo del regime o dell'aiuto di Stato individuale	Legge di riferimento	N° o Aiuto di Stato	Riferimento di approvazione	Durata del regime
1.1 A	Sostegno alla creazione di impresa: a) Regime esentato ai sensi del Reg. 70/2001 del 12/01/2001 come modificato dal. Reg. 364/2004; b) Regime de minimis ai sensi del Reg. 69/2001		XS31/05	D/50967 del 07/02/2005	31.12.2006
1.1 B	Azioni positive per l'imprenditoria femminile	L. 215/1992	710/99	SG (2001) D/28.5992 del 17.01.2001	31.12.2006
1.2 A	Misura in favore delle attività produttive nelle aree depresse del Paese	L. 488/1992	715/99	SG (2000) D/10.5754 n. 105754 del 07.08.2000	31.12.2006
1.2 B	Sostegno a piccoli investimenti: a) Regime esentato ai sensi del Reg. 70/2001 del 12/01/2001 come modificato dal. Reg. 364/2004; b) Regime de minimis ai sensi del Reg. 69/2001		XS30/05	D/50966 del 07/02/2005	31.12.2006
1.2 C	a) Regime esentato ai sensi del Reg. 70/2001 del 12/01/2001 come modificato dal. Reg. 364/2004; b) Regime de minimis ai sensi del Reg. 69/2001				31.12.2006
1.2 D	a) Regime esentato ai sensi del Reg. 70/2001 del 12/01/2001 come modificato dal. Reg. 364/2004; b) Regime de minimis ai sensi del Reg. 69/2001				31.12.2006
1.3 B	Fondo per prestiti partecipativi: Regime esentato ai sensi del Reg. 70/2001 del 12/01/2001 come modificato dal. Reg. 364/2004;		XS34/05	D/50970 del 07/02/2005	31.12.2006

Cap 4 – Quadro finanziario **

Misura	Titolo del regime o dell'aiuto di Stato individuale	Legge di riferimento	N° o Aiuto di Stato	Riferimento di approvazione	Durata del regime
1.3 C	Potenziamento del fondo di garanzia: Nessun aiuto è accordato a titolo della misura				
1.4 A, C, D, E	Regime esentato ai sensi del Reg. 70/2001 del 12/01/2001 come modificato dal. Reg. 364/2004;		XS134/03	D/55424 del 28/08/2003	31.12.2006
1.4 B	Regime di aiuto alla ricerca-sviluppo	L. 598/1994	343/2001	C(2002) 691 del 05.03.2002	31.12.2006
2.1 A	Nessun aiuto è accordato a titolo della misura	--	--	--	--
2.1 B	Regime esentato ai sensi del Reg. 70/2001 del 12/01/2001 come modificato dal. Reg. 364/2004		XS142/03	D/50388 del 22/01/2004	31.12.2006
2.1 C	Regime esentato ai sensi del Reg. 70/2001 del 12/01/2001 come modificato dal. Reg. 364/2004		XS142/03	D/50388 del 22/01/2004	31.12.2006
2.2	Nessun aiuto è accordato a titolo della misura	--	--	--	--
2.3	Nessun aiuto è accordato a titolo della misura	--	--	--	--
2.4	Nessun aiuto è accordato a titolo della misura	--	--	--	--
2.5	Nessun aiuto è accordato a titolo della misura	--	--	--	--
2.6	Nessun aiuto è accordato a titolo della misura	--	--	--	--
3.1	Nessun aiuto è accordato a titolo della misura	--	--	--	--
3.2 A	Nessun aiuto è accordato a titolo della misura	--	--	--	--
3.2 B	Aiuto per la valorizzazione ai fini turistici di aree portuali: Regime esentato ai sensi del Reg. 70/2001 del 12/01/2001 come modificato dal. Reg. 364/2004		XS 92/02		31.12.2006
3.2 C	Aiuto all'investimento imprese termina-liste: Regime esentato ai sensi del Reg. 70/2001 del 12/01/2001 come modificato dal. Reg. 364/2004		XS32/05	D/50968 del 07/02/2005	31.12.2006

Cap 4 – Quadro finanziario *

Misura	Titolo del regime o dell'aiuto di Stato individuale	Legge di riferimento	N° o Aiuto di Stato	Riferimento di approvazione	Durata del regime
3.3 A	Nessun aiuto è accordato a titolo della misura	--	--	--	--
3.3 B	Misura in favore delle attività produttive nelle aree depresse del Paese Aiuto alle imprese turistiche (co-finanziamento del Fondo di Rotazione F.I.R.) Regime esentato ai sensi del Reg. 70/2001 del 12/01/2001 come modificato dal. Reg. 364/2004	L. 488/1992	715/99	SG (2000) D/10 5754 n. 105754 del 07.08.2000	31.12.2006
3.3 B			XS 82/03		31.12.2006
3.4 A	Nessun aiuto è accordato a titolo della misura	--	--	--	--
3.4 B	Sostegno alle imprese sociali: Regime esentato dalla notifica ai sensi del Reg. n. 70/2001 del 12.1.2001, come modificato dal Regolamento 364/2004		XS33/05	D/50969 del 07/02/2005	31.12.2006
3.5 A	Nessun aiuto è accordato a titolo della misura	--	--	--	--
3.5 B	Nessun aiuto è accordato a titolo della misura	--	--	--	--
3.5 C	Aiuto ai Consorzi di imprese nei centri di VIA: Regime esentato ai sensi del Reg. 70/2001 del 12/01/2001 come modificato dal. Reg. 364/2004		XS32/02	D/51634 del 11/04/2002	31.12.2006
3.6	Nessun aiuto è accordato a titolo della misura	--	--	--	--
3.7 A	Promozione delle imprese locali all'estero: Regime esentato ai sensi del Reg. 70/2001 del 12/01/2001 come modificato dal. Reg. 364/2004				31.12.2006
3.7 B	Nessun aiuto è accordato a titolo della misura	--	--	--	--
3.7 C	Nessun aiuto è accordato a titolo della misura	--	--	--	--
3.7 D	Nessun aiuto è accordato a titolo della misura	--	--	--	--
3.7 E	Nessun aiuto è accordato a titolo della misura	--	--	--	--

4.3 Stima dell'occupazione creata e mantenuta

Ai fini della valutazione di impatto occupazionale del programma Obiettivo 2 2000-06, si sono individuati come indicatore di realizzazione il numero di interventi finanziabili dal programma e come indicatore di risultato l'occupazione indotta dagli interventi.

Per ciascuna sottomisura del programma si è proceduto ad una stima del numero di interventi finanziabili facendo riferimento laddove possibile agli esiti di analoghe misure di precedenti programmazioni o, quando ciò non era possibile, stimando – sulla base della descrizione della misura contenuta nel DOCUP – un importo medio per intervento.

L'occupazione è stata stimata considerando distintamente quella mantenuta grazie al programma di interventi e quella creata dall'intervento.

La stima del valore unitario di ogni posto di lavoro è avvenuta sulla base di dati storici, riferiti al comparto geografico di appartenenza, espressi come investimento medio occorrente per mantenere un'unità di lavoro già esistente e per la creazione di un'unità di lavoro aggiuntiva. Una volta individuati tali valori medi si è ipotizzato che nelle aree obiettivo una consistente quota dell'investimento – pari al 45% del totale - sia destinata al mantenimento dei posti di lavoro esistenti (partendo dal presupposto che si tratti di aree in crisi industriale), mentre nelle aree in regime transitorio si è ridotta tale quota al 40%, sulla base della considerazione che tali aree presentano una situazione maggiormente stabile rispetto alle imprese localizzate nelle aree obiettivo.

Inoltre, le sottomisure previste dal programma sono state riaccorpate per sei tipologie di intervento: aiuto ai servizi ambientali, aiuto ai servizi finanziari, aiuto ai servizi per l'innovazione, aiuto alle imprese, servizi alle imprese, infrastrutture.

Per ciascuna tipologia di intervento, infine, si è provveduto a ricapitolare il valore dell'occupazione creata e mantenuta, sia nelle aree obiettivo che in quelle a regime transitorio, e a fornire il valore medio di ciascuna unità di lavoro ponderato per il numero di nuovi occupati e di occupati mantenuti.

Cap 4 – Quadro finanziario ”

Valore unitario medio di investimento per posto di lavoro creato e mantenuto nel Programma

Assi e Misure	Descrizione assi e misure	Tipologia di intervento	Occupazione creata			Occupazione mantenuta		
			Obiettivo 2	Regime transitorio	Valore unitario	Obiettivo 2	Regime transitorio	Valore unitario
			Occupati		Euro	Occupati		Euro
1	SVILUPPO E RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA PRODUTTIVO							
1.1	Sostegno allo sviluppo imprenditoriale							
1.1 - A	Creazione di impresa	Aiuto alle imprese	1.285		105.000			
1.1 - B	Imprenditoria femminile	Aiuto alle imprese	119		105.000			
1.2	Aiuti agli investimenti produttivi							
1.2 - A	Aiuti alle imprese industriali - Cofinanziamento legge 488/92	Aiuto alle imprese	417	79	155.000	2.249	347	23.500
1.2 - B	Sostegno a piccoli investimenti	Aiuto alle imprese	5.322	2.304	75.000	15.775	5.568	20.700
1.2 - C	Investimenti nei CIV	Aiuto alle imprese	157	96	100.000	429	213	30.000
1.2 - D	Sviluppo dei distretti industriali	Aiuto alle imprese	0	37	155.000	0		44.000
1.3	Servizi di ingegneria finanziaria							
1.3 - B	Fondo per prestiti partecipativi	Aiuto ai servizi finanziari			0	702		23.500
1.3 - C	Potenziamento fondo di garanzia	Aiuto ai servizi finanziari	114		72.500	326		20.700
1.4	Sostegno all'innovazione (l. 598/94)							
1.4 - A	Interventi sviluppo innovazione tecnologica	Aiuto ai servizi per l'innovazione	50		155.000	143		44.000
1.4 - B	Ricerca industriale e/o precompetitiva	Aiuto ai servizi per l'innovazione	381		155.000	1.101		44.000
1.4 - C	Interventi sviluppo innovazione organizzativa	Aiuto ai servizi per l'innovazione	228		55.000	341		30.000
2	RISANAMENTO E MIGLIORAMENTO DEL SISTEMA AMBIENTALE							
2.1	Gestione ciclo dei rifiuti a servizio delle attività produttive							
2.1 - A	Gestione ciclo dei rifiuti a servizio delle attività produttive	Infrastrutture	130	41	83.000	307	79	28.500
2.1 - B	Investimenti per la tutela ambientale	Aiuto ai servizi ambientali	45		83.000	108		28.500
2.1 - C	Interventi per la sicurezza sul lavoro	Aiuto ai servizi ambientali						
2.2	Consolidamento idrogeologico per la salvaguardia dei comparti produttivi							
2.2 - A	Consolidamento idrogeologico per la salvaguardia dei comparti produttivi	Infrastrutture				102	34	180.000
2.3	Sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili e risparmio energetico							
2.3 - A	Sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili e risparmio energetico	Infrastrutture	64	22	55.000	186	54	15.500
2.4	Gestione integrata del ciclo delle acque a beneficio delle attività produttive							
2.4 - A	gestione integrata del ciclo delle acque a beneficio delle attività produttive	Infrastrutture				327	90	47.000
2.5	Gestione del patrimonio costiero							
2.5 - A	Gestione del patrimonio costiero	Infrastrutture				208	43	97.000
2.6	Attività di supporto gestione ambientale							
2.6 - A	Attività di supporto gestione ambientale	Infrastrutture	60	36	55.000	154	75	17.500
3	VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO							
3.1	Aree industriali							
3.1 - A	Aree industriali e aree ecologicamente attrezzate	Infrastrutture	198		55.000	269		33.000
3.2	Valorizzazione aree portuali							
3.2 - A	Riqualificazione delle aree portuali	Infrastrutture	0			244		200.000
3.2 - B	Aiuti valorizzazione delle aree portuali a fini turistici	Aiuto alle imprese	232		105.000	570		35.000
3.2 - C	Aiuti alle imprese terminaliste	Aiuto alle imprese	95		150.000	258		45.000
3.3	Potenziamento e qualificazione dell'offerta turistica							
3.3 - A	Infrastrutture turistiche	Infrastrutture	243	134	105.000	463	208	45.000
3.3 - B	Aiuto imprese turistiche	Aiuto alle imprese	184	117	55.000	413	215	20.000
3.4	Sostegno economia sociale							
3.4 - A	Infrastrutture sociali	Infrastrutture				301	135	45.000
3.4 - B	Aiuto imprese sociali	Aiuto alle imprese	346	216	55.000	472	241	33.000
3.5	Riqualificazione urbana							
3.5 - A	recupero infrastrutturazione aree urbane	Infrastrutture						
3.5 - B	Rivitalizzazione centri urbani	Aiuto alle imprese				167	92	75.000
3.5 - C	Investimenti Centri di Via	Aiuto alle imprese				13	10	75.000
3.6	Potenziamento del progetto Liguria in rete							
3.6 - A	Potenziamento del progetto Liguria in rete	Infrastrutture				18	7	200.000
3.7	Animazione economica e tecnologica							
3.7 - A	Promozione imprese locali all'estero	Servizi alle imprese				112	77	30.000
3.7 - B	Marketing territoriale	Servizi alle imprese	36		55.000	36	0	45.000
3.7 - C	Promozione turistica	Servizi alle imprese	40	26	55.000	90	47	20.000
3.7 - D	Diffusione e trasferimento innovazione	Servizi alle imprese	138		55.000	307	0	20.000
3.7 - E	Promozione e diffusione opportunità	Servizi alle imprese	12	9	55.000	19	11	30.000
AT - A	Assistenza tecnica							
Totale			9.896	3.117		26.209	7.547	

Cap 4 – Quadro finanziario”

Valore unitario medio di investimento per posto di lavoro creato e mantenuto dal Programma

Tipologia di intervento	Occupazione creata			Occupazione mantenuta		
	Obiettivo 2	Regime transitorio	Valore unitario medio	Obiettivo 2	Regime transitorio	Valore unitario medio
<i>Unità di misura</i>	<i>Occupati</i>		<i>Euro</i>	<i>Occupati</i>		<i>Euro</i>
Aiuto ai servizi ambientali	45	0	83.000	108	0	28.500
Aiuto ai servizi finanziari	114	0	72.500	1.028	0	22.600
Aiuto ai servizi per l'innovazione	659	0	120.400	1.585	0	41.000
Aiuto alle imprese	8.156	2.849	83.000	20.346	6.686	22.600
Infrastrutture	694	233	80.500	2.579	726	60.400
Servizi alle imprese	226	35	55.000	563	136	24.400

Cap 5 – Piano della comunicazione e sistema di monitoraggio

5. PIANO DELLA COMUNICAZIONE E SISTEMA DI MONITORAGGIO

Cap 5 – Piano della comunicazione e sistema di monitoraggio

5.1 PIANO DELLA COMUNICAZIONE

Conformemente a quanto disposto dal Regolamento CE n° 1260/99 e secondo le indicazioni del Regolamento n° 1159 della Commissione del 30/05/00 relativo alle azioni informative e pubblicitarie a cura degli Stati membri sugli interventi dei Fondi Strutturali, nell'ambito del presente Piano vengono definiti:

1. gli obiettivi delle azioni e i relativi destinatari;
2. i contenuti e le strategie informative e pubblicitarie;
3. il bilancio di previsione del piano di comunicazione;
4. gli organismi responsabili dell'esecuzione;
5. i criteri di valutazione delle azioni realizzate.

Gli obiettivi delle azioni e i relativi destinatari

Il Regolamento CE n.1159 della Commissione, del 30 maggio 2000, prevede che le azioni informative e pubblicitarie sugli interventi dei Fondi strutturali abbiano lo scopo di:

- aumentare la notorietà nell'opinione pubblica del ruolo svolto dall'Unione Europea;
- dare in tutti gli Stati membri un'immagine omogenea degli interventi in causa;
- informare i potenziali beneficiari finali, nonché le autorità pubbliche competenti, le organizzazioni economiche e professionali, le parti sociali, sulle possibilità offerte dai programmi realizzati congiuntamente dall'Unione e dalle istituzioni nazionali in modo da garantirne la trasparenza;
- informare i potenziali beneficiari finali, nonché le autorità pubbliche competenti, le organizzazioni economiche e professionali, le parti sociali sui risultati degli interventi.

Il Docup della Regione Liguria persegue questi obiettivi secondo due modalità:

- a) in primo luogo, attraverso un'attività di informazione sull'insieme dell'opinione pubblica regionale per far conoscere le finalità dell'intervento, i suoi caratteri salienti, il ruolo dell'Unione Europea e delle istituzioni nazionali: si tratta di un intervento di carattere complessivo ed universale, esteso a tutto il territorio regionale che si propone di sensibilizzare, creare attesa e sollecitare richieste di specifiche informazioni;
- b) in secondo luogo, attraverso interventi mirati su singoli assi e misure, allo scopo di valorizzare il più possibile le specificità delle singole azioni del Docup. Le azioni mirate dovranno comunque essere strutturate con immagini e contenuti coordinati in modo che possano configurarsi come specificazioni della strategia più generale seguita.

I contenuti e le strategie delle azioni di comunicazione e informazione e le azioni da condurre nell'ambito degli obiettivi prioritari

Per contribuire al raggiungimento degli obiettivi citati, si prevedono le seguenti azioni:

- ❑ pubblicazione del contenuto dei documenti di programmazione e delle misure;
- ❑ informazione costante sull'andamento degli interventi durante il periodo di programmazione;
- ❑ iniziative di informazione e comunicazione sulla gestione, la sorveglianza e la valutazione degli interventi del FESR.

In considerazione delle diverse tipologie di interventi contenuti nel Complemento di Programmazione e del pubblico di riferimento (target intermedio e target finale), la premessa sostanziale è quella di promuovere, ove possibile, anche forme non tradizionali di comunicazione che possano ragionevolmente contribuire alla massima diffusione e conoscenza delle opportunità per agire su un fronte informativo articolato su più livelli e multimediale.

Le attività devono basarsi su una totale integrazione delle forme di comunicazione, tradizionali e innovative, per una attività mass-mediatica utile a raggiungere i beneficiari finali delle informazioni previste: amministrazioni pubbliche, organizzazioni sindacali, associazioni di categoria, cooperative sociali, mondo dell'informazione, opinione pubblica.

Gli strumenti attivabili per le diverse azioni vengono riassunti di seguito:

- *Azioni per la realizzazione di servizi, a carattere istituzionale, di tipo pubblicitario e informativo per la divulgazione dei contenuti e delle fasi attuative del Docup Obiettivo 2, Regione Liguria 2000/2006, del complemento di programmazione, degli indirizzi e delle direttive regionali, del Comitato di Sorveglianza*
 - ❑ Cartelloni, manifesti, opuscoli informativi, materiale audiovisivo
 - ❑ Report cartacei e informatici
 - ❑ Pubblicazioni su quotidiani e periodici
 - ❑ Trasmissioni radio e TV
 - ❑ Conferenze stampa
 - ❑ Comunicati stampa
 - ❑ Database multi target
 - ❑ Sito web
 - ❑ Monitoraggi su supporti informatici
 - ❑ Banche dati

Cap 5 – Piano della comunicazione e sistema di monitoraggio

- *Azioni mirate per la realizzazione di servizi, di tipo informativo/esplicativo, per gli ambienti economici e sociali da associare all'attuazione del programma, in particolare per i promotori e gestori delle azioni cofinanziate dal FESR.*

Le particolarità di ciascuna azione realizzata dai promotori e gestori di interventi cofinanziati comportano la realizzazione di specifiche strategie di comunicazione, flessibili e adattabili ai fattori variabili di tipo socio-economico, ambientale e territoriale di riferimento.

- *Azioni per la realizzazione di servizi per l'organizzazione di seminari e convegni.*

L'obiettivo principale deve essere la creazione di condizioni forti di trasferimento di informazioni centrando le tematiche relative alle parole chiave del Docup Obiettivo 2 - 2000/2006 (occupazione, tutela dell'ambiente, sistema delle piccole e medie imprese) attraverso lo strumento diretto di comunicazione rappresentato dalla forma convegno tradotta in modalità alternative di interazione che facciano leva sulla comunicazione televisiva (talk-show, video inchieste, ...), generando una integrazione in grado di trasferire informazioni e stimolando interessi reali, feedback, interazioni fra tutti gli interlocutori coinvolti.

Le attività realizzate devono garantire la continuità della qualità delle azioni di informazione e comunicazione, tramite l'implementazione di un sistema di interfaccia tra utente finale ed Amministrazione Pubblica, che sviluppi a pieno le potenzialità della comunicazione tecnologica.

Nell'adozione di tali strumenti verranno adottate le seguenti linee guida:

- ❑ Il materiale informativo e pubblicitario verrà presentato in modo omogeneo
- ❑ Al fine di garantire la trasparenza nei confronti dei destinatari e beneficiari potenziali saranno divulgate tutte le informazioni necessarie a garantire la loro partecipazione agli interventi (pratiche amministrative, criteri di selezione, referenti per ottenere informazioni)
- ❑ In tutti gli strumenti utilizzati verrà indicata la partecipazione dell'Unione Europea nel finanziamento delle azioni
- ❑ La Commissione e i suoi uffici di rappresentanza saranno informati di manifestazioni ed eventi collegati alle riunioni del Comitato di sorveglianza;
- ❑ Per la realizzazione di cartelloni, targhe esplicative, manifesti, materiali di informazione e comunicazione, manifestazioni informative si darà riferimento alle indicazioni dell'allegato al Regolamento n. 1159/2000, punto 6;
- ❑ Nel sito Web della Regione verranno pubblicati il Docup, i suoi aggiornamenti, il complemento di programmazione ed i suoi aggiornamenti, documenti sullo stato di

Cap 5 – Piano della comunicazione e sistema di monitoraggio

- attuazione del programma e sui lavori del Comitato di Sorveglianza del DOCUP, i bandi e gli avvisi pubblici per l'assegnazione dei contributi. Si curerà la predisposizione di links con altri siti, per garantire la massima diffusione delle informazioni

Nella Relazione annuale di esecuzione di cui all'art. 37 del Regolamento CE n. 1260/99 sarà previsto un capitolo sulle azioni informative e pubblicitarie del Docup.

La Regione sottoporrà inoltre al Comitato di Sorveglianza del Docup una relazione sulla qualità ed efficienza delle azioni informative e pubblicitarie, sulla base di appositi indicatori, corredata da documentazione inerente le azioni realizzate.

In occasione dell'incontro annuale previsto all'articolo 34, paragrafo 2 del Regolamento CE n. 1260/99 la Regione informerà la Commissione Europea sull'attuazione del Regolamento CE n. 1159/2000.

Il bilancio di previsione del piano di comunicazione

Per la realizzazione del Piano di informazione e pubblicità viene stimata indicativamente una spesa di 1.033.000 Euro.

La spesa sarà a carico dell'Assistenza Tecnica del DOCUP

L'attività prevista è stata affidata alla società vincitrice della gara europea indetta per l'affidamento del servizio.

Sulla base di quanto disciplinato dal contratto stipulato in data 16 giugno 2004 tra la Regione Liguria e la suddetta società è stato predisposto il Piano operativo per i primi dodici mesi di attività.

Gli organismi competenti per la loro esecuzione

L'attività è diretta dal Dipartimento Sviluppo Economico e Politiche dell'Occupazione della Regione Liguria.

I criteri seguiti per la valutazione delle azioni realizzate

- Sondaggi presso l'opinione pubblica
- Questionari rivolti ai beneficiari finali
- Indici di diffusione dei materiali

5.2 SISTEMA DI MONITORAGGIO

In coerenza con quanto indicato nelle Disposizioni Attuative del DOCUP (cap. 7) e conformemente a quanto previsto dall'articolo 36 del Regolamento (CE) 1260/99, il sistema di monitoraggio e sorveglianza adottato dall'Autorità di Gestione consente l'acquisizione, l'organizzazione ed il coordinamento di dati relativi agli indicatori procedurali, finanziari, fisici e d'impatto e degli aspetti qualitativi della realizzazione del programma.

Allo scopo, la Regione si è dotata di un proprio sistema (SIRGIL – sistema informativo regionale gestione investimenti Liguria), attualmente in via di completamento, che consente il collegamento con la propria area finanziaria (nello specifico atti amministrativi di impegni e pagamenti), per una gestione completa delle operazioni.

Il monitoraggio avviene a livello di singolo progetto, tanto per le misure gestite direttamente dagli uffici regionali, quanto per quelle operativamente affidate ad Organismo Intermedio, e permette quindi una visione totale delle varie misure/linee di intervento in cui è articolato il DOCUP.

I dati monitorati nel sistema locale vengono quindi convogliati, attraverso specifico protocollo, nel sistema MONIT WEB predisposto dal MEF-SIRGS IGRUE, che permette di:

- identificare i progetti ammessi a finanziamento a partire dalla loro selezione;
- disporre di dati finanziari, procedurali e fisici affidabili e, ove possibile, aggregabili;
- registrare le informazioni relative all'attuazione al livello previsto dall'art. 36 del Regolamento (CE) 1260/1999;
- trasmettere i dati al sistema centrale di monitoraggio;
- fornire la base informativa necessaria per la redazione dei rapporti annuali e il rapporto finale di esecuzione (art. 37 del citato Reg.(CE) 1260/99);
- fornire informazioni specifiche che eventualmente si rendessero necessarie (ad esempio, in occasione di controlli).

Tale sistema, predisposto dall'Amministrazione centrale per garantire lo scambio telematico dei dati, prevede l'invio automatico dei dati secondo i formati stabiliti nel documento "Electronic data exchange between Member States and the European Commission – file interface description" di specifici files. In sostanza, sono trattati i dati relativi alla:

- programmazione finanziaria;
- domande di pagamento, cioè le spese effettivamente sostenute e certificate;
- informazioni specifiche per l'elaborazione del rapporto annuale (AR files).

Cap 5 – Piano della comunicazione e sistema di monitoraggio

Cap 6- Ruolo e compiti dell'autorità ambientale

6. RUOLO E COMPITI DELL'AUTORITA' AMBIENTALE

Cap 6- Ruolo e compiti dell'autorità ambientale

Ruolo e compiti dell'autorità ambientale

La Comunità Europea al fine di assicurare l'integrazione della componente ambientale in tutti i settori di azione dei Fondi strutturali in una prospettiva di sviluppo sostenibile ha stabilito che ogni Regione che utilizza i Fondi nomina una Autorità Ambientale che permetta il raggiungimento di tali obiettivi.

La struttura operativa dell'Autorità Ambientale regionale è costituita dal Responsabile individuato nel Dott. Vincenzo Parisi Dirigente del Settore Politiche dello Sviluppo Sostenibile che la rappresenta nel Comitato di Sorveglianza e nella Rete nazionale delle Autorità ambientali e delle autorità di programmazione dei Fondi strutturali comunitari e da un nucleo operativo costituito da un Funzionario responsabile del nucleo e almeno tre Tecnici junior messi a disposizione dell'Autorità Ambientale attraverso l'utilizzo di parte dei fondi per l'Assistenza tecnica e attraverso i fondi messi a disposizione dal Ministero dell'Ambiente Servizio sviluppo sostenibile.

Il DOCUP obiettivo 2 2000 - 2006 della Liguria, capitolo 7 "Condizioni di attuazione" stabilisce che l'Autorità Ambientale ha il compito di cooperare sistematicamente con l'Autorità di gestione degli interventi e con i responsabili degli Assi prioritari e delle misure, in tutte le fasi del processo di programmazione degli interventi.

Le finalità della cooperazione sono l'implementazione di obiettivi, criteri e indicatori di sostenibilità ambientale, la corretta applicazione delle normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di ambiente e la assicurazione della valutazione degli aspetti di tutela ambientale.

Tutto ciò nella logica di affermazione del principio di integrazione che secondo il VI° Programma comunitario di azione in materia di ambiente 2001 - 2010 costituisce strumento prioritario.

Le finalità della cooperazione sono raggiunte attraverso la partecipazione dell'Autorità Ambientale alla attività di programmazione, a partire dal complemento di programmazione, alla selezione, attuazione, sorveglianza, monitoraggio e valutazione delle azioni.

Infatti la definizione di obiettivi, criteri e indicatori di sostenibilità ambientale per la valutazione e la selezione dei progetti presentati per il finanziamento è uno degli strumenti più efficaci per rappresentare le strategie prescelte dalla programmazione regionale che sono improntate alla integrazione tra ambiente e sviluppo.

I criteri che sono applicati derivano dalle linee di programmazione definite dal DOCUP stesso nel capitolo "Valutazione ex ante ambientale", dalla analisi della integrazione dei principi di sostenibilità in esso contenuta e dalle schede relative alle singole misure della "Valutazione ambientale strategica", con particolare riferimento agli obiettivi ambientali e di sostenibilità da perseguire in relazione al settore d'intervento ed alle "Disposizioni per l'integrazione della dimensione ambientale all'interno delle misure".

Per garantirne la corretta applicazione l'Autorità Ambientale collabora quindi con l'Autorità di Gestione e con i Responsabili di Misura nelle seguenti fasi:

- elaborazione dei bandi
- selezione dei progetti
- definizione di iniziative per fornire informazioni sulla strategia ambientale perseguita e per consentire l'accesso all'informazione ambientale disponibile

Cap 6– Ruolo e compiti dell' autorità ambientale

- definizione di azioni formative destinate ai responsabili di misura ed altri funzionari coinvolti nell'attuazione dei programmi sui temi della sostenibilità ambientale
- monitoraggio dei progetti finanziati per quanto riguarda il rispetto degli obiettivi ambientali indicati e della normativa ambientale vigente
- integrazione del rapporto annuale di esecuzione curandone in particolare gli aspetti relativi al perseguimento degli obiettivi ambientali e di sostenibilità ambientale degli interventi, nonché la compatibilità con la politica e la normativa comunitaria in materia di ambiente

Allo scopo di meglio definire le modalità, ed i tempi della propria azione l'Autorità ambientale elabora entro tre mesi dall'insediamento del Comitato di Sorveglianza un Piano operativo per lo svolgimento dei compiti delineati.

Il Piano operativo è sottoposto all'approvazione del Comitato di Sorveglianza del DOCUP .